STAMPA SERA

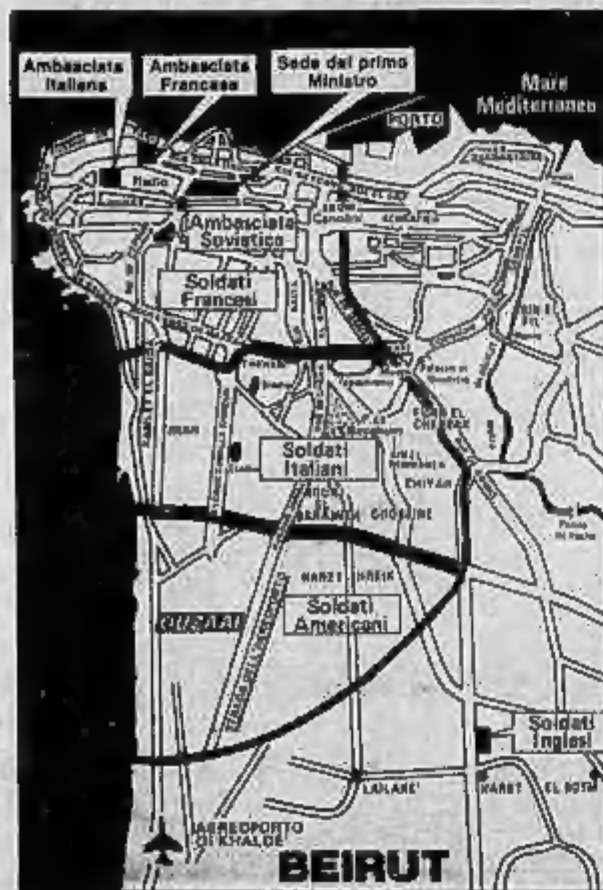
L. 500
ANNO 115 - NUMERO 306

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 12 Novembre 1983

Allarme per altri camionisti-suicidi

ITALIANI SPARANO A BEIRUT

Ferito gravemente un libanese che non si è fermato ad un posto di blocco. La Siria chiede il ritiro della «multinazionale»

BEIRUT — Gli italiani del contingente di pace a Beirut hanno aperto il fuoco ieri sera contro un'auto che non si è fermata al posto di blocco. Una delle sentinelle, temendo un attentato, simile a quelli che hanno seminato la morte nei campi francese e americano, ha esploso una raffica di mitra. I due occupanti della «Dodge», entrambi libanesi, sono rimasti feriti, uno in modo grave. Indagini sono in corso per stabilire se davvero i due avessero intenzione di commettere un attentato. Le autorità italiane hanno comunicato che per il momento non si conoscono le ragioni del comportamento del conducente dell'auto.

Il ministro degli Esteri siriano Khaddam ha intanto chiesto ieri sera, tramite l'agenzia siriana «Sana», il ritiro della forza di pace, definita una «minaccia per il Medio Oriente». La stessa richiesta era stata finora avanzata in forme molto velate dalle autorità siriane.

A New York, il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha lanciato un appello per l'immediata cessazione dei combattimenti tra palestinesi nel Libano settentrionale.

Ieri il sindaco e il Consiglio comunale di Tripoli si erano espressi esplicitamente perché Arafat e i suoi fedelissimi lasciassero la città. Gli scontri, tuttavia, continuano con intensità immutata. Le forze del presidente dell'Olp si stanno barricando nella città come se stessero per sostenere un assalto in grande stile dei ribelli palestinesi contro la città.

Un nuovo appoggio politico ad Arafat è venuto ieri dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, che ha chiesto al suo collega siriano Abdel Halim Khaddam di «vincere le divisioni e ripristinare l'unità dell'Olp». Khaddam è rientrato questa notte a Damasco dopo una visita in Unione Sovietica. Arafat ha accusato nei giorni scorsi la Siria di aver inviato due divisioni corazzate a Tripoli per sostenere l'offensiva dei ribelli.

Secondo testimoni, Arafat ha ritirato la maggior parte dei suoi combattenti dal campo profughi di Beddawi, a Nord di Tripoli, dove rimane soltanto qualche pattuglia con armi leggere. Il grosso delle forze e tutta l'artiglieria sono ormai concentrate nella città stessa, dove rimangono 400 mila civili.

Khaled el Hassan, membro del comitato centrale di «Al Fatah», ha dichiarato all'agenzia palestinese «Wafa» che un'«eventuale» partenza da Tripoli di Yasser Arafat «dipende dall'effettiva messa in atto di un cessate il fuoco e dal ritorno alla normalità nel Libano del Nord».

A PAG. 6

Ex ferroviere modenese

PARLA UN REDUCE «SO DOVE SONO 9 MILA SOLDATI MORTI IN URSS»

«Mi meraviglio che nessuno abbia fatto un passo ufficiale...»

Il cimitero della divisione «Ravenna» in Russia a Filonowo

CASTELFRANCO EMILIA (Modena) — «Io so dove sono sepolti migliaia di soldati italiani caduti in Russia; lo so con esattezza perché li ho visti morire nel campo di prigionia 188, nei pressi di Tambov e i loro corpi sono stati ammucchiati in enormi fosse comuni. E mi meraviglio che nessuno abbia mai fatto un passo ufficiale per stabilire la verità».

L'affermazione è dell'ex ferroviere Raffaele Fantuzzi, di Castelfranco Emilia (Modena), che combatté nell'Armir aggregato alla divisione «XXII Marzo»; catturato dai russi il 17 dicembre 1942 a Zapkovo, a pochi chilometri dal Don, venne trasferito nel campo di Tambov, dove rimase per più di tre anni.

«Fu il periodo più terribile — ricorda Fantuzzi, che ora è pensionato — e su undicimila prigionieri ne morirono più di novemila. Eravamo quasi tutti italiani: i decessi erano provocati quasi tutti da malnutrizione, deperimento organico, tifo petecchiale, dissenteria, scorbuto, tifo». Ora, dopo aver appreso delle tombe dei nostri soldati (due soli facenti parte dell'Armir) nel cimitero di Tambov, ha deciso di ricordare, di parlare di quella terribile esperienza. «Per troppi anni nessuno ha voluto o potuto ricordare quanto è accaduto nei campi di prigionia della Russia: io dico non per rinnovare risentimenti o polemiche, ma solo per doverosa umanità».

PAOLO ROSSI MULTATO CINQUE MILIONI

Per una foto pubblicitaria Un milione a Zico

Rossi e Zico in... tribunale. Diverse le storie e i «reati», naturalmente diverse anche le pene comminate dalla giustizia sportiva a due tra i personaggi più popolari del nostro campionato. Il centravanti azzurro dovrà pagare un'ammenda di 5 milioni per aver fatto pubblicità con la maglia della Nazionale a una marca di orologi e a un'altra di latte. La denuncia era partita dal presidente federale. Il brasiliano invece sborserà un milione per le accuse di gioco violento che aveva rivolto all'avellinese Osti.

Come noto, il regolamento di disciplina vieta a un giocatore di rivolgere critiche e accuse ad altri tesserati.

TRA I MILIARDI DEI CASINO' BOOM DI ARRESTI E ACCUSE DI MAFIA

Sanremo e Saint-Vincent bloccati per ore - Ventidue arresti - Chiuso Campione - Documenti e registri sequestrati - Circa duemila uomini impegnati nel blitz

MILANO — Le indagini sui collegamenti fra la mafia e le case da gioco italiane proseguono a pieno ritmo. I magistrati milanesi in stretto contatto con quelli di Torino stanno esaminando la voluminosa documentazione sequestrata ieri notte nei casinò di Sanremo, Saint Vincent, Campione e Venezia ed in molte abitazioni.

Sono anche cominciati gli interrogatori delle 17 persone arrestate e delle cinque per ora in stato di fermo. Due sono latitanti. Le accuse sono gravissime: associazione per delinquere di stampo mafioso, estorsione aggravata ed usura.

SAINT VINCENT — Indifferenza, perplessità fra la gente di Saint Vincent a 24 ore dal blitz di carabinieri, polizia e finanza che hanno passato al setaccio i casinò italiani alla ricerca di legami, connessioni fra il mondo dei tavoli verdi e quello della malavita organizzata. Poche persone disposte a parlare, molti coloro che rispondono che «questa storia» non li riguarda, bocche cucite.

Intanto la roulette ha ripreso a girare e ieri sera, inizio del weekend, le sale da gioco erano particolarmente affollate.

A PAG. 6

Sanremo. La Guardia di Finanza ha sequestrato documenti e sigillato le casseforti del Casinò (Foto Gatti)

Censimento domani dei trifulau

IL MIO CANE E' ISCRITTO ALL'ALBO...

ALBA — Anche i cani da tartufo hanno il loro «albo professionale». La singolare iniziativa, unica nel suo genere, è stata adottata da Alba Manifestazioni che custodisce il singolare registro, regolarmente vidimato presso il tribunale, e nel quale sono già stati registrati finora 64 animali.

I tartufai di tutto il Piemonte potranno iscrivere i loro cani al prestigioso albo, domani, ad Alba durante la Sagra del tartufo di S. Martino. La mattina sarà dedicata appunto al «censimento» dei cani da trifola. I trifulau dovranno venire alla fiera, indossando abiti da ricerca. Gli animali saranno attentamente esaminati, classificati da una giuria, fotografati e quindi iscritti con nome, anno di nascita, nome del proprietario e Comune di residenza.

Al proprietario verrà rilasciato un certificato comprovante l'iscrizione, all'animale un collare di riconoscimento.

Perché un censimento dei cani da tartufo? «Vari motivi ci hanno spinto a questa iniziativa che sta riscuotendo ampi consensi — dice Mario Delbetto, vicepresidente di Alba Manifestazioni —. *Innanzitutto sapere quanti sono questi cani, preziosi e indispensabili collaboratori del tartufaio, dal loro riconoscimento fornire, nel contempo, al proprietario un elemento che contribuisca a determinarne il valore commerciale*».

Un cane da trifola normalmente non è un cane di razza, può essere un incrocio, un semplice cane da pagliaio, da guardia, addestrato a scovare tartufi con il fiuto. Il suo valore commerciale è piuttosto consistente e varia da uno a tre milioni. Un buon cane può valere anche quattro milioni.

Il censimento che si terrà in piazza San Giovanni alle ore 10,30 e la successiva camminata folcloristica di *trifulau* e cani per le vie del centro storico fino a piazza del Duomo, saranno i momenti più significativi della sagra di S. Martino che s'inizierà domani mattina, con una mostra mercato del tartufo alla Galleria della Maddalena (ore 9). Alle 13 in piazza del Duomo avrà luogo la premiazione dei vincitori della mostra concorso. Vi saranno alcuni interventi di tartufai, esperti e appassionati. Seguirà un «*disnè dla trifola*». Subito dopo pranzo, alle 14,30 tutti nuovamente in piazza per un'asta dei tartufi intervallata da canti, musiche, balli di Langa che si protrarrà fino a tarda sera.

Una buona notizia per i buongustai. I tartufi, in questi giorni, sono finalmente abbondanti e i prezzi sono scesi notevolmente: 40-70 mila lire l'etto contro le 100-120 mila lire pagate fino a pochi giorni fa dall'inizio di stagione. A far diminuire le quotazioni è la maggiore quantità di prodotto disponibile essendo ormai in pieno la raccolta. La sagra del tartufo di San Martino di domani è dunque un'occasione da non perdere: la possibilità, finalmente, di portarsi a casa qualche bell'esemplare senza dover spendere un capitale.

Gianfranco Fiori

Stamane a Milano

BOMBA CONTRO «IL GIORNO»

MILANO — Un attentato contro la sala deposito materiali del quotidiano «Il Giorno» in via Fava a Milano, è stato compiuto alle 5,45 di questa mattina. Ignoti hanno gettato dall'esterno verso il cortile interno, dove c'è il deposito materiali, una bomba-carta contenente circa cento grammi di polvere nera. L'esplosione, violenta, ha provocato lievi danni all'edificio; i vetri sono andati in frantumi ed una porta blindata è stata scardinata.

L'ordigno era confezionato in maniera rudimentale.

E' VERO? IL CERVELLO DELLA DONNA E' SUPERIORE AL CERVELLO DELL'UOMO

NEW YORK — Christine De Lacoste, una neurobiologa dell'Università del Texas che lo scorso anno ha dimostrato che una importante regione del cervello, il corpo calloso, è del 40 per cento più voluminosa nelle donne che negli uomini, ha dichiarato ora che ciò non significa che il sesso femminile sia intellettualmente superiore a quello maschile.

«Non ne sappiamo ancora abbastanza — ha aggiunto la neurobiologa — per dire quali possano essere le implicazioni di questa scoperta. Sappiamo che c'è una differenza nelle dimensioni del corpo calloso a favore del cervello delle donne, ma non possiamo dire se essa abbia ripercussioni sul comportamento o sulla sfera intellettuale».

Queste affermazioni sono però state confutate da un gruppo di ricercatori di impostazione più «radicale», nel corso di un convegno svoltosi a Boston sulle differenze fra il cervello dei due sessi. Candice Pert, direttrice del reparto di biochimica cerebrale del centro medico di Bethesda, ha detto che le maggiori dimensioni del corpo calloso femminile depongono a favore di una superiore funzionalità del cervello femminile per quanto riguarda le comunicazioni tra l'emisfero destro e sinistro. La funzione del corpo calloso, secondo i più recenti studi di neurobiologia, è infatti quella di fare da «ponte» nello scambio di informazioni tra le due porzioni cerebrali.

TEMPO

FINO ALLE 24: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Campania sereno o poco nuvoloso con foschie e nebbie nelle valli e lungo i litorali. Sulle altre regioni meridionali [illegible]

DOMANI: sulle regioni meridionali annuvolamenti irregolari con possibilità di precipitazioni sparse. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti.

I QUATTRO AI REPUBBLICANI APPOGGIO TECNICO O SOSTEGNO CERTO?

Democristiani, liberali, socialisti e socialdemocratici chiedono al pri di chiarire la sua posizione. Se darà solo un voto per l'elezione del governo, riterranno fallito il tentativo

Emilio Lombardi

Riccardo Formica

Democristiani, liberali, socialisti e socialdemocratici si rivolgono oggi ai repubblicani perché chiariscano quale appoggio esterno daranno ad un'eventuale giunta quadripartitica. «*Appoggio tecnico o politico?*». In sostanza dal pri si vuole sapere se il voto favorevole sarà garantito soltanto in occasione dell'elezione del sindaco e degli assessori, oppure se sui repubblicani si potrà contare per tutta la realizzazione del programma concordato tra dc, pli, psi e psdi.

La domanda è stata posta oggi al pri, a due giorni dal Consiglio comunale in cui si saprà se Torino avrà un nuovo governo oppure se i suoi cittadini dovranno andare alle urne. Dalla sede dell'«edera» in via Giannone si risponderà in giornata.

Se i repubblicani garantiranno l'appoggio politico al quadripartito, la coalizione si riunirà al completo (pri compreso) domani mattina, alle 10, per decidere il nome del sindaco e la composizione della giunta. Se, al contrario, si garantirà un voto tecnico (soltanto per l'elezione del governo) democristiani, liberali, socialdemocratici e socialisti prenderanno atto e romperanno le righe, ritenendo fallito il tentativo di dar vita al pentapartito.

Per decidere questa linea di condotta in corso Fiume, sede del partito liberale, si è discusso fino alle 3 di stanotte.

Alle 22 di ieri sera si sono ritrovate le delegazioni dei quattro partiti. Fra gli altri: i segretari Borgogno e Sibille, i consiglieri comunali Zanetta e Berardi per la dc; i socialdemocratici Lerro, Carta, Giangrande, Nebiolo; i socialisti Rolando, Marzano, Cardetti, Mercurio, Alessio; i liberali Formica, Santoni, Dondona, Re, Casiraghi. Mancavano i repubblicani, e di loro in particolare si è parlato.

Il pri di Torino si era riunito nel tardo pomeriggio. Esecutivo di partito e gruppo consiliare (Ravaioli, Ferrara e Lodi) avevano concordato un documento, firmato dal segretario cittadino Lombardi, in cui si denunciava «*la mancata adesione degli altri partiti a definire una chiara scelta amministrativa, attraverso un analogo cambiamento delle alleanze a livello regionale*». Inoltre, si prendeva atto della «*mancata adesione alla richiesta di ricambio del personale politico compromesso nello scandalo all'origine della crisi*».

«*Il pri pertanto valuta di non poter prendere organicamente parte alla giunta di pentapartito e alla maggioranza che lo sostiene*». Questo il punto che suonava come ostacolo alla [illegible] della nuova alleanza.

«*Avendo riscontrato convergenze sulle linee programmatiche affrontate e un esplicito impegno politico a definire un sostanziale mutamento nello sviluppo della città con una rilevante modifica delle prospettive e del quadro politico per tutti gli Anni 80, ritiene di garantire alla coalizione degli altri quattro partiti il proprio appoggio esterno per evitare un ulteriore prolungamento della crisi e assicurare in tal modo la costituzione della nuova giunta*». Questa la parte che consentiva al quadripartito di continuare a discutere.

Sulla posizione del pri ieri sera in corso Fiume si è parlato per cinque ore. I socialdemocratici hanno ricordato che loro avevano sempre richiesto «*un impegno solidale e diretto di tutti e cinque i partiti in giunta*», hanno sostenuto che avrebbero anche preso in considerazione la possibilità di dar vita a un quadripartito se i repubblicani avessero garantito il loro contributo sul programma su tutta l'attività dell'amministrazione civica.

La dc ha sottolineato come avesse sempre parlato di «*ritorno al governo della città, ma non ad ogni costo*». In occasione del Consiglio comunale di lunedì sera una nutrita rappresentanza di giovani — guidati dal consigliere Leo — del movimento popolare si era presentata a Palazzo Civico con manifesti che chiedevano precise garanzie sul futuro della nuova alleanza pentapartitica e sui contenuti del programma. Il consigliere comunale Berardi aveva fatto sue le richieste nel dibattito in sala rossa.

Anche i liberali hanno sostenuto l'opportunità di valutare con attenzione il tipo di appoggio che i repubblicani davano. I socialisti hanno evidenziato luci e ombre del documento pri. La sinistra socialista si riunirà in giornata per decidere la linea da tenere.

Alla fine è stato concordato un documento che oggi viene presentato dal segretario provinciale del pli Formica al segretario Lombardi del pri per avere una risposta definitiva alla domanda: «*E' un appoggio tecnico o politico?*».

L. bar.

Marciano regolarmente 600 centrali termiche

RISCALDAMENTO IACP NESSUN PROBLEMA

«Non ci sono grosse difficoltà — confermano gli amministratori — grazie agli sforzi per migliorare il servizio». I comitati di autogestione

Novembre, pioggia, freddo. Ogni anno, di questi tempi, dagli inquilini dell'Istituto autonomo case popolari si levava un coro di protesta a causa del mancato (o ritardato) avvio degli impianti di riscaldamento. Quest'anno, niente. Come mai? Lo chiediamo all'ing. Cotro, che del settore riscaldamento dello Iacp è responsabile.

«Non ci sono grossi problemi, quest'anno, a parte qualche difficoltà all'accensione di qualche impianto. Rispetto al passato si sono fatti grossi passi avanti in termini di organizzazione e questi sforzi ora finalmente pagano, nel senso che le nostre 600 centrali termiche marciano regolarmente, senza intralci di tipo congenito, derivanti da incomprensioni con gli inquilini, rapporti tesi con le ditte appaltatrici ed altri nodi del genere».

Seicento centrali, ha detto. Quante di esse sono autogestite? «Il numero esatto non l'ho sottomano, ma la maggior parte è gestita direttamente dagli inquilini attraverso comitati di condominio, che si occupano di tutto. Solo una piccola parte è gestita da noi attraverso le ditte appaltatrici».

I costi a che livelli sono? «Diciamo che variano abbastanza da impianto ad impianto, a seconda del numero di metri cubi serviti. E' chiaro che più grosso è l'impianto, meno costa il singolo metro cubo. Le cifre comunque vanno dalle 2600 lire per impianto grande alle 3500 per impianto piccolo. Le imprese provvedono direttamente alla riscossione e, fino ad ora, non ci sono stati segnalati casi di morosità clamorosa come avveniva negli anni scorsi».

Se l'inquilino non paga interviene lo Iacp? «No, noi non surroghiamo mai l'inquilino moroso nei confronti della ditta appaltatrice fino a quando non si arrivi all'ultimo stadio della riscossione del credito. Vale a dire che la ditta provvede in proprio al recupero del dovuto attraverso tutti gli strumenti di legge che arrivano fino al pignoramento dei beni o dello stipendio. Se nemmeno in questo caso si arriva a recuperare il denaro, allora subentriamo noi che rileviamo l'impegno e saldiamo l'appaltatore».

La ditte, dunque, non ci rimettono mai? «No, ed è questa la garanzia che consente loro di operare tranquillamente, senza l'assillo del debitore insolvente».

Per la manutenzione come vi regolate? «Anche qui c'è un contratto di appalto verso alcune imprese specializzate in manutenzione di impianti di riscaldamento. Lo Iacp non può, ovviamente, avere alle sue dipendenze squadre di operai per questa funzione, sarebbe antieconomico. Ma le imprese rispondono sollecitamente alle chiamate».

Cerchiamo di arrivare a una valutazione più generale: gli inquilini delle case Iacp hanno messo la testa a posto, si sono rassegnati oppure l'Istituto ha finalmente raddrizzato la "baracca riscaldamento"?

«Diciamo che da parte nostra c'è stato un grosso impegno per arrivare a soluzioni valide per tutti e che, da parte degli inquilini, c'è stata certamente una crescita notevole, che ha consentito di superare molte incomprensioni. I comitati di autogestione funzionano egregiamente, coprono la massima parte del milione e mezzo di metri cubi impegnati da impianti di riscaldamento. Ora si tratta di mantenere questi equilibri senza isterismi da una parte e senza eccessiva indifferenza burocratica dall'altra. E i problemi (che ci saranno, non possiamo illuderci di aver risolto tutto) potremo affrontarli e eliminarli con efficacia».

Inverno senza problemi nelle case dello Iacp? Sembra proprio di sì.

oggi & domani

• Comincia lunedì 14 novembre un ciclo di 5 film intitolato «La sfida mafiosa», organizzato dal Consiglio regionale, sul tema della criminalità organizzata. Le proiezioni avverranno allo studio Ritz di via Acqui 2. Al mattino dalle 9,30 alle 10,30 per le scuole, la sera alle 21,30 per tutti. Ingresso libero.

• L'Alca bandisce un concorso internazionale di pittura, scultura, grafica e poesia «Il centenario», omaggio a Gino Severini. Il termine ultimo per la consegna delle opere è il 30 novembre '83. Per informazioni tel. 011 - 532.381 - 532.349.

• Domani alle 16 nella sede di via Davide Bertolotti 1, per le «Donne di oggi», Pier Luigi Marianini parlerà su «Gli influssi negativi e positivi di Torino magica».

• Sotto il patrocinio del ministero degli Esteri, presso l'Istituto italiano di Cultura per i Paesi Bassi ad Amsterdam, si terrà dal 18 novembre al 3 dicembre la mostra degli artisti torinesi Guido Borelli e Danka M. Weitzen.

• L'Istituto di studi storici G. Salvemini in collaborazione con la Società italiana di archeologia industriale e con la Provincia di Torino, organizza un seminario di aggiornamento per insegnanti delle scuole secondarie sul tema: «Didattica della storia e archeologia industriale». Lunedì 14 novembre si terrà il primo incontro al Club Turati a Palazzo Carignano, via Accademia delle Scienze 5, dalle 15,30 alle 17,30 sul tema: «L'immagine [illegible]» a cura di Antonello Negri. Presenta l'iniziativa Valerio Castronovo. Per informazioni telefonare al numero 549.125.

• Stasera a Castellamonte, organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dal Comune, tavola rotonda sul tema «1943-1983 Politica e società 40 anni dopo». I lavori saranno tenuti nella palestra comunale di piazza Repubblica. Presiede il vicesindaco di Castellamonte Mauro Bianchetti; moderatore Eugenio Bozzello.

• Farmacie aperte domani, domenica 13 novembre, con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: p.za Lagrange 1; via S. Donato 9; via Madama Cristina 82; c.so Sebastopoli 272; via Cimabue 8; via Vandalino 9/11; via Pietro Micca 2; via Cardinal Massaia 45; c.so Palermo 116; c.so Filippo Turati 46; viale dei Mughetti 1; c.so Monte Grappa 55; via Arnaldo da Brescia 25; strada S. Mauro 35; via Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

echi di cronaca

Medico dentista servizio 24 ore su 24
festivi e feriali, riparazione [illegible] previa telefonata al 744.846.

CIRCHI

CIRCO MOIRA ORFEI: Al Parco della Pellerina, Moira Orfei presenta le novità mondiali: coccodrilli in libertà, Carosello mortale di donne e aquile. Tigri al trapezio e in motocicletta. Il globo della morte. 3 ore di avvincente spettacolo con clowns, cavalli, elefanti, trapezisti, acrobati. Disney Parade, Circus Girls. Tutti i giorni: feriali 2 spettacoli 16,15 e 21,15; festivi 3 spettacoli 14,45, 17,45, 21,15. Prevendita senza sovrapprezzo alla biglietteria dalle 10 del mattino. Tel. 749.88.91. Prezzi invariati negli ultimi 4 anni. I ragazzi pagano la metà a tutti gli spettacoli (festivi compresi).

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 balli [illegible].
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 15,30-21 Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 15,30 e 21 Armandino e Raffaella.
FORTINO: ore 15,00 ingresso libero; ore 21 liscio, Romy.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 ingresso gratuito; ore 21 ballo liscio.
LE ROI: ore 21 [illegible].
MASSAUA: 21 i Ragazzi del Sole.
ODEON: ore 21,15-0,30 orch. La Nuova Riforma.
PRINCIPE: ore 21 Nuccio Nicosia.
SERENELLA (c. Francia 119 - Cascine Vica): oggi, domani 21 liscio-orch.

TROCADERO: ore 21 La Troupe.

BELLA [illegible] PIANO BAR (Secchi 16, t. 531.526): al piano Piero, cantano Josephine, Pino e Tony Stella.
CHOOC'S - PIANO BAR (v. Ormea 1, tel. 650.5643): al piano Nigel Thomas.
IL PASSATORE - Ristorante di Piero e moglie. Tel. 806.6196 (solo sera).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: orch. Dino Novara.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (C. Bezzi 3, t. 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Sirana Dei. Riservato soci.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato, domenica, giovedì [illegible].

GALLERIE E MUSEI

APPRODO (via Goggino 17): De Stefani.
ARTECENTRO - QUAGLINO: Ognianoff.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): Dalmaldi.
ARTE 121 (via Nizza 121): Dino Alberti.
AVERSA (v. C. Alberto 34, t. 532.862): Mostra capolavori dell'800.
CASA D'ARTE - Avigliana (t. 967.744?): 800 e marine di E. Paolucci.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 9): Postuma di Ignazio Berardo. Dall'11 al 23-11, or. 16-19,30 feriali e festivi.
DAVICO: personale Fernando Eandi.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): personale di Silvano Gilardi.
IL PORTICO - Pinerolo (via Buniva 25, tel. 0121/73.864): Maestri del '900.
L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25/C): incisioni antiche. Stampe decorative.
LA LANTERNA di Moncalieri (v. S. Croce 20, t. 640.6264): ore 18 inaugurazione personale di Michele Viola.
LA ROCCA: Affiches originali.
LOSANO - Pinerolo: M. [illegible].
OTTINI (v. M. Vittoria 45, t. 531.015): Tappeti del Tibet.
PIEMONTE ARTISTICO (via Rossi 28?): mostra personale di Mirella Rosso Cappellini. Ore 15,30-19,30.
PORTICI (595.476): O. Carpenedo.
PRISMA - Cuneo: Collettiva 800-900.
ROBARIA ARTE: Pacchenino Pierot.
S.A. (M. Vittoria 18): Giuseppe Giannini.
UNIONE CULTURALE (via C. Battisti 4/B): disegni francesi contemporanei. In collaborazione con la Provincia di Torino assessorato alla Cultura e il Centre Culturel franco-italien. Orario 10-12; 15-19. Domenica chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Procacci: tempere, disegni, acquarelli e grafica d'autore.
A.I.C. (677.857): Ligabue, incisioni scultura, inedita cartella 10 Autoritratti commentati da Moravia, Zavattini, ecc. Ripr. colori, prenotare tiratura limitata.
BERMAN: Alberto Pesini: disegni, acquaforti, litografie. Cocktail ore 17.
CAVOUR - Mansalleri Dario Mancardi.
CITTADELLA: Walter Piacesi.
DAVIDE (via Barletta 56): M. Cavallo.
DORIA: Nudi Audagna e bricolage.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): E. Merlotti «Rocce» 1979-1983 personale.
LA BUSSOLA (via Po 9): Gianni Dova.
LA GIOSTRA - Asti: Antonio Buono. Inaugurazione ore 18.
LA PARISINA: P. Ruggeri, tempere.
LE IMMAGINI: Arte contemporanea.
LO SCORPIONE - NUOVA SEDE (c. Peschiera 177): Maestri '800-900. Aperta anche festivo.
NARCISO: Luigi Spazzapan.
PIRRA (corso Cairoli 32 - t. 877.344): antologica Edgardo Corbelli.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.610): Anna Nencioni Novera.
SANT'AGOSTINO - Nuova sede (corso Siccardi 15 - tel. 535.963): «I giganti del 900».
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina): Auguri come opera d'arte grafica.
VIOTTI: Ester Moriena.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Immagini al domenica» alle 16 e 21,15 Il disprezzo, di Jean Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Fritz Lang (Francia 1963, colori, minuti 90). Vietato minori anni 14.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Antonio Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perazzone
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 400 DEL 21-12-1983

E' stata chiesta al convegno sulla adozione

UNA LEGGE PER IL VOLONTARIATO

L'importanza degli interventi promozionali e di assistenza diretta per ridurre il ricovero dei bambini in istituto. Settecento presenze

Il Parlamento deve votare una legge che regolamenti il volontariato. Oggi, alcuni milioni di italiani sono impegnati nelle forme più diverse: dal soccorso alpino ai donatori di sangue, dall'ecologia all'associazionismo in difesa dei beni culturali, dall'assistenza a persone in difficoltà (anziani, handicappati, tossicodipendenti); è necessario che questo «vestito di Arlecchino» trovi una sua normativa a livello nazionale, regionale e locale, per evitare una crescita disorganica del fenomeno.

L'appello a governo, Camera e Senato è partito stamane dal Teatro Adua di corso Giulio Cesare, dove è in corso il convegno sull'adozione e l'affidamento familiare e che vede raccolti (fra magistrati, operatori, amministratori, famiglie) oltre settecento persone. L'incontro, il primo a livello nazionale dopo l'approvazione della nuova legge sull'adozione, è stato promosso dalla Associazione famiglie adottive e affidatarie, dal Centro italiano per l'adozione internazionale e dalla rivista «Prospettive assistenziali».

In mattinata, hanno parlato gli assessori regionali Sante Bajardi (Piemonte) e Carlo Stuard (Abruzzo) e l'assessore provinciale di Lecce, Vincenzo Bray. Nel pomeriggio, si alternano al microfono gli psicologi Giuseppe Andreis («La selezione e la preparazione dei genitori affidatari») e Anna Maria Dell'Antonio («La selezione dei genitori adottivi»), oltre a monsignor Giovanni Nervo che sviluppa un tema interessante e delicato: «Il ruolo degli istituti pubblici e privati di assistenza per l'applicazione delle nuove norme sull'adozione».

Una legge per il volontariato, dicevamo. Ne hanno parlato il presidente e il segretario nazionali dell'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale, mettendo in evidenza che questi deve avere non solo un ruolo di assistenza diretta alle persone in difficoltà, ma soprattutto un impegno promozionale: «L'obiettivo vero non deve essere quello di assistere tante persone e bene, ma di lavorare prioritariamente a livello di prevenzione, per ridurre l'emarginazione e fare in modo che vi siano pochi da assistere e assistere bene».

Da qui, la richiesta di una normativa nazionale, regionale e locale che non abbia lo scopo di comprimere il volontariato, ma di definire i ruoli e gli spazi operativi. Ai politici raccogliere la proposta.

• La Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la consorella Mezzaluna Rossa Turca, ha organizzato, in seguito al terremoto in Turchia (220 morti, 50 mila senzatetto) una raccolta di fondi a favore delle popolazioni colpite. Le offerte possono essere versate sul conto speciale n. 206.288 «pro calamità estere» presso la Banca Nazionale del Lavoro, intestato «Croce Rossa Italiana», precisando «Terremoto Turchia»; o sul cc postale 300004 - Croce Rossa Italiana, Comitato Centrale, via Toscana 12 00187 Roma, precisando nella causale del versamento «Terremoto Turchia».

• A partire da martedì 15 novembre il trasmettitore ad onda media di Torino 2 irradierà i programmi di Radiodue sulla nuova frequenza di 999 KHz (corrispondente alla lunghezza d'onda di 300,3 m) anziché sulla precedente frequenza di 1449 KHz (corrispondente a 207 m).

Ma col computer

SIGNORI, L'OPINIONE E' SONDATA!

Come si comportano gli italiani nel campo dei consumi, quali prodotti desiderano, che opinioni hanno? Le risposte possono venire ora dalle statistiche elettroniche, come quelle elaborate dalla Telemark Italia, una società per azioni che ha aperto una filiale in via Montevecchio 30, a Torino e che lavora con un sistema computerizzato importato da Dallas. I dati vengono reperiti con il telefono. Il sistema è stato presentato ieri in una conferenza stampa.

Sedici persone chiamano a casa le persone da intervistare e stando davanti al video-terminale pongono domande e registrano risposte. Si tratta di almeno 16 mila informazioni che vengono raccolte ogni giorno.

La memoria del sistema immagazzina tutto quanto e ne trae indicazioni, statistiche, percentuali. E il campo delle applicazioni è enorme: il ricorso ai sondaggi d'opinione è infatti sempre maggiore. Nessuna azienda e nessuna organizzazione prende delle decisioni senza disporre di dati sicuri riguardanti pubblico e mercato.

Per migliaia di cittadini originari dell'isola canti, musica e poesia

ORBASSANO: UNA SETTIMANA SICILIANA

Animatore sarà il cantastorie Nonò Salamone, che dal '71 vive a Torino

Nonò Salamone

Orbassano vivrà, a partire da stasera, una settimana «siciliana». In omaggio alla terra d'origine di decine di migliaia di torinesi (e di migliaia di orbassanesi), l'assessorato alla Cultura di questo Comune ha infatti promosso, in collaborazione con l'Unione culturale siciliana, una manifestazione che intende — con spettacoli musicali e teatrali, stand gastronomici e una mostra — far conoscere la Sicilia».

Animatore e organizzatore della «settimana», che si concluderà il pomeriggio di domenica 20, è il poeta e cantastorie Nonò Salamone, riconosciuto come uno dei migliori interpreti della poesia di Ignazio Buttitta, il grande cantore delle tradizioni, della «rabbia», dell'anima siciliana. Salamone, figlio d'arte, ha 38 anni. E' partito dal paese, Sutera, a 17, per Milano prima poi per la Germania. A Torino vive dal '71 e qui ha rivelato le sue doti espressive e vocali.

Si esibirà sabato 19, alle 21, insieme con l'attrice Giovanna Fiscella (per Buttitto, che la considera figlia della sua poesia, è la «putenti Giovanna, ca fa puisia cu a vuci e cu l'occhi»). La stessa sera Enzo Pinzone darà un saggio della sua bravura di autodidatta con «u friscalettu», tipico zufolo siciliano.

Stasera invece darà il via alla manifestazione un altro noto cantastorie, Cicciu Busacca, catanese (è nato nel '25 a Paternò). Le sue canzoni evocano figure allegoriche di sapore medievale, narrano storie di briganti e saghe contadine. Ha cominciato molti anni fa sulla piazza di San Cataldo a Caltanissetta ma ancora oggi è capace di salire sul tetto di un'auto e intonare, in mezzo a gruppi di emigrati siciliani, la storia di Salvatore Giuliano o quella di Salvatore Carnevale.

Domani alle 15,30 sarà il turno di altri due cantori popolari, i fratelli Enzo e Totò Mancuso, anche loro carichi di una lunga esperienza d'emigrazione, in Italia e nel Nord Europa. Nelle loro canzoni, spiega Nonò Salamone, «c'è il peso dell'umanità offesa, dell'identità stravolta, la rabbia dell'escluso e dell'espulso, ma anche la ricerca di una patria in ogni uomo, non geografica, ma una patria che è solidarietà fra gli oppressi e aspirazione a un mondo nuovo». Concluderà il pomeriggio del 20 con l'«Opera dei Pupi» di Alfio ed Enzo Sarol.

Fino al 27 novembre resterà allestita una mostra di cartelloni e disegni di carretti siciliani. Durante le serate si esibiranno gruppi folcloristici e funzionerà uno stand gastronomico con prodotti tipici siciliani. La manifestazione sarà ospitata nella sala-teatro del Centro culturale di Orbassano, in via Molini 1.

m. sp.

• Dieci tavoli per la raccolta di firme contro l'installazione dei missili a Comiso funzioneranno per tutta la giornata di oggi, a cura del Comitato di coordinamento piemontese per la pace e il disarmo di via Perrone 3.

Tre medici spiegano le loro esperienze

GENITORI A SCUOLA PER CONOSCERE DI PIU' L'EPILESSIA

Che cos'è? Come si cura? Le risposte in una conferenza-dibattito organizzata dalla Junior Chamber italiana al centro Incontri

Che cos'è l'epilessia? Come riconoscerla nei primi sintomi? Come curarla? A queste domande ha risposto ieri sera un gruppo di esperti che ha organizzato la conferenza-dibattito sul tema: «Il bambino con epilessia». Una serata per non addetti ai lavori, durante la quale tre medici hanno messo la loro esperienza a disposizione di insegnanti e genitori per aiutarli a comprendere i sintomi, spesso non capiti, di quella che viene ormai riconosciuta da tempo come malattia sociale.

Il professor Roberto Mutani, ordinario di neuropatologia e psicopatologia, il professor Francesco Monaco, docente di terapia neurologica e la dottoressa Giovanna Masia, tutti e tre dell'ateneo torinese, sono stati invitati a parlare dell'argomento dalla Junior Chamber Italiana, l'associazione che raggruppa donne e uomini dal 18 ai 40 anni e che ha come scopo l'individuare problemi sociali e il cercarne le soluzioni. La sala del centro Incontri della Cassa di Risparmio era occupata da un pubblico attento.

«L'epilessia in età infantile viene spesso riconosciuta dall'insegnante — ha spiegato il professor Monaco —. Egli nota piccoli momenti di assenza da parte dell'alunno, vere e proprie perdite di conoscenza. Questi fenomeni si chiamano, appunto, assenze».

Purtroppo, molto spesso, questi sintomi vengono [illegible] per episodi di distrazione e non viene loro dato il giusto peso. La conseguenza è una diagnosi tardiva che rende sempre, e in particolar modo per questa patologia, le cose più difficili.

Il problema, dunque, è prima di tutto diagnostico. Ne ha parlato diffusamente e chiaramente il professor Mutani. L'indagine ha come alleate le più avanzate tecniche di analisi in questo settore: dall'elettroencefalografia alla tomografia assiale computerizzata.

«E sono cambiate anche le tecniche terapeutiche — ha continuato il professor Monaco —. Con l'impostazione di una cura corretta la maggior parte del lavoro per vincere il male è fatto. Indispensabile, lo si è capito oggi, il monitoraggio dei farmaci antiepilettici e la possibilità di disporre di centri specializzati che controllino il dosaggio plasmatico dei farmaci antiepilettici».

L'obiettivo, dunque, è la terapia mirata, la cura appropriata per ogni individuo con le dosi che ogni individuo richiede in base al responso delle analisi.

In Torino e provincia i due maggiori centri sono l'Unità Operativa per la prevenzione, diagnosi e cura delle epilessie (ospedale San Luigi di Orbassano, direttore Roberto Mutani) e la Clinica neurologica dell'Università.

Se la diagnosi precoce è importante, non meno importante è certamente la prevenzione. «Il rischio maggiore — dice Francesco Monaco — si ha al momento del parto. I traumi da parto sono responsabili di un buon numero di epilettici. Dunque, in questo caso, prevenzione significa anche sempre maggiore cura dell'assistenza alla nascita. Ovviamente responsabili dell'epilessia, soprattutto di quella in età adulta, sono anche i traumi da incidenti». E la prevenzione, in questi casi, è forse meno «controllabile».

L'epilessia, oggi, fa meno paura di «ieri». Sono aumentati i controlli e fino a una quindicina di anni fa ci si basava essenzialmente su farmaci antichi e su terapie multiple.

Cure non appropriate e non controllate sono andate ad aggiungersi ad una situazione in cui la malattia, spesso, era «la vergogna» da tenere nascosta. Non pochi, infatti, erano gli epilettici che riempivano i manicomi. Oggi si può affermare che di epilessia è possibile guarire: certamente ci sono forme più gravi e forme meno gravi. Ma negli errori del passato è difficile ricadere.

Che cosa succede nell'organismo quando il male colpisce? «All'improvviso — spiega il professor Monaco — parte una scarica elettrica di cellule nervose, scatenata da meccanismi che sarebbe complesso spiegare a chi non ha dimestichezza con studi medici».

La Junior Chamber Italiana ha in programma altre due serate divulgative. La prima, prevista per [illegible] tratterà del «bambino che non legge e che non scrive», la seconda, probabilmente in maggio, affronterà i problemi del «bambino con enuresi». Una buona occasione che i genitori possono sfruttare, per evitare di dover poi fare i conti con brutte sorprese.

■ Dopo parecchi rinvii scatterà lunedì la «zona blu» nel centro di Settimo. L'ufficio tecnico del Comune ha predisposto le apposite segnalazioni sui due principali parcheggi del centro, piazza Vittorio Veneto alle spalle del municipio e via Roma che porta alla stazione. Dalle 8 alle 9 del mattino in coincidenza con l'apertura degli uffici sarà vietato parcheggiare l'auto dopodiché per tutta la giornata entra in vigore il disco orario.

In un primo tempo era intenzione del Comune di estendere la zona blu a tutta la piazza Vittorio Veneto ma alla fine l'assessore alla viabilità Erminio Villaschi ha deciso che solo per la parte rivolta verso via Manzoni ci sarà il parcheggio regolamentato.

LA BEFANA LASCIA A CASA PER ADESSO SOLO I BIMBI

Il decreto del ministro Falcucci farà sì, però, che nelle scuole senza il tempo pieno si dovrà tornare in classe il giorno dopo. Un direttore: «I bambini di oggi hanno bisogno del magico e del fantastico». Ma c'è chi non ne è certo

I bambini sono tutti contenti: la Befana si aspetta a casa

LA Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte... I giovani genitori, i giovani maestri dovranno pur esercitarsi: il 6 gennaio prossimo la grande vecchia che, con la sua scopa, tutte le feste spazza via, tornerà. Lo ha deciso il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, in attesa che anche il Parlamento estenda il riconoscimento a tutti, maggiori e minori di diciotto anni.

Si rimarrà a casa, quel giorno, a rimirare le calzette piene di dolci che le nonne avranno appeso non ai camini (che sono scomparsi dalle nostre abitazioni) ma alle più prosaiche e comode (per noi che rimarremo a poltrire sotto le coperte) spalliere dei letti.

Per il momento è già molto che possano far festa i bambini: la Befana ricordata a scuola non ha lo stesso fascino che accarezzavamo noi, bambini di ieri, di venti, trenta e più anni fa. Chi, poi, nelle elementari, frequenta una classe del «tempo pieno» potrà prolungare le vacanze sino al successivo lunedì mattina. Tutti gli altri avranno un sabato scolastico di mezzo da digerire (e qualcuno, come sempre accade, resterà ugualmente a casa).

Così una tradizione popolare, ricordata un po' clandestinamente in questi ultimi anni, quasi che fosse una stonea della memoria da riaprire e chiudere in fretta, tornerà con piena legittimità (e imprimatur ministeriale) nelle nostre case. «Questi riti mantengono il legame tra le generazioni — dice *Felice Geninatti Crich, direttore didattico a Collegno* —. Anche i Mazinga simboleggiano i buoni sentimenti, ma i meno giovani non li capiscono, li sentono estranei alla loro cultura. La grande vecchia piena di magia riconcilia tutti».

«I bambini di oggi hanno bisogno del magico e del fantastico nella stessa misura di quelli di un tempo — *conclude il direttore* — e l'idea di una ricca, che, travestendosi da povera, a cavallo di una scopa, vola a portar loro dei doni rappresenta delle certezze per il mondo dell'infanzia: madre natura che dispensa abbondanza, sicurezza. E' importante mantenere i significati della memoria dei sentimenti».

Una direttrice della nuova generazione, Maria Luisa Mattiuzzo, «vicaria» a Collegno 3°, preferisce ricordare la sua Befana: «Abitavamo in campagna e mia madre gettava la legna nel camino per convincermi dell'esistenza della Befana. Non credo che per i bambini di oggi il 6 gennaio possa avere la stessa suggestione».

a. g.

Prime reazioni nelle scuole alle decisioni del ministro

«ALMENO E' UNA VACANZA IN PIU'»

Ma il 7, sabato, le aule s'annunciano semivuote. Perplessità e proteste

«Il ministro ha ridato ufficialmente via libera alla Befana? Benissimo. Vuol dire che per essere all'altezza gli faremo l'omaggio di un bel calendario. Così, chissà non scopra finalmente che concludere le vacanze natalizie di venerdì, obbligando le classi a ritrovarsi sabato 7 gennaio, è quanto meno ridicolo».

La strenna del calendario l'hanno improvvisata a tamburo battente, questa mattina di fronte al portone d'ingresso in corso Dante, le maestre dell'elementare «Silvio Pellico». Con una perplessità condivisa dal [illegible], sicuro sin da adesso che «ci ritroveremo in una scuola disertata a metà». E abbinando il loro proposito all'ironia di un commento che si anticipa condiviso dalla più parte degli insegnanti torinesi. Dopo una vacanza così lunga, possibile non si sia pensato alla marea di scolari che — escluse le classi a tempo pieno in cui ogni sabato si marca regolarmente visita tutti insieme — prolungheranno più o meno arbitrariamente il ponte sino al lunedì successivo?

Ma il ministro, come la Befana, non si discute. Soprattutto quando si è ancora in età di appendere la tradizionale calzetta per ritirarla il mattino seguente piena di emozione e di sorprese.

Gran tripudio nelle classi, dunque, con Vittoria, Irene, Roberto, Sonia e compagnia bella decisamente entusiasti. Anche se i bambini d'oggi sono pratici.

«La Befana è una signora che porta la scopa e i regali. In gamba, perché noi non ci ha dimenticato neppure quando i grandi l'avevano "cancellata". Se ci piace? Per noi la cosa più bella è non venire a scuola più che si può. Se torneremo a scuola il sabato dopo? Decideranno papà e mamma».

Tutti contenti, in conclusione. Esclusa Rosanna, ma soltanto perché «il giorno della Befana quest'anno si sposa mia zia».

Altri drammi per la casa

SFRATTI A CATENA: GUERRA TRA POVERI

Nel periodo gennaio-agosto 1983 a Torino sono state eseguite 412 sentenze di sfratto. Molte di queste vertenze sono collegate tra loro a catena. Una famiglia sfrattata e proprietaria di un alloggio sfratta a sua volta l'inquilino che se è proprietario a sua volta di un appartamento darà il via alla vertenza per rientrarne in possesso per necessità.

Certo nel giro di qualche anno questo fenomeno dovrebbe assestarsi provocando una tendenza alla collocazione di nuclei familiari nelle case di proprietà e quindi una diminuzione percentuale degli sfratti.

Gerardo Rosa, 39 anni, operaio Fiat, sposato, con una figlia di 14 anni, ci racconta il suo caso: «Abito in via Lessolo [illegible] al quarto piano di una vecchia casa senza ascensore e con i servizi sul balcone. Ho ricevuto la prima lettera di sfratto esattamente un anno fa: nel novembre '82. Sono proprietario di un piccolo alloggio in via Parma. E a mia volta ho subito dato lo sfratto al mio inquilino per potermi sistemare quando il mio sfratto fosse diventato esecutivo. Ora è arrivato il momento ma soltanto per noi, perché lunedì arriverà l'ufficiale giudiziario e io, mia moglie e mia figlia rimarremo in strada».

Il magistrato infatti ha fissato il giorno del rilascio dell'appartamento di proprietà di Gerardo Rosa in via Parma per la metà di dicembre. E non è escluso che prima di quella data l'inquilino ottenga una proroga. Una disfunzione evidentemente dovuta alla discrezionalità delle decisioni dei giudici sulle date da fissare per i rilasci.

Gerardo Rosa si è rivolto al Comune per chiedere una sistemazione provvisoria. E i funzionari di piazza San Giovanni per risolvere contemporaneamente sia il disagio della famiglia Rosa che quello della famiglia del loro inquilino sfrattato, hanno chiesto a quest'ultimo di trasferirsi in un alloggio provvisorio. Ma nessuno può obbligare l'inquilino di Gerardo Rosa a trasferirsi prima del tempo e questi — secondo quanto spiega Gerardo Rosa — avrebbe chiesto per il rilascio anticipato di un mese dell'alloggio una buona uscita di un milione.

s. rol.

AL CTO E' SCATTATO «L'EFFETTO PERQUISIZIONE» MOLTI LANCIANO ACCUSE, MA C'E' CHI E' CONVINTO CHE SARA' UN FUOCO DI PAGLIA

Situazione strana. Al Cto, l'ospedale torinese al centro delle polemiche dopo la massiccia perquisizione ordinata dalla magistratura, il personale è diviso. Vi è chi ritiene che «i carabinieri dovevano venire anche prima, si è aspettato persin troppo» chi si rifiuta di esprimere il proprio parere «non mi interessa, non voglio dire niente» ed anche chi non ha dubbi su come andrà a finire «terminerà a tarallucci e vino, in nulla come sempre».

Il personale paramedico più e ai gradini inferiori della scala gerarchica ospedaliera e più pare convinto che «le perquisizioni ed i sequestri di documenti sono giustissimi: ci sono tanti, troppi parassiti» mentre se si parla con i medici si sprecano i «no comment» oppure i «non voglio rispondere».

In generale però infermieri e barellieri sono praticamente unanimi nel dichiarare «hanno fatto benissimo quelli della magistratura, bisogna però vedere che cosa troveranno e cosa sono riusciti a trovare». Tutti sono disponibili a dichiarare la loro opinione, ma nessuno vuole esporsi, neppure con nome e cognome. Tanto meno, è disposto a citare episodi specifici: «*Deve capire, io ci lavoro qui. Si fossimo sicuri che finalmente cambia qualche cosa, allora ci fideremmo di più, ma potrebbe anche terminare in un fuoco di paglia*».

E le voci di corruzione e malcostume che da qualche giorno investono l'ospedale? Che cosa pensate quando si afferma che il pane destinato ai malati per metà finiva a casa [illegible] portato via dal personale? E che esiste ancora adesso il «racket» delle carrozzelle perché non bastano per tutti e allora chi dà la mancia ha sempre la portantina e gli altri si devono aggiustare?

Solo un infermiere commenta: «Che manchino le barelle è vero, non ce ne sono a sufficienza, [illegible] al pronto soccorso». Interviene un medico: «*Sì è vero, mancano carrozzelle e barelle, ma perché la Usl non ci dà i soldi per comprarle, quando avremo il denaro faremo gli acquisti. Alla Usl è lo Stato che non passa il denaro perché c'è il blocco economico e così via. La situazione non è così semplice*».

E' vero, come si sente dire, che al Cto chi allungava una mancia veniva operato prima di altri malati e non doveva sobbarcarsi attese di settimane? Nessuno lo sa però uno afferma: «*Nell'ospedale bisogna saper distinguere tra "personale in bianco", cioè infermieri e medici, che lavorano e personale non in bianco addetto ai servizi generali: i primi sono sotto organico, gli altri pullulano e se la prendono comoda. Come mai? Al Cto accadono cose singolari. Qualcuno ha saputo della perquisizione dei carabinieri solo a cose fatte, altri dipendenti sono stati chiamati a casa dai colleghi prima che venissero a lavorare per informarli di quel che succedeva*».

Il dottor *Francesco Morizio* è il direttore sanitario dell'ospedale. Come ha reagito il personale al «blitz»? E' diminuito l'assenteismo? «*Il personale è sostanzialmente tranquillo e l'assenteismo non è aumentato né diminuito a quel che mi risulta*». Non teme che tutte queste voci, mancando notizie certe dalla magistratura danneggino l'ospedale? Qual è l'atteggiamento dei malati? «*In effetti in mancanza di elementi certi anche le piccole cose possono diventare montagne. Per fortuna non ci sono stati problemi con i pazienti*».

Possibile che in ospedale nessuno sappia cosa voleva accertare il giudice e che cosa abbia trovato?

«*Ripeto che non sappiamo cosa hanno trovato. Ci rendiamo però conto che se si voleva trovare qualche aspetto negativo è possibile che questo sia stato scoperto. Noi lavoriamo tra carenze di personale, il blocco economico ed anche sotto la pressione dei sindacati. In questa situazione è difficile andare avanti. Voglio fare un esempio "automobilistico". Siamo come un guidatore che dovesse rispettare il codice della strada, ma nessuno ci è mai riuscito al cento per cento. Sappiamo che se una pattuglia della stradale si piazza in certi punti fa tutte le multe che vuole*».

Marco Vaglietti

Al Cto le perquisizioni hanno portato discussioni [illegible]

I nuovi «chierici» si affiancheranno ai sacerdoti

SETTE DIACONI PER LA CHIESA TORINESE DOMANI LA CERIMONIA A GRUGLIASCO

La prossima entrata in vigore (27 novembre) del nuovo Codice di Diritto Canonico sta producendo una ulteriore accelerazione all'attività liturgico - pastorale - formativa dei responsabili della Chiesa torinese. In particolare, per quanto riguarda il diaconato permanente, proprio in attuazione del canone 236 del titolo 3° (Ministri Sacri o Chierici) del libro secondo «Il popolo di Dio», stanno per riprendere i corsi di formazione presso l'istituto villa Lascaris a Pianezza sotto la guida del delegato arcivescovile don Giovanni Pignata.

Secondo una statistica abbastanza aggiornata, in tutto il mondo i diaconi permanenti della Chiesa cattolica sono circa 9250 di cui 7900 diocesani e gli altri facenti parte dei vari ordini religiosi. I diaconi già ordinati in Italia sfiorano le 300 unità, di cui 240 sono diocesani e 60 religiosi. Le diocesi che hanno un numero notevole di diaconi sono Napoli con 70 ordinati, 48 a Torino, 18 a Reggio Emilia, 25 circa a Roma, 2 a Salerno. Ultimamente, alla fine del 1982, altre 3 ordinazioni diaconali sono state celebrate nel Duomo di Torino.

Intanto domani, domenica, 13 novembre, altri due candidati al diaconato permanente saranno ordinati dal vescovo ausiliario mons. Maritano nella parrocchia di San Cassiano in Grugliasco. Successivamente, domenica 20 novembre il cardinale Ballestrero procederà ad una ulteriore ordinazione di cinque altri candidati, in occasione della festività di Cristo Re. Pertanto, dal 5 ottobre 1975 — fino ad oggi — i diaconi ordinati in Torino ammontano a 53. Di questi due sono deceduti, uno si è trasferito nella diocesi di Pinerolo, un altro in Svizzera e un terzo si è trasferito — quale religioso — in un convento della provincia di Napoli. Intanto il delegato arcivescovile per il diaconato permanente della diocesi di Torino, Don Giovanni Pignata, ha inviato a tutti i parroci della diocesi una lettera pastorale in cui richiama alla riflessione e alla maggior attenzione tutti i responsabili delle vocazioni sacerdotali, in particolare a favore dei giovani che si stanno per orientare verso il diaconato.

Nella lettera, tra l'altro, viene precisato che: il corso di studi sarà intensificato e completato con un anno di approfondimento dopo l'ordinazione. Anche la formazione permanente dei diaconi, già assai ricca d'incontri, sarà più nutrita. E' pertanto indispensabile che la cultura generale di chi viene presentato per la preparazione parta almeno dalla licenza media e sia vagliata caso per caso.

Data la maggior severità nella valutazione vocazionale richiesta dal Nuovo Codice e per evitare a uomini retti e maturi delusioni che sono sempre dolorose, si vorrebbe procedere ad una valutazione preventiva dei candidati da compiersi in questi mesi, ritardando pertanto l'inizio dell'anno scolastico del corso propedeutico.

p. m.

Gae Aulenti ieri ai Venerdì letterari

CHE COS'E' UN MUSEO

La celebre architetto e la «Gare d'Orsay» parigina

Gae Aulenti, uno dei massimi nomi dell'architettura mondiale, ha aperto ieri la stagione dei «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana al Teatro Alfieri che, invece del «Carignano», sarà per tutta la serie di conferenze la sede abituale di quest'anno.

Davanti a un pubblico sempre più folto — l'Aci sembra attirare attorno a sé un interesse tanto vivo quanto più passa il tempo — costituito da molti giovani, Gae Aulenti ha trattato il tema «Il Museo d'Orsay».

L'architetto-artista ha vinto uno dei più ambiti concorsi europei e sta portando avanti nella capitale francese il lavoro di trasformazione della grandiosa stazione d'Orsay in museo per ospitare quattromila capolavori dell'arte moderna.

Gae Aulenti si è domandato che cosa è oggi un museo ed ha poi sintetizzato la storia di questa stazione che fu iniziata nel 1898 per la linea Parigi-Orléans in previsione della grandiosa Esposizione del 1900.

In ferro, come la Torre Eiffel, ma ricoperta da strutture in pietra e da decori, la Gare d'Orsay, davanti al Louvre, ma sulla riva opposta della Senna, ospitò il generale De Gaulle per la sua prima conferenza stampa nella Francia libera — ha ricordato — e Orson Wells vi girò il film «Il processo».

Divenne in seguito un albergo sinché rimase «semplicemente un problema» che attirò prima l'attenzione di Pompidou (che la dichiarò monumento nazionale) e quindi di Giscard d'Estaing, che fondò un ente pubblico e provvide a bandire il concorso per creare un museo. Una storia affascinante in cui Gae Aulenti ha una parte di primo piano, un progetto per realizzare il quale occorrerà attendere il 1986.

r. ross.

● Oggi alle 18, alla galleria Archivolto, di Susa, via Palazzo di Città 33, inaugurazione della personale del pittore Alfredo [illegible]

CI SONO ANCHE I GATTI SACRI

Uno splendido esemplare: sarà in passerella da oggi

Di rilievo il settore dedicato al Gatto sacro di Birmania, razza rara e da poco presente in Italia. Ci sono animali provenienti da Francia, Spagna, Germania, Inghilterra e Svizzera. Per gli uccelli ci sono canarini di ogni razza e pappagalli. Sono previsti anche una mostra-scambio tra gli allevatori e un campionato sociale tra i 200 allevatori dell'Associazione ornitologica torinese.

Felini e volatili in mostra oggi e domani al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia; si è aperta infatti stamane la 42ª edizione dell'Esposizione internazionale felina e l'Esposizione ornitologica. Gli orari, oggi e domani, sono dalle 9.30 alle 19. Biglietti interi 2500 lire, ridotti 1500. Per i gatti sono esposti esemplari persiani, abissini, Rex Devon, delle foreste norvegesi, somali.

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

Sono passati 257 giorni dallo «scandalo del 2 marzo».
Dopo le dimissioni della Giunta e la decisione del PSI di non far parte di una Amministrazione presieduta da Novelli, in questi mesi la città è stata governata da una Giunta monocolore composta da comunisti e indipendenti di sinistra, che ha garantito il funzionamento dei servizi, ha predisposto investimenti per centinaia di miliardi e ha consentito iniziative sociali e culturali che ognuno ha potuto vedere e giudicare.
Ma la crisi industriale, con migliaia di disoccupati e di lavoratori in Cassa integrazione, il problema-casa e i tanti altri problemi della gente richiedono una soluzione stabile e autorevole.
Per questo la Giunta monocolore, all'inizio di ottobre, ha presentato un programma in grado di affrontare queste emergenze. Come tutti sanno il programma è stato bocciato.

Per ricostituire una Giunta di sinistra, il PCI ha avanzato diverse proposte, con pazienza e senso di responsabilità, ma ogni strada è stata sbarrata da veti inaccettabili.
Ora stanno tentando di dare vita ad una Giunta che escluda Novelli e i comunisti dal governo di Torino.
Una tale soluzione non sarebbe una formula qualunque: vorrebbe dire riconsegnare la Città alle stesse forze, uomini e gruppi di potere che l'hanno governata sino al 1975, quando sono stati severamente puniti dagli elettori. Sarebbe un salto indietro, un prezzo in più che Torino non può pagare.
Nel 1980 gli elettori confermarono e rafforzarono la svolta del 1975 che portò le sinistre al governo della Città.
Il successo del PCI e del PSI fu ottenuto con una proposta chiara: governare insieme per altri cinque anni.
Ora si vuole ribaltare quell'impegno?

Cambiare maggioranza e Giunta è sempre possibile: ma oggi a Torino, non si può sfuggire all'obbligo morale di dirlo ai cittadini e di chiedere loro cosa ne pensano.
Questa verità elementare è stata sostenuta da gran parte dell'opinione pubblica e da molti uomini di cultura, anche di area socialista.
A questo punto si decida: Torino non può restare oltre nell'incertezza e nella precarietà.
Per questo rivolgiamo un ultimo appello al PSI e al PSDI per rilanciare una alleanza di sinistra senza veti e pregiudiziali.
Ma se la scelta resta invece quella di un ribaltamento di maggioranza, allora si abbia il coraggio di andare a nuove elezioni: la parola deve tornare ai cittadini.

P.C.I. — I comunisti di Torino

LUNEDI' 14
in diretta dal Municipio dalle ore 19
la seduta del Consiglio comunale

Videouno è... informazione, sport, cultura, spettacolo, politica, ecc...

PER I BENI CULTURALI I FONDI NON BASTANO

Continua il «viaggio» di Stampa Sera fra gli addetti alla tutela e alla conservazione dei patrimoni artistici. Parla Rosalba Tardito: «Non dobbiamo lottare solo contro il sottobosco dell'antiquariato».

Dai beni architettonici a quelli artistici, dai monumenti alle opere d'arte «mobili», da Palazzo Chiablese a Palazzo Carignano: prosegue il viaggio fra gli «addetti» alla tutela e alla conservazione dei beni culturali in Piemonte. E' recente la notizia della chiusura per mesi dell'Armeria Reale e della Galleria Sabauda per consentire di adeguare i due musei alle norme di sicurezza e antincendi: entrambe le istituzioni sono gestite dalla Soprintendenza ai beni artistici e storici, ma le sue competenze vanno ben più in là, ben oltre anche gli intuibili compiti di controllo, cura e restauro delle opere d'arte di proprietà civile o religiosa, privata o pubblica. Una tal serie di altre incombenze da far girare la testa.

Se ciò non accade certo non è per l'interesse o la tempestività di chi, per primo, dovrebbe provvedere, il ministero dei Beni culturali. I dati, e il quadro della situazione, che fornisce la soprintendente Rosalba Tardito sono eloquenti.

«La gente penserà, per lo più, che ci occupiamo di gestire qualche museo, di restaurare opere di particolare importanza, di mettere qualche antifurto nelle chiese più esposte ai furti. Anzitutto, chiariamo che per beni artistici e storici s'intendono tutti i beni non immobili custoditi in edifici civili e religiosi, l'arredo di chiese, castelli, palazzi storici delle sei province piemontesi: un patrimonio immenso di quadri, statue, paramenti e oggetti liturgici, arazzi, libri antichi, affreschi (anche se generalmente inamovibili), tavole e pale d'altare, persino organi ed ex voto, purché abbiano più di cinquant'anni d'età. Di tutto questo materiale noi dobbiamo curare la protezione dai furti, favoriti soprattutto da un certo sottobosco dell'antiquariato, e la conservazione contro i danni del tempo e sovente dell'incuria».

— Quali sono le maggiori difficoltà che incontrate?

«Il nostro arco di competenza va dall'Alto Medioevo fino a cinquant'anni fa: ciò significa la necessità di una serie numerosissima di interventi polverizzati nelle specializzazioni più varie, con l'uso di tecniche diverse sui materiali più diversi — legno, metalli, stucchi, vetri, stoffe, carta, colori e vernici di epoche differenti — da trattare. Contrariamente a quanto si pensa altrove, il Piemonte non offre solo, dal punto di vista artistico, il suo prezioso Barocco architettonico: c'è quindi moltissimo da fare. Eppure i finanziamenti concessi sono irrisori, per l'83 soltanto 92 milioni per le opere di proprietà non statale e [illegible] per quelle statali. Con così poco non c'è scelta: piccoli restauri qua e là e lavoro diluito negli anni per quelli più consistenti».

— Veniamo a tutti gli altri compiti che vi sono attribuiti.

«La Soprintendenza — spiega la dottoressa Tardito — deve provvedere anche al controllo dell'importazione ed esportazione delle opere d'arte, poiché le dogane non dispongono di personale specializzato: ogni settimana tre nostri funzionari direttivi, a turno, compongono una commissione e si recano in dogana per rilasciare autorizzazioni, imporre vincoli o veti. L'ufficio-catalogo, poi, ha il compito di schedare tutte le opere esistenti in Piemonte, cosa che comporta sopralluoghi, documentazione archivistica e fotografica: è sotto la direzione di uno dei funzionari».

Ancora: «A noi spetta inoltre la tutela e la conservazione degli organi delle chiese, in parallelo con il Conservatorio: anche qui un direttore incaricato, viaggi, valutazioni e, se si decide il restauro, tutto l'iter burocratico. Un altro deve occuparsi della biblioteca, da ordinare e gestire, un altro dell'attività didattica, un altro ancora dei laboratori, dell'archivio...».

— A tutto questo deve far fronte, con agilità da capriole per saltare da un'incombenza all'altra, un organico di soli sette "direttori", tutti laureati in storia dell'arte, contro i quindici previsti.

«Fra l'altro non potremmo neppure ottenere il completamento perché degli otto mancanti cinque sono virtualmente presenti, ma "comandati" altrove. Questo accade perché i concorsi per le assunzioni nelle soprintendenze sono nazionali e si svolgono a Roma: chi li vince arriva qui dal Veneto, dalla Toscana o dal Sud e in poco tempo ottiene di essere comandato vicino a casa, restando però in organico qui. Ci sono così soprintendenze con personale eccedente, e altre, come la nostra, che deve arrampicarsi sugli specchi per svolgere i propri compiti istituzionali».

Una situazione paradossale, in effetti, che non riguarda solo il personale [illegible], ma anche impiegati amministrativi, dattilografe e tecnici (i laboratori fotografico e di restauro interni sono pressoché sguarniti). E intanto i sette storici attualmente presenti (Paolo Astrua, Claudio Bertolotto, Pierluigi Gaglia, Giovanna Galante Garrone, Cristina Mossetti, Giovanni Romano e Carlenrica Spantigati) devono veramente fare le acrobazie per stare dietro a tutto. Con un bilancio ridotto all'osso che arriva a limitare a centomila lire l'anno le spese postali e a imporre risparmi sul riscaldamento e persino sulla cancelleria.

Servizi a cura di
Maurizia Spatola
(2. CONTINUA)

Particolare del «Giudizio Universale» di Giorgio Vasari in corso di restauro a Boscomarengo.

QUEL «GIUDIZIO» UNIVERSALE DEL VASARI SCAMPATO AI DANNI DELL'ALLUVIONE

Tre i restauri più significativi in Piemonte: alcuni dipinti nella Chiesa di Santa Croce a Bosco Marengo, un affresco a Trino Vercellese e un polittico a Santhià

Qui accanto particolare della «Caduta della manna» di Francesco Morandini detto il Poppi, allievo del Vasari, già restaurata.

Tra i restauri più significativi attualmente in atto a cura della Soprintendenza artistica, di particolare rilevanza sono quelli su alcuni dipinti su tavola del Vasari e della sua scuola conservati nella chiesa di Santa Croce a Boscomarengo, su affreschi del XII secolo nella chiesa romanica di San Michele a Trino Vercellese, e su un polittico cinquecentesco di Gerolamo Giovenone custodito nella parrocchiale di Santhià.

Il primo, possibile anche grazie alla presenza economicamente attiva della Provincia di Alessandria e di due istituti bancari, si accentra sul «Giudizio Universale» opera di Giorgio Vasari e su dieci tavole più piccole opera di Francesco Morandini detto il Poppi, che costituivano in origine una grande «macchina d'altare», smontata nel Settecento. I dipinti erano rimasti danneggiati durante l'alluvione del '78.

Le tavole piccole sono già state restituite alla chiesa dopo il restauro eseguito dal laboratorio di Guido Nicola di Aramengo. Alla maggiore si sta ancora lavorando: per le sue dimensioni (5x4) non è stato possibile staccarla dalla parete e si procede con una tecnica particolare, «in verticale», spiega la dottoressa Carlenrica Spantigati, della Soprintendenza, che dirige l'intervento. Una mostra a Boscomarengo, nel giugno scorso, ha esemplificato l'intervento concluso; una seconda si terrà nell'84 ad Alessandria dopo il definitivo recupero della tavola maggiore. L'intervento costerà in tutto una quarantina di milioni.

A Trino sono state coinvolte anche le soprintendenze architettonica e archeologica, date le caratteristiche strutturali dell'antica chiesa. La difficoltà principale del restauro degli affreschi altomedievali, spiega la dottoressa Paola Astrua che dirige i lavori, è comportata da un intervento mal eseguito negli anni 50.

A Santhià, infine, si procede sul polittico del Giovenone recuperato dopo un furto. Iniziato nel '78, il restauro si concluderà quest'inverno. Tra l'altro, «ripulendo» il dipinto è stato possibile appurare l'influenza sull'autore di Gaudenzio Ferrari. Finanziata dalla Provincia di Vercelli, si curerà la documentazione fotografica dell'intervento e una interessante esplicazione grafica delle indagini eseguite, durante il restauro, sulle tecniche di carpenteria e sulla «metodologia di bottega» dell'epoca.

Parla il professor Giovanni Romano, già sovraintendente ai beni artistici e storici

«NON SOLO IL BAROCCO E' ARTE PIEMONTESE»

«Non siamo prefetture culturali, pronte a intervenire solo per dar divieti»

Il professor Gianni Romano, docente di Storia dell'arte, è soprintendente aggiunto ai beni artistici e storici dopo aver retto l'incarico per tre anni prima della nomina della dottoressa Tardito. Attualmente a lui sono affidati il territorio della provincia di Novara, l'ufficio esportazione, quello tecnico e il settore della pittura piemontese alla Galleria Sabauda.

Gli chiediamo: perché questa difficoltà di rapporti centro-periferia, ministero-soprintendenze?

«Sarà sempre così finché non verrà smontata l'immagine delle soprintendenze intese come prefetture culturali, pronte a intervenire solo per divieti e permessi, atti formali e burocratici. Da notare che la legge in materia, di epoca fascista ma ricalcante un provvedimento giolittiano, concede ampi spazi di autonomia locale, ma si tratta di un rapporto democratico sulla carta perché in realtà il centro controlla le politiche culturali periferiche con la facoltà solo sua di concedere o no i finanziamenti. Il Consiglio nazionale per i beni culturali, che deve vagliare ogni richiesta, di necessità non può essere competente su una realtà variegata come quella italiana. Di qui, scelte ed esclusioni di natura più politica che culturale».

— Sembra che il Piemonte sia particolarmente ignorato, rispetto ad altre regioni...

«E' vero, per una curiosa distorsione che ha fatto e fa identificare il Piemonte con Torino, l'arte piemontese con il solo Barocco piemontese. E ciò pare costituisca una limitazione di principio rispetto ad altre connotazioni storico-artistiche. Ma non è assolutamente vero che lo sviluppo dell'arte in Piemonte abbia seguito quest'unica strada importante. Per dimostrarlo, abbiamo avviato negli ultimi anni un confronto dialettico con le singole realtà territoriali, attraverso ricerche e interventi in stretta collaborazione con i responsabili, gli studenti, le popolazioni locali: da Pinerolo a Susa, da Testona a Canale, da Cuneo a Cavallermaggiore, Arona, Novara, documentando ogni situazione, ogni risultato, con mostre e pubblicazioni. Abbiamo scoperto una realtà, spesso poco o affatto nota, ricchissima di opere, e risvegliato la volontà di salvaguardarle».

Il professor Romano ricorda che il risanamento di molte opere conservate nei musei locali è stato possibile grazie alla collaborazione della Regione, appoggiandosi a decreti del '72 e '77 e alla Legge 382 del '75. Egli suggerisce, come possibile soluzione o avvio di soluzione, un «aggregarsi di competenze» locali, regionali e nazionali, «una serie di specializzazioni e sbocchi professionali precisi, posti di lavoro nei musei e nelle soprintendenze, per arginare la segregazione delle intelligenze e delle competenze in pochi centri universitari».

Il momento in cui s'interviene, per censimento, controllo o restauro, deve «valere come vademecum fondamentale per la conoscenza del luogo interessato», per instillare e «far sopravvivere l'idea che la tutela del patrimonio artistico è un fatto quotidiano, non occasionale, cui tutti sono interessati». «Tanto più che — conclude Romano con ironia — noi siamo così pochi».

La Società FIAT Auto S.p.A., Dirigenti e Collaboratori tutti, prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Vincenzo Nervi per la scomparsa del padre

rag. Giuseppe Nervi

Dirigenti e Collaboratori tutti della Direzione Produzione e dello Stabilimento Mirafiori Carrozzeria della FIAT Auto S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Vincenzo Nervi per la perdita del papà

rag. Giuseppe Nervi

La Società Sevel S.p.A. partecipa al dolore dell'ing. Vincenzo Nervi per la perdita del papà

rag. Giuseppe Nervi

Amici e colleghi partecipano al dolore dell'ing. Vincenzo Nervi per la perdita del papà

rag. Giuseppe Nervi

Fernando Aghemo
Antonino Aiello
Renato Alberti
Nicola Albery
Bruno Amerio
Giancarlo Antineri
Aurelio Arturo
Diego Avezzani
Corrado Baccari
Michele Benzo
Giuseppe Bera
Carlo Bertone
Roberto Bonetto
Laura Bottero
Elio Buonomo
Riccardo Buscaioli
Lorenzo Caffaroli
Pietro Calcagno
Mario Carignola
Adalberto Cartino
Amadeo Castellani
Piersandro Celocci
Giuseppe Cosimo
Giuliano Cassari
Attilio Cugnini
Mario D'Amelio
Luciano Daffara
Angiola Dall'Asta
Paolo Dessi
Tina De Giorgis
Rosanna Della Valle
Roberto Dellavalle
Giancarlo Destefanis
Pier Luigi Distefa
Gennaro Fattelle
Flavio Ferrario
Franco Ferrua
Luigi Francione
Anna Fratta
Giovanni Fresia
Rodolfo Gallina Rossi
Miriam Gatti
Renzo Gaudenzi
Gianfranco Gay
Augusto Gay
Massimo Gentilini
Emanuela Ghirardo
Luigi Giordano
Romeo Giudici
Paola Gris
Antonio Gritella
Luciano Guasco
Elio Guglielmone
Romano Guidetti
Landa Hess
Arcangelo Lauria
Francesco Lazzaro
Francesco Leotti
Livio Lequio
Francesco Lenzi
Filippo Malausena
Gigi Marchino
Gianfranco Marino
Mariano Marsari
Michele Mastrarilli
Lidia Mattiazzo
Mario Medico
Sergio Menghini
Pietro Pergamaro
Maurizio Milanesi
Alberto Milone
Marco Moglia
Roberto e M. Pia Mattiazzi
Sergio Moncini
Renzo Mongini
Paolo Montanari
Alfonso Marmile
Celestina Mosca
Stefano Motta
Antonio Munari
Enzo Murdocca
Luciano Nebbia
Angelo Negri
Adriano Negro
Germano Oggeri
Ivo Oliveri
Mario Olino
Onorino Palrone
Franco e Piera Palladino
Ennio Panno
Silvano Paschero
Dino Passadore
Giampiero Pavese
Arturo Pessino
Alberto Pianta
Francesco Pistamiglio
Giovanni Prudenzano
Fabio Reggiani
Gianfranco Ribaldi
Piero Rizzi
Giorgio Rocci Ris
Carlo Romiach
Giancarlo Ronco
Piero Rossetti
Emanuela Rossi
Luigi Rossi
Giampaolo Rosello
Vincenzo Ruocco
Ferdinando Russo
Adriana Saniero
Paolo Santo
Elvio Scandone
Giovanni Sella
Pietro Serrao
Sergio Spinola
Giuseppe Staiatisci
Giovanni Taccone
Fabio Tanzini
Alberto Testa
Giancarlo Tonetti
Bruno Traspini
Gianfranco Traverso
Silvio Velrus
Felice Vercellio
Walter Vignolo
Aldo Viona
Philippe Wilu
G. Battista Zanorino
Giorgio Zettesel.
— Torino, 10 novembre 1983.

La Camind S.p.A. del Gruppo FIAT - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Vincenzo Nervi per la scomparsa del padre sig.

Giuseppe Nervi

Partecipano al lutto:
Carlo Beccuti
Giuseppe Bettina
Lorenzo Chiocco
Giuseppe Codrina
Francesco Costa
Pier Giorgio Covert
Piero Fusaro
Leonardo Mangini
Claudio Morta
Vincenzo Rossi
Callisto Rossi
Giovannina Teresa
Roberto Vercone
Stefano Vicario.
— Torino, 10 novembre 1983.

E' mancato

Giovanni Garbarino

Cav. Vittorio Veneto
anni 89

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli Elsa e Sergio, genero, nuora, nipoti, sorelle, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Delfina. Funerali oggi 12 ore 14.30 parrocchia San Giovanni Bosco (via Sarpi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1983.

Ricordando il NONNO, i nipoti Anna, Giorgio, Marina, Ilaria, Cesare.

Sorella, cognato, nipoti Sonia, Elsa, Danae, Massimo, Bongiovanni addolorati partecipano al lutto.

Rino Genevro e famiglia piangono la scomparsa dello zio

Giovanni Garbarino

— Torino, 11 novembre 1983.

Gli amici Balladelli-Rel partecipano al dolore di Elsa e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Zeffino vedova Papalia

Ne danno il triste annuncio i figli Nella e Papà, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 ore 8.30 Parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (Paradiso).
— Torino, 11 novembre 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Sada

Ne danno il triste annuncio il figlio Luciano con Marilea ed Elena, il fratello Ferruccio con Alma, zia Mary, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Secondo. La cara salma proseguirà per Avigliana ove verrà tumulata. Non fiori.
— Torino, 11 novembre 1983.

Ferdinando con Angela ed Edoardo, Emilia e Paolo piangono il caro zio RINALDO.

Le famiglie Mànggi, Traverso e Martin partecipano al dolore.

Collegio Sindacale, Consiglio d'Amministrazione, Maestranze e Collaboratori tutti della ditta Palsse prendono viva parte al dolore per la scomparsa del presidente

Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

Vittorio Musso partecipa al dolore

Giovanni Parola partecipa con dolore la scomparsa dell'amico fraterno

rag. Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

Umberto Morbelli partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Sada

Famiglie Barra, Caresa, Torre partecipano al dolore della famiglia Sada

La Pedro Domecq Italia partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Sada per il decesso del titolare della società P.A.I.S.S.A. signor

Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

Candida De Giorgis prende viva parte al dolore della famiglia Sada per la scomparsa dell'amico di sempre signor

Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

Annamaria, Fabrizio con mamma e zia partecipano al dolore degli zii, di Marila, Luciano.

Prendono parte commossi al dolore della famiglia gli amici:
Cesare Astrua Pratto
Attilio Baffo
Alcide Boggio
Odo Marcel Boggio
Giacomo Masso
Giacomo Navone
Giuseppe Perella
Angelo Quaglio
Felice Remella

Zia Mary e famiglia profondamente addolorati per la perdita del caro RINALDO, si stringono con affetto ai suoi cari nel rimpianto e nel cordoglio.

Le famiglie Feletti partecipano con affetto al dolore degli amici Sada.

Partecipa al lutto Cancia spa - Canelli.

Prendono parte al lutto le Ditte:
Armosino
Barisone
Bertolo
Casa del Barolo
Fratelli Cavallito
Gabri
Genelio - Boris
Luino
Palmero - Giglioli
Papà Noè
Perola
Rossesana
Riccetto
Scanavino
Spelti
Angelo Trinchero
Troglia
Vada

Partecipano al cordoglio della famiglia, gli agenti:
Alfredo Aceto
Amia Snc
Pietro Arnaldo
Nino Augusto
Pino Balducci
Giorgio Boccarte
Mario Baria
Alberto Bennati
Antonio Bianchetti
Eugenio Binello
Franco Bagliore
Paride Bordone
Peppino Borghetti
Giuseppe Berta
Franco Bosco
Evasio Bottino
Bruno Brunazzi
Fillide Buron
Umberto Cerrino
Carlo Coya
Ugo Coya
Leonardo Costamagna
Alberto Cristofanini
Mario Dallagiovanna
Alfredo Delcrè
Maria Della Casa
Randolfo Duretto
Enzo Ferrari
Giovanni Fiore
Bruno Fungo
Aldo Gagliardone
Carlo Giachino
Pino Grasseo
Alberto Grillo
Nando Mariano
Paolo Mandolini
Roberto Marrera
Orlando Marcacciali
Luciano Nicita
Giovanni Mortara
Nicolino Narducci
Renato Olivieri
Antonio Pella
Alfredo Parmeggiani
Michele Pellizza
Cesare Pret
Enrico Prevosa
Fillide Riccadonna
Vincenzo Riva
Piero Rossi
Sandri - Marocco
Massimo Saporano
Armando Scorda
Giuseppe Seiri
Guido Tosello
Carlo Turati
Carlo Vecini
Giancarlo Zacchello

Serena, Solange, Samantha, Liliana, Armando commossi partecipano al dolore di Luciano e Marilyse per la perdita del caro PAPA'.

Ernesto Bagna, unitamente ai direttori ed agli agenti della Compagnia Italiana dei maestri del vino, prende parte con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

rag. Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

L'amicizia di Aldo, Marina e Carlo piange insieme il dolore del loro caro Luciano.

Sono affettuosamente vicini a Luciano e famiglia gli amici:
Franco e Paola Chiaramello
Carlo e Elena Chiaramello
Alberto e Rosaria Angi
Pierangelo Carri
Adriana Brigida
Aldo Maccalusa
Mario Piccioni
Manlio Colitino
Piero Pagani
Gabriele Bruyere
Elio Gandola
Carlo Negro
Alberto Coraglia

Giancarlo Padoan partecipa al dolore della famiglia Sada

Ilde e Michele Tosat e famiglia prendono parte sentitamente al dolore dei famiiliari.

Il condominio di via Gioberti 20, Torino, partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

rag. Rinaldo Sada

— Torino, 11 novembre 1983.

Partecipano al dolore di Nino e Lina per la morte del padre

Giacomo Cancelliere

gli amici:
Mimmo ed Ermelia Angeloni
Piergiorgio e Ada Calonga
Dino e Angela Damiani
Dino e Nicoletta Farina
Giambattista e Laura Judica Cordiglia
Piero e Rosy Palumbo
Gigi e Lucia Ranieri
Piero e Assunta Viotti.
— Lanzo, 10 novembre 1983.

E' mancato

Amato Sigot

vigile urbano

Addolorati lo annunciano la moglie Mariagrazia, il figlio Alessandro, papà, suoceri, fratelli, cognati e parenti. I funerali sabato 12 ore 14,15 corso Ferrara 33 (not) la salma proseguirà per Chiomonte. La presente è partecipazione e ringraziamento (Non fiori).
— Torino, 11 novembre 1983.

Sono vicini a Mariagrazia e Alessandro, papà, mamma, la sorella Fulvia con Roberto e bimbi.

Serenamente è mancata

Maria Pretti in Massa

anni 83
Insegnante elementare a riposo

Addolorati l'annunciano il marito, le figlie Carla col marito Italo Vercellotti, Giovanna col marito Cesare Rivelli, i rispettivi nipoti, cognate e parenti. I funerali in Boscónero domenica 13 corrente alle ore 14,30. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Casalborgone.
— Boscónero, 11 novembre 1983.

E' mancata

Angela Vaj in Bertola

Lo annunciano il marito Antonio, i figli Masino con Milena e Sandro, Silvana con Ilario, Mariangela e Claudio e parenti tutti. Funerali in Borgaretto oggi ore 15,30 partendo da via Orbassano 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1983.

Improvvisamente è mancata

Luigina Colombo in Viano

anni 64

L'annunciano il marito Federico, i figli Roberto, Mario, Claudia con rispettive famiglie, sorella, cognata, patrino, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 12 corr., ore 15,30, dall'abitazione, via Martinetti 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 10 novembre 1983.

L'Amministrazione comunale di Nole partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigina Colombo in Viano

madre del consigliere Mario Viano e moglie del presidente sezione Avis di Nole.
— Nole Canavese, 10 novembre 1983.

Il Consiglio direttivo della Sezione Avis di Nole e gli Avisini tutti partecipano al dolore del proprio presidente per l'improvvisa perdita della moglie LUIGINA.

Presidenza, Consiglio amministrazione, Collegio sindacale, Personale, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Mario Viano per la improvvisa scomparsa della madre

Luigia Colombo Viano

— Torino, 11 novembre 1983.

Munito dei conforti religiosi è tornato alla Casa del Padre

Carlo Borghesio (Pier Carlo)

L'annunciano con infinita tristezza la moglie Erina, il figlio Andrea con Lili, Luca e Chiara, il genero Massimo Reinaudi con Monica e Marco, parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. ore 14,30 della parrocchia Crocetta. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Rivarossa ove sarà tumulata. Un particolare ringraziamento al dott. Pistone per le amorevoli cure prestate. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte alla parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1983.

Alberto con Paola e Giusi e la zia Milena e Mariuccia prendono viva parte al dolore di Erina, Andrea e Lili.

Partecipano commossi al dolore di Andrea, Lilli, Erina, gli amici:
Giulio, Micò Demaria
Ettore, Franchina Ghezzi
Enzo, Stefania Isola
Duccio, Silvia La Bruna
Gigi, Bia Morando
Guglielmo, Vera Serafin
Ugo, Valeria Serafin
Giulio Tua.

Franco Cagnasso
Antonio De Laurentis
Fulvio Nardi e tutti i Colleghi della Canard Advertising partecipano al dolore di Andrea e della sua famiglia.

Nini, Mario e Vanna Quirico affettuosamente vicini nel dolore ricordano commossi il carissimo NINETTO.

Luciana, Renata, Roberto, Patrizia, Romana, Grazia, Lorenza, Gian, Nicoletta, Gabriella, Giorgio sono vicini con grande affetto ad Andrea.

Elda e Claudio Albera partecipano al dolore della signora Borghesio e sono vicini ad Andrea Lili e Luca.

Chiarduccia Elena è vicina.

Serafino e Piera Canavese partecipano di cuore al dolore dei famigliari.

Serenamente è mancato

Salvatore Amico

Addolorati lo annunciano moglie figli e parenti tutti. Si dà notizia a funerali avvenuti.
— Imperia, 9 novembre 1983.

La Sezione di Rivoli del Partito liberale Italiano partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Luigi Balzola

già consigliere comunale di Rivoli
— Torino, 12 novembre 1983

Il Gruppo Pubblicitario Bestino S.r.l. partecipa al dolore del Direttore Generale della Publicitas Giuseppe Nota per la scomparsa del padre

cav. Carlo Nota

— Torino, 11 novembre 1983.

La Pubblimondo S.r.l. si associa al dolore del Direttore Generale della Publicitas Giuseppe Nota per la perdita del padre

cav. Carlo Nota

— Torino, 11 novembre 1983.

Gervasio e Diego Bestino partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. Giuseppe Nota per la scomparsa del padre

cav. Carlo Nota

— Torino, 11 novembre 1983.

L'11 novembre, munita dei conforti religiosi, circondata da suoi cari è serenamente mancata la

NOBIL DONNA

Alix Luisa Orsini Baroni Voli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito Andrea, i figli Nicolò con la consorte Cristina Caramazza, Anna e Luca, i nipotini Ludovico e Allegra, la sorella Giuliana con il consorte Carlo Greppi di Bussero, il fratello Emanuele con la consorte Marcella Bacca e figli, la cognata Anna Orsini Baroni e l'affezionato Ettore. Le esequie avranno luogo oggi in Firenze nella basilica di S. Maria Novella alle ore 11. La sepoltura sarà a Dronero alle ore 15 di lunedì.
— Firenze, 12 novembre 1983.

La zia Alix, Valeria Barattieri, con i figli, nuora, generi e nipoti, piange la carissima

n.d. Luisa Orsini Baroni dei conti Voli

— Milano, 11 novembre 1983.

All'ospedale civile di Chivasso cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Bonelli in Sandiano

anni 76

La piangono il marito Gigi, figlio, nuora, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castelletto Merli.
— Castelletto Merli, 11 novembre 1983.

(Continua a pag. 9)

Fra gli abitanti del paese a 24 ore dal blitz di carabinieri, polizia, finanza

PERPLESSA LA GENTE DI SAINT-VINCENT «QUESTA STORIA NON CI RIGUARDA»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Il «piano di guerra» ordinato dal ministero degli Interni contro mafia, camorra e 'ndrangheta pare non aver scosso più di tanto la piccola cittadina della Valle sede del Casinò. L'operazione, soprannominata «Notte di San Martino», aveva un bersaglio preciso: cercare tracce di eventuali connessioni tra il bel mondo dei tavoli verdi e l'altro mondo della malavita organizzata.

Nel centro del paese la gente ostenta per la maggior parte indifferenza alle vicende che hanno colpito la sala da gioco. Difficile trovare qualcuno disposto a parlare di questo argomento. Almeno, questa è l'impressione che si ricava entrando in alcuni negozi o locali e ponendo delle domande precise.

In Viale Piemonte 1 — a riprova dell'interesse che ha suscitato questa clamorosa vicenda i cui sviluppi si preannunciano clamorosi — c'è un'edicola che ha già esaurito tutte le copie di Stampa Sera. Un po' più in là, in via Chanoux 109, c'è invece la sede di Sarteur. In vetrina anelli da 2 a 6 milioni e in un angolo altra merce preziosa. Sopra campeggia la scritta: «30 per cento di sconto». La matura signora riceve con un sorriso che si spegne quasi subito. «Se chiudono il Casinò a tempo indeterminato è logico che avrei [illegible] dei problemi. Non ho niente altro da dire. Quel che mormora la gente in paese io non lo so proprio».

— Vengono anche qui a impegnare i preziosi per poter giocare?

«Senta — l'occhiata che mi regala è assassina — non mi chieda queste cose per cortesia. Sono argomenti che preferisco evitare. Buonasera e addio».

«Il nostro Casinò è aperto, quindi si vede che è più in regola rispetto agli altri», una delle due impiegate dell'Azienda Autonoma e Turismo sembra abbastanza sicura o per lo meno fiduciosa di quanto afferma. La collega che le siede vicino tace. «Non credo ci sia molto da preoccuparsi, anche perché un fatto analogo è già capitato una volta. Immagine negativa di Saint-Vincent? Proprio no. In una casa da gioco, si sa, ci sono persone di ogni tipo e forse è anche per questo che possono succedere dei fatti particolari».

Cerchiamo di saperne di più in un'altra oreficeria di via Roma 33 che ha anche l'ufficio cambio. «Qualche problema — spiega controvoglia la signora dietro il bancone [illegible] — forse potremmo anche averlo con una minor quantità di valute estere se si arrivasse alla chiusura della casa da gioco. Ma noi abbiamo i nostri clienti».

Solo quelli?

«E' tutto». O non ha sentito la domanda oppure ha fretta di liquidarci. «Io poi non so proprio niente. Me l'han detto solo ora del putiferio di questa notte. E poi, per combinazione, in questo momento sto effettuando una telefonata intercomunale che ho interrotto per rispondere». E si allontana lasciandoci in asso.

Al bar di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto il titolare sa poco o nulla della vicenda. Ricorda solamente che «un mucchio di persone in divisa e in borghese sono entrate nel locale. Cercavano le vie e le hanno chieste a noi. Si vede che dovevano andare a far visita a qualcuno. Hanno anche speso un mucchio di soldi per telefonare».

Il negozio di abbigliamento «L'eleganza» è al numero [illegible] di via Chanoux. Il figlio del titolare parla con un suo amico che si trovava all'interno del casinò quando c'è stata l'irruzione delle forze dell'ordine. Questa volta siamo in veste di clienti. Proviamo perciò a domandare a titolo di curiosità cosa sia realmente successo. Come al solito non otteniamo risposta.

Ci spostiamo nella tabaccheria al numero [illegible] e troviamo gente più loquace; ma in realtà non dicono nulla di preciso. «Ormai questi fatti sono all'ordine del giorno — spiega una delle titolari — e quindi nessuno si stupisce. Anche le guerre "tradizionali" ormai non fanno più notizia».

Nel ristorante Sport, da Odino «il pazzo», in via Chanoux 82, diversi pensionati stanno a guardare la televisione che trasmette le ultime notizie sulla vicenda. I commenti si sprecano ad alta voce. Ancora una volta però nessuno sembra così bene informato e scappano quasi tutti via. «Ho lavorato diciotto anni lì dentro — dice un anziano con voce tremolante —. Se tutti gli altri sono chiusi e questo è rimasto aperto ci sarà ben un motivo. In Valle d'Aosta tutti gli esponenti di qualunque partito hanno avuto la loro parte nella storia del casinò».

L'unico che parla, come sempre, è un giovane. Elisio Zaccheddu, figlio del titolare. «Tra coetanei ne abbiamo parlato tutto il giorno e la conclusione è semplice: se ci sono dei ladri devono pagare e non per questo devono pagarne le conseguenze la Regione e tanti lavoratori onesti».

Ivano Barbiero

Serata al Casinò: prima dell'arrivo degli agenti

Gran folla ieri sera al casinò

INTANTO LA ROULETTE HA RIPRESO A GIRARE

SAINT-VINCENT — *Gran folla al casinò ieri sera. Il blitz di 24 ore prima è stato un ottimo mezzo per attirare curiosi e appassionati del gioco (fra questi moltissimi richiamati da una forma di scaramanzia che li ha indotti a giocare i numeri 10 e 11 corrispondenti ai giorni dell'operazione San Martino).*

Dalle 22,30 in poi i tavoli delle roulettes francesi e americane, trente et quarante, puntabanco, chemin de fer, black jack e le slot machines tradizionali ed elettroniche hanno lavorato a pieno ritmo con un volume notevole di puntate. Forse parzialmente il merito va alla gara di chemin de fer che ha come primo premio un'autovettura fuoristrada Cherokee, un collier di diamanti e altri premi di notevole valore.

Imperturbabile come sempre e secondo copione il personale della casa da gioco. Gli impiegati parlavano tra loro a bassa voce e in dialetto mentre i direttori dei tavoli osservavano attentamente le puntate guardando però ogni tanto verso l'ingresso come se aspettassero un'altra volta di veder comparire in massa polizia e finanzieri. Ai tavoli del bar abbiamo ascoltato indiscrezioni di giocatori che parlavano a voce abbastanza alta.

Sostenevano: «Se l'operazione di ieri doveva colpire i cambisti, perché in sala c'è ancora Lella e gli altri? Che si tratti dunque di una trovata pubblicitaria?».

All'uscita una donna con i capelli ormai bianchi si aggira con aria perplessa nei dintorni dell'ingresso del casinò. Sembra disperata.

i. b.

La popolare marcia forse all'ultima edizione

MAREA DI CUNEESI AL VIA DOMATTINA ALLA «STRACONI»

CUNEO — Buone le previsioni meteorologiche per domattina: cielo sereno, temperatura frizzante ma non rigida, il clima ideale per una marcia podistica di massa (la «Straconi») a cui bambini, ragazzi, anziani e donne di ogni età sono la maggioranza degli iscritti. Gli organizzatori — il GS «Il Podio», la Banca Cuneese, la Pro Cuneo con il patrocinio de «La Stampa» — tirate le somme hanno constatato che i partecipanti che hanno pagato le 3 mila lire di iscrizione sono [illegible] mila 419, il numero più alto finora raggiunto nella popolare manifestazione. Il percorso della «Straconi» è di 8 chilometri tutti compresi nel perimetro cittadino con uno sconfinamento di poche centinaia di metri oltre Stura che darà modo ai concorrenti di attraversare il massiccio viadotto Soleri e sulla strada del ritorno il ponte Vecchio.

Il raduno dei camminatori è fissato per le 9 in piazza Galimberti dove mezz'ora dopo il sindaco Guido Bonino darà il segnale della partenza. Alla «Straconi» si può marciare da «isolati» oppure in gruppo.

Quella di domani dovrebbe essere l'ultima edizione della «Straconi». Sergio Costamagna, patron della marcia, spiega: «Come tutte le cose belle sono destinate a finire, anche la Straconi, giunta alla quinta edizione, si mette un po' in disparte. I motivi sono semplicissimi: la mole ormai troppo grande di lavoro che la gara prevede e la non molta collaborazione avuta da varie amministrazioni».

g. d. m.

Lunedì a Pradleves

NUOVI CHEF NELL'ALBO DEI CUOCHI

CUNEO — *L'Associazione «Cuochi ristoratori professionisti», nata appena due anni fa con il patrocinio dell'assessorato regionale al Turismo, opera a livello piemontese e raduna i migliori «chef».*

L'associazione si riunisce lunedì pomeriggio a Pradleves per l'assemblea annuale, durante la quale si esamina l'attività svolta nel 1983, si discutono le proposte per il 1984, si nominano i nuovi dirigenti e si «laureano» [illegible] nuovi «chef».

g. d. m.

A Biella, con un intervento eccezionale

SU DUE GIOVANI PAZIENTI DUPLICE TRAPIANTO DI CORNEA

BIELLA — Duplice trapianto di cornea all'ospedale di Biella. Due pazienti di 25 e 23 anni hanno ricevuto nell'occhio sinistro la cornea di un autotrasportatore di Cossato, Leardo Pozzato, 36 anni, morto l'altro giorno per emorragia cerebrale. I delicati interventi chirurgici sono stati eseguiti dal gruppo di medici del professor Umberto Manfredini, primario di oculistica. E' l'ottavo trapianto eseguito all'ospedale locale.

In Piemonte esistono solo due reparti particolarmente attrezzati e autorizzati a eseguire questo tipo di interventi: uno è a Torino e l'altro, appunto, a Biella, dove il professor Manfredini opera da diversi anni.

Era dal mese di marzo che nel reparto non avvenivano più trapianti, per carenza di donatori. *«Il fatto è che l'espianto di un organo è possibile solo se il soggetto, quando era in vita — ha detto, in sintesi, il professor Manfredini — aveva chiaramente manifestato l'intenzione di donarlo. Diversamente, è necessaria l'autorizzazione dei parenti, che molte volte non acconsentono, temendo di fare qualcosa che possa andare contro la volontà del loro caro».*

L'ultimo caso è esemplare. Leardo Pozzato, colto da malore mercoledì scorso, è giunto all'ospedale in stato di coma. Nonostante il grande dolore, gli anziani genitori, conoscendo la volontà del figlio, ne hanno autorizzato il prelievo dei bulbi

Maurizio Alfisi

L'irresistibile Home Computer TI-99/4A.
Da oggi i vostri programmi TV avranno un altissimo indice di gradimento.

IN VENDITA A TORINO e PROVINCIA presso:

ARCHIDEA - V. Po 28 - Tel. 839.7548
C.A.R.T.E.R. - V. Savonarola 6 - Tel. 592.912
COMPUTER SHOP - V. Nizza 91 - Tel. 650.95.74
FOTO CINE GAGNE - V. Cernaia 24 - Tel. 511.183
DITTA MARCHISIO - V. Pollenzo 6 - Tel. 372.668
MAGOR S.R.L. - V. Giolitti 15 - Tel. 530.376
MECCANOGRAFICA TORINESE - C. G. Cesare 58 - Tel. 297.780
RADIO - TV MIRAFIORI - C. U. Sovietica 381 - Tel. 616.190
CALCOLDATTILO - V. C. Battisti 2/6 - COLLEGNO - Tel. 781.677
CERUTTI p.i. MAURO - V. Buniva 30 - PINEROLO - Tel. 0121/76.866
PISTORE GINO - C. Vercelli 18 - IVREA - Tel. 0125/40.324

Distributore Piemonte e Valle d'Aosta:
LA MERIDIANA - Corso Francia 122 - Torino - Tel. 749.7752

STAMPA SERA
Sabato 12 Novembre 1983

La «gavetta imprenditoriale» di due amici

DAL BOTTONE AL ROBOT

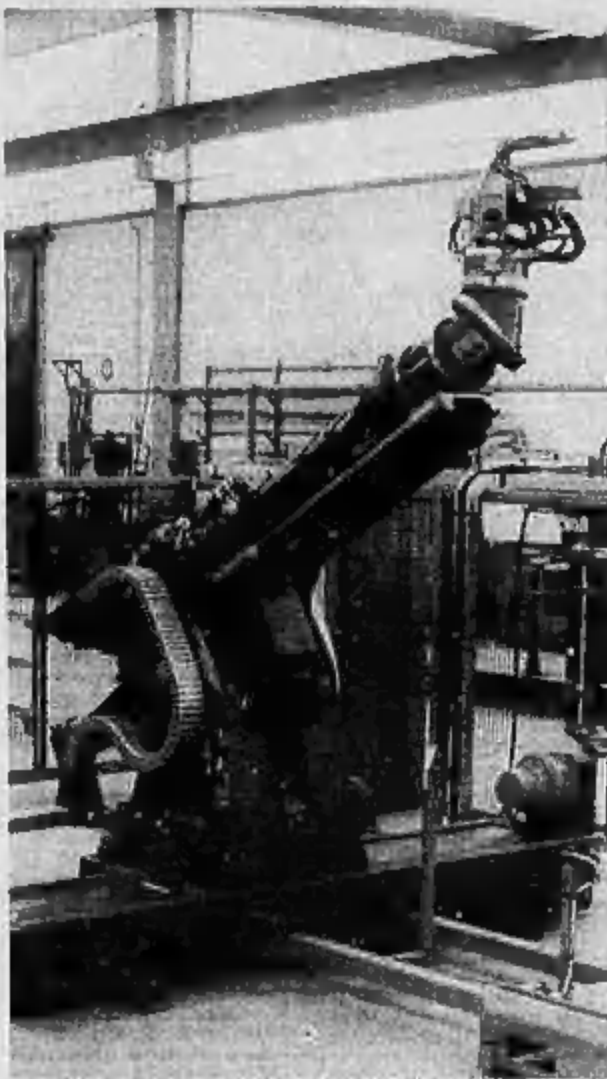
TECNOLOGIA TORINESE IN TUTTO IL MONDO

TORINO — L'economia piemontese, coinvolta nella realtà di una crisi che ha minato i Paesi industrializzati, ha subito negli ultimi tre anni le sue più cocenti sconfitte. Posti di lavoro perduti a migliaia, altrettanti sospesi ad un filo. Interventi inutili su aziende decotte. Attese lunghe per quelle in grado di risollevarsi. Errori imprenditoriali e sindacali sulle cui ceneri non basta battersi il petto. Tutto si paga e a volte il prezzo diventa sproporzionato.

Da questo quadro emergono troppe ombre. Eppure, a guardar bene, dallo scenario opaco emerge un arcipelago formato da «isole felici» di piccola e media grandezza. Sono aziende sulle quali la crisi incide ma non lascia sedimenti. Li rimuove l'esperienza acquisita in una lunga «gavetta» imprenditoriale e la continua spinta d'emersione data dalla produttività delle maestranze.

Approdare ad una di queste isole non è difficile. Al confine tra Torino e Venaria, si incontrano tante piccole aziende attive. Una in particolare attira l'attenzione. Si chiama «Bisiach e Carrù» è specializzata nella realizzazione di robot saldatori, ha contatti e opera in tutto il mondo, duecento delle sue macchine intelligenti, gigantesche e sofisticate stanno già lavorando nelle principali industrie d'Europa, tre in Svezia, addirittura negli stabilimenti della concorrente Asea, che in questi giorni ne ha ordinati altrettanti.

Presto questi robot diventeranno maggiorenni e opereranno col laser. Attualmente sono considerati dagli esperti tecnicamente perfetti. I più duttili che esistano in commercio. Solo i vincoli del brevetto garantiscono da qualsiasi tentativo di imitazione.

Anche nel campo delle tecnologie basta un lampo di genio, un intuito, per primeggiare. Il classico «uovo di Colombo» per il robot battezzato «Jolly 80» sta tutto nell'assenza di cavi elettrici all'esterno che, col movimento della testa, s'ingarbugliano e si tranciano. I tecnici di questa azienda hanno scoperto il sistema di farli passare all'interno del lungo collo, dove ruotano e seguono ogni movimento.

Il robot «Jolly 80» fiore all'occhiello della «Bisiach e Carrù»

Ma come è nata questa azienda lo spiegano i due soci, Luciano Bisiach e Oreste Carrù, piemontesi vecchio stampo, la cinquantina superata da poco. Nel 1955, dopo aver dato gli otto giorni al vecchio «padrone», si sono messi in proprio. «Volevamo realizzare qualcosa di nostro — ricorda Bisiach —. Ci sosteneva una grande fede in noi stessi. Abbiamo speso 50 mila lire per comprare un bancone, martelli, lime, trapani e ci siamo installati nella cantina di Oreste. Abbiamo cominciato a produrre bottoni d'ottone per le boutiques».

Poi sono venuti stampi per anelli e tante piccole cose; dal pezzo per il rubinetto a quello per il bocchettone del gas. «Lavoravamo giorno e notte — racconta Carrù —. Abbiamo fatto di tutto e non avevamo mai una lira in tasca. Tanto si guadagnava, tanto si spendeva per comprare attrezzature».

Con questa filosofia, i soci Bisiach e Carrù, partendo dal bottone sono arrivati al robot. L'azienda ha un fatturato di dieci miliardi di lire l'anno. Il mercato si sviluppa in Inghilterra, Francia, Germania, Spagna, Svezia, Russia e Jugoslavia. In Italia il «Jolly 80» fa la parte da leone all'Alfa Sud con otto esemplari, altri sono già in funzione all'Alfa Nord, dove se ne stanno installando altri cinque. Anche la Fiat Trattori di Modena si avvale di questa prodigiosa macchina intelligente e robusta, duttile al punto di essere in grado di effettuare saldature ad ogni angolatura, capace di introdursi in qualsiasi struttura e operare dove l'uomo avrebbe difficoltà.

«La nostra fortuna — sottolinea Bisiach — è cominciata verso il '58, quando la Lancia ci ha ordinato una serie di pinze per la saldatura a mano. I tecnici ci presentarono un modello vecchio, pesantissimo per chi lo doveva usare. Lo abbiamo studiato e alla fine abbiamo prospettato un nostro progetto di modifica. I dirigenti ci hanno dato fiducia». Da quel giorno i due soci che dalla cantina si erano trasferiti in un garage hanno prodotto tremila tipi di pinze, in oltre 50 mila esemplari, adatte a tutte le esigenze. Sono sempre più leggere e maneggevoli grazie ad una serie di elementi componibili.

«Un buon periodo, che ci ha permesso di tirare il fiato — dice Carrù — lo abbiamo avuto con le confezioni regalo di un'azienda dolciaria. Aveva bisogno di pupazzetti in ferro. Realizzammo cose che fino ad allora erano in grado di fare soltanto esperti artigiani. Progettammo macchine che rivoluzionarono la produzione. Si prevedeva di venderne 500 in un anno e dovemmo comprare un motocarro per fare le consegne a migliaia per volta».

Ora la «Bisiach e Carrù» sta anche predisponendo «isole» di robot saldatori per qualsiasi lavorazione e le [illegible] non mancano. Ovunque si presenta alle mostre, tecnici di grandi aziende [illegible] «ci trattano alla pari», dicono con orgoglio i due soci. «Eppure non siamo ancora riusciti a far soldi. Tutto il guadagno viene reinvestito in tecnologia. Facciamo così da trent'anni e intanto la nostra azienda progredisce in capannoni presi in affitto».

Nello stabilimento di corso Lombardia ora sta nascendo un nuovo robot ordinato da un'azienda austriaca. Si sposterà su di un portale, una specie di ponte, lungo 43 metri e sarà in grado di assemblare la carrozzeria di un camioncino completo tutto da solo. Ma il futuro per la «Bisiach e Carrù» sta tutto nel robot-laser. Il «Jolly 80» tra le altre caratteristiche ha anche quella di portare enormi pesi nella sua testa. E un'apparecchiatura laser batte sul quintale. I tecnici lo stanno mettendo a punto. Bisiach e Carrù con la nuova creatura tornano a fare le ore piccole.

«Con 110 dipendenti e altrettante famiglie — dicono — sentiamo la nostra responsabilità. L'azienda deve progredire anche per loro e non possiamo permetterci passi falsi. Il personale assunto deve essere mantenuto. Questa è sempre stata la nostra filosofia. Avevamo la vocazione dell'imprenditore e oggi più di ieri non si può pensare di ricavare utili personali da un'azienda. Il guadagno va diviso, in modo corretto, tra tutti coloro che lavorano e negli investimenti tecnologici per stare al passo con i tempi».

Vito Brusa

Scala mobile e costo-lavoro

LO SCONTRO SOLO RINVIATO?

Merloni pagherà il terzo punto, ma come anticipo - L'appuntamento a dicembre

La «guerra dei decimali» è stata evitata per un soffio, ma lo scontro è soltanto rinviato. Merloni pagherà il terzo punto di contingenza «con riserva». E' un acconto, in attesa della verifica dell'accordo-Scotti già fissata a dicembre. La Confindustria si è lasciata convincere dal governo a non aprire, per ora, le ostilità. E qualcuno sussurra che Craxi qualcosa deve aver promesso agli imprenditori, in cambio delle 6800 lire in più nella busta paga.

La battaglia vera, infatti, si combatterà su un altro fronte, quello del costo del lavoro, con la scala mobile nel mirino e l'inflazione in agguato. Siamo sempre il fanalino di coda nella corsa europea (e internazionale) alla competitività. Nell'ultimo anno — dice la Banca d'Italia — abbiamo perso il 3% nei confronti della Cee. E, sostiene il Fondo monetario, dal '78 all'83, sulla sola base del costo del lavoro per unità di prodotto, siamo precipitati del 10% rispetto ai nostri concorrenti.

Sono mali antichi sui quali medici illustri hanno già tentato — con scarso successo — terapie più o meno dolorose. Ogni volta il bisturi si è spezzato di fronte alla necessità di trovare un consenso troppo generalizzato, alle pastoie burocratiche, alla montagna di leggi confuse e contraddittorie. Adesso, però, c'è chi ha la sensazione che qualcosa si muova.

In un recente convegno di super manager stranieri che si è tenuto a Roma sul «rischio Italia» è stato rilevato che «i problemi italiani sono quelli di sempre, però c'è una maggior volontà di affrontarli seriamente». Il governo si starebbe muovendo nella «giusta direzione» con «un sostegno politico sufficiente per lavorare lungo un arco di tempo ragionevole».

Ci sarebbe, quindi, [illegible] a investire da noi, anche perché il movimento sindacale «dimostra di essere più disponibile al dialogo». Non è più il sindacato delle «mille rigidità», in fabbrica e fuori. Sono finiti i tempi in cui si sacrificava sull'altare di un anacronistico egualitarismo la professionalità. Ed è anche caduto qualche tabù sulla scala mobile.

Ma i sindacalisti avvertono che non sono disposti a lasciar passare una «restaurazione strisciante» con l'alibi di una ripresa produttiva. E hanno in cantiere una serie di controproposte da gettare sul tavolo della trattativa all'ora «zero» della verifica dell'accordo Scotti.

In fondo al sentiero di spine della nostra economia continuano a esserci tre traguardi: inflazione all'8 per cento, deficit pubblico raffreddato di 10-12 mila miliardi, investimenti che nell'85 dovrebbero crescere del 10 per cento. E forse, con queste premesse, potrebbero non essere chimere.

Roberto Bellato

COMPETITIVITA' ITALIA FANALINO DI CODA

Paese	Costo orario lavoro	Produttività orario	Costo lav. unità di lavoro prodotto
Rep. Fed. Tedesca	100	100	100
Italia	83	69	120
Stati Uniti	117	133	88
Francia	78	92	85
G. Bretagna	63	69	91

Fonte: Dresdner Bank.

I prezzi all'ingrosso cresciuti (1,8%) a settembre

ROMA — I prezzi all'ingrosso hanno subito un forte aumento in settembre con un balzo dell'1,8 per cento rispetto al mese precedente. E' la prima volta quest'anno che il tasso di incremento mensile supera l'1 per cento. Ad agosto l'aumento era stato pari allo 0,8 per cento rispetto a luglio. E' quanto risulta dall'indice provvisorio diffuso oggi dall'Istat che è risultato pari a [illegible] (base 1980 = 100).

Il tasso annuo dei prezzi all'ingrosso, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, risulta pari al 9,5 per cento a settembre, contro l'8,7 per cento di agosto.

La Liguria punta al recupero dei terreni abbandonati

GENOVA — Sono poco meno di ventimila gli insediamenti, le aziende, le proprietà agricole abbandonate in Liguria negli ultimi venti anni. La parte di superficie della regione priva di coltivazione corrisponde ora al 13 per cento del totale, oltre a quella tradizionalmente non coltivabile.

A cominciare dalla provincia di Savona gli amministratori pubblici liguri, utilizzando i contributi finanziari per l'agricoltura e l'iniziativa imprenditoriale, messi a disposizione dalla Cee, si impegneranno, nel prossimo anno, al recupero di superficie di insediamenti agricoli abbandonati.

Essi contano di concentrare l'iniziativa (dalle notevoli possibilità di rilancio economico) la tendenza manifestata negli ultimi due anni dalle popolazioni inurbate a ritornare verso valli e paesi originari, nell'intento di riacquistare un certo utile anche stagionale. Dopo la provincia di Savona l'esperimento si estenderà alla provincia di Genova.

Fatturati 24 miliardi in 7 mesi da Novara Filati

NOVARA — E' tempo di bilanci anche per Novara Filati, nata nel gennaio di quest'anno in attuazione del piano strategico adottato dal cotonificio Olcese-Veneziano (gruppo Snia Bpd). Il consiglio d'amministrazione della società ha esaminato l'andamento dei primi nove mesi di attività, che presenta un risultato positivo superiore alle previsioni.

Nonostante la contrazione dei consumi interni registrata nel settore, la Novara Filati ha infatti raggiunto in pochi mesi un sano equilibrio finanziario ed economico. Il fatturato è stato di oltre 24 miliardi di lire, ed entro la fine del 1983 si prevede di superare i 33 miliardi. Il 26,2 per cento delle vendite è dovuto all'esportazione.

Con un organico di [illegible] dipendenti e un capitale sociale di 7,5 miliardi di lire, la Novara Filati opera con impianti e centro di ricerche a Novara, dove produce filati a tecnologia cotoniera.

Nessuna interruzione nelle verifiche fiscali

ROMA — Non sfuggiranno ai controlli i contribuenti Iva che hanno presentato domanda di condono con definizione automatica delle loro pendenze con il fisco. Lo ha stabilito il ministro delle Finanze con una circolare che chiarisce che non devono essere interrotte le verifiche fiscali in corso nei confronti di contribuenti Iva quando dai controlli sono emerse violazioni di natura penale.

L'obbligo di comunicare gli illeciti penali all'autorità giudiziaria resta comunque fermo, precisa infatti la nota inviata a tutti gli uffici periferici delle tasse ed alla Guardia di Finanza, anche quando il contribuente Iva messo sotto controllo ha presentato domanda di definizione automatica della propria posizione.

Possono essere poi eseguite o proseguite, come ovvio, anche le verifiche relative all'anno di imposta 1982 ed agli esercizi fiscali successivi in quanto non coperti dal condono che sanava solo le irregolarità commesse fino al 1981.

SANREMO, BORSA DEL CRISANTEMO IN RIBASSO
CALATE LE VENDITE RISPETTO ALL'82
IL SALDO NEGATIVO E' DI 493 MILIONI

SANREMO — *Il consuntivo sulla stagione dei crisantemi parla al ribasso: nei dodici giorni del «mercato dei crisantemi», periodo tradizionalmente ricco per il mercato dei fiori di Sanremo, sono affluite sull'area di contrattazione 9.700 ceste di prodotto, in tutto 7 milioni e 540.000 steli, con un fatturato complessivo di 2 miliardi 769 milioni e 600.000 lire. Le cifre, ufficiali, fornite dalla direzione del mercato dei fiori ligure (un tempo definito la «Wall Street dei fiori») sono grosse, ma inferiori a quelle del 1982.*

Allora le ceste erano state 11.073 cioè 1.373 in più che quest'anno; gli steli furono 8 milioni 692.000, il fatturato, nonostante la svalutazione successiva, fu di 2 miliardi 769 milioni e [illegible] lire. Il saldo negativo fra il 1982 e il 1983 è quindi di 493 milioni e 600.000 lire.

Crisantemi in crisi allora? Certo non è un periodo fortunato per la floricoltura in genere ma gli esperti danno un'interpretazione non del tutto pessimistica della flessione subita dalle contrattazioni. «La colpa — dicono — è di una radicale trasformazione dei metodi di contrattazione ed anche di produzione. Le cifre del mercato vanno lette attraverso un'ottica diversa da quella degli anni passati».

In 12 giorni Sanremo ha venduto crisantemi per oltre due miliardi e mezzo

Molte cose sono cambiate. L'area destinata alla coltivazione dei crisantemi si è ridotta, ma soprattutto c'è stato un enorme sviluppo, negli ultimi anni, dei crisantemi «giapponesi», meno validi sotto l'aspetto qualitativo, ma con minori costi di produzione. I «giapponesi» vengono, in pratica, prodotti in più periodi dell'anno, non necessariamente concentrati nel periodo dei defunti. Così la produzione e il commercio dei crisantemi viene in parte «disancorata» dal tradizionale periodo destinato alla coltura.

Che i «giapponesi» abbiano preso piede lo dimostrano anche le cifre di quest'anno: sul mercato sono affluiti circa sei milioni e mezzo di steli di questa varietà contro il milione e rotti dei «Turner», cioè la più tipica produzione mediterranea. Questi ultimi sono avviati, sembra, ad un inesorabile declino specie nelle varietà più pregiate: i «super-extra» trattati, quest'anno, sul mercato non sono stati più di 25.000, gli «extra» hanno raggiunto a fatica i 75.000.

Il secondo fenomeno anomalo rispetto alla tradizione riguarda l'uso, sempre più frequente, di produttori e commercianti di non utilizzare più il mercato per i loro affari. Un fenomeno su cui incidono le condizioni non certo ideali in fatto di funzionalità dell'attuale area di contrattazione (quella nuova, in Valle Armea, grande e modernissima è solo in costruzione e fra mille problemi) e su cui incidono anche le più nuove tecniche di trasporto che trovano più conveniente evitare il più possibile tanti passaggi di merce da un luogo all'altro.

Così i dati ufficiali non possono ovviamente dare un quadro complessivo di tutti i crisantemi trattati sulla Riviera dei Fiori. Si calcola, approssimativamente, che una cifra pari a quella trattata sul mercato, sia stata commerciata direttamente sui campi di produzione. Prendendo per buona questa indicazione, le ceste salirebbero così quasi a 20.000, gli steli a quasi 15 milioni, il fatturato a 5 miliardi.

Cifre che confermerebbero Sanremo come capitale indiscussa di questo fiore nonostante la concorrenza di Pescia sempre più serrata. Un servizio televisivo, nei giorni scorsi, che aveva definito la città toscana «Nuova capitale del crisantemo» aveva irritato non poco gli addetti ai lavori sanremesi. A suon di cifre, (ufficiali e non), i primi della classe sono ancora loro.

Bruno Monticone

IL COMMERCIO SI STA INVISCHIANDO NELLA BABELE DEI REGISTRATORI

ROMA — A più di un mese dell'ultimo termine stabilito, la vicenda dei registratori di cassa è ancora in alto mare. La legge del 26 gennaio 1983 con decreto d'esecuzione del 23 marzo successivo stenta a prendere il via.

Doveva partire all'inizio di luglio con il primo scaglione di commercianti, (quelli con fatturato lordo annuo superiore ai 200 milioni) ma subito dopo un altro decreto stabiliva una deroga di novanta giorni per permettere agli esercenti, che avevano fatto richiesta nei giusti termini alle ditte, di ricevere le macchine.

Ora con il 1° ottobre sono scattati gli accertamenti della polizia tributaria, ma dei registratori di cassa molti commercianti non hanno ancora visto neppur l'ombra.

Accertata la mancanza del registratore gli ufficiali della Tributaria devono compilare il verbale e inoltrarlo all'ufficio IVA: di qui partono le sanzioni previste: multe salate e in alcuni casi la chiusura del negozio da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 60.

I commercianti protestano che la colpa non è loro ma della mancata consegna da parte delle ditte ma intanto, in attesa di una nuova modifica del decreto, sono tenuti a pagare. I disguidi sono tanti e, secondo l'Associazione commercianti e le ditte stesse, tutti imputabili alla lentezza burocratica del ministero. Infatti, finora solo cinque ditte costruttrici hanno avuto l'omologazione per i loro apparecchi, di cui l'Olivetti e la Sweda il 23 giugno, mentre la Roh, l'Anker Data Sistem e la Highin soltanto il settembre scorso. Logico quindi che le aziende già impegnate a far fronte ad una richiesta massiccia di apparecchi non siano riuscite a rispettare i tempi.

I commercianti, comunque, non vogliono essere i capri espiatori di una situazione malsana e chiedono ulteriori deroghe. A Torino dove la condizione è uguale al resto dell'Italia, con ritardi ed inspiegabili, l'Associazione Commercianti ha invitato tutti i negozianti ad inviare all'ufficio IVA una copia dell'ordine del registratore, in modo che appaia subito chiaro che la responsabilità è a monte. Per ora infatti, benché siano formulati numerosi verbali a carico dei commercianti, non è stata certificata nessuna grave sanzione. «Poiché una volta fatto l'ordine, l'apparecchio prima o poi deve arrivare — dice un funzionario dell'Associazione commercianti — è inutile porre il limite di una data che non dipende dal commerciante rispettare».

Oltre alla mancanza dell'apparecchio vero e proprio esiste anche il problema della carta speciale da inserire nei registratori di vecchio tipo. Il commerciante, quindi, si trova nella situazione di avere la macchina ma non l'apposita ricevuta da rilasciare.

Dall'uscita della legge ad oggi, i decreti emanati sono stati ben sei. Gli esercenti ora ne chiedono un altro che chiarisca tutti i precedenti.

Interrogato dalla categoria perché faccia luce in questa ridda di responsabilità, il ministro delle Finanze onorevole Visentini, non ha finora dato alcuna risposta; da parte loro i commercianti premono perché sia aperta una indagine parlamentare.

Tiziana Longo

AUMENTANO LE ENTRATE DEL FISCO

ROMA — *Ammontano a 95.154 miliardi le entrate tributarie nei primi nove mesi dell'anno. L'aumento rispetto a gennaio-settembre '82 è del 31 per cento. A settembre in particolare il fisco ha incassato [illegible] miliardi di lire, con un aumento di 424 miliardi, rispetto al corrispondente mese del 1982, pari al 5,2% in più.*

I vari settori impositivi — informa una nota ministeriale — manifestano i seguenti andamenti rispetto al settembre dello scorso anno. Le imposte dirette registrano una diminuzione del 6,31 per cento.

Le tasse e le imposte sugli affari presentano un aumento dell'8,7%, quale risultato di una flessione dell'Iva del 3,2 per cento, e di una crescita degli altri tributi.

Le imposte sulla produzione, consumi e dogane registrano un aumento del 28,5

Abusivismo edilizio

CONDONO SPECULATORI IN PARADISO

Decreto o disegno di legge? Mentre maggioranza governativa e opposizione si danno battaglia in Parlamento sull'opportunità o meno di applicare il condono edilizio (un «premio» ai disonesti che frutterebbe, però, alle esangui casse dello Stato qualcosa come novemila miliardi) gli speculatori sono al lavoro.

Nonostante sia stato reso noto che potranno usufruire della sanatoria solo le costruzioni ultimate al 30 settembre scorso, le coste italiane, dal Garda alla Sicilia, continuano a popolarsi di cantieri abusivi. Mafia e camorra fanno la parte del leone, ma non mancano piccoli capomastri e geometri, allettati dalla prospettiva di un facile guadagno, dentro le pieghe illegali di questo discutibile provvedimento.

Nella scandalosa corsa al mattone si lavora spesso anche di notte, alla luce delle fotoelettriche, con operai superpagati (fino a duecentomila lire al giorno) che accettano di sottoporsi a turni massacranti.

La febbre della speculazione ha contagiato persino Pozzuoli dove, incuranti delle dieci-venti scosse quotidiane, sono sorte come funghi ville e villette. Evidentemente l'ingordigia scatenata dal condono-Nicolazzi è tale da battere anche la paura del terremoto.

r. b.

Convegno a Roma con Falcucci e Cossiga

I CATTOLICI POPOLARI «NELLE UNIVERSITA' L'IDEALE NON E' MORTO»

ROMA — «*Nelle università l'ideale non è morto*». Con questo impegnativo titolo si è aperto stamane alla Sapienza il convegno sulla decennale presenza dei cattolici popolari negli atenei italiani. Organizzato in grande stile (ha ottenuto il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione), l'appuntamento romano del movimento di don Giussani ha radunato attorno a migliaia di «ciellini» figure di prestigio: dal ministro Falcucci al sen. Cossiga, dal direttore dell'istruzione universitaria Fazio a numerosi rettori e presidi di facoltà.

In dieci anni i cattolici popolari hanno lavorato come formiche sulle ceneri del Sessantotto, aprendo cooperative e pensionati universitari un po' ovunque. Costruitisi la fama di efficienti organizzatori del diritto allo studio, si sono spinti a sostituirsi alla gestione pubblica dei servizi: oltre ai posti-letto, a Padova, Bologna, Roma e a Firenze i «ciellini» forniscono i pasti.

Fiore all'occhiello di questo efficientismo sono le cooperative librarie: dislocate in tutte le sedi universitarie, aperte nella maggioranza delle facoltà, hanno oggi 60 mila soci. Per i cattolici popolari sono un efficace vincolo di reclutamento: forniscono le dispense a costi ridotti, mettono a disposizione informazioni e tanti piccoli servizi. Sono una presenza ostinata che trova puntale eco nel ta tse-bao del nuovo «riprendiamoci la città», rielaborazione in chiave integralista di un vecchio «manifesto» dell'ex sinistra extraparlamentare.

Di fronte a migliaia di militanti ha tenuto la relazione introduttiva Giancarlo Cesana, docente della Cattolica di Milano e responsabile nazionale dei cattolici popolari.

a. g.

«ANDREOTTI NON HA SBAGLIATO IL VERO NODO SONO I MISSILI»

Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti

Respinte da Craxi le accuse al ministro degli Esteri. «Rispecchiano la linea del governo». La lettera a Reagan carta a sorpresa nel dibattito in Parlamento di lunedì?

ROMA — Quella sui «*presunti scollamenti*» nelle iniziative di politica estera, «*è una politica artificiosa*», e quindi da considerarsi chiusa. Con questa premessa, Craxi ha iniziato questa mattina la riunione del Consiglio dei ministri, poco prima delle 11. E, affinché non ci siano strascichi a questa polemica, almeno in seno al governo, il presidente del Consiglio ha confermato piena fiducia ad Andreotti, ministro degli Esteri.

Nessun «peccato», dunque, e nemmeno «iniziative discutibili» da parte della Farnesina. Tutte le decisioni di politica estera attuate sinora, sostiene Craxi, «*rispecchiano la linea del governo*», sono state prese «*in accordo con le alleanze e gli impegni sottoscritti*», e rispondono «*alle esigenze della pace e della distensione*».

Tagliato corto su questo argomento, il problema più urgente che Craxi pone all'attenzione dei suoi ministri è come affrontare il dibattito sulla politica estera — e in particolare sull'installazione degli euromissili in Sicilia — che si aprirà lunedì pomeriggio alla Camera. E' un appuntamento molto atteso, e che potrebbe nascondere qualche insidia per il governo, specie al momento del voto conclusivo sulle mozioni.

Per questo motivo, da larghi settori della maggioranza giunge la richiesta di un nuovo voto di fiducia (e quindi palese, perché altrimenti sulle mozioni finali si voterebbe a scrutinio segreto, aprendo il varco alle sempre possibili incursioni dei *franchi tiratori*), che serva a fugare ogni dubbio sulla compattezza del pentapartito anche sui temi della politica estera e degli euromissili. Sarebbe la terza richiesta di fiducia in meno di un mese, ma è probabile che Craxi accetterà il suggerimento, se il dibattito parlamentare (che occuperà tre giorni consecutivi) si rivelasse «difficile».

Ad ogni buon conto, il governo si presenterà in Parlamento con una nuova carta a sorpresa, che oggi Craxi illustra al Consiglio dei ministri: una lettera personale che lo stesso Craxi ha inviato a Reagan, e il cui contenuto è ancora segreto. Ma gli uomini di Palazzo Chigi lasciano intendere che il capo del governo ha avanzato al Presidente degli Usa nuove proposte per sbloccare il negoziato di Ginevra, in particolare per quanto riguarda i missili nucleari intermedi a lungo raggio.

Craxi ha parlato a lungo di queste sue nuove proposte con il primo ministro olandese Lubbers, ieri per telefono; e gode dell'appoggio di Mitterrand, con il quale si incontrerà a Venezia tra cinque giorni.

Proprio questo «ruolo europeo» della nostra politica estera, fedele all'Alleanza Atlantica ma autonomo e propulsivo, verrà opposto in Parlamento dal governo, contro le proposte del pci, che chiede di prolungare la trattativa di Ginevra per un anno, sospendendo l'installazione tanto dei sovietici SS-20, quanto degli euro Pershing e Cruise.

Gianni Pennacchi

QUESTI I «PECCATI» DI GIULIO

Questi i «peccati» di Andreotti secondo i suoi accusatori:

• **Siria** — Il viaggio del ministro degli Esteri a Damasco sarebbe stato quantomeno inopportuno: è comunque «*un'iniziativa unilaterale, che ci isola dagli alleati*».

• **Grenada** — Il nostro rappresentante all'Onu ha votato per la condanna dell'invasione americana di Grenada. «*I vincoli con gli Usa ci imponevano l'astensione*».

• **Mosca** — Rompendo il fronte delle sanzioni, l'ambasciatore italiano in Urss, unico fra tutti gli occidentali, ha presenziato alla parata commemorativa della rivoluzione d'ottobre.

• **Libano** — Il «pasticcio» del salvataggio non richiesto di Arafat, rivela che le scelte del ministero degli Esteri non sono collegate con gli altri dicasteri, specie la *Difesa*.

VISENTINI PROMETTE: BASTA TASSE SULLA CASA NELL'84

SORRENTO — *Per il 1984 non ci saranno nuove tasse comunali. L'ha assicurato il ministro delle Finanze Visentini parlando agli amministratori locali riuniti in assemblea a Sorrento.* «L'autonomia impositiva è una cosa seria e non una pagliacciata. Quindi — *ha detto* — risolverla con un decreto legge *(l'aveva annunciato nei giorni scorsi il ministro del Tesoro Goria, ndr)* può essere o un malinteso o un lapsus in quanto solo nell'85 si potrà trovare una soluzione istituzionalmente decorosa. Soluzione che non sconvolga il sistema tributario né gravi ulteriormente sui contribuenti».

Visentini, infatti, ha ipotizzato per il futuro tributario dei Comuni un semplice trasferimento dal sistema tributario statale a quello locale. Una posizione quella assunta dal ministro delle Finanze che non sembra facilmente modificabile se non con fatti traumatici per il governo. «Se volete un ministro — *ha infatti detto agli amministratori* — che in 24 ore tiri fuori l'autonomia impositiva con decreti legge, io ben volentieri me ne vado immediatamente facendo così felici quelli che hanno i titoli atipici».

Escluso da Visentini anche il ricorso alla Socof bis: «Sarebbe — *ha affermato* — ignobile riproporla dopo l'impegno del governo ad applicarla in via eccezionale e per un solo anno. Così, quindi, deve restare e così sarà, anche per ovvie ragioni di credibilità». *Visentini, rilevando poi che* non si può «*sempre gravare sugli stessi contribuenti*», *ha ricordato agli amministratori locali e ai suoi alleati di governo che* «pagare le imposte è pesante, tanto più quando queste gravano sempre sui soliti soggetti. Bisogna, quindi, trovare qualcosa, ma non a caso, ragionandoci».

CONI — FMI
4° I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO AL
INDOOR INTERNAZIONALE
PALASPORT - PARCO RUFFINI
TROFEO
Braun 'T'
PRIMA PROVA
SABATO 12 ore 21
SECONDA PROVA
DOMENICA 13 ore 15

BIGLIETTI
Prevendita:
LA STAMPA - Via Roma
PALASPORT - Parco Ruffini
Informazioni:
011-332.282 / 544.526

ossola
PIONEER HI-FI
CAR STEREO
Torino - Corso Vercelli 94 - Tel. 287.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

MACELLERIA
SALUMERIA
BRARDA SILVIO
Si ricorda a Natale e Capodanno, in esclusiva, le carni di due famosi buoi partecipanti alla 73ª Fiera di Carrù
Via A. Peyron 28 - CAVOUR - Tel. (0121) 6295

TAGLI AI FARMACI, POLEMICA

Le industrie: si colpisce il settore della ricerca

BOTTA E RISPOSTA TRA MONTEDISON E DEGAN

Schimberni: «I costi dei medicinali sul totale della spesa sanitaria sono soltanto il 15 per cento»

MILANO — L'industria farmaceutica è fortemente critica nei confronti della politica governativa, tendente a realizzare tagli della spesa pubblica in campo sanitario. Della preoccupazione degli industriali farmaceutici si è fatto ieri interprete il presidente della Montedison, Schimberni, intervenendo a Milano alla premiazione degli anziani della Farmitalia Carlo Erba.

Rivolgendosi al ministro della Sanità, Degan, presente alla cerimonia, Schimberni ha rilevato che «*appare inadeguato l'approccio governativo sulla riduzione della spesa sanitaria complessiva. I costi dei farmaci sul totale della spesa sanitaria rappresentano solo il 15% e pertanto la forbice finirebbe con il colpire prevalentemente la industria dei medicinali e la ricerca, che ne costituisce la base*».

«*Sarebbe invece più opportuno* — ha concluso Schimberni — *procedere ad una revisione programmata e graduale del prontuario e ad una liberalizzazione di alcuni prezzi di prodotti da non porre più a carico del bilancio dello Stato*».

«*I 34 mila miliardi di lire previsti dalla legge finanziaria per il servizio Sanitario Nazionale* — ha replicato il ministro Degan — *rappresentano comunque 5 mila miliardi in più di quanto era stato previsto per il 1983, e almeno mille miliardi di lire in più rispetto alle prime stime del consuntivo in termini di competenza*».

«*Il ministro ha poi ribadito che "la volontà" del governo è di garantire un maggiore equilibrio nel servizio sanitario nazionale, coinvolgendo la responsabilità delle Regioni*».

VERONA — Incontri periodici degli operatori e degli esperti dei servizi per tossicodipendenti di tutta Europa si svolgeranno a Verona per un continuo confronto di esperienze e per sviluppare una migliore cooperazione: è questa la conclusione del primo seminario di ricerca sulle tossicodipendenze che, con la partecipazione di operatori italiani, tedeschi ed austriaci, si è svolto a Torri del Benaco (Verona).

L'iniziativa è stata della cooperativa «La Grola», con il patrocinio dei servizi sociali della Regione Veneto e il contributo della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno.

Nel corso dell'incontro si è avuto un giudizio negativo unanime sull'impiego del metadone.

KILLER IN AZIONE

Rapinato e ferito a Napoli

ASSASSINIO A CATANIA

CATANIA — Omicidio a Catania, nei pressi dello stadio Cibali. La vittima è Andrea Finocchiaro, di 33 anni, è stato ucciso con cinque colpi di pistola.

Finocchiaro era a bordo della sua automobile, una «Fiat 500», parcheggiata vicino allo stadio, quando è stato avvicinato da due persone a bordo di una motocicletta che hanno sparato numerosi colpi di pistola.

La vittima, che non aveva precedenti penali, lavorava nello studio di un noto penalista catanese. Sette anni fa suo fratello, Antonino, fu ucciso in una cella del carcere di Catania dove stava scontando una condanna per furto.

NAPOLI — Un commerciante, Antonio Izzo, di 44 anni, è stato rapinato e ferito con alcuni colpi di pistola da tre malviventi i quali lo hanno bloccato nei pressi del cimitero, a Marano, mentre tornava a casa.

Il commerciante era alla guida della sua autovettura che è stata bloccata dalla macchina dei malviventi.

I malviventi, dopo essersi impossessati di circa cinque milioni, hanno sparato alle gambe del commerciante, allontanandosi.

Izzo è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha trasportato in ospedale.

NAPOLI — I carabinieri hanno identificato il malvivente rimasto ucciso la scorsa notte in un conflitto a fuoco con una pattuglia di carabinieri in abiti civili, sulla strada provinciale Aversa-Taverrola. E' il venticinquenne Vincenzo De Micco, di Frattamaggiore.

Era incensurato. E' stato anche identificato il giovane che era con il De Micco e che è rimasto ferito nella sparatoria. E' Antonio D'Ambrosio, di 18 anni.

I due erano con un terzo giovane, non ancora identificato, e avevano tentato di rapinare tre carabinieri che erano su un'autovettura «civetta», una «Fiat 127», con targa di Napoli.

I tre malviventi, scesi dalla loro auto avevano intimato ai militari di consegnare il portafogli.

ATTRAVERSA LA FRONTIERA CON 200 CHILI D'ARGENTO NASCOSTI DENTRO L'AUTO

COMO — Duecento chili d'argento grezzo in grani, valore 100 milioni, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza nei pressi di Menaggio.

Il piccolo tesoro era nascosto nel doppio fondo di una «127» guidata da un milanese, Carlo Motta, 24 anni, abitante a Cremia (Como).

I militari della compagnia di Menaggio hanno intimato l'alt alla vettura, che viaggiava in direzione di Como.

Si trattava di uno dei consueti controlli alle auto in transito disposti dal capitano Paolo Semeraro. Il comportamento di Motta deve però avere insospettito i finanzieri che hanno controllato con cura la «127» e in un ingegnoso doppiofondo, ricavato sotto il sedile posteriore dell'auto, hanno trovato otto sacchetti da 25 chili l'uno di argento in grani.

Il giovane, che è stato denunciato a piede libero, ha detto solo di avere ricevuto l'incarico di trasportare quell'auto da Porlezza in una località che non vuole rivelare. Per questo «lavoro» avrebbe incassato 50 mila lire.

Chiaramente, l'argento è di contrabbando. Non è la prima volta che lungo la strada da Porlezza, verso Como, vengono sequestrate grosse quantità di metalli preziosi.

I contrabbandieri usano, infatti, molto spesso il valico di Oria Valsolda, vicino a Lugano, perché la dogana svizzera dista più di un chilometro da quella italiana.

E' quindi possibile sdoganare tranquillamente oro e argento al confine elvetico e poi nasconderli durante il tragitto attraverso la «terra di nessuno» nell'auto.

Poi i «corrieri» si presentano alla dogana italiana come normali turisti. Questa volta, però, il loro piano è fallito per l'intervento della Guardia di finanza.

a. c.

FALSO TENENTE DELL'ARMA ARRESTATO A LICOLI FRA I TERREMOTATI

POZZUOLI (Napoli) — Un falso ufficiale dei carabinieri, il quale indossando una tuta mimetica con i gradi di tenente e portando alla cintura una pistola, si aggirava nella tendopoli di Licoli — dove vivono alcune migliaia di terremotati di Pozzuoli — dicendo di interessarsi ai problemi dei senzatetto, è stato arrestato da un vero ufficiale dei carabinieri ieri sera.

L'uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Mario Fabio Cadiroli, non ha saputo spiegare perché avesse indossato la divisa di ufficiale dei carabinieri. E' stato, così, dichiarato in arresto e denunziato per porto abusivo di arma, usurpazione di titolo e altri reati. Sembra, tra l'altro, che abbia dato un nome falso e sono in corso, perciò, indagini a Varese.

ANZIO (Roma) — Tre giovani dai 18 ai 21 anni sono stati arrestati, e un quarto, di 16 anni, denunciato a piede libero, perché accusati di aver sequestrato per una notte e una mattina una donna di 24 anni, di averla ripetutamente violentata e di averla minacciata istigandola alla prostituzione.

I tre arrestati sono Mario Di Fazio, Walter Milo e Raffaele Proietto, tutti abitanti ad Anzio.

La donna, G.E., che risiede a Roma ma abita ad Anzio, ha detto di aver trovato i quattro giovani, che già conosceva, ad aspettarla fuori del suo appartamento, la sera del 26 ottobre, e di essere stata malmenata e costretta a recarsi con loro in una villa di cui una parente le aveva lasciato le chiavi.

La giovane ha denunciato l'accaduto alla polizia il 28 ottobre, dicendo di aver trascorso i due giorni precedenti in stato di choc.

BARI — Un grosso quantitativo di materiale esplosivo, oltre cinque quintali, costituito da «bombette», «castagnole», «tric-trac» e quanto altro potesse far deliziare gli amanti dei «botti» durante le feste natalizie, è stato sequestrato dalla squadra mobile in un sottoscala di via Caldarola

Rapina alla Cariplo

GUARDIA ARRESTATA

VOGHERA — *(e. g.)* Nuovo colpo di scena nell'inchiesta per la rapina alla Cariplo di Corana. Dopo l'arresto del vigile urbano Mario Codevilla, di 46 anni, è finito in carcere anche la guardia giurata Mario Mantovani, di 45 anni, pure abitante a Voghera, che il giorno della rapina era di servizio davanti alla banca.

I banditi, lo avevano disarmato costringendo il direttore dell'istituto ad aprire la porta blindata: erano poi fuggiti con 16 milioni.

Secondo le indagini, il Mantovani si era accordato con i rapinatori per favorire l'assalto alla banca. Ieri è stato processato il basista, l'ex ferroviere Armando Calazzo, di 33 anni, il quale ha ammesso la sua responsabilità coinvolgendo il Codevilla e la guardia Mantovani. L'imputato ha riferito che i due hanno collaborato alla rapina. E' stato condannato a due anni e 6 mesi di reclusione, 800 mila lire di multa.

Sei milioni per andarsene dalla Germania federale

BONN — Il Bundestag ha approvato una legge che prevede una somma — premio di 10500 marchi (circa 6.300.000 lire) per ciascuno dei circa due milioni di lavoratori immigrati che accetti di tornare nel suo paese di origine per ridurre la disoccupazione nella Rfg. La legge riguarda in particolare i turchi, la più forte minoranza, ma anche jugoslavi, coreani, marocchini, portoghesi, spagnoli e tunisini che con le loro famiglie sono circa 4,6 milioni di persone.

Alla somma di 10.500 marchi valida sino alla fine del settembre 1984, si aggiunge una somma di 1.500 marchi per ciascun figlio. La legge fa parte di una serie di misure del governo di centro-destra del cancelliere Kohl per ridurre il numero di lavoratori immigrati. L'opposizione socialdemocratica e i «verdi» hanno votato contro.

Tre scuole a Cosenza invase dai topi

COSENZA — Tre scuole di Cosenza sono state chiuse perché invase dai topi. Si tratta degli edifici ubicati in via Degli Stadi e che servono l'intera popolazione del rione San Vito.

Il vice presidente del consiglio d'istituto ed il consigliere comunale comunista Carratta hanno chiesto alle autorità urgenti interventi per mettere fine alla situazione di emergenza e consentire l'attività didattica.

La British Leyland licenzia e chiude 9 impianti

LONDRA — La divisione Land-Rover della British Leyland ha annunciato che entro i prossimi due anni licenzierà 1600 dipendenti e chiuderà 9 impianti, la maggior parte a Birmingham, nel quadro dei programmi di ristrutturazione della compagnia.

Oltre 4000 dipendenti sono coinvolti in tali programmi, ma il 75 per cento saranno riassorbiti da altri impianti della British Leyland a Solihull, Midlands Occidentali.

Il capo della Land-Rover, Tony Gilroy, ha definito il programma una possibilità unica per ridurre i costi e migliorare la produttività dell'azienda.

Appello di scrittori francesi per i diritti umani in Vietnam

PARIGI — Un appello a favore del rispetto dei diritti dell'uomo in Vietnam è stato lanciato oggi dall'Unione degli scrittori francesi in un comunicato in cui si esprime preoccupazione per «la detenzione ingiustificata» del poeta Bui Hoang Can e si protesta contro la campagna di diffamazione organizzata contro il filosofo Tran Duc Thao.

Nel comunicato si ricorda che il poeta vietnamita si trova in una prigione di Hanoi dall'agosto del 1982 per avere «intrattenuto relazioni culturali con stranieri di passaggio in Vietnam ed avere offerto poemi dedicati alle bellezze della sua provincia natale».

Ritirati da Grenada altri 700 marines

ST.GEORGE'S — Gli Stati Uniti hanno ritirato altri 700 uomini del contingente sbarcato nell'isola-Stato caraibica di Grenada dopo il sanguinoso colpo di Stato del mese scorso. L'unità sgomberata, è stato precisato dalle autorità militari americane, è un battaglione della 82ª divisione paracadutisti di stanza a Fort Bragg, nella Carolina del Nord.

Intanto, si segnala che le autorità locali e rappresentanti dell'ente americano per gli aiuti all'estero hanno firmato gli strumenti legali che rendono possibile la realizzazione di un piano di ricostruzione dell'isola.

ORA LA SIRIA VUOLE IL RITIRO DEL CONTINGENTE MULTINAZIONALE

E' la prima volta che una fonte ufficiale di Damasco avanza una simile proposta. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu chiede la fine dei combattimenti tra arabi

DAMASCO — Il ministro degli Esteri siriano Abdel Halim Khaddam ha chiesto il ritiro da Beirut della forza di pace, che egli definisce una minaccia per il Medio Oriente. Khaddam ha fatto questa dichiarazione — riportata dall'agenzia di stampa siriana «Sana» a Damasco — ieri sera, di ritorno da una visita di due giorni a Mosca.

Il ritiro della forza di pace è uno dei tre obiettivi che la Siria si prefigge di raggiungere per arrivare ad una riconciliazione nazionale in tutto il Paese. Gli altri obiettivi sono: espulsione delle truppe israeliane dal Libano e abrogazione degli accordi del 17 maggio, appoggiati dagli Stati Uniti, tra Libano e Israele sul ritiro delle forze straniere dal Libano e realizzazione dell'unità libanese e ritorno alla pace e alla sicurezza in tutto il Paese.

La richiesta di ritiro delle forze americane, francesi, italiane e britanniche era stata velatamente accennata dai mezzi di comunicazione siriani ma non era mai stata precedentemente menzionata da un alto esponente siriano. I colloqui per la riconciliazione, a cui Khaddam partecipa, dovrebbero riprendere a Ginevra verso la fine del mese.

Le dichiarazioni di Khaddam sono state diffuse mentre gli ufficiali annunciavano che il presidente libanese Amin Gemayel si recherà lunedì in visita a Damasco per la prima volta da quando è stato eletto.

Aspramente criticato da Israele per l'inazione dimostrata «quando arabi ammazzano altri arabi», il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha intanto lanciato ieri sera un appello per una immediata cessazione dei combattimenti tra le forze palestinesi nel Libano settentrionale.

L'appello, che ha un carattere non vincolante, è stato fatto sotto la forma di una dichiarazione consensuale che è stata letta a nome dei 15 membri del Consiglio dal presidente di turno, l'ambasciatore maltese all'Onu, Victor Gauci. Il documento passa agli atti come una «dichiarazione presidenziale» ed è stata elaborata e stilata in una seduta a porte chiuse senza un voto formale. Si tratta della forma più lieve o debole degli atti del Consiglio di sicurezza.

Il breve appello è così formulato: «Tutte le parti interessate sono esortate ad esercitare la massima restrizione e a cercare liberamente di ottenere e rispettare una immediata cessazione delle ostilità, di comporre le divergenze esclusivamente attraverso mezzi pacifici e di astenersi dalla minaccia e dall'uso della forza».

Tripoli. Una bimba di fronte al porto colpito dai cannoni

Per i troppi successi elettorali

STATI UNITI, DONNE E NERI PREOCCUPANO DEMOCRATICI E REPUBBLICANI

Il reverendo Jackson

NEW YORK — Sebbene sia i repubblicani che i democratici valutino positivamente per loro i risultati delle elezioni di martedì, la grossa lezione per i due partiti è stata la grande affermazione di candidati neri e donne in tutti gli Stati Uniti.

W. Wilson Goode — rileva Howell Raines del New York Times — è il primo sindaco nero di Filadelfia. Martha Layne Collins la prima donna governatore del Kentucky ed altri candidati neri e donne hanno conseguito una serie di vittorie che secondo alcuni analisti stanno a dimostrare l'esistenza di una progressiva erosione del monopolio dei maschi di razza bianca nelle principali cariche pubbliche.

In alcuni casi, come la rielezione del sindaco Kathy Whitmire di Houston con un forte appoggio dell'elettorato negro, c'è stata una fusione del voto delle minoranze accoppiato all'azione politica femminile che sottolinea ulteriormente l'importanza sia dei gruppi femminili che delle minoranze in vista delle elezioni del 1984. Una delle conseguenze immediate delle vittorie di Collins e Whitmire come pure della rielezione del sindaco Dianne Feinstein di San Francisco, è che una candidatura democratica femminile per la vicepresidenza nel 1984 diviene ancora più di attualità.

Ann Lewis, direttore politico del comitato nazionale democratico ha rilevato che «questi fattori sono la prova della capacità delle donne di ottenere voti nelle comunità della «cintura del sole» che sono così importanti per il partito democratico».

Le elezioni di Goode a Filadelfia e di un altro democratico di colore, Harvey Gantt, a sindaco di Charleston, Carolina del Nord, hanno dimostrato, scrive il New York Times, la continuazione della tendenza di una maggiore accentuazione del voto ai negri da quando Reagan ha assunto la carica.

Le elezioni di martedì sembrano anche confermare l'esistenza di una base elettorale negra che ha trovato alimento dalla candidatura del reverendo Jesse Jackson per la presidenza democratica.

Numericamente il vantaggio è stato chiaramente dei democratici che hanno vinto due governatorati e le cariche a sindaco delle località principali. Ma i repubblicani vantano il successo maggiore con la vittoria dell'ex governatore di Washington, Daniel Evans sul deputato Mike Lowry, un democratico «liberal», ad un seggio senatoriale che era considerato un referendum sulla popolarità di Reagan e specificatamente sull'impiego delle truppe a Grenada.

Continua il viaggio in Estremo Oriente

REAGAN IN SUD COREA

Il presidente Usa riconferma l'appoggio militare

SEUL — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, è giunto a Seul per una visita ufficiale di tre giorni mirante specialmente a ribadire l'impegno americano per la difesa della Corea del Sud. E' il primo viaggio di un capo della Casa Bianca a Seul dopo quello compiutovi da Jimmy Carter nel 1979 e fa seguito a un'intensificata serie di segni di un aggravamento della tensione nell'Asia nordorientale.

Il Presidente, la consorte Nancy e il segretario di Stato George Shultz sono arrivati nella Corea del Sud dal Giappone, dove avevano effettuato una visita ufficiale di quattro giorni apparsa soprattutto come una simbolica riconferma del reciproco appoggio tra i governi dei due Paesi.

Concepito all'origine come principale tappa di un più ampio viaggio per sancire l'affermazione di una «dottrina Reagan» circa l'intero scacchiere regionale, il soggiorno del presidente a Tokyo ha dovuto essere invece impostato in termini molto più cauti, particolarmente in vista di un confronto elettorale che il governo giapponese si accinge ad affrontare in una posizione estremamente delicata.

E' così che, almeno in base alle indicazioni di fonti ufficiali, i colloqui tra Reagan e il primo ministro Yasuhiro Nakasone sono rimasti circoscritti a una rassegna delle questioni bilaterali e internazionali meno controverse in relazione ai rispettivi piani di politica interna al è dunque evitato di porre l'accento su temi come il potenziamento militare giapponese o i più spinosi problemi americani dell'interscambio commerciale, né si è potuto dare il rilievo preconizzato in un primo tempo alle questioni di strategia globale.

Soprattutto da parte giapponese, pertanto, le dichiarazioni circa il coordinamento con l'Alleanza occidentale o gli armamenti nucleari a medio raggio sono rimaste strettamente limitate alla menzione di alcune posizioni già espresse negli ultimi anni, accuratamente scelte tra quelle meno suscettibili di provocare polemiche interne.

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari:

Pasquale Bottiero

Ne danno l'annuncio i figli Alfredo ed Ernesto le nuore Franca e Anna le nipoti Nicoletta, Simonetta e Isabella. Il funerale avrà luogo lunedì ore 10,15 dall'ospedale Molinette (v. Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 1983.

E' mancato ai suoi cari

Natale Gavello

Lo annunciano moglie figlie generi nipoti. Funerali lunedì 14 ore 8,30 ospedale Martini largo Gottardo.
— Torino, 10 novembre 1983.

Continua a vivere nella pace eterna gli ideali della sua vita la

CONTESSA

Luisa Zunini Chiabrera Castelli Galoli Boidi

Ne partecipano la scomparsa a funerali avvenuti e per suo desiderio i figli Cesare, Gabrio con la moglie Cecilia di Carmagne Brivio, i fratelli, i cugini, i parenti e l'affezionata Ida Alberti.
— Acqui Terme, 12 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Mazzucco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi con Loredana e Mauro; Eugenio con Carla; sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cereseto Monferrato alle ore 14,45, con partenza da via Villa della Regina 15, Torino, domenica 13-11 alle ore 13,30.
— Torino, 12 novembre 1983.

La Elerromeccanica S.a.S. e collaboratori tutti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giulio Pallard

commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 10-12-1983 alle ore 18 parrocchia San Giuseppe Calasso.
— Torino, 11 novembre 1983.

La famiglia Covezzi e Passerone commosse per l'unanime partecipazione al dolore per la perdita del loro caro

Cesare Covezzi

ringraziano di cuore tutti coloro che lo hanno voluto ricordare. S. Messa di trigesima l'8-12-83 ore 18,30 parrocchia S. Vincenzo de Paoli, v. Sospello 124.
— Torino, 11 novembre 1983.

Vittoria, Massimo e Antonella Cosma commossi per la solidarietà loro dimostrata e per l'estremo omaggio reso al

rag. Beppe Cosma

sentitamente ringraziano anche per le espressioni di conforto loro indirizzate.
— Torino, 12 novembre 1983.

La famiglia Cabri ringrazia profondamente commossa tutti coloro che sono stati vicini al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Angiolino Cabri

— Moncalieri, 12 novembre 1983.

I famigliari di

Giovanni Ragazzoni

commossi per la manifestazione di affetto e di stima, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, con la presenza, con la parola, con le preghiere. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 3 dicembre 1983 alle ore 10 in Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 novembre 1983.

I famigliari di

Davide Acotto

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano profondamente commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, esprimono inoltre un ringraziamento particolare al parroco, al sindaco, all'amministrazione comunale di Torrazza.
— Torino, 11 novembre 1983.

La famiglia Maraletti e Sordi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Maria Sordi Maraletti

— Torino, 12 novembre 1983.

La moglie, la famiglia, commossi per la grande manifestazione di cordoglio e stima tributata al loro caro estinto

Pierino Saracco

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero unirsi al loro grande dolore.
— Savigliano, 12 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1979 — 1983

Alfredo Pasino

Per ravvivarne il ricordo e condividere il rimpianto. Moglie e figli.

1979 — 1983

Gabriella Boffa in Baudano

Mamma, Claudio ed Armando il ricordano con l'affetto di sempre.
— Rivoli, 12 novembre 1983.

Mamma, Papà

Rosina, Lodovico, Carlo, Piero, Angela Bado-Cuvino sempre vi ricordano, Giacomo e famiglia. Sante Messe Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 novembre 1983.

A un anno dalla dipartita della sua cara

Mamma

Anna Maria Masaini, grata a chi vorrà unirsi a lei nella preghiera, farà celebrare una Messa nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi (via S. Quintino 37) il giorno 14 novembre alle ore 11.
— Torino, 7 novembre 1983.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Pier Giulio Soffietti

sempre ti ricordiamo con infinito amore il papà, la mamma e il fratello. S. Messa domenica 13-11-83 ore 11 a Piano.

1978 — 1983

Giuseppe Bard

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

[illegible] — 1983

Luigi Carignano

1972 — 1983

Giorgio Carignano

sempre nel nostro ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,00

CITTA' DI TORINO
SOVRIMPOSTA COMUNALE SUL REDDITO DEI FABBRICATI
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE
rammenta che:

In applicazione della legge 26 aprile 1983 n. 131 è stata istituita nel Comune di Torino, per l'anno 1983, la Sovrimposta sul Reddito dei Fabbricati nella misura pari al 20% del reddito imponibile determinato secondo i criteri previsti per l'IRPEF e per l'IRPEG.

Sono obbligati al pagamento della sovrimposta tutti coloro che hanno il possesso di fabbricati, siti nel comune di Torino, a titolo di proprietà, usufrutto od altro diritto reale.

I contribuenti dovranno effettuare tra il 1° ed il 30 novembre, un versamento provvisorio, a titolo di acconto della sovrimposta dovuta, relativa al reddito dei fabbricati maturato nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 ottobre 1983, mentre con il versamento a saldo, da effettuarsi entro il 31 maggio 1984, dovrà essere corrisposta la parte residua della sovrimposta commisurata all'intero reddito maturato nel 1983.

I versamenti dell'acconto e del saldo possono essere effettuati:
1) mediante appositi bollettini su conto corrente postale n. 172106 intestato al Comune di Torino - Sovrimposta Comunale Fabbricati - Servizio Tesoreria;
2) tramite la Tesoreria Comunale - Via Bellezia 2 - tramite l'Esattoria Comunale, V. XX Settembre 29 e tutti gli sportelli di Città della Cassa di Risparmio di Torino, su apposite distinte di versamento.

I bollettini di conto corrente possono essere ritirati:
a) presso l'Area Dipartimentale X - Imposte e Tasse - Corso Vittorio Emanuele II n. 8;
b) presso gli uffici postali della Città.

Le distinte di versamento possono essere ritirate:
a) presso l'Area Dipartimentale X - Imposte e Tasse - Corso Vittorio Emanuele II n. 8;
b) presso la Tesoreria Comunale - Via Bellezia 2;
c) presso l'Esattoria Comunale - V. XX Settembre 29;
d) presso gli sportelli di Città della Cassa di Risparmio di Torino.

Nei casi di omesso o insufficiente versamento nei termini, di versamento tardivo o di inesatta compilazione dei moduli verranno applicate le sanzioni previste dall'articolo 23 della L. 131 del 26 aprile 1983.

Allo scopo di fornire ai contribuenti i chiarimenti che si rendessero necessari, è istituito un UFFICIO INFORMAZIONI SOVRIMPOSTA FABBRICATI - Corso Vittorio Emanuele II n. 8, presso l'Area Dipartimentale X - Imposte e Tasse, dal 2 al 30 novembre, con orario 9-12, ove sono inoltre in distribuzione le istruzioni relative alla compilazione dei moduli per i casi di interesse generale.

Si avverte che, per motivi di funzionalità, non verrà fornita alcuna informazione a mezzo telefono.

CITTA' DI CHIERI
Fiera S. Martino 1983
dall'11 al 20 novembre

in PIAZZA EUROPA
- **Grande Mostra Commerciale - Artigianale** INGRESSO GRATUITO
- Spettacoli serali con la partecipazione lunedì 14 di GIPO FARASSINO
- Degustazione gratuita prodotti locali
- Parco divertimenti
- Ristorante con serate gastronomiche: piatti tipici piemontesi

in PIAZZA DANTE
- **Martedì 15 Novembre**

MOSTRA ZOOTECNICA
con premi in denaro, coppe, medaglie
Grande mostra delle macchine e attrezzature agricole.

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, e ai monti?
Ci hanno pensato i **F.LLI BERGALLO**
In metri 2,06x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti Modello brevettato

F.lli BERGALLO
«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252 - Torino
UNICA SEDE

GIORGIO ARMANI / Valextra
design

da

via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletterie - valigeria - ombrelli

Cos'è cambiato in Urss con Andropov

IL PRIMO ANNO DI YURIJ

Yurij Andropov durante un intervento al Cremlino. [illegible] ai funerali di Breznev

E' difficile [illegible] un anno dal [illegible] insediamento nella massima carica del partito-Stato sovietico e dalla morte [illegible] Leonid Breznev, tentare un bilancio dell'opera svolta sinora da Yurij Andropov e stabilire se [illegible] attese di cambiamento riposte nella sua leadership erano [illegible] o meno fondate. Le condizioni di salute dell'attuale segretario generale del [illegible], che un [illegible] fa non apparivano così precarie e che gli hanno impedito (fatto enorme per la massima occasione rituale e simbolica dell'Urss, alla quale [illegible] mancarono i leaders [illegible]munisti, eccetto Lenin negli ultimi due anni della sua vita) di presenziare ai festeggiamenti del 7 novembre, [illegible] parlare di lui come di un personaggio [illegible] transizione, [illegible] sorta di Papa Luciani della Chiesa sovietica (Dio e l'anima beata di Giovanni Paolo I perdonino il parallelo).

Non c'è dubbio che [illegible] possibilità di intervento «riformatore» di Andropov, qualora ci siano realmente state, [illegible]no fortemente ridimensionate dalla malattia di cui soffre; d'altra parte [illegible] sono [illegible] esagerate non [illegible] in Occidente, se non altro perché, quando egli ha assunto la guida del pcus, aveva già 68 anni: per consolidare la propria leadership, Andropov avrebbe [illegible] bisogno [illegible] molti anni davanti a sé, specie volendo [illegible] importanti [illegible]biamenti nella politica [illegible]plessiva sovietica. E lasciamo stare le singolari vociferazioni che lo volevano «occidentalizzante», «liberaleggiante», «riformatore», addirittura anglofono e jazzofilo. Il fatto [illegible] che Andropov non è stato eletto al vertice del partito-Stato da un voto popolare, né ha conquistato [illegible] potere sulla base di un nuovo programma politico e/o come leader di una nuova maggioranza.

[illegible] sistema sovietico ogni [illegible] leadership incomincia [illegible] il segno della continuità e dell'omogeneità del gruppo dirigente, salvo successivi riequilibri nei rapporti di forza interni al Politburo e al CC, o rese di conti nel chiuso del palazzo totalitario.

[illegible] [illegible] anno fa, del resto, Andropov non era altro che l'esponente di un apparato dirigente invecchiato, di una «gerontocrazia» che nei 18 anni brezneviani ha guidato l'Urss all'insegna della conservazione (nei terreni [illegible]mico, politico, [illegible]le, culturale) e dell'espansione politico-militare su scala internazionale, che si è accompagna[illegible] [illegible] brutale [illegible] dei c[illegible]fini e dell'omogeneità del [illegible]siddetto «blocco socialista». [illegible] personaggio Andropov, comunque, era già rivelato non solo dalla sua storia personale di repressore (ora in Carelia, [illegible] in Ungheria) ma anche e soprattutto da quella di presidente del Kgb, l'onnipotente polizia politica di [illegible] egli ha retto [illegible] anni dal '68 all'82, riuscendo ad arginare e vincere [illegible] un te[illegible] [illegible] più [illegible] massa come quello staliniano, ma selettivo e individuale, [illegible] fenomeno del dissenso che [illegible] segnato l[illegible] [illegible] brezneviana. Arduo attendersi da [illegible] come lui, e in quel contesto di potere, una carica innovatrice particolare.

In politica internazionale, Andropov si è trovato di fronte all'eredità brezneviana: esaltante per l'enorme potenza militare acquisita dall'Urss in più di un decennio e per l'espansione della sua influenza in quasi tutti i continenti (Africa, Asia, America Latina); ardua, invece, per il peggioramento radicale dei rapporti [illegible] l'Ovest, segnatamente [illegible] gli Usa, a partire dall'invasione dell'Afghani[illegible] e dalla decisione della Nato di dislocare gli euromissili (entrambi i fatti portano la data del dicembre '79); per la presidenza Reagan e per la sua politica di «confronto»; per la scomparsa dalla scena politica europea di due interlocutori preziosi (e comprensivi) come il francese Giscard d'Estaing e il tedesco Helmut Schmidt.

Le mediazioni su diversi punti del [illegible]tenzioso Est-Ovest, difficili un anno fa, oggi appaiono quasi in[illegible]bili. [illegible] Salt-2 sulla limitazione delle armi strategiche, firmato da Carter e Breznev nel '79 a Vienna, è stato accantonato da Reagan; lo Start (anch'esso incentrato sulla riduzione [illegible] armamenti strategici delle due superpotenze) si è arenato, mentre inconciliabili appaiono [illegible] tesi [illegible] Mosca e di Washington circa l'installazione degli euromissili nei diversi [illegible] europei della Na[illegible]: al punto da rendere pro[illegible] l'esito delle trattative di Ginevra.

[illegible] «offerte» [illegible] da Andropov rispettivamente nell'agosto e nell'ottobre [illegible] quest'anno (smantellamento di [illegible] numero definito di SS-20 in cambio della rinuncia ad installare i Pershing-2 e i Cruise da parte della Nato) sono state respinte [illegible] Reagan e [illegible] hanno trovato troppo credito tra i governi euro-occidentali interessati. Infine, la tragedia del Jumbo [illegible] ha [illegible] alla credibilità sovietica, e ai rapporti, già così tesi, tra i due blocchi, un colpo durissimo: anche Andropov, evidente[illegible], [illegible] ha subito le conse[illegible].

In Afghanistan, il governo sovietico è stato costretto nei giorni scorsi ad aumentare di ventimila uomini [illegible] [illegible]tingente che dalla fine del [illegible]cembre '79 opera contro i «ribelli» islamici (raggiungendo [illegible] la cifra complessiva di circa 140-150 mila uomini). [illegible] perdite [illegible] dell'Armata Rossa sono rilevanti: ma il black-out calato sul Paese centroasiatico dagli occupanti rende, almeno per ora, impossibile un «effetto Vietnam»: il mondo [illegible] vede le distruzioni dei villaggi e [illegible] stragi di civili compiute dai militari sovietici: [illegible] vede gli effetti dell'impiego, più volte denunciato, delle armi chimiche made in Urss nelle vallate controllate dai «ribelli». Le mediazioni tentate dal presidente dell'Onu e dal leader pakistano Zia-ul-Haq non hanno sortito alcun effetto.

Quanto ai rapporti interni [illegible] il mondo comunista, Andropov [illegible] al suo attivo lo sviluppo delle trattative di «normalizzazione» dei rapporti interstatali con la Cina Popolare; con i «Paesi fratelli» del blocco di Varsavia Mosca [illegible] riuscita a imporre la sua risposta all'installazione degli [illegible], incontrando le resistenze della Romania (forse anche dell'Ungheria), mentre guarda ancora con preoccupazione alla lentezza con [illegible] [illegible] Polonia procede [illegible] repressione delle ultime sacche [illegible] resistenza civile.

Quanto all'America Centrale, l'invasione di Grenada da parte degli Usa ha imposto un brusco segnale d'arresto ad u[illegible] strategia di penetrazione e destabilizzazione nella regione centroamericana già ampiamente avviata (Ni[illegible]ua, guerriglia in Salvador). In Medio Oriente, infine, l'Urss ha accentuato la propria presenza, particolarmente [illegible] in Siria (con l'installazione [illegible] missili SS-21 e la presenza di circa 5000 «consiglieri»), aumentando i pericoli di «[illegible]fronto» con gli Usa.

IL JUMBO COREANO, L'AFGHANISTAN, ADESSO GRENADA SCACCHI A RIPETIZIONE IN POLITICA ESTERA SUL FRONTE INTERNO IL NODO E' LA RIFORMA ECONOMICA

Sul «fronte interno» le novità maggiori del primo anno di Andropov riguardano l'economia: il «gensek» ha parlato con dura franchezza agli operai (industria di macchine utensili «Ordzhonikidze», a Mosca, in febbraio) invitandoli alla disciplina e a lavorare di più e meglio, se vogliono più ampi e migliori consumi.

In giugno ha iniziato una notevole epurazione tra i q[illegible]dri del partito (membri del Comitato Centrale, funzionari dei dipartimenti di quell'organismo, segretari regionali) e ha impostato le elezioni per il rinnovo delle cariche del pcus (ci saranno nell'84), mettendo in primo piano, come criterio di valutazione, i meriti acquisiti sui luoghi di produzione. Ha liquidato ministri (come quello delle Ferrovie, Pavlovskij) e viceprimiministri (co[illegible] Novikov, che ha pagato con il pensionamento il rischio di crollo di una fabbrica di materiali per centrali nucleari, l'Atommash di Volgodonsk).

Ha ingaggiato [illegible] dura battaglia, sul piano politico-ideologico, come su quello amministrativo-penale, contro gli assenteisti, i corrotti, gli ubriaconi, i responsabili [illegible] sprechi e di lavori mal eseguiti. Tuttavia, il nodo centrale da sciogliere è quello della gestione ultracentralizzata dell'economia, avversata da eco[illegible]isti, managers e quadri qualificati aziendali, e difesa, invece, dalla [illegible] [illegible] Piano (Gosplan), dai ministeri industriali, nonché dall'apparato del pcus, dagli ideologi e anche da ampi settori operai e impiegatizi, timorosi di cambiamenti che possano mettere a repentaglio la sicurezza del posto di lavoro.

Mentre i primi, [illegible] le decentralizzazione produttiva (gestione autonoma dei fondi salari e di investimento) e l'introduzione di indicatori fondati sulla produttività e sul profitto, vedrebbero esaltati il loro ruolo e professionalità, il blocco buro-partitocratico vedrebbe in pericolo potere, ruolo sociale e privilegi consolidati.

Ora, [illegible] che esistano intenzioni sinceramente riformiste in Andropov (è significativo il suo interesse per le riforme economiche di Kadar in Ungheria), era difficile che un uomo solo potesse, in un anno, rovesciare i rapporti di forza a favore della tendenza riformista, già sconfitta alla fine degli Anni 60 con l'affossamento della riforma Kossygin.

> *Il segretario generale ha parlato duramente agli operai invitandoli alla disciplina. In giugno ha incominciato una epurazione tra i quadri del partito. Il problema resta la gestione ultra centralizzata dell'economia avversata peraltro da managers, economisti e quadri qualificati aziendali. La situazione attuale è invece difesa dalla burocrazia del Piano e dei ministeri industriali*

Andropov, posto [illegible] fronte [illegible] diminuzione del tasso di crescita, sceso nei primi Anni 80 al 2 per cento (rispetto al 4 per cento degli Anni 70), desideroso di iniziare la «riforma» con la massima cautela, senza urtare le resistenze conservatrici dei pianificatori, ha avviato, [illegible] luglio, con un decreto congiunto [illegible] cc e del [illegible]siglio dei ministri, un esperimento in cinque grandi aziende (industria pesante) della regione di Leningrado: salari e fondi di investimento saranno gestiti autonomamente e determinati in [illegible]se alla produttività e ai risultati sul mercato, mentre le direzioni avranno facoltà di modificare gli organici, seguendo criteri esclusivamente economici.

Si tratta di un esperimento di durata limitata, tre anni (ne seguiranno altri, il prossimo anno, nel settore dell'industria leggera): quel che è certo è che non mancheranno i tentativi di affossarlo: del resto, personalità come Baibakov, presidente del Gosplan, e Ignatovskij, insigne economista, hanno già ridimensionato portata e qualità dell'esperimento [illegible] loro dichiarazioni pubbliche e articoli.

La lotta contro l'assenteismo e per il rafforzamento della disciplina dei luoghi di lavoro, ha dato i suoi frutti: nei primi nove mesi di que[illegible] la produzione è cresciuta del 4 per cento.

Anche la agricoltura il raccolto cerealicolo appare soddisfacente: il buon risultato è stato ottenuto, forse, grazie all'estensione del lavoro affidato alle cosiddette «brigate di appalto» (podrjadnye brigady), stimolate dalla relativa autonomia loro conferita nell'organizzazione del lavoro e dagli incentivi materiali.

Quanto agli altri aspetti della politica interna, i segnali di una stretta ideologica e repressiva sono numerosi: durante il Plenum del CC dedicato [illegible] «lavoro ideologico», svoltosi nel giugno scorso, sono riecheggiati appelli e valutazioni di stampo staliniano, a partire dal discorso di Andropov: è stato invocato il ripristino del rigore ideologico, mentre agli artisti e agli intellettuali è stato intimato di uniformarsi.

La persecuzione contro i dissidenti (come i pacifisti del Comitato per la fiducia reciproca tra Urss e Usa), i religiosi (cattolici rituali, testimoni di Geova, battisti), i refusniki (ebrei in attesa di visto per Israele da lunghi anni: come il matematico Begun, condannato a sette anni di lager per aver organizzato una scuola di lingua ebraica) e altri «diversamente pensanti» (un animatore di un noto complesso rock è finito recentemente in [illegible]), si sono fatte più dure e diffuse.

Infine il Partito: c'è stata l'epurazione di giugno, condotta discretamente (mentre il Politburo, dopo la morte, in marzo, del decano Pelsce, si è ridotto a undici effettivi! Promossi nella segreteria del Comitato Centrale sono stati l'e[illegible]ista Ryzkov e il membro del Politburo (dal '76) Romanov, per lunghi anni segretario dell'organizzazione di partito a Leningrado, che ha assunto in giugno la responsa[illegible] del settore dell'industria e degli armamenti nel CC. Romanov ha 58 anni, ed è considerato, proprio per la giovane età, uno dei probabili successori di Andropov, insieme a Gorbacev (60 anni), già [illegible] dell'agricol[illegible] ora preposto, di fatto, al settore-organizzazione del CC.

Quanto ad Andropov, la sua posizione [illegible] era rafforzata a giugno con la nomina (forse contrastata) a presidente del Soviet Supremo, nonostante le condizioni di salute lo avessero già tenuto a lungo assente dalla scena pubblica. Infine, da notare che gli uomini del Kgb hanno occupato i posti principali [illegible] il ministero degli Interni, mentre Geidar Aliev, tenuto su [illegible]l'Nkvd staliniano, e fedelissimo di Andropov, è divenuto primo vice-pr[illegible] dell'Urss.

Lo stile [illegible] lavoro di Andropov si è rivelato diverso da quello [illegible] Breznev: maggiori sono la modestia e la concretezza; assente [illegible] tendenza al «culto della persona», cui il predecessore indulgeva non poco; più attento all'informazione.

Come si vede, si tratta di un personaggio che in qualche modo, e pur nei limiti imposti dal tempo e dal sistema, [illegible] cercato finora di introdurre alcune modifiche nei meccanismi dello Stato-partito: cauto riformatore in economia, duro conservatore sul terreno politico-ideologico, forse semplicemente continuatore della difficile eredità brezneviana in politica internazionale: Andropov ha di fronte a sé l'ostacolo, oltre che della nuova linea americana di «confronto», della salute: se quest'ultima lo permetterà, egli non si limiterà ad essere, come si è scritto, l'uomo della [illegible].

Piero Sinatti

Scacchi

PROVINCIALE A SQUADRE ECCO LE CLASSIFICHE MARIOTTI A PIOSSASCO

Il Campionato provinciale a squadre [illegible] osservato questa settimana [illegible] turno [illegible] riposo, in concomitanza [illegible] il Festival internazionale di Asti, e noi cogliamo l'occasione per fare il punto sulla gara a due giornate dalla sua conclusione.

Iniziamo con la serie A, nella quale sono impegnate 14 formazioni. In testa, [illegible]me da pronostico, troviamo [illegible] Società scacchistica torinese che schiera [illegible] prime due scacchiere David e Cordaro. La Scacchistica è reduce da un'ottima prestazione ai recenti campionati a squadre italiani, svoltisi a Venezia, dove ha ottenuto, nella massima [illegible]rie, il terzo posto alle spalle del Banco di Roma di Sergio Mariotti e della Milanese, campione uscente. A contenderle [illegible] passo [illegible] prova la rappresentativa del Fiat, che è riuscita a pareggiare l'incontro diretto. La classifica provvisoria è la seguente (tra parentesi i punteggi di squadra): Scacchistica Torinese 3,5 (16), Fiat 3,5 (13), Zona 34 [illegible] (10), Le monadi 2,5 (10), Nichelino 2,5 (8), La Stampa 2,5 (8), Aurora 2 (Collegno) 2 (9), Pinerolo 2 (7,5).

Prossimo turno, giovedì 17 novembre: Zona 34 - S.S.T.; Fiat - [illegible] monadi, Nichelino - Aurora 2; Pinerolo - La Stampa, Delfini 3 (Carmagnola) - Ciriè 1, Volvera - Aurora 1, Ciriè 2 - Alfieri.

[illegible] serie B, presenti 24 formazioni, la [illegible] per il successo finale è aperta a un numero maggiore di concorrenti. [illegible] testa [illegible] classifica, a quota 3,5, [illegible] sono Informatica (12), Ciriè (11) e Nichelino (11), seguite [illegible] un distacco di mezzo punto [illegible] [illegible] [illegible] (Orbassano) (10,5), Delfini [illegible] (10), Fiat 1 e Fiat 2 (9,5).

Prossimo turno: Informatica - Ciriè; Nichelino - Fiat 1; Zona 34 - Delfini 4; Fiat 2 - Gruppo Artiglieria Alpina; Aurora 1 - Pininfarina; Fata - Alfieri; Delfini 5 - Club [illegible] Piossasco - Rivalta; An. - Volvera 1; Alfieri 2 - Club '69; Rosta - Soc. Operaia Settimo; Bruino - Buttigliera Alta; Beinasco - Volvera 2. Ecco un'istruttiva miniatura verificatasi nell'incontro Scacchistica - Fiat: David-[illegible] (Indiana) 1. Cf3, [illegible] 2. c4, Cf6 3. cxd5, [illegible] 4. d4, [illegible] 5. e4, Cf6 6. Cc3, Ae7 7. Ad3, 0-0 8. 0-0, b6 9. De2, Ab7 10. Td1, [illegible] 11. Af4, Ch5 12. Ae3, Cd7 13. Tac1, Tc8 14. Ce5, Ch/6 15. Ce5, Ch/6 16. Cb5, Axe4 17. Axe4, Cxe4 [illegible] Cc6, il Nero abbandona.

Per gli appuntamenti, ricordo che domani il grande maestro Sergio Mariotti sarà a Piossasco per [illegible]re una simultanea organizzata nell'ambito [illegible] Fiera d'autunno. Inizio ore 14,30.

Lunedì prende [illegible] via l'atteso Torneo dei quartieri. Si gioca, per sei settimane, con inizio alle ore 20,20, presso il Circolo aziendale Sip, [illegible] Moncalieri 88. [illegible] prossimo dedicheremo un ampio servizio alla gara.

Lunedì si inizia anche un interessante ciclo [illegible] [illegible] di avviamento al [illegible] organizzato dal Comune di Rivalta. Si tratta [illegible] 8 lezioni di un'ora e mezzo ciascuna svolte presso il Centro d'interessi di via Orsini 1. Orario: 20,30. Iscrizione lire 8000 (comprensive delle dispense del corso).

E per concludere, [illegible] [illegible] che giunge da Londra. Il 19 novembre [illegible] disputeranno le prime partite delle semifinali [illegible] campionato del mondo in cui sono impegnate le coppie Korchnoj-Kasparov e Ribli-Smyslov. L'ha annun[illegible] a sorpresa, [illegible] presidente della Fide Florencio Campomanes.

Bridge

IL «GIOCO DEL PONTE» UNA STORIA ITALIANA DI CINQUANTA ANNI

Lo standard fisso con cui viene condotta la rubrica di bridge dei giornali: smazzata più o meno interessante, di solito giocata al torneino di club da questo o quell'amico, analisi da parte del famoso campione di alcune sue gesta, banalità di calendari agonistici di interesse men che locale e che vengono miracolati dalla diffusione e dal prestigio del giornale su cui trovano spazio.

Il non bridgista guarda e passa, anzi, spesso non guarda nemmeno: il bridgista si ferma, anche per abitudine. Come fare per catturare attenzioni rarefatte, incuriosire qualche potenziale neofita? La storia di un gioco può suscitare il desiderio di imparare a giocarlo? Proviamo in questo senso, articolando il discorso in puntate, sospendendo per un po' i diagrammi e le analisi tecniche.

La storia del Bridge italiano è appena nata, una vispa femminuccia di cinquant'anni.

Nel settembre del 1932 in Italia si svolse il primo torneo nazionale a coppie, denominato Campionato Villa d'Este, ma solo nel maggio del 1936, nelle sale del [illegible] Club, in via Montenapoleone a Milano, sei giocatori appassionati ed entusiasti fondarono l'Associazione Italiana Bridge chiedendo subito l'iscrizione a quella internazionale per poter partecipare, senza però riuscirvi, al campionato europeo organizzato in quell'anno a Stoccolma.

La vera e propria attività sociale inizia con il 1937. I soci sono saliti a cinquanta e Genova, Torino e Busto Arsizio mandano le prime adesioni. La sezione di Milano istituisce «Corsi d'insegnamento e di perfezionamento del Bridge» alle seguenti tariffe: Corso d'insegnamento inferiore (20 sedute), non soci: L. 75; soci: L. 40. Corso d'insegnamento superiore (10 sedute), non soci: L. 40; soci L. 20.

S'era in periodo fascista: errori dopo errori con la politica autarchica, spese per gli armamenti radicali, scivolo verso il tuffo germanico e verso il tonfo bellico. Ma che Lira! Una Lira da partita a 10 centesimi al punto, come tariffa massima, e che scendeva anche a 5 o a 2. Si pagava con belle monete e le Cinque Lire erano d'argento che trilla!

Nel gennaio 1938 nasce l'euforico primo numero del «Bollettino mensile dell'Aib». La rivista apre con un saluto di Ely Culbertson e con un editoriale intitolato «La febbre del Ponte».

In omaggio all'autarchia del linguaggio che, in pieno fascismo, era tutt'altro che accademica, si propone, equivocando sull'etimo, di chiamare il gioco Ponte per abolire il vocabolo straniero. Ciò non impedisce che l'Associazione continui a scriversi e a chiamarsi del «Bridge», però col fatidico lemma messo tra virgolette.

Allora si respirava, giocando, un'atmosfera di puro dilettantismo, i premi erano sempre e solo belle coppe, medaglie. I giocatori erano signori sportivi, veri sportmen, e nessuno avrebbe previsto che in futuro, con il professionismo e col denaro, qualche vittoria avrebbe richiesto, oltre che fortuna e abilità, anche degli accorgimenti come dire tecnici.

Intanto in quegli ultimi sprazzi dei '30 Ruggenti anche l'attività a Torino, dove emergono Nomis e Pollone, detto «Pollo» perché, bracatissimo in torneo a duplicato, perdeva spesso in partita libera. Si fanno notare anche le signore Mossa, Fubini e Dupré.

A Geno[illegible] incontro a coppie miste tra Genova e Milano, in casa Bocciardo, finisce senza vincitori né vinti, scivolando, con la progressiva perdita della carica agonistica, verso l'approdo di una fenomenale e storica grande bouffe che rimarrà negli annali per sontuosità e copia di vivande.

Nella seconda metà del febbraio '38 si svolge a Cannes «La Grande Semaine du Bridge» che viene equiparata ad un mini campionato europeo per la partecipazione di Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda e Italia. Arriviamo secondi dietro la Francia con uno [illegible] di 700 total points dopo [illegible] nel primo tempo eravamo in vantaggio di ben 1900.

(1. CONTINUA)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AERONAUTICA

(continua)

Bearzot risponde alle accuse del presidente federale Federico Sordillo

ANCHE IL BRASILE STA SOFFRENDO

«E' UNA NAZIONALE GRACILE LA NOSTRA, DEVE CRESCERE»

Anche Ancelotti, Bordon, Dossena [illegible] Bagni rispondono al presidente della Federazione, deluso dai risultati di Napoli (Italia-Svezia) [illegible] di Fiume (Olimpica)

[illegible] NOSTRO INVIATO

VIENNA — Enzo [illegible]zot e l'avv. Federico Sordillo si spiegheranno oggi, a quattr'occhi, al Parkhotel Schoenbrunn, l'albergo viennese che aveva già ospitato la Nazionale nel '70, quando Gigi Riva si ruppe la gamba nello scontro con Hof, e più tardi, nel '74, alla vigilia della disastrosa Coppa del Mondo che ebbe poi come capolinea la fatale Stoccarda. Ci sono presagi di altri eventi negativi? Sordillo ha attaccato l'operato dello staff tecnico della Nazionale, auspicando che si esca al più presto dall'equivoco.

[illegible]onda [illegible] risultati deludenti [illegible] Napoli e di Fiume, s'è addentrato in argomenti specifici [illegible] il problema del «dopo *Zoff*» e del centrocampo «*che non sa* [illegible] e dei giocatori [illegible] sarebbero impiegati in ruoli [illegible] da quelli [illegible] [illegible] nelle squadre di club.

Ci voleva proprio l'intervento del presid[illegible]te federale [illegible] movimentare il tranquillo soggiorno viennese d[illegible]li azzurri. Bordon e Galli si sono ribellati sostenendo che non c'è il vuoto dietro Zoff. [illegible]don, anzi, ha [illegible]to che i portieri italiani sono di livello superiore a quelli stranieri. E Galli, dopo aver difeso se stesso [illegible] («*non per cercare scusanti alla cinquina con la Jugoslavia*») ha aggiunto che se Bordon avesse giocato non in una sperimentale giovane ma nella [illegible] collaudata formazione «Mundial» [illegible] fatto la stessa cosa di Zoff.

C'è chi vorrebbe Terraneo o Tacconi oppure Tancredi, ma Bearzot intende insistere su Bordon e Galli per conoscere e valutare i loro limiti dopo una serie di partite; poi, eventualmente, cambierà.

I centrocampisti, chiamati in causa da Sordillo, non sono utilizzati fuori ruolo. Dossena taglia corto: «*Sordillo? Si vede che conosce il calcio. Bisogna saper accettare* [illegible] *sue opinioni come quelle degli altri. In campo, però, dovremo accorciare le distanze tra noi centrocampisti e gli altri reparti*».

[illegible] dice che Sordillo è nel giusto quando si riferisce alla prestazione di Napoli, ma che ciò non significa che i centrocampisti non sappiano marcare. E Ancelotti spiega che è cambiata la mentalità e che la squadra non cerca più il pareggio e si sbilancia in avanti: «*Ci vuole tempo* [illegible] *trovare l'amalgama, almeno due anni*».

Ed è il tempo che è stato [illegible] proprio dal Consiglio federale, a Bearzot per ricostruire la squadra che dovrà difendere nell'86 il [illegible] mondiale in Messico.

«*E' una Nazionale neonata, gracile, ma destinata a crescere* — ripete Bearzot infastidito da tutto ciò che turba la Nazionale, compreso il deferimento e la multa di 5 milioni per Rossi (legata a questioni pubblicitarie —. *I c*[illegible] *si preparano gradualmente. E Sordillo era entusiasta* [illegible] [illegible]*a linea, sapeva che la strada è lunga, dolorosa e piena di ostacoli. Ho avuto il mandato* [illegible] *l'operazione-Messico e non devio. La gente vuole le vittorie ma a me non interessa vincere adesso e pagare dopo. Non vado in campo per perdere, ma anche attraverso le sconfitte intravedo la classe internazionale, l'eclettismo. Mi basta trovare quindici buoni elementi. Dire che sono sbagliati gioco e uomini* [illegible] *seconda tappa è un giudizio precipitoso. Zoff? Non lo utilizzavo certo per solidarietà friulana. E' praticamente insostituibile ma ci sono buoni portieri a disposizione. Il cen*[illegible]*po? A Bari venne esaltato, dallo* [illegible] *Sordillo, e ora è condannato*».

Bearzot ricorda poi che anche il Brasile [illegible] soffrendo per ricostruirsi e che la Svezia adesso è forte ma ha dovuto aspettare qualche anno per arrivare alla squadra che ci ha recentemente strapazzati a Napoli. Quanto agli stranieri che impedirebbero ai giovani talenti di sfondare, Bearzot condivide [illegible] parte il pericolo: «*Aspettiamo. In passato accadeva, ma adesso gli stranieri non occupano reparti interi e non tolgono la "leadership" ai nostri giovani più validi*».

Per quanto riguarda le notizie sulla Nazionale, migliorano intanto le condizioni [illegible] Fanna che domani (ore 14,30 all'Hanapi Stadion) dovrebbe poter [illegible] un collaudo [illegible] partita che gli azzurri disputeranno contro una selezione giovanile viennese.

Bruno Bernardi

Nella foto a destra: Bearzot e il presidente federale Sordillo quando i loro rapporti [illegible] meno [illegible]

Stadi deserti, calciatori [illegible] casa

QUANDO LA FELICITA' NON E' PALLONE

Boniek

Penzo

Che [illegible] *fanno gli italiani nella domenica senza calcio? Come riescono a sopravvivere senza collegamenti* [illegible] *gli stadi, senza «calcio minuto per minuto» e soprattutto senza la partita «giocata» accanitamente allo stadio in veste di tifosi? Ed ancora: che cosa fanno i calciatori più famosi quando il campionato è fermo, quando il pal*[illegible] [illegible] *sparito all'improvviso, come succederà domani? L'abbiamo chiesto ad alcuni eroi domenicali ed abbiamo avuto risposte* [illegible]*i concordi, cosa che può far riflettere circa il modo di essere e sentire dei protago*[illegible] *nisti* [illegible] *stadi,* [illegible]*t e chiacchiere* [illegible]*ini, dei quali si sa tutto e che la fantasia popolare* [illegible] *coi panni del mito.*

Ma oggi il mito non c'è più: segno che la gente si è fatta furba e con lei si è fatto furbo anche il campione, al punto che per lui una domenica senza calcio non è la fine (provvisoria) di un'avventura entusiasmante, [illegible] *l'occasione per una* [illegible] *L'uso, insomma, di un diritto: quello di godersi con tranquillità un giorno finalmente privato, una parentesi di serenità lontano dal chiasso. Sentiamo qualcuno.*

Stefano Tacconi è il portiere della Juventus, ruolo di prestigio, reso tale — tra l'altro — dalla predecessore [illegible] *Dino Zoff, quello che l'«Equipe», massimo organo giornalistico francese, ha defi*[illegible] «l'[illegible] nel Dino». *Bene, Tacconi è* senza dubbio felicissimo di stare quasi tutte le domeniche tra questi poli famosi, però precisa: «Non sarò certo io [illegible] lamentarmi se una volta tanto ho la domenica libera. Di solito, noi calciatori siamo costretti a trascurare la famiglia, quindi ecco il momento per rimediare: [illegible] sta a [illegible] certo è una giornata graditissima, si può temporaneamente [illegible] scordare [illegible] campionato e tutte le cose impegnative che esso comporta».

Interviene l'allenatore Trapattoni, forte anche della sua esperienza di ex calciatore militante: «Una interruzione è senza dubbio utile, perché consente il recupero [illegible] sul piano fisico che su quello psichico. In particolare, queste soste sono programmate all'inizio della stagione ed anche il nostro impegno di lavoro si può regolare in proposito. Naturalmente, se queste interruzioni del campionato fossero troppo numerose, è evidente che potrebbero essere nocive. Ma questo non succede, diciamo che tutto [illegible] bene così, anche perché il lavoro delle squadre [illegible] club può [illegible] tranquillamente program[illegible]».

Questa, naturalmente, è l'opinione di un «mister», uno di quelli [illegible] *che sembrano vivere esclusivamente per la squa*[illegible] *e* [illegible] *società che passa loro lo stipendio. Non* [illegible]*o quindi le persone più adatte per parlare di una «vacanza» che capita all'improvviso. Infatti, questa sorta è vista automaticamente come un eventuale intralcio in quella che* [illegible] *una routine che non può avere interruzioni. D'altra parte, a volte il calcio rivela sorprese: Michel Platini, personaggio che si immagina spavaldo e brillante* [illegible] *solo perché nato nel paese di Voltaire, ma in proposito assume toni severi e taglia corto:* «Questo argomento non mi interessa. Nulla ho da dire». *Chissà se si annoierà domani? Non lo sapremo, non ha voluto dirlo. Forse, era in un momento di poca disponibilità, chissà? Speriamo che si diverta, nella* [illegible] *domenica di libertà.*

Chi senza dubbio si divertirà è l'altro straniero [illegible] *Juventus, Boniek. E' quello che tutti i ragazzini vorrebbero avere come fratello maggiore (grosse qualità di calciatore a parte), perché sa vivere e sa anche ridere quand'è il momento opportuno.* «Che cosa faccio la domenica quando si ferma il campionato? Bene, credo di essere veramente felice. Ho due cose molto importanti [illegible] fare: ho due bambine di cui o[illegible]. La prima, che è mia figlia, ha bisogno che i[illegible] giocare. La seconda, che è mia moglie, ha bisogno che finalmente le tenga compagnia. Ecco il modo migliore per passare la domenica senza calcio. Stare con la famiglia».

Anche Penzo è dello stesso parere: «I miei orari e quelli delle figli[illegible] non [illegible]. Io di domenica [illegible] forzatamente essere lontano, loro negli altri giorni sono impegnate [illegible] la scuola. Per fortuna, ogni tanto c'è una domenica come quella di domani, così possiamo stare insieme».

Già, una g[illegible] *cosa. La riscoperta della famiglia. Sembrano lontani i tempi in cui il calciatore non riusciva a star lontano* [illegible] [illegible] *gioco prediletto, che dava soldi e fama, ma che era anche un compagno insostituibile con cui trascorrere le domeniche. Nunzia Gola, la moglie dell'ex «poeta del gol», dice che questo poeta era come un «leone in gabbia» ogni volta che il campionato era fermo. Accendeva e spegneva la radio, si alzava tutti i momenti per bere un po' d'acqua, contava praticamente le ore. Ma erano altri tempi. Adesso questa domenica non è che l'occasione per stare a casa con i bambini. Ed essere felici e contenti.*

Beppe [illegible]

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 o presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

I BUONGUSTAI HANNO PERDUTO UN CUOCO

LA JUVE HA TROVATO UN OTTIMO PORTIERE

L'ex [illegible] «uno» dell'Avellino, frequentò a Spoleto l'Istituto Alberghiero; poi scelse la strada del pallone, costretto dai fratelli a vivere in mezzo [illegible] due pali

Poteva diventare [illegible] [illegible] spaghetti all'amatriciana e polenta con spezzatino; invece è [illegible] fra due pali, a vivere la solitudine l'arte acrobatica del portiere. La storia di Stefano Tacconi è singolare, quasi una fiaba, dove tutto diventa incantesimo [illegible] è appeso al sottile filo [illegible] sogni e [illegible] [illegible] bambino fragile si trasforma in principe.

Figlio [illegible] operai (Arsenio e Giannina) di un lanificio di Ponte Felcino (piccolo paese umbro dove Stefano è nato 26 anni fa), Tacconi viene dalla gavetta; e [illegible] portiere per caso, quando i fratelli maggiori Giuseppe e Piero, che credono di saperla lunga sol[illegible] perché fanno il mestiere del centrocampista, [illegible] obbligano a stare in mezzo a una porta, un ruolo che [illegible] [illegible]o rifiuta categoricamente. Ma Stefano è docile e si adatta. Il tempo lo ripagherà con grossi interessi.

Le prime esperienze calcistiche le affronta a [illegible] [illegible] nella squadretta [illegible] [illegible] paese; poi si trasferisce a [illegible]eto, lusingato da [illegible] [illegible] che gli aveva riconosciuto buone doti atletiche. E' magro come un grissino, ma la voglia di imparare non gli manca. E sogna, proprio come nelle favole. Il giovane Tacconi deve però dedicarsi anche agli studi. Perciò, dopo aver superato l'[illegible] di terza media, si iscrive presso l'Istituto alberghiero di Spoleto, muovendosi fra polli allo spiedo e anatre all'arancia.

Ma siccome lui pensa che è meglio [illegible] portiere [illegible] che un cuoco domani, mette la vita dentro a un pallone, che continua [illegible] afferrare con mani diventate sempre più forti e sicure. Gioca nella Spoleto con buoni risultati; poi un giorno compaiono Brighenti e Manni (osservatore e [illegible] manager dell'Inter del '75-76) per vedere all'opera un giovanotto di nome Roselli. Però piace anche Stefano e il doppio affare è [illegible]. L'Inter lo [illegible] a Venturi e a Giancarlo Oddi: l'angelo di Ponte Felcino sta per spiccare il volo. Quattrini pochi, ma gloria abbastanza (tornei Primavera e Berretti e Coppa Italia). E' spedito successivamente a Spoleto, poi è [illegible]to a Busto Arsizio (Pro Patria) per via del servizio militare che presta a Varese. Gioca soltanto 7 partite [illegible] squadra del povero Barison. Tacconi si rompe infatti il braccio [illegible] (l'ulna) in uno [illegible] [illegible] Vendrame. Sette mesi d'inattività, poi la ripresa, lenta ma sicura.

Tacconi in... borghese e in campo (a destra)

[illegible] a Livorno, in C1 e alle dipendenze di Burgnich, conosce il calcio a livello semiprofessionistico. Fa parte anche della Nazionale di Serie C che sconfigge, a Londra, l'omologa [illegible]. Ma a San Benedetto, altro ambiente caloroso e tranquillo, spicca il volo deciso. Fino ad arrivare all'Avellino dove gioca [illegible] tre anni, a livelli ottimi. La favola subisce bellissime trasformazioni. La realtà è [illegible] e non sembra più [illegible] montagna grande e [illegible] da [illegible]lare.

La Juventus lo mette sotto il proprio «obiettivo», ne fiuta le grosse capacità e [illegible] [illegible] nella metropoli torinese. Però c'è un'ombra davanti a Tacconi: l'eredità di Zoff. Poi, in alcuni tifosi c'è diffidenza; in altri perplessità. Stefano è però un ragazzo intelligente; mette in [illegible] angolo certi aspetti istintivi del carattere e comincia a meditare, aspettando sulla sponda del [illegible]. Parla sempre poco e [illegible] tanto. Dopo un paio di incertezze nell'afosa notte di Casale (amichevole), il [illegible] portiere juventino tira fuori [illegible] grossa personalità e notevoli doti tecnico-atletiche.

Inutile ricordare le parate di Danzica o di Parigi, del derby o di quelle effettuate contro il Verona: le pagelle gli danno sempre ottimi voti, e lui oggi non è più osservato [illegible] scolaretto timido, [illegible] come degnissimo successore di Zoff. E' [illegible] stimato da tutti i tifosi; e lui ci tiene a ringraziarli. Come ringrazia i compagni di squadra (Zoff fra i primi), dirigenti e tecnici [illegible] avergli favorito l'ambientamento. Si accorge che vive giorni autentici però gli piace ancora aggrapparsi alla fantasia, per sognare altri traguardi che per ora non osa rivelare (scudetto, Coppa delle Coppe e la Nazionale). Sorride e si nasconde dietro a [illegible] [illegible] breve frase: *«Ho solo 26 anni»*.

Sulle difficoltà iniziali quasi sorvola: *«Non era timore il mio, solo che sentivo dalla provincia e pensavo di incontrare grossi ostacoli. Era soltanto questione [illegible] convincermi di poter fare il [illegible] dovere. Sono venuto a Torino sapendo che [illegible] sbagliavo mi [illegible] chiudeva una porta d'oro. [illegible] ora amo tutto [illegible] questa Juve, dalla [illegible] città, ai tifosi, ai compagni [illegible] squadra»*.

Ragazzo simpatico ed estroverso, ha l'aria del cuccioloo che sa [illegible] bene. Ama i motori e la musica. Ad Avellino, insieme con Juary, conduceva una trasmissione di disco-music per una televisione privata. Come atleta i tifosi lo conoscono già: ha doti eccezionali, che vanno soltanto un po' disciplinate. La porta bianconera, insomma, è in mani [illegible]. E il sogno-realtà di Stefano Tacconi è appena cominciato.

Angelo Caroli

LA BIELLESE CAMBIA VOLTO DOPO IL NUOVO ALLENATORE ARRIVANO ANCHE 4 GIOCATORI

BIELLA — Aria di rinnovamento totale alla Biellese dove [illegible] giro di quindici giorni [illegible] stati cambiati l'allenatore (è stato [illegible] [illegible] Bergellino ed è arrivato Gigi Bodi) e quattro giocatori: il tornante Giuliano Perico della Sanremese, il portiere Enzo Bravi già del Napoli, del Palermo e del Cagliari, lo stopper Franco Moretti dell'Asti e il centrocampista Silvio Dati, dell'Arezzo, [illegible] [illegible] [illegible] prestito al Latina.

Degli [illegible] tre arrivi (Bravi, Moretti e Dati), solo Mo[illegible] non è del tutto certo di restare in bianconero. Il giocatore [illegible] è già allenato per tutta la settimana coi lanieri, ma la Biellese non ha ancora definito il contratto con l'Asti per le richieste al rialzo del sodalizio astigiano.

Moretti, 29 anni, era già noto al [illegible] della Biellese per i suoi duelli con il «bomber» Enzo [illegible] tempi [illegible] loro militanza nel campionato di Eccellenza. [illegible] il classico «mastino» votato al gioco difensivo che non si tira indietro.

Di Bravi, pure ventinovenne, è nota la sicurezza nel ma[illegible] la difesa e dovrebbe essere l'elemento che Bodi andava [illegible].

Silvio Dati, 23 anni, il più giovane [illegible] quartetto: è un mediano interditore co[illegible]plicate doti offensive e dovrebbe dare un grande aiuto [illegible]le punte Anteimi e Taschieri.

La Biellese, dunque, partita all'inizio del campionato di C2 con l'organico solo parzial[illegible] rinnovato che faceva quadrato sul blocco dei giocatori protagonisti [illegible] promozione tra i professionisti, strada facendo ha rinnovato otto undicesimi della squadra.

La nuova formazione voluta da Bodi (Bravi; Chiampan, Gabban; Dati, Canal, Capozucca; Taschieri, Barbagli, Anteimi, Sollier, Perico), sarà chiamata già domani a un severo collaudo con il Mestre.

Tra oggi e domani in campo tutti i «big»

PALLONE, ULTIMI PUGNI

Rosso, neocampione d'Italia, di scena a Ceva

Ultime [illegible] [illegible] stagione [illegible] pallone elastico prima [illegible] del riposo invernale. Il neocampione d'Italia «Dodo» Rosso, alla guida della Spec-Poderi Scanavino di Cenglo (Solferino, Sacco, Biangetti) giocherà oggi con inizio alle ore 13,30 [illegible] sferisterio di Ceva, [illegible] [illegible] solito ospita incontri del campionato di serie B.

Rosso avrà di fronte Aicardi e la squadra della Don Dagnino di Andora, in [illegible] gara [illegible] si annuncia molto interessante. Ventiquattr'ore dopo, a Cuneo, sarà di scena Felice Bertola, nella finale della Coppa Città di Cuneo.

Come avversario avrà l'ex campione d'Italia Carlo Balocco, che sarà alla sua ultima partita [illegible] la maglia [illegible] Subalpina di Cuneo, poiché è ormai certa la sua partenza, forse per Dogliani.

[illegible] punta al successo per rifarsi della grossa delusione subita domenica [illegible] proprio a Cuneo, nello spareggio per il titolo. Felice ripete di non [illegible] avuto molta fortuna in queste finali. «I 15 giorni di forzata inattività — dice — per l'infortunio e poi per la pioggia, mi hanno danneggiato. Se la bella si fosse disputata [illegible] [illegible] stabilita, avrei avuto maggiore probabilità di spuntarla. Allora ero in forma perfetta».

Domani, a Calice Ligure, è in programma anche lo spareggio del campionato Amatori fra le quadrette del Camporosso di Imperia, guidata da Vesiano, e la Pro Paschese di Villanova Mondovì, capitanata da De Magistris.

p. gal.

Un libro di Cascioli

IL CALCIO IN 500 PAGINE

E' un [illegible] che [illegible] subito l'atmosfera. Basta osservare la copertina, che riproduce Dino Zoff [illegible] momento [illegible] trionfo, quando solleva al cielo la Coppa del Mondo appena conquistata nell'arena di Madrid, per entrare in [illegible] il calcio italiano scriveva l'ultima pagina, affascinante e ricca di significati. E' Lino Cascioli, collega ed amico, ereditando le esperienze di Antonio Ghirelli, Gianni Brera e Giampaolo Ormezzano, [illegible] struisce un racconto [illegible] [illegible] (e talvolta perfino inedito) e aggiornato sullo sport più popolare del mondo.

La fresca bellezza [illegible] pagine scritte e sempre arricchite da una lucidità ed incisività esemplari [illegible]no sublimate da una sequela di fotogrammi conosciuti e non, che lasciano al lettore la possibilità di ricordare, riflettere, analizzare, paragonare e di usare lo strumento stimolante della fantasia.

La storia del calcio italiano, delle Nazionali che hanno fatto staffetta fino al trionfo «spagnolo», del club che vincono scudetti e Coppe Italia, che gioiscono e che retrocedono, di episodi curiosi e [illegible] sciuti, emerge con cadenze che coinvolgono ed avvincono il lettore. E Cascioli racconta delle origini, con il football italiano influenzato da quello britannico, [illegible] una pr[illegible] ge[illegible] che proviene dalla ricca e media borghesia, del passaggio al professionismo (caso Rosetta), [illegible] imprese [illegible] Pozzo «paternalista ed autoritario», del «metodo» e del «sistema», della costituzione della prima Associazione Calciatori (6 novembre 1945) per «risvegliare subito nel calcio italiano una coscienza più democratica», della tragedia di Superga che fa piangere tutta l'Italia, dell'avvento del Totocalcio, della pazzia di quei presidenti che furono definiti «ricchi scemi», della rivolu[illegible]ne di «Helenio Herrera», del [illegible] [illegible] Milan, Inter e Juventus, delle delusioni azzurre fino [illegible] ripresa [illegible] Valcareggi, Bernardini e Bearzot, skipper dell'Azzurra vincente a Madrid.

[illegible] affresco dai colori vivaci ed incisivi, moderni ed efficaci, tutto incorniciato dall'eloquenza di fotografie che parlano dalla preistoria ed arrivano ai giorni nostri.

(Lino Cascioli, «Storia fotografica del calcio italiano» - Newton Compton Editori).

a. car.

Renault
De Cicco
Officina carrozzeria
Vendita [illegible] nuovo • Usato [illegible] garanzia
Offerte particolari
CERRINA reg. GAMINELLA - Tel. (0142) 94.42.21

...Qualche chilometro in più può rappresentare l'ideale soluzione e una gradevole sorpresa per un pranzo davvero eccezionale

Ristorante
DA MARIA
Zanco [illegible] Villadeati - Tel. [illegible] 422.035

Menù:
Affettato misto
Prosciutto crudo
Insalata [illegible] cruda
Vitello tonnato
Crespelle con fonduta
Melanzane al forno
Cotechino con purée
Peperoni con bagna [illegible]
Agnolotti
Risotto
Fritto misto
Arrosto
Bollito [illegible]
Contorni
Dolci - Frutta - Caffè
Vini:
Bianco secco, Grignolino, Barbera
L. 24.000 tutto compreso

Per servirvi meglio:
gradite le prenotazioni
Tel. 0141 422.035
A ZANCO si arriva seguendo la strada per Villadeati-Zanco

Guarnero petroli s.a.s.
PRODOTTI PETROLIFERI
PONTESTURA - Tel. 0142/66.181 - [illegible] - 66.369

...A pochi minuti da **MURISENGO** il famoso ristorante
CODANA

Menù:
Crostini tartufati
Carne cruda Monferrina e tartufi
Vol-au-vent con fonduta e tartufi
Crespone Montigliese caldo
Risotto ai 4 formaggi
Tagliolini al sugo d'arrosto
Fiocco di sanato con finanziera
Daino con polenta fritta
Sorbetto al solado
Caffè
Vini: Bianco secco, Barbera Doc
Grignolino, Spumante Brut
L. 22.000 x persona

Saloni per pranzi e ricevimenti
Tutti i sabati [illegible]
cena danzante [illegible] orchestra
Gradita la prenotazione
0141 44.025

Domani si apre la «Fiera del tartufo nostrano»

I VERI GIOIELLI DI MURISENGO CRESCONO SOTTO TERRA

Le «trifole» del Monferrato non hanno nulla da invidiare a quelle delle Langhe e della zona di Moncalvo, ma sono meno conosciute. «I nostri tartufi sono più cari di quelli delle Marche e della Toscana perché la qualità è superiore»

MURISENGO — *«Autunnali del tartufo a Murisengo»*, così l'amministrazione provinciale di Alessandria [illegible] intitolato [illegible] volume, curato dall'assessorato all'Agricoltura ed in particolare da Franco Ferrando, che raccoglie documenti, relazioni e fotografie su un aspetto importante della Valle Cerrina: il tartufo. *«La Val Cerrina — si legge nel [illegible] — una zona particolarmente ricca di angoli suggestivi, [illegible] scorci paesaggistici interessanti, dove il tartufo arricchi[illegible] la fama delle attrazioni locali perché rappresenta una risorsa che, opportunamente sfruttata, può rappresentare un elemento incentivante per l'economia locale».*

Di sfruttare questa possibilità a Murisengo pensano già da tempo, così ogni anno — e siamo alla sedicesima edizio[illegible] — organizzano la *«Fiera del tartufo nostrano»* che, per il 1983, si terrà domani, domenica. E' organizzata dalla Pro loco «Gruppo per 'Mbrusengh» sotto l'egida della amministrazione provinciale, della Camera [illegible] Commercio, dell'Ente provinciale del turismo e del Comune di [illegible]sengo; collabora attivamente l'Assotarno (Associazione tartufai del Monferrato) di cui è presidente Gi[illegible] Dulla e che raccoglie 150 trifulau provenienti, oltreché dal Casalese e dall'Alessandrino, dalle province [illegible] Asti e Torino.

«Fiera del tartufo nostrano», e qui si insiste [illegible] orgoglio su quel «nostrano». Perché i tartufi del Monferrato nulla hanno da invidiare a quelli di altre zone — quali le Langhe e l'area di Moncalvo — che hanno soltanto il vantaggio di essere stati più pubblicizzati in passato. Il discorso qui a Murisengo [illegible] facciamo con due esperti, oltre che amanti, del tartufo, delle [illegible] qualità, specialmente se scoperto in Monferrato o nelle Langhe: Giuseppe Dulla e il [illegible]. Armando Gerini, [illegible]sigliere regionale e provinciale, rispettivamente presidente e segretario dell'Assotarno.

«*Una cosa deve essere chiara* — spiegano Gerini e Dulla —: *quando si parla di tartufo ci si riferisce a quello delle Langhe Albesi e del Monferrato, quello delle Marche e della Toscana è tutt'altra cosa*». Ecco perché alla Assotarno [illegible]gliono sia portato avanti [illegible] discorso del tartufo del Piemonte Doc. «*Che* — spiega Dulla — *si distingue da quello delle Marche per profumo e sapore, specialmente proprio per il sapore. Non per niente i nostri sono più cari, perché [illegible] qualità [illegible] superiore*».

I tartufi del Basso e Alto Monferrato e quelli delle Langhe, invece, hanno le stesse caratteristiche, gli stessi pregi, quindi è giusto possano fregiarsi [illegible] meritato [illegible] piemontese, per evitare assurdi paragoni, inutili confronti.

Nella zona di Murisengo che domani ospiterà la sedicesima edizione della fiera — diviene sempre più importante, regge ormai al confronto con quella di Moncalvo e la si vuole portare al livello d[illegible] manifestazione albese — i tartufi di maggior qualità sono nella Valle Cerrina, in Val Versa, nella Valle Ghenza, [illegible] è questo tartufo del Monferrato che si intende sempre più e [illegible] meglio valoriz[illegible], con tutte le iniziative opportune, perché è un prodotto che merita di essere conosciuto ed apprezzato.

Tra le iniziative, certamente, al primo posto è la *«Fiera del tartufo nostrano»* che richiamerà come sempre un gran numero di trifulau, desiderosi di esporre i «pezzi» migliori e, nello stesso tempo, migliaia di turisti allettati, nello stesso tempo, dalla voglia [illegible] scoprire questo profumato frutto della collina, ma anche dal desiderio di tuffarsi per alcune ore in un mondo diverso, in una dimensione di vita semplice e cordiale e di avvicinarsi — è inutile negarlo — alla genuina cucina che va sempre a braccetto con prelibati vini.

Franco Marchiaro

Gara tra i cercatori

LA «TRIFOLA D'OR» PREMIA IL MIGLIORE

Fiera del tartufo nostrano, sedicesima edizione. Aprirà alle 8 di domani, domenica, con l'esposizione dei tartufi e dei prodotti tipici della zona. Mentre trifulau e visitatori si scambieranno proposte di affari, la giuria, presieduta dal consigliere regionale Armando Gerini, esaminerà i tartufi esposti, per stilare la classifica. Al cercatore che avrà portato il miglior esemplare di tartufo nostrano (peso minimo mezzo chilo) andrà la «trifola d'or», valore 800 mila lire; trifola d'argento e medaglia d'oro al secondo e terzo classificato. Poi si sono premi per i migliori gruppi ed i maggiori gruppi, sempre di tartufi nostrani. Altri premi al trifulau più anziano ed al più giovane e per i commercianti.

[illegible] prevede una buona pre[illegible] di espositori. «Anche [illegible] — osserva il presidente dell'Assotarno, Giuseppe Dulla — quest'anno è stata una stagione grama, con scarsità [illegible] tartufi, causa la forte siccità. I pochi che si trovano sono belli, molto buoni e profumati, però [illegible] eccessivamente grossi».

I prezzi, sempre secondo Dulla, hanno fatto registrare nelle ultime giornate una certa flessione, i tartufi di pezzatura normale vengono venduti (dai trifulau ai commercianti) dalle 60 alle 70 mila lire l'etto. Per pezzature superiori ai due-tre etti [illegible] si h[illegible] più quotazioni normali, si tratta di veri «pezzi» [illegible] tore.

La premiazione [illegible] avrà a mezzogiorno, poi ci sarà il pranzo del trifulau (offerto a tutti i cercatori e commercianti presenti): salame cotto e crudo, carne cruda alla monferrina e tomini all'agrodolce, poi agnolotti; seguono bolliti e testina con salsa verde e frutta di stagione. Come vini barbera e grignolino. Nel pomeriggio danze [illegible] esibizione della banda musicale «La bersagliera».

Quest'anno, per dare possibilità ai turisti richiamati dalla «Fiera del tartufo nostrano» di gustare l'ottima cucina locale, alcuni ristoranti della zona hanno aderito all'iniziativa del menù gastronomico: Sono la «Trattoria degli amici» di S. Antonio, il ristorante «Belvedere» [illegible] Rabella, il «Regina» e il «Codana» di Murisengo, e [illegible] «Da Maria» [illegible] Zanco di Villadeati. I prezzi oscillano dalle 20 [illegible] 24 mila.

Ricordiamo, per far venire l'acquolina in bocca ai più golosi, due menù. «Da Maria» di Zanco si inizia con affettati misti, prosciutti, [illegible]ne cruda e vitello tonnato, poi le crespelle con fonduta, melanzane al forno, cotechino con purea e peperoni [illegible] bagna cauda. Come primi agnolotti e risotto. Seguono fritto misto, arrosto, bollito misto (con relativi contorni). Dolce, frutta e caffè, per finire. Tutto, vini [illegible] presi (bianco secco, barbera e grignolino), per 24 mila li[illegible]

Non [illegible] sembra abbastanza appetitoso? Provate allora dal «Codana», dove come antipasti ci sono crostini tartufati, carne cruda, vol-au-vent con fonduta e tartufi e [illegible] montigliese caldo. Poi, dopo il risotto ai [illegible] formaggi e il tagliolini, ecco il fiocco di sanato con finanziera, il daino con polenta fritta e il sorbetto al solado. Come vini bianco secco, barbera, grignolino e spumante brut. Tutto compreso, 22 mila lire. **f. m.**

UNA STRADA DEL TARTUFO NEL MONFERRATO CASALESE

Proposta con l'obiettivo di incentivare l'agriturismo

L'importanza [illegible] tartufo [illegible] questa zona è notevole, anche in funzione del più [illegible] contesto di agriturismo, considerato che Murisengo e la Val Cerrina hanno notevoli vocazioni in [illegible] [illegible] per la buona cucina, per il vino genuino, per la bellezza del paesaggio, per l'attrazione che tutto ciò esercita su quanti vivono un intero anno chiusi tra le mura di una grande città.

Allora nulla deve [illegible] trascurato in [illegible] senso, pertanto è da tenere in [illegible]siderazione la proposta dell'as[illegible] provinciale all'Agricoltura, Gianpiero Bertolone, che dopo tanti altri itinerari [illegible]risti[illegible] propone [illegible] creazione di una *«strada del tartufo»*, ad immagine e somiglianza della successo della «strada [illegible] vino», che stanno riscuotendo successi sempre crescenti.

Senza voler violare i segreti dei trifulau ma lavorando con loro [illegible] stretta collaborazione, si può allora tracciare una *«strada del tartufo [illegible] Monferrato casalese»* che sia centrata sì su Murisengo [illegible] che interessi anche la Valle Cerrina e la Valle Ghenza, magari sino a tutto il comprensorio a cavallo tra le zone del Monferrato casalese e astigiano.

Dovrebbe essere soprattutto una strada per escursioni a piedi, nel verde e tra gli alberi.

Infatti anche chi è amante del tartufo non [illegible] solo il trifulau, ma ricerca anche [illegible] buona cucina ed il vino genuino, riscoprendo così nuovi [illegible]nerari turistici, trascorrendo e rivivendo qualche ora in ambienti rurali, tra le bellezze tranquille delle [illegible] del Monferrato: di qui l'ampio respiro agrituristico delle manifestazioni di Murisengo [illegible]centrate sul tartufo. **e. c.**

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 19[illegible]

Capitale	L. 18.843.323.500
Riserve e Fondi Patrimoniali	L. 659.005.861.03[illegible]
Fondo Rischi su Crediti	L. 73.275.157.03[illegible]

Mezzi Amministrati oltre 13.[illegible] miliardi

376 Sportelli e 84 Esattorie in Italia
Succursale all'Estero in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi di organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite gli [illegible] speciali nei quali è partecipante.

LA BANCA È AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI [illegible] ITALIA E IN TUTTI I PAESI ESTERI

ELETTRO MARKET di GIUNIPERO MARIO
Concessionario GRUNDIG — La garanzia di un grande nome.
Assistenza tecnica:
— [illegible]
— RISCALDAMENTO [illegible]
MURISENGO (AL) Via Umberto I 19 — MONTECHIARO D'ASTI (AT) via Piacentana 10 — Telefoni (0141) 43.370 - 42.006

Antennista di fiducia
GUELFO VINCENZO
Installazioni antenne singole e centralizzate
Strumentazione elettronica professionale
PER UNA MIGLIORE RICEZIONE
Tel. 0141 426.161

CALLIANO, porzione di casa rurale su 2 piani 3 camere, [illegible] fienile e porticato, grande cantina, orto, giardino L. 26.800.000.
CASTELLETTO MERLI, rustico completamente riattato su due piani, cucina abitabile, ampia sala con caminetto, 2 camere, servizio, cantina box e tettoie, cortile ed orto L. 58.900.000.
GONENGO, posizione dominante, splendida vista delle Alpi e Superga, lussuosa ed ampia villa su di un pi[illegible] oltre a mansarda ed interrato ampio parco L. 274.000.000; mutuo.
SCANDELUZZA, bella casa d'epoca su 2 piani, ingresso, 2 ampi saloni, salotto, cucina ab., 3 camere ripostigli e vari servizi ven., terrazzo e terreno circostante proprietà cintata e panoramica L. 91.900.000.
MONTIGLIO, bella casetta su 2 piani [illegible] a nuovo, 4 vani, ingresso, cantina, garage, terrazzo e balcone, cortile ed orto L. 60.900.000.

UTIP
• **TORINO:** Corso Re Umberto 6 — Tel. (011) 537.421
• **ASTI:** Piazza [illegible] 1 — Tel. (0141) 55.875

Una gita [illegible] ricerca del sapore perduto della GENUINA CARNE dei nostri tipici allevamenti piemontesi... solo
COOPERATIVA AGRICOLA CARNI DELLA [illegible]
[illegible] MURISENGO
Provate... la qualità e il prezzo vi faranno tornare!!!
Via Chivasso 7 — MURISENGO

LA «FERA 'D SAN MARTIN» UNA SFIDA DA CHIERI

La quinta edizione della rassegna ha aperto i battenti ieri pomeriggio. N[illegible] sede in piazza Europa, tremila metri quadrati, 98 stands. Capannone isolato termicamente

In piazza Europa, a Chieri, l'«ora X» è scattata ieri alle 16,30: la «Fera 'd San Martin» 1983 ha aperto i battenti. Il grande padiglione che ospita la tradizionale campionaria autunnale è già affollato di visitatori; la manifestazione si chiuderà il 20 novembre.

E' la quinta edizione della fiera che, di anno in anno, ha sempre [illegible] crescere l'attenzione e il pubblico intorno a sé. Nata — o meglio «rinata» sulle ceneri dell'antica consuetudine mercatale del Medioevo — nel '79, quasi in sordi[illegible]tto la tettoia di piazza Dante con nemmeno una trentina di stand, si è poi trasferita nella ben più spaziosa piazza Europa ed è arrivata a contare, l'anno scorso, centoventi stand. Quest'anno sono soltanto novantotto [illegible] — assicura l'assessore al commercio Renato Tosco — [illegible] *perché la fiera sia in crisi, anzi. Il numero degli espositori è sempre più o meno lo stesso. Gli stand, però sono più grandi e quindi qualcuno ne ha acquistato uno solo anziché due, come in passato*».

Nel capannone, che occupa una superficie di 3 mila metri q[illegible]sono stati ricavati padiglioni di quattro metri per quattro (l'anno scorso misur[illegible] soltanto tre metri per quattro). E' cambiato anche il costo per gli espositori: dalle 850 mila lire dell'82 a un milione e 200 mila.

[illegible]a non è la sola novità [illegible]la fiera '83. Il capannone è stato [illegible] ditta Armellino [illegible] Cuneo: la Piemonte-fiere, che in [illegible] curava l'allestimento della campionaria chierese, è stata battuta per una [illegible] di comfort offerti [illegible] [illegible]te. Prima di tutto, la struttura: è interamente di pannelli di laminato plastico, che rivestono anche il soffitto, non più costituito [illegible] semplice telo. Maggiore garanzia [illegible] è [illegible] offerta dal polistirolo [illegible] cui è coibentato il soffitto. In[illegible] quest'anno non dovrebbero più sollevarsi le lamentele di espositori e visitatori, costretti al freddo.

Sul problema della sicurezza si è posta un'attenzione tutta speciale: il corridoio centrale è stato allargato di [illegible] metro (da tre a quattro) per agevolare al massimo il flusso dei visitatori; l'impianto elettrico è stato curato con la massima precisione; le porte di entrata e di uscita si aprono e si chiudono mediante una fotocellula.

Quanto costa al Comune la Fiera [illegible] San Martino? Per l'allestimento, la pulizia, il riscaldamento e la vigilanza del padiglione si spenderanno circa 60 milioni, a cui andranno a sommarsi le spese per assicurazione, l'allacciamento alle reti dell'elettricità, [illegible] telefono e dell'acqua potabile, i «cachet» degli artisti che allieteranno le serate della manifestazione, la pubblicità. In tutto, circa 130 milioni, che corrispondono all'incasso della vendita degli stand.

I generi in esposizione sono più o meno gli stessi degli anni scorsi: arredamento, abbigliamento, elettrodomestici, automobili, libri, articoli da regalo, macchine per scrivere e calcolatori, fotografia, materiali [illegible]li, e mille altre cose diverse. Saranno presenti, [illegible]me di consueto, gli stand dell'artigianato e dei prodotti tipici locali: non mancherà la degustazione libera del vino Freisa e della «bagna caoda». Il ristorante si estende su 192 metri quadrati: vi verranno serviti, ogni sera, specialmente piatti tipici piemontesi.

«Sono soddisfatto — dice l'assessore Tosco —. *Quest'anno è aumentato il numero degli espositori chieresi, che hanno raggiunto il 50 per cento del totale. E questo non perché le ditte di altre zone abbiano "snobbato" la San Martino; semplicemente abbiamo privilegiato i locali. Molti espositori [illegible] ormai degli "habitués": sono sempre presenti, ogni anno, e ciò fa piacere perché significa che hanno capito l'importanza di una politica d'immagine e proseguono nello sforzo. [illegible] chi, a questo proposito, obietta che [illegible] fiera è sempre uguale, io rispondo che Chieri non può aspirare [illegible] tecniche o di settore, non [illegible] questo il suo ruolo. La rassegna [illegible] un'occasione offerta [illegible] commercianti locali per farsi [illegible] ai chieresi e per [illegible] si vende e si produce altrove. Tutto ciò [illegible] può che arricchire e vitalizzare il commercio chierese*».

ASSENTI SOLTANTO I TESSILI

La Fiera di San Martino è tornata a Chieri per la quinta volta. E non poteva non tornare, dato l'enorme successo riscontrato nelle passate edizioni. Successo più di visitatori che di affari, si è detto tante volte in passato, ma tant'è, il numero degli espositori non è diminuito in questi anni, molti sono tornati: segno che i lamenti di alcuni standisti erano forse solo scaramantici. Anzi, quest'anno è aumentata la presenza dei commercianti locali, sempre un po' restii per cultura e tradizione [illegible] di sistemi «moderni» — ma antichi quanto il mondo — per far conoscere il proprio nome e i propri prodotti. Dunque, la rassegna si è imposta, pur tra critiche e polemiche, come un [illegible] importante di incontro tra la Chieri che produce e la Chieri che consuma.

«La Fiera, se ben compresa — commenta *l'assessore [illegible] commercio Renato Tosco* — può riportare Chieri ad essere il punto di riferimento commerciale di una vasta zona. La rassegna sta diventando un appuntamento da [illegible] mancare per ditte di un'area sempre più larga, le richieste di stand da acquistare ci sono giunte da tutta l'Italia. Abbiamo privilegiato i chieresi, ora che molti si sono decisi a parteciparvi».

Ma mancano ancora i tessili, quegli industriali che portano il nome «Chieri» in tutto [illegible] mondo, che [illegible] l'economia locale [illegible] spalle ancora forti, non troppo indebolite [illegible] crisi economica che travaglia il nostro Paese. Gli industriali chieresi, perché [illegible] così assenti? «Li ho sollecitati personalmente — dice ancora Tosco —. Le ditte tessili costituiscono un elemento fondamentale del volto produttivo locale. Non hanno accettato, forse paghi della loro immagine di solidità. Per loro, però, la fiera avrebbe un significato sì d'immagine, ma anche commerciale, specie per quelle fabbriche che hanno spacci di vendita diretta al pubblico». *Ma l'assessore non dispera, nelle prossime edizioni, chissà...*

La «San martino '83» cade in un momento di particolare vivacità del mondo [illegible]ciale chierese. L'«operazione» «Centro commerciale» sta [illegible] dando avanti: il Comune si appresta a [illegible] la convenzione con la Coop Piemonte per la realizzazione di un centro di vendita in strada Riva. I negozianti chieresi, di fronte a questa novità, avevano reagito, nei mesi scorsi, in modo polemico e battagliero; avevano costituito una cooperativa, avevano concorso con la Coop. «Segnali positivi — commenta *l'assessore* —. I commercianti chieresi si [illegible] svegliando da una [illegible] di torpore che li [illegible] presi negli ultimi decenni. E ora partecipano [illegible] che alla Fiera...». *Anche sul versante agricolo i segnali di «vitalità» non mancano; un esempio: è risorta, [illegible] occasione della recente vendemmia, la Cantina Sociale delle Rocche, che consentirà probabilmente di smerciare il vino Freisa in modo commercialmente più favorevole a numerosi viticoltori.*

«Altre questioni restano sul tappeto — *afferma ancora l'assessore al commercio* —. Prima tra tutte la vecchia idea [illegible] struttura fieristica permanente».

Intanto, [illegible] anticipazione: la fiera di primavera nell'84 ci sarà. Lo assicura l'assessore Tosco: «Ma [illegible] completamente diversa [illegible] "San Martino", altrimenti è inutile metterla in piedi. Penso a una specie di salone delle vacanze, del tempo libero».

Servizi di **Mirella Caponi**

Musica, spettacolo, sport [illegible] lunedì arriva Farassino...

UNA SERATA CON GIPO

Domani primo campionato chierese [illegible] podismo

E' accanto al padiglione della fiera: una grande sala, luci basse, tavolini, la pista da ballo. Qui, ogni sera, [illegible] oggi al [illegible] novembre, [illegible] alterneranno artisti più o meno famosi, personaggi più o meno vicini al cuore dei chieresi. Saranno il «contorno» — appetitoso, però, quasi un «primo piatto» — della fiera commerciale. La grande stella, su cui gli organizzatori facevano affidamento già da molto tempo, il cui nome, sussurrato nei corridoi del Comune quasi per [illegible] non è stato [illegible] ufficiale [illegible] all'ultimo, [illegible] Gipo Farassino: il 14 [illegible] alla «San Martino», con il suo gruppo, per [illegible] serata a sorpresa.

Il padiglione delle manifestazioni — che [illegible] estende su una superficie di 333 metri quadrati — sarà inaugurato oggi con [illegible] musiche giovani e scatenate del complesso «*I Quasar*» [illegible] trascineranno sulla pista i ragazzi, e non, che accorreranno alla serata [illegible]. [illegible]ca, ma di tutt'altro genere, domani domenica: «*I Rubini*» — presenza ormai [illegible] della "Fera" chierese — proporranno il loro liscio. La serata sarà animata da[illegible] show-girls Patrizia e Mary. Il [illegible] la farà da padrone anche martedì 15: il liscio in versione piemontese de «*I Langaroli*». Il trio casalingo «*Do-Mi-Do*» — [illegible]sto da Domenico Toria, Michele Bevilacqua [illegible] Domenico Pellegrino, tutti chieresi e conosciutissimi in città — riproporranno mercoledì 16 vecchie arie popolari del chierese. Le [illegible] continueranno giovedì 17 in compagnia del liscio di Mario Piovano e la sua fisarmonica.

Per venerdì 18 è previsto un appuntamento [illegible] tutt'altro genere, senza [illegible] e senza [illegible] ballo, che attirerà gli appassionati [illegible] sport: gli al[illegible] della palestra Takahashi movimenteranno un po' l'ambiente con un'esibizione di karatè. La magia sarà la sorprendente protagonista della serata un po' speciale [illegible] sabato 19: durante il «*Gran galà* [illegible] *magia*» i chieresi potranno assistere — e stupirsi — ai trucchi di numerosi prestigiatori appartenenti al «Circolo [illegible] *maghi*» [illegible] Torino. Per lo spettacolo di chiusura, domenica 20, torneranno «*I Rubini*» con Patrizia e Mary.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21 e saranno [illegible] ingresso libero, tranne in tre occasioni: per Gipo Farassino il biglietto costerà 5 [illegible] (prevendita [illegible] l'assessorato alla cultura, [illegible] via Damaria 7); mille [illegible] per assistere all'esibizione del trio «*Do-Mi-Do*» e 2 mila 500 per il «*Gran galà della magia*».

Per la gioia degli sportivi, [illegible]li amanti della corsa a tutti i costi, dei marciatori della domenica, in occasione della fiera, domani, domenica, gli assessorati allo sport e al commercio, l'Atletica chierese A&O e la Pro Loco, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, organizzano il primo campionato chierese di podismo su strada, riservato alle [illegible]ie giovanili, seniores, veterani A e B. Il ritrovo è [illegible] 7,45 in piazza Europa, dove si raccoglieranno le iscrizioni (mille 500 lire per le categorie giovanili e 2 [illegible] 500 [illegible] altri). I seniores e i veterani si cimenteranno su un percorso di 12 chi[illegible] che, partendo [illegible] piazza Europa, toccherà Riva e Pessione; per i più giovani la «fatica» durerà [illegible] metri per i pulcini, mille 500 metri per ragazzi e ragazze, due chilometri e mezzo per cadetti e cadette, quattro chilometri per allievi e allieve.

Come di consueto, la fiera [illegible] di [illegible] Martino sarà affiancata dall'appunta[illegible] che più da vicino ricorda le antiche origini della manifestazione: la mostra zootecni[illegible] e delle macchine agricole, che riserva un posto d'onore ai vitelli e alle vacche di razza piemontese, frutto dei più prestigiosi allevamenti [illegible] zona. La mostra [illegible] svolgerà martedì 15 e inizierà alle 8,30; un'ora più tardi scadrà il termine ultimo per l'iscrizione dei capi.

Sono in palio molti premi (coppe, gualdrappe, premi in denaro) per i vitelli d'ingrasso senza incisivi permanenti, vitelle da ingrasso senza incisivi permanenti, tori, gruppi di vitellini piemontesi fino agli otto mesi (da tre a sei capi per [illegible]), vitelli da ingrasso [illegible] razza non piemontese, vacche piemontesi, manze piemontesi, vacche o manze di altre razze. Inoltre, tutti i capi che parteciperanno alla mostra riceveranno un contributo di 15 mila lire; [illegible] allev[illegible] chieresi che otterranno premi avranno un «di più» di 20 mila lire. Un premio speciale verrà riservato all'allevatore chierese che presenterà il gruppo di migliore qualità.

TELEMONTECARLO

è con noi A&O CAMBIANO

[illegible] 14, [illegible] 15, MERCOLEDÌ [illegible] NOVEMBRE

con GLI AFFARI SONO AFFARI!!

Gioco televisivo a premi in onda dalle 19,30/20 TUTTE LE SERE
Per informazioni tel. al 944.14.83

PROGRAMMA:

LUNEDÌ 14 Selezione dei concorrenti
MARTEDÌ 15 MERCOLEDÌ 16 GLI AFFARI [illegible] AFFARI!!

REPARTO ORTOFRUTTA PRIMIZIE E FRUTTA DI STAGIONE a prezzi d'ingrosso

TUTTE LE RIPRESE SARANNO EFFETTUATE NELLO STUDIO MOBILE ALLESTITO NEL NOSTRO PARCHEGGIO

IL SERVIZIO - LA QUALITÀ IL PREZZO

A.A.A. [illegible] BAMBINI da selezionare per il nuovo gioco televisivo di TELEMONTECARLO: "ALLONZENFANTS"

FORMAGGI IL FRESCO C'È E SI VEDE!!

Hanno partecipato alla formazione del monte premi: FABBRICA SALOTTI SIANI-CAMBIANO

[illegible] AL MONTE-PREMI: AUTOVETTURE MOTO-MOTORINI-TV COLOR BATTERIA CUCINA UNA MONTAGNA DI ALIMENTARI SALOTTO-FORNITURE DI CARNE [illegible] PIUMONE E TANTI ALTRI RICCHISSIMI PREMI!!

I CONCORRENTI VERRANNO SELEZIONATI TRA I SOCI VECCHI E NUOVI DELLA COOPERATIVA

VASTO ASSORTIMENTO DI: CASALINGHI BIANCHERIA INTIMA CARTOLERIA TESSILE

BOZZATO MOBILI - CHIERI CUCINE FEBAL

lenti - prosciutti prosciutto crudo "[illegible]" C.F.S.

REPARTI DROGHERIA [illegible] BEVANDE - ALIMENTARI DETERSIVI 4000 ARTICOLI

E... PER IL NATALE TUTTO IL GIOCATTOLO

PASTA [illegible] ACCURATA LAVORAZIONE DEI NOSTRI MAESTRI GASTRONOMI

GISEL ELETTROCASA CANTINA SOCIALE FREISA DOC CASTELNUOVO DON BOSCO MARTINI & ROSSI GIOCHI CID (lucciole)

ASSOCIARSI CONVIENE!!

Studio CALOSSO SERAFINO

Amministrazione stabili privati e condominiali.
Consulenza immobiliare
Gestione riscaldamenti

Via Cesare Battisti, 11 - Tel. 942.33.45 - [illegible] CHIERI (Torino)

9478334

IL TELEFONO AMICO DELLA TUA CASA

Studio Bosco

Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9478334

nuovaGOLF VOLKSWAGEN

vi aspetta per un giro di prova

[illegible] LOMANTO s.a.s. Via Roaschia, 9 10023 CHIERI (TO) Tel. 011/947.1014

LOMANTO

I.S.P.A. RIFIUTI s.r.l.

Spurgo pozzi neri - fosse biologiche - disotturazione fognature ad alta pressione super jet - trasporto e smaltimento fanghi, liquame e rifiuti vari - servizio [illegible] benne

Interventi immediati - abbonamenti per interventi periodici nei comuni di: Torino, Chieri, Pino Torinese, Pecetto, Riva, Cambiano, Santena, Trofarello, Buttigliera, Villanova, Poirino, Andezeno, Marentino, Sciolze, Pavarolo, Arignano, [illegible] Tor., Castelnuovo Don Bosco.

Via P.R. Giuliani [illegible] - CHIERI
Tel. 011-947.22.53 - 947.23.10

GRANITI - PIETRE MARMI - TRAVERTINI PER EDILIZIA E FUNERARIA

NUOVI [illegible] PAVIMENTI A MACCHIA APERTA (BRASILIANI - [illegible] - SUDAFRICANI)

Andriolo Giovanni

Fiera S. [illegible] Stand 22-23-24

Via A. Montù, 19 TEL. (011) 947.03.61 10023 [illegible] (TO)

fotostudio piero

- Ripresa industriale
- Pubblicità
- Cerimonie
- Attualità
- Servizi in genere
- Materiale [illegible] accessori delle migliori marche

Corso V. Emanuele 16/L
tel. (011) 946.45.27
10020 ANDEZENO

Domani si apre la «Fiera del tartufo nostrano»

I VERI GIOIELLI DI MURISENGO CRESCONO SOTTO TERRA

Le «trifole» del Monferrato non hanno nulla da invidiare a quelle delle Langhe della zona di Moncalvo, ma sono meno conosciute. «I nostri tartufi sono più cari di quelli delle Marche e della Toscana perché la qualità è superiore»

MURISENGO — *«Autunnali del tartufo a Murisengo»*, l'amministrazione provinciale di Alessandria ha intitolato un volume, curato dall'assessorato all'Agricoltura ed in particolare da Franco Ferrando, che raccoglie documenti, relazioni e fotografie su un aspetto importante della Valle Cerrina: il tartufo. *«La Val Cerrina* — si legge nel volume —, *una zona particolarmente ricca di angoli suggestivi, di scorci paesaggistici interessanti, dove il tartufo arricchisce il tema delle attrazioni lo-* *perché rappresenta una risorsa che, opportunamente sfruttata, può rappresentare un elemento incentivante per l'economia locale»*.

Di sfruttare questa possibilità a Murisengo pensano da tempo, così anno — e siamo alla sedicesima edizione — organizzano la *«Fiera tartufo* che, per il 1983, terra domani, domenica. E' organizzata dalla loco «Gruppo 'Mbrusengh» l'egida della amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, dell'Ente provinciale del turismo e del Comune Murisengo; collabora attivamente l'Assotarmo (Associazione tartufai del Monferrato) di cui è presidente Giuseppe Dulla e che raccoglie trifulau provenienti, oltreché dal Casalese e dall'Alessandrino, dalla province di e Torino.

«Fiera del tartufo nostrano», e qui si insiste con orgoglio su quel *«nostrano»*. Perché i tartufi del Monferrato nulla hanno da invidiare a quelli di altre zone — quali le Langhe e l'area Moncalvo — che hanno soltanto il vantaggio di essere stati più pubblicizzati in passato. Il discorso qui a Murisengo lo facciamo con due esperti, oltre che amanti, del tartufo, delle sue qualità, specialmente se scoperto in Monferrato o nelle Langhe: Giuseppe Dulla e il comm. Armando Gerini, consigliere regionale e provinciale, rispettivamente presidente e segretario dell'Assotarmo.

«Una cosa deve essere chiara — spiegano Gerini e Dulla —: *quando si parla di tartufo ci si riferisce a quello delle Langhe Albesi e del Monferrato, quello delle Marche e della Toscana è tutt'altra cosa»*. Ecco perché alla Assotarmo vogliono sia portato avanti il discorso del tartufo del Piemonte Doc. *«Che* — spiega Dulla — *si distingue da quello delle Marche per profumo e sapore, specialmente proprio per il sapore. Non per niente i nostri sono più cari, perché di qualità decisamente superiore»*.

I tartufi del Basso o Alto Monferrato e quelli delle Langhe, invece, hanno le stesse caratteristiche, gli stessi prezzi, quindi è giusto possano fregiarsi meritato Doc piemontese, evitare surdi paragoni, inutili confronti.

Nella zona di Murisengo che domani ospiterà la sedicesima edizione della fiera — diviene sempre più importante, regge ormai al confronto con quella di Moncalvo e la si vuole portare al livello della manifestazione albese — i tartufi di maggior qualità sono nella Valle Cerrina, in Val Versa, nella Valle Ghenza, ed è questo tartufo del Monferrato che si intende sempre più e sempre meglio valorizzare, con tutte le iniziative opportune, perché è un prodotto che merita di essere conosciuto ed apprezzato.

Tra le iniziative, certamente, al primo posto è la *«Fiera del tartufo nostrano»* che richiamerà come sempre un gran numero di trifulau, desiderosi di esporre i «pezzi» migliori e, nello stesso tempo, migliaia di turisti allettati, nello stesso tempo, voglia di scoprire questo profumato frutto della collina, ma anche dal desiderio di tuffarsi per alcune ore in un mondo diverso, in una dimensione di vita semplice e cordiale e di avvicinarsi — è inutile negarlo — alla genuina cucina che sempre a braccetto con prelibati vini.

Franco Marchiaro

Gara tra i cercatori

LA «TRIFOLA D'OR» PREMIA IL MIGLIORE

Fiera del tartufo nostrano, sedicesima. Aprirà alle 9 domani, domenica, con l'esposizione dei tartufi e dei prodotti tipici della zona. Mentre trifulau e visitatori si scambieranno proposte di affari, la giuria, presieduta dal consigliere regionale Armando Gerini, esaminerà i tartufi esposti, per stilare la classifica. Al cercatore che avrà portato miglior esemplare di tartufo nostrano (peso minimo mezzo chilo) andrà la «trifola d', *valore 600 mila lire; trifola d'argento e medaglia d'oro al secondo e terzo classificato. Poi ci sono premi per i migliori gruppi ed i maggiori gruppi, sempre tartufi nostrani. Altri premi al trifulau più anziano ed al più giovane e per i commercianti.*

Si prevede una buona presenza di espositori. «Anche — il presidente dell'Assotarmo, Giuseppe Dulla — quest'anno è stata una stagione grama, di tartufi, la forte siccità. I pochi che trovano sono belli, molto buoni e profumati, però non eccessivamente grossi».

I prezzi, sempre secondo Dulla, hanno fatto registrare nelle ultime giornate una certa flessione. I tartufi di pezzatura normale vengono vendu- (dai trifulau ai commercianti) 60 alle 70 mila lire l'etto. Per pezzature superiori ai due-tre etti non si hanno più quotazioni normali, si tratta di veri «pezzi» da amatore.

La premiazione si avrà a mezzogiorno, poi si il pranzo del trifulau (offerto a tutti i cercatori e commercianti presenti): salame cotto e crudo, carne cruda alla monferrina e tomini all'agrodolce, poi agnolotti; seguono bolliti e testina salsa verde e frutta di stagione. Come vini barbera e grignolino. Nel pomeriggio danze ed esibizione della banda musicale «La bersagliera».

Quest'anno, per dare possibilità ai turisti richiamati dalla «Fiera del tartufo nostrano» di gustare l'ottima locale, alcuni ristoranti hanno aderito all'iniziativa del menù gastronomico. Sono la «Trattoria degli amici» di Antonio, il ristorante «Belvedere» Robella, il «Regina» e il «Codana» di Murisengo, e il «Da Maria» di Zanco di Villadeati. I prezzi oscillano dalle 20 alle 24 mila.

Ricordiamo, per far venire l'acquolina in al più golosi, due menù. Maria» di Zanco si affettati misti, prosciutti, carne cruda e vitello tonnato, poi le spelle con fonduta, melanzane al forno, cotechino con purea e peperoni in bagna cauda. Come primi agnolotti e risotto; Seguono fritto misto, arrosto, bollito misto (con relativi contorni). Dolce, frutta e caffè, per finire. vini compresi (bianco secco, barbera e grignolino), per 24 mila lire.

Non vi sembra abbastanza appetitoso? Provate allora dal «Codana», dove antipasti crostini tartufati, carne cruda, vol-au-vent con fonduta e tartufi e crespone montigliese caldo. Poi, il risotto ai 4 formaggi e il tagliolini, ecco il fiocco con finanziera, il daino con polenta fritta e il sorbetto al solado. Come vini bianco secco, barbera, grignolino e spumante brut. Tutto compreso, 22 mila lire. **f. m.**

UNA STRADA DEL TARTUFO NEL MONFERRATO CASALESE

Proposta con l'obiettivo di incentivare l'agriturismo

L'importanza del tartufo in questa zona è notevole, anche in funzione del più vasto contesto agriturismo, considerato che Murisengo e la Val Cerrina hanno notevoli vocazioni tal senso, per la buona cucina, per il vino genuino, per la bellezza del paesaggio, per l'attrazione che tutto ciò esercita su quanti vivo un intero anno chiusi tra le mura di una grande città.

Allora nulla deve essere trascurato in questo senso, pertanto è da tenere in considerazione la proposta dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Gianpiero Bertolone, che dopo tanti altri itinerari turistici propone la creazione di una *«strada del tartufo»*, ad immagine e somiglianza delle successo delle *«strade* *vino»*, che stanno riscuotendo successi sempre crescenti.

Senza voler violare i segreti dei trifulau lavorando con loro in stretta collaborazione, si può allora tracciare *«strada tartufo Monferrato casalese»* che sia centrata sì su Murisengo ma che interessi anche la Valle Cerrina e la Valle Ghenza, magari sino a tutto il comprensorio a cavallo tra le zone del Monferrato casalese e astigiano.

Dovrebbe essere soprattutto una strada per escursioni a piedi, nel verde e tra gli alberi.

Infatti anche chi è amante del tartufo non cerca solo il trifulau, ma ricerca anche la buona cucina ed il vino genuino, riscoprendo così nuovi itinerari turistici, trascorrendo e rivivendo qualche ora in ambienti rurali, tra le bellezze tranquille delle colline del Monferrato: di qui l'ampio respiro agrituristico delle manifestazioni di Murisengo incentrate sul tartufo. **e. c.**

Renault

De Cicco

Officina carrozzeria

Vendita auto nuovo ■ Usato con garanzia

Offerte particolari

CERRINA reg. GAMINELLA - Tel. (0142) 94.42.21

...Qualche chilometro in più può rappresentare l'ideale soluzione ■ una gradevole sorpresa per un pranzo davvero eccezionale

Ristorante **DA MARIA** di Villadeati - Tel. 0141 422.035

Menù: Affettato misto, Prosciutto crudo, Insalata carne cruda, tonnato, Crespelle fonduta, Melanzane forno, Cotechino con purée, Peperoni con bagna caôda, Agnolotti, Risotto, Fritto misto, Arrosto, Bollito misto, Contorni, Dolci - Frutta - Caffè. Vini: Bianco secco, Grignolino, Barbera. L. 24.000 tutto

Per servirvi meglio: gradite le prenotazioni

Tel. 0141 422.035

A ZANCO si arriva seguendo la strada per Villadeati-Zanco

Guarnero petroli s.a.s.

PRODOTTI PETROLIFERI

PONTESTURA - Tel. 0142/66.181 - 66.103 - 66.369

...A pochi minuti da **MURISENGO** il famoso ristorante

CODANA

Menù: *Crostini tartufati, Carne cruda Monferrina e tartufi, Vol-au-vent con fonduta e tartufi, Crespone Montigliese caldo, Risotto ai 4 formaggi, Tagliolini al sugo d'arrosto, Fiocco sanato con finanziera, Daino con polenta fritta, Sorbetto al solado, Caffè*

Vini: Bianco secco, Barbera Doc, Grignolino, Spumante Brut. L. 22.000 x persona

Saloni per pranzi e ricevimenti

Tutti i sabati sera danzante con orchestra

Gradita la prenotazione

0141 44.025

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1982

Capitale L. 18.843.323.500
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 650.005.861.03
Fondo Rischi sui Crediti L. 73.275.157.03

Mezzi Amministrati oltre 13.... miliardi

378 Sportelli e 284 Esattorie in Italia
Succursale all'Estero in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte sul Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA ■ CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi ■ organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie gli istituti speciali è partecipante.

LA BANCA È AL SERVIZIO DEGLI OPERATORI IN ITALIA ■ ■ TUTTI I ESTERI

ELETTRO MARKET ■ GIUNIPERO MARIO

Concessionario **GRUNDIG**

Assistenza tecnica: — ELETTRODOMESTICI — RISCALDAMENTO LEGNO

MURISENGO (AL) Via Umberto I 19 — D'ASTI (AT) via Piasenzana 30 — Telefoni (0141) 43.370 - 43.008

Antennista di fiducia

GUELFO VINCENZO

Installazioni antenne singole e centralizzate
Strumentazione elettronica professionale
PER UNA MIGLIORE RICEZIONE

Tel. 0141 426.161

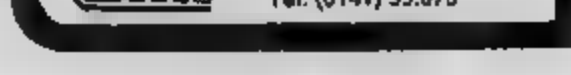
CALLIANO, porzione ■ casa rurale su 2 piani 3 camere, ampio tinello e cucinotto; grande cantina, orto, giardino L. 28.800.000.

CASTELLETTO MERLI, rustico com ristrutturato su due piani, cucina abitabile, ampia sala con caminetto, 2 camere, servizio, cantina box e tettoie, cortile ed orto L. 68.800.000.

GONENGO, dominante, splendida vista delle Alpi e Superga, lussuosa ed ampia villa su di un piano oltre a mansarda ed interrato ampio parco L. 274.000.000, mutuo.

SCANDELUZZA, bella casa d'epoca su 2 piani, ingresso, 2 ampi saloni, salotto, cucina ab., 3 camere ripostigli e vani servizio vari, terrazzo e terreno circostante proprietà cintata e panoramica L. 91.800.000.

MONTIGLIO, bella casetta su 2 piani rimessa a nuovo, 6 vani, ingresso, cantina, garage, terrazzo e balcone, cortile ed orto L. 60.800.000.

■ TORINO: Corso Re Umberto 6, Tel. (011) 537.421
● ASTI: Piazza Statuto ■, Tel. (0141) 55.875

Una gita alla ricerca del sapore perduto GENUINA CARNE *dei nostri tipici allevamenti piemontesi... solo*

COOPERATIVA AGRICOLA CARNI DELLA CROCETTA

■ MURISENGO

Provate... la qualità e il prezzo vi faranno tornare!!

Via Chivasso 7 — MURISENGO

LA «FERA 'D SAN MARTIN»

UNA SFIDA DA CHIERI

La quinta edizione della rassegna ha aperto i battenti ieri pomeriggio. Nuova sede in piazza Europa, tremila metri quadrati, 98 stands. Capannone isolato termicamente

In piazza Europa, a Chieri, l'«ora X» è [illegible] ieri alle 15,30: la «Fera 'd San Martin» 1983 ha aperto i battenti. Il grande padiglione che ospita la tradizionale campionaria autunnale è già affollato di visitatori; la manifestazione si chiuderà il 20 novembre.

E' la quinta edizione della [illegible] che, di anno in [illegible] ha sempre visto crescere l'attenzione e il pubblico intorno a sé. Nata — o meglio «rinata» sulle ceneri dell'antica consuetudine mercatale del Medioevo — nel '79, quasi in sordina, sotto la tettoia di piazza [illegible] [illegible] nemmeno una trentina di stand, si è poi trasferita nella ben più spaziosa piazza Europa ed è arrivata a contare, l'anno scorso, centoventi stand. Quest'anno sono soltanto novantotto [illegible] — assicura l'[illegible] al commercio Renato Tosco — *non perché la fiera sia in crisi, an*[illegible]*. Il numero degli espositori è sempre più o meno lo stesso. Gli stand, però sono più grandi e quindi qualcuno ne ha acquistato* [illegible] *solo anziché due, come in passato*».

Nel capannone, che occupa una superficie di 3 mila metri quadrati, [illegible] stati ricavati padiglioni di quattro metri per quattro (l'anno scorso misuravano soltanto tre metri per quattro). E' cambiato anche il co[illegible] per gli espositori: dalle 850 mi[illegible] lire dell'82 a un milione e 200 mila.

Questa non è la sola novità della fiera '83. Il capannone è stato realizzato [illegible] ditta Armellino di Cuneo: la Piemonte-fiere, che in passato curava l'allestimento [illegible] campionaria chierese, è stata battuta per una serie di comfort [illegible] dalla [illegible]te. Prima di tutto, la struttura: è interamente di pannelli di laminato plastico, che rive[illegible] anche il soffitto, non più costituito [illegible] un semplice telo. M[illegible] garanzia di isolamento termico è anche offerta dal polistirolo [illegible] è coibentato il soffitto. Insomma, quest'anno non dovrebbero più sollevarsi le lamentele di espositori e visitatori, costretti al freddo.

Sul problema della sicurezza si è posta un'attenzione tutta speciale: il corridoio centrale è stato allargato [illegible] metro [illegible] tre a quattro) per agevolare al massimo il flusso dei visitatori; l'impian[illegible] elettrico è stato curato con la [illegible] precisione: le porte di entrata e di uscita si aprono e si chiudono mediante una fotocellula.

Quanto costa al Comune la Fiera di San Martino? Per l'allestimento, la pulizia, il ri[illegible] e la vigilanza del padiglione si spenderanno circa 89 milioni, a cui andranno a sommarsi le spese per assicurazione, l'allacciamento alle reti dell'elettricità, del telefono e dell'acqua potabile, i «cachet» degli artisti che allieteranno le serate della manifestazione, la pubblicità. In tutto, circa 100 milioni, [illegible] corrispondono all'incasso della vendita degli stand.

I generi in esposizione sono più o meno gli stessi degli anni scorsi: arredamento, abbigliamento, elettrodomestici, automobili, libri, articoli da regalo, macchine per scrivere e calcolatori, fotografia, materiali edili, e mille altre cose diverse. Saranno presenti, come di consueto, gli stand dell'artigianato e dei prodotti tipici locali: non mancherà la degustazione [illegible] del vino Freisa e della «bagna [illegible]». Il ristorante si estende [illegible] metri quadrati: vi verranno serviti, ogni sera, specialmente piatti tipici piemontesi.

«*Sono soddisfatto* — dice l'assessore Tosco —. *Quest'anno è aumentato il* [illegible]*ro degli espositori chieresi, che hanno raggiunto il 60 per cento del totale. E questo non perché le ditte di altre zone abbiano "snobbato" la San Martino: semplicemente abbiamo privilegiato i locali. Molti espositori sono ormai degli "habitués": sono sempre presenti, ogni anno, e* [illegible] *fa piacere perché significa che hanno capito l'importanza di* [illegible] *politica d'immagine e proseguono* [illegible] *sforzo. C'è chi, a questo proposito, obietta che la fiera è sempre uguale; io rispondo che Chieri non può ospitare mostre tecniche o di settore, non è questo il suo ruolo. La rassegna è un'occasione offerta ai commercianti* [illegible]*li per farsi* [illegible] *ai chieresi e per* [illegible] *che* [illegible] *si vende e si produce altrove. Tutto* [illegible] *può che arricchire e vitalizzare il commercio chierese*».

[illegible] SOLTANTO I TESSILI

La Fiera [illegible] *San Martino è tornata a Chieri per la quinta volta. E non poteva non tornare,* [illegible] *l'enorme suc*[illegible] *riscontrato nelle passate edizioni. Successo più di visitatori che di affari, si è detto tante volte in passato, ma tant'è. Il* [illegible] *degli espositori non è diminuito in questi anni, molti sono tornati: segno che i lamenti di alcuni standisti erano forse solo scaramantici. Anzi, quest'anno è aumentata la presenza* [illegible] *commercianti locali, sempre* [illegible] *po' restii per cultura e tradizione a servirsi di sistemi «moderni» — ma antichi quanto il mondo — per far* [illegible] *il proprio nome e i propri prodotti. Dunque, la rassegna si è imposta, pur tra critiche e polemiche, come un momento importante* [illegible] *incon*[illegible] *tra la Chieri che produce e la Chieri che consuma.*

«La Fiera, se [illegible] compresa, — commenta l'assessore al commercio [illegible]nato Tosco — può riportare Chieri ad essere il punto di riferimento commerciale [illegible] una [illegible]. La [illegible] sta diventando un appuntamento [illegible] mancare per [illegible] di un'area sempre [illegible] larga, le richieste di stand da acquistare ci sono giunte da tutta l'Italia. Abbiamo privilegiato i chieresi, ora [illegible] si [illegible] decisi a parteciparvi».

Ma [illegible] *i tessili, quegli industriali che portano il nome «Chieri» in tutto il mondo, che sorreggono l'economia locale su spalle ancora forti, non troppo indebolite dalla crisi economica che travaglia il nostro Paese. Gli industriali chieresi, perché ancora assenti?* «Li ho sollecitati personalmente — *dice ancora Tosco* —. Le ditte tessili costituiscono un elemento fondamentale del volto produttivo locale. Non hanno accettato, forse pagh[illegible] loro immagine di [illegible]. Per loro, però, la fiera avrebbe un significato sì d'immagine, ma anche commerciale, specie per quelle fabbriche che hanno spacci di vendita diretta al pubblico». [illegible] *l'assessore non dispera, nelle prossime edizioni, chissà...*

La «San martino '83» cade in un momento [illegible] *particolare vivacità del mondo commerciale chierese. L'«operazione-Centro commerciale»* [illegible] *andando avanti: il Comune si appresta a stilare la convenzione con la Coop Piemonte per la realizzazione di un centro di vendita in strada Riva. I negozianti chieresi, di fronte a questa novità, avevano reagito, nei mesi scorsi, in modo polemico e battagliero: avevano costituito una cooperativa, avevano concorso con la Coop.* «Segnali positivi — *commenta l'assessore* —. I commercianti chieresi si stanno svegliando da una sorta di torpore che li aveva presi negli ultimi de[illegible]. E [illegible] partecipano anche alla Fiera...». *Anche sul* [illegible] *agricolo i segnali* [illegible] *«vitalità» non mancano: un esempio: è risorta, in occasione della recente vendemmia, la Cantina Sociale delle Rocche, che consentirà probabilmente di smerciare il* [illegible] *Freisa in modo commercialmente più favorevole a numerosi viticoltori.*

«Altre questioni restano sul tappeto — *afferma ancora l'assessore al commercio* —. P[illegible] tra tutte la [illegible] idea della struttura fieristica permanente».

Intanto, una anticipazione: la fiera di primavera nell'84 ci sarà. Lo assicura l'assessore Tosco: «Ma sarà completamente diversa dalla "San Martino", altrimenti è inutile metterla in piedi. Penso a una specie di salone delle [illegible] del tempo libero».

Servizi di **Mirella Canoni**

Musica, spettacolo, sport e lunedì arriva Farassino...

UNA SERATA CON GIPO

Domani primo campionato chierese di podismo

E' accanto al padiglione della fiera: una grande sala, luci basse, tavolini, la pista da ballo. Qui, ogni sera, da [illegible] al 20 novembre, si alterneranno artisti più o [illegible] famosi, [illegible] naggi più o meno vicini [illegible] chieresi. Saranno il «contorno» — appetitoso, però, quasi un «primo piatto» — della fiera commerciale. La grande stella, su cui gli organizzatori facevano affidamento già [illegible] molto tempo, il cui [illegible], sussurrato nei corridoi del [illegible]une quasi per scaramanzia non è stato reso ufficiale fino all'ultimo, sarà Gipo Farassino: il 14 sarà alla «San Martino», con il suo gruppo, per una serata a sorpresa.

Il padiglione delle manifestazioni — che si estende su una superficie di 338 metri quadrati — sarà inaugurato oggi con le musiche giovani e scatenate [illegible] complesso «*I Quasar*» che trascineranno sulla pista i ragazzi, e non, che [illegible] alla serata danzante. [illegible] musi[illegible] tutt'altro genere, domani domenica: «*I Rubini*» — presenza ormai tradizionale della "Fera" chierese — proporranno il [illegible] La serata sarà animata dalle show-girls [illegible] e Mary. Il liscio la farà da padrone anche martedì 15: il liscio in versione piemontese de «*I Lanparoli*». Il trio casalingo «*Do-Mi-Do*» — co[illegible]sto da Domenico Torta, [illegible]hele Bevilacqua e Domenico Pellegrino, tutti chieresi e conosciutissimi in città — riproporranno mercoledì 16 vecchie arie popolari del chierese. Le danze [illegible]tinueranno giovedì 17 in compagnia del liscio di Mario Piovano e la sua fisarmonica.

Per venerdì 18 è previsto un appuntamento di tutt'altro genere, senza musica e senza ballo, che attirerà [illegible] appassionati [illegible]: gli allievi [illegible] palestra Takahashi movimenteranno un po' l'ambiente con un'esibizione di karatè. [illegible] magia sarà la sorprendente protagoni[illegible] [illegible] un po' spe[illegible] di sabato 19: durante il «*Gran galà della magia*» i chieresi potranno assistere — e stupirsi — ai trucchi di numerosi prestigiatori appartenenti al «*Circolo dei maghi*» di Torino. [illegible] lo spettacolo di chiusura, domenica [illegible] torneranno «*I Rubini*» con Patrizia e Mary.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21 e saranno ad ingresso libero, tranne in tre occasioni: per Gipo Farassino il biglietto [illegible] 5 [illegible] lire (prevendita presso l'assessorato [illegible] cultura, in via D[illegible] 7); mille [illegible] all'esibizione del trio «*Do-Mi-Do*» e 2 [illegible] 500 per il «*Gran galà della magia*».

Per la gioia degli sportivi, degli amanti della corsa a tutti i costi, del [illegible] della domenica, in occasione della fiera, domani, domenica, gli assessorati [illegible] sport e al commercio, l'Atletica chierese A&O e la Pro Loco, con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, organizzano il primo campionato chierese di podismo su strada, riservato [illegible] categorie giovanili, seniores, veterani A e B. Il ritrovo è alle 7,45 in piazza Europa, dove [illegible] le iscrizioni (mille 500 lire per le categorie [illegible]vanili e 2 mila 500 per [illegible] altri). I seniores e i veterani si cimenteranno su un percorso di 12 chilometri che, partendo da piazza Europa, toccherà [illegible] e Pessione; per i più giovani la «fatica» durerà [illegible] per i pulcini, [illegible] 500 metri per ragazzi e ragazze, due chilometri e mezzo per cadetti e cadette, quattro chilometri per allievi e allieve.

Come di consueto, la fiera commerciale di San Martino [illegible] dall'appuntamento che più da vicino ricorda le antiche origini della manifestazione: la mostra zootecnica e delle macchine agricole, che riserva un posto d'onore ai vitelli e alle vacche di razza piemontese, frutto dei più prestigiosi allevamenti [illegible] zona. La mostra si svolgerà martedì 15 e inizierà alle 8,30: un'ora più tardi scadrà il termine ultimo per l'iscrizione dei capi.

Sono in [illegible] molti p[illegible] (coppe, [illegible]pe, premi in denaro) per i vitelli d'ingrasso senza incisivi permanenti, vitelle da ingrasso senza incisivi permanenti, tori, gruppi di vitellini piemontesi fino agli otto mesi (da tre a sei capi per gruppo), vitelli da ingrasso di razza [illegible] piemontese, vacche piemontesi, manze piemontesi, vacche e manze di altre razze. Inoltre, tutti i capi che parteciperanno [illegible] mostra riceveranno [illegible] contributo di 15 mila lire; gli allevatori chieresi che otterranno premi avranno un «di più» di 20 mila lire. Un premio speciale verrà riservato all'allevatore chierese che presenterà il gruppo di migliore qualità.

TELEMONTECARLO

con noi A&O CAMBIANO

LUNEDI 14, MARTEDI 15, MERCOLEDI 16 NOVEMBRE

con GLI AFFARI SONO AFFARI!!

Gioco televisivo a premi in onda dalle 19,30/20 TUTTE [illegible]

Per informazioni tel. al 944.14.83

PROGRAMMA:

LUNEDI 14 Selezione dei concorrenti — MARTEDI 15 MERCOLEDI 16 GLI AFFARI SONO AFFARI!!

REPARTO ORTOFRUTTA PRIMIZIE E FRUTTA DI STAGIONE a prezzi d'ingrosso!!

TUTTE LE RIPRESE SARANNO EFFETTUATE NELLO STUDIO MOBILE ALLESTITO NEL NOSTRO PARCHEGGIO

REPARTO MACELLERIA IL SERVIZIO - LA QUALITÀ IL PREZZO GLI AFFARI [illegible] AFFARI!!

A.A.A. CERCASI BAMBINI da selezionare per il nuovo gioco televisivo di TELEMONTECARLO: "ALLONZENFANTS"

SALUMERIA FORMAGGI IL FRESCO C'È E SI VEDE!!

Hanno partecipato alla formazione del monte premi: FABBRICA SALOTTI SIANI-CAMBIANO BARILLA-MULINO BIANCO

OCCHIO AL [illegible]TE-PREMI!! AUTOVETTURE MOTO-MOTORINI-TV COLOR BATTERIA CUCINA [illegible] MONTAGNA DI [illegible] SALOTTO-FORNITURE DI CARNE FRIGORIFERO-PRIMONE E TANTI ALTRI RICCHISSIMI PREMI!!

I CONCORRENTI VERRANNO SELEZIONATI TRA I SOCI VECCHI E NUOVI DELLA [illegible] SUPER RISPARMIO

[illegible] ASSORTIMENTO DI: CASALINGHI BIANCHERIA INTIMA CARTOLERIA TESSILE

BOZZATO MOBILI - [illegible] CUCINE FEGAL lenti - prosciutti prosciutto crudo "NABUCCO" O.F.S.

REPARTI DROGHERIA [illegible] BEVANDE - ALIMENTARI DETERSIVI [illegible] ARTICOLI [illegible]

E... PER IL NATALE [illegible] IL GIOCATTOLO

PASTA [illegible] ACCURATA [illegible] [illegible] NOSTRI [illegible] GASTRONOMI

GISEL ELETTROCASA CANTINA SOCIALE FREISA DOC CASTELNUOVO DON BOSCO MARTINI E ROSSI GIOCHI CID (lucciole)

ASSOCIARSI CONVIENE!!

Studio CALOSSO SERAFINO

Amministrazione stabili privati e condominiali.
Consulenza immobiliare
Gestione riscaldamenti

Via Cesare Battisti, 11 - Tel. 942.33.45 - [illegible] CHIERI (Torino)

9478334

IL TELEFONO AMICO DELLA TUA CASA

Studio Bosco

Chieri - Via [illegible] - Tel. [illegible]

nuovaGOLF

VOLKSWAGEN

vi aspetta per un giro di prova

[illegible] LOMANTO s.a.s. Via Roaschia, 9 10023 CHIERI (TO) Tel. 011/947.1014

I.S.P.A. RIFIUTI s.r.l.

Spurgo pozzi [illegible] - [illegible] biologiche - disotturazione fognature [illegible] pressione super jet - trasporto e smaltimento fanghi, liquame e rifiuti vari - servizio contenitore benne

Interventi [illegible] - abbonamenti [illegible] periodici nei comuni di: Torino, Chieri, Pino Torinese, Pecetto, [illegible], Cambiano, Santena, Trofarello, Buttigliera, Villanova, Poirino, Andezeno, Marentino, Sciolze, Pavarolo, Arignano, Moriondo Tor., Castelnuovo Don Bosco.

Via P.R. Giuliani [illegible] - CHIERI
Tel. 011-947.22.53 - 947.23.10

GRANITI - PIETRE MARMI - TRAVERTINI PER EDILIZIA E FUNERARIA

[illegible]

A [illegible] APERTA

(BRASILIANI - INDIANI - SUDAFRICANI)

Andriolo Giovanni

Fiera S. [illegible] Stand 22-23-24

Via A. Montù, [illegible] Tel. (011) 947.03.61 10023 CHIERI (TO)

fotostudio piero

- Ripresa industriale
- Pubblicità
- Cerimonie
- Attualità
- Servizi in genere
- Materiale e accessori delle migliori marche

Corso V. Emanuele 16/L [illegible] (011) 946.45.27 10020 ANDEZENO

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera e domani

BRANDUARDI
in cerca dell'oro

Teatro

Teatro Nuovo, Sala Valentino, stasera, ore 21,15, domani, ore 16 e 21,15. Il Laboratorio [illegible] Settimo presenta «Signorine» con Laura Curino, Lucia Diana, Mariella Fabbris, Roberto Tarasco, Adriana Zamboni. Regia di Gabriele [illegible]. Due anziane signorine evocano, nel corso di una trasmissione televisiva, un evento che ha sconvolto la loro vita: l'alluvione del 1951, in Polesine. Ingresso, posto unico, lire 8 mila (ridotti, lire 5 mila).

Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, stasera, ore 21: «...Mi premono gli occhi» di [illegible] Carmelo Bene. Brani di Friedrich Holderlin e Giacomo Leopardi.

Prezzi, posto unico, lire 10 mila; ridotti per studenti, lire 5 mila.

Durata: un'ora e trenta minuti circa.

Teatro Alfieri, stasera, ore 20,30, domani, ore 15,30, la Fondazione [illegible] Biondo [illegible] Palermo [illegible] Gianni Santuccio ne «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare, [illegible] Paola Bacci, [illegible] Cundari, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine, Patrizia Milani. Regia e scena di Pietro Carriglio.

Ingresso, posto unico, lire 18 mila.

Gobetti, stasera, ore 21, domani, ore 16,30, Gipo Farassino in «Gasparmi» di Carlo Maria Pensa; regia di Massimo Scaglione.

Durata: due ore circa.

Prezzi, poltrone, lire 15 mila; poltroncine, lire 12 mila.

Teatro Adua, corso Giulio [illegible] 67, stasera, ore 20,30, la Compagnia Teatro d'[illegible], con Bentivoglio, Pupella e Rosalia Maggio, presenta: «'Na sera 'e... [illegible]». Regia di Antonio Calenda; scene di Nicola Rubertelli. Ognuno dei tre fratelli ha portato nello spettacolo il proprio bagaglio, composto di campioni preziosi [illegible] una lunga, variegata esperienza.

Prezzi: platea, [illegible] 12 mila (ridotto [illegible] 10 mila); galleria, lire 8 mila (ridotto, [illegible] 6 mila).

Teatro Carignano, stasera, alle ore 21, domani, ore 15,30 (ultima recita): «Liolà» di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Teatro e Società, con Ugo Pagliai, Paola Gassman, Jole Fierro, Donatello Falchi, Lella Mangano, Marina Tagliaferri, [illegible] Carbonetti. Regia di Nino Mangano. Scene e costumi di Gabriele Ferrari. [illegible] di [illegible] Stagni. La favola [illegible] questo malinconico incantatore [illegible] donne è inquadrata dall'autore in una cornice [illegible] commedia gaia vivificata [illegible] riso amaro dell'umorismo.

Prezzi: poltrona, lire 18 mila; palchi, lire 36 [illegible] + più ingresso palco, lire [illegible] mila.

Concerti

Conservatorio (iniziativa C.A.M.T.), [illegible], [illegible] 21, concerto d[illegible] pianista Silvia Cappellini [illegible] repertorio comprendente brani di A. Berg, A. Schoenberg, M. Ravel, R. A. Schumann.

Ingresso: libero ai tesserati iniziativa C.A.M.T., Acei, Filis, Endas, Sindacato [illegible] Musicisti, a tutti i pensionati sociali e ai militari di leva.

Conservatorio (Unione Musicale), [illegible], ore 17 precise: Nikita Magaloff (pianoforte). In programma brani [illegible] F. Chopin «L'opera [illegible] pianoforte» terzo concerto. Nato a Pietroburgo, Nikita Magaloff [illegible] iniziò gli [illegible] musicali a Parigi sotto la guida del celebre maestro Isidoro Philipp vincendo a 17 anni il 1° Grand [illegible] del Conservatorio. Il pubblico e la critica sono unanimi nel riconoscere in questo artista uno dei più grandi pianisti del nostro tempo.

Prezzi: poltrone di platea, lire 9 [illegible]; poltrone di galleria, lire 7 mila, eventuali ingressi, lire 4 mila.

Teatro Tenda: stasera, alle ore 21, arriva Angelo Branduardi in «tournée» con il suo nuovo Lp «Cercando l'oro». I biglietti (lire 15 mila, più 1000 lire di diritto di prevendita) si possono acquistare da Rock & Folk, Arsenico & Breakfast, Odeon, Cald, Clou, Ponte di dischi, Hot Point, Astori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Magic Bus (Pinerolo).

Avvenimenti

Circo Moira Orfei, parco della [illegible], ore 16,15 e 21,15 (festivi: 15,45 - 17,45 - 21,15). [illegible] ammaestrati in libertà, carosello [illegible] con donne e squali, tigri motociclisti e al trapezio, globo della morte in moto. Inoltre, contorsionisti, equilibristi, scimpanzè, clown, colombe, elefanti, cavalli.

Prezzi: poltronissime, lire 16 mila (ridotti, lire 8 mila); poltrone, lire 14 mila (ridotti, lire 7 mila); tribuna centrale, lire 10 mila (ridotti, lire 5 mila); tribuna laterale, [illegible] mila.

Informagiovani, via Assarotti 2, prosegue fino al 15 novembre la mostra «L'intelligenza delle piante», organizzata [illegible] Fondazione [illegible]. Orario: tutti i giorni, escluso [illegible] domenica, dalle ore 10 alle ore 18.

Sala Teatro del Centro culturale, via Molini 1, Orbassano: «Conoscere la [illegible]». Stasera, [illegible], Cicciu Busacca, cantastorie, Gruppo Folk «Sicilia Folklorika» di F. Castro.

Domani, [illegible] 15,30: recital dei F.lli Mancuso; gruppo folk «Sicilia - Piemonte» di S. Agrendi.

Inoltre: mostra di cartelloni e disegni di carretti siciliani.

Ingresso agli spettacoli, lire 2500.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni, tel. 901.3286.

[illegible] Intradossi, via San Massimo 21; ore 17, proseguono con successo fino a lunedì i quattro giorni di incontri con i Neo-Sannyasins, meglio conosciuti come [illegible] «Arancioni». Per informazioni, tel. 671.608.

Discoteche

Good Times, via Bernardino Galliari, [illegible], domani e lunedì, ore 22: «Bandiera Gialla», serata memorial dedicata agli Anni Sessanta [illegible] la partecipazione straordinaria del cantante Gianni Pettenati, interprete del brano che dà il titolo alla festa. Ingresso: stasera, lire 14 mila; domani e lunedì, lire 12 mila.

In tv oggi [illegible] domani

DE SICA 1948
«Ladri di biciclette» su Rete 3

Italia 1

[illegible] - **ORE 20,30** — Il cacciatore, Usa drammatico 1978. Fra «Grease», «Il cacciatore», gli Appiattuona, gli altri titoli di grande richiamo e gli spettacoli di varietà, Italia 1, [illegible] per pressoché finito l'anno [illegible], supportata da una massiccia sottoscrizione pubblica per piccoli e piccolissimi risparmiatori, è oggi una spina nel fianco per la stessa Rairono.

Se i dati forniti ufficiosamente relativi a quelle ultime settimane si rivelassero autentici, l'ascolto medio di Italia 1 e Canale 5 messi assieme batterebbero quello dei tre canali nazionali dasommati (tranne che dalle 20 alle 20,30) regalando all'imprenditore milanese Berlusconi [illegible] palma della supremazia televisiva.

Già trasmesso da Canale 5 il film di stasera ritorna nell'edizione integrale di tre ore, che con l'aggiunta della pubblicità possono arrivare anche alle 3 ore e mezzo. Film [illegible], e apprezzato tanto dai critici che dal pubblico, «Il cacciatore» fu duramente contestato al Festival di Berlino, dove ecordi, accusato dalle sinistre di dare un'immagine troppo negativa [illegible] nordvietnamiti. Il regista Michael Cimino si giustificò spiegando che il conflitto nel Sud Est asiatico [illegible] da lui utilizzato solo come sfondo per una storia relativamente di pura invenzione, e sottolineava la sua buona fede ricordando [illegible] avere aggiunto particolari di fantasia come quello della roulette [illegible], mai praticata da [illegible] [illegible] dato americano nei vietnamita nelle bettole di Saigon.

Il film oltre a consacrare De Niro come [illegible] [illegible] [illegible] divi cinematografici [illegible] questi anni, portò alle stelle la fama dello stesso Cimino. La popolarità che quest'ultimo [illegible] acquistato presso i produttori ebbe però vita breve, crollando [illegible] completamente col successivo [illegible] «I cancelli del cielo», costato 36 milioni di dollari, discusso dal[illegible] critica e completamente snobbato dal pubblico.

Raitre

DOMENICA - ORE 17,30 — [illegible] di biciclette, [illegible] drammatico 1948. Il film forse più famoso della storia del cinema italiano non ebbe in patria un [illegible]le esordio giungendo ad [illegible] bottaio anche come lumatione nonostante [illegible] pioggia di 5 nastri d'argento ottenuti per la sceneggiatura, il soggetto, la fotografia, la musica e naturalmente la regia.

Poi [illegible] entusiaste [illegible] estere e soprattutto la conquista quasi insperata di un Oscar [illegible] [illegible] ribaltarono [illegible] situazione e il film tornò a circolare incassando 243 milioni (di allora) e toccando il quinto posto in classifica per quell'anno dopo il Totò di «Fifa e Arena», il Macario di «L'eroe della strada», l'avventuroso Rossano Brazzi [illegible] «Il diavolo bianco» e ancora [illegible] «Totò al Giro d'Italia», curiosamente in [illegible] sempre oggi, [illegible] 12,55 su Rete 4.

Opera fondamentale nel filone neorealista, «Ladri di biciclette» nel 1958 a Stoccolma [illegible] venne eletto secondo film in ordine di bellezza nella storia del cinema dalla critica mondiale a congresso, a pari merito con il Potiomkin [illegible] Eisenstein. Oggi [illegible] c'è antologia [illegible] non lo cita, così come non [illegible] un decennio [illegible] che qualche critico [illegible] non ne parlò malissimo attirandosi sospetti di snobismo.

[illegible] [illegible] [illegible] in onda casualmente oggi il film: il 13 novembre del 1974 infatti Vittorio De Sica moriva a Parigi a 73 anni.

Retequattro

DOMENICA - ORE 20,30 — Venti di guerra, sceneggiato. Tanto «Venti [illegible] guerra» che «Uccelli di rovo» dichiarano spese iperboliche sostenute per la loro confezione. Ma se nello sceneggiato di Italia 1 non si capisce come e perché si siano [illegible] tanti soldi, la grande spettacolarità [illegible] «Venti di guerra» giustifica in pieno la cifra da capogiro investita dai produttori.

Stasera la famiglia Henry si ritrova riunita a New York per il matrimonio di Warren. Natalie conosce i suoi futuri cognati e anche la futura suocera [illegible] che, piuttosto antipaticamente, comincia a snobbarla chiamandola «ragazza [illegible]». I progetti matrimoniali di Byron e Natalie vengono rimandati causa la decisione di lui di arruolarsi in Marina, e quella di lei di tornare in Italia per cercare di convincere lo zio Aaron ad espatriare negli Usa.

Pug e Rhoda finalmente si separano. Roosevelt [illegible] lui di [illegible]re un segreto trasferimento di armi dagli Usa a Londra, e il fatto che l'operazione riesca alla perfezione innalza maggiormente Pug [illegible] stima [illegible] suoi superiori. Presentato a Churchill, Pug fatica a comprendere il carattere dello statista, un momento [illegible] quasi supplichevole, e un attimo [illegible] quasi aggressivo.

Mentre l'Inghilterra si prepara a resistere, Pug e Pamela hanno occasione [illegible] [illegible] varsi. Lei lascia intravedere alla ragazza un [illegible] più profondo di quello che le aveva manifestato a Berlino.

[illegible] 4 sta diradando leggermente la pubblicità. Una serie di spot ogni dieci-undici minuti è comunque ancora eccessiva.

Canale 5

DOMENICA - ORE 20,30 — Uccelli di rovo, sceneggiato. La terza puntata della tormentosa vicenda australiana di padre Ralph vede inizialmente quest'ultimo fare carriera e diventare segretario del legato papale e Sidney, l'ascetico e saggio [illegible] [illegible] Contini-Vercese. Frank Cleary, divenuto pugile professionista, esce di scena ed entra in carcere per avere ucciso un uomo in una rissa. Meggie lo va a trovare in prigione, ma viene respinta dal fratello che dichiara di non voler vedere più nessuno dei familiari e sparisce dalla vicenda.

Tornando delusa a Drogheda, Meggie trova la casa in fiamme e per tutta la notte dirige le operazioni di spegnimento effettuate alla meglio con l'aiuto dei vicini. Il mattino dopo Fee, Meggie e Stu vagano per la tenuta alla ricerca del padre. Quando lo trovano, completamente carbonizzato, Stu chiama e raccoglie gli altri sparando una fucilata, provocando la carica di un cinghiale di passaggio e venendo in capo a pochi secondi ucciso da quello. Comprensibilmente abbattuta, Meggie riceve la visita di padre Ralph, accorgendosi di amarlo ancora, ma lasciando che il religioso per la seconda volta se ne vada giurando [illegible] non tornare più.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo del Tg1
14,30 **Sabato sport**. [illegible] Eurovisione da Strasburgo (Francia): Campionato mondiale [illegible] ginnastica ritmica maschile e femminile - Da Las Vegas: cronaca registrata dell'incontro di boxe Roldan-Fletcher
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 Da Villagrazia di Carini (Palermo): cronaca della decima edizione dello spettacolo: **Qua la mano - Premio Etna d'oro**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**
18,20 **Prossimamente**, programmi per sette sere
18,40 Racconti italiani: **Inverno di malato**, sceneggiato tratto dal racconto omonimo di Al[illegible] Moravia. Con Domenico Gundari, Giovanni Guidelli, Daniela Guzzi, Clarita Gatto, Maria Grazia Cipriani. Regia di Carlo Lizzani — *Nella pesantissima atmosfera [illegible] sanatorio [illegible] Sondalo il giovane Girolamo capita nella stessa stanza in cui è ricoverato il commerciante Brambilla, più anziano di lui, tracotante e [illegible] di sentirsi qualcuno. Fra i due si instaura un curioso rapporto: Brambilla aiuta e sostiene il giovane paziente per poter ironizzare [illegible] di lui e dimostrare la sua superiorità*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Fantastico 4**, spettacolo [illegible] binato alla Lotteria Italia, presentato [illegible] Luigi [illegible] con Heather Parisi, Teresa [illegible] [illegible], gli Optional, Jinny Steffen e Valeria Cavalli
22 — **Telegiornale**
22,10 **Speciale Tg1, un anno di Andropov**. Alberto La Volpe dopo i servizi dal Cile presenta questo special sul leader sovietico Andropov, [illegible]mente assente dalla scena politica a causa di una misteriosissima malattia
23,30 **Tg1 notte**

Teresa [illegible] Sio

Raitre

15,10 **Mare del Nord e Baltico**, documenti
15,40 **Il segreto di Gustave Flaubert**. Sceneggiato. Seconda puntata
16,10 **Quegli animali degli italiani**, documentario di Riccardo Fellini. Settima puntata
FILM 16,45 **Non c'è pace [illegible] [illegible] ulivi**, di Giuseppe De Santis, con Raf Vallone, Folco Lulli, Maria Grazia Francia. Italia drammatico [illegible] — *Un reduce di guerra torna a casa e si mette in cerca di lavoro senza trovarlo.*
18,25 **Il police**, programmi [illegible] e da vedere su Raitre
19 — **Tg3**
19,35 **Tuttinscena**, varietà
20,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
20,30 **Raffaello: La [illegible] artistica**, documenti. Prima puntata
21,30 **Tg3**
22,05 **F.D.R. ultimo anno**, sceneggiato. Con [illegible] Robards, Wensley Pithey, Eileen Heckart. Prima parte — *Sceneggiato sull'ultimo [illegible] di vita del presidente Usa Franklin Delano Roosevelt, benissimo interpretato dal bravo Jason [illegible]. Nella storia compaiono Stalin, Churchill e Gromyko. La vicenda parte dall'aprile del 1944 quando, nonostante le [illegible] precarie condizioni di salute, Roosevelt è costretto a fronteggiare drammatiche situazioni tanto nella vita pubblica quanto in quella privata*
23 — **Concerto della Mingus Dynasty**, musicale. Prima parte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini, cose da difendere. Attualità
14 — **Il segreto delle pievi**, documenti. [illegible]a puntata: Le pievi e la cattedrale
14,20 **Tg2 flash**
14,35 **Il fascino discreto della borghesia**, di Luis Buñuel, [illegible] Fernando Rey, Paul Frankeur, Delphyne Seyrig, Stéphane Audran, Jean-Pierre Cassel, Milena Vukotic. Francia drammatico 1974 — *Com'è costume di Buñuel il film non [illegible] [illegible] preciso intreccio, [illegible] [illegible] [illegible] susseguirsi di fatti ed episodi. [illegible] ambasciatore traffica in droga; un prete assolve i malati e poi li uccide; una cena è punteggiata da assurde contrarietà; un ufficiale confessa di aver avvelenato un parente. Il gruppo principale [illegible] personaggi fra una scena e l'altra cammina lungo una strada dritta sotto il sole. Per Buñuel è il simbolo del cammino piatto della borghesia su una strada senza orizzonte*
16,15 **Sliss**, telefilm
16,40 **D'Artacan**, cartoni animati
17,05 **La regata**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Estrazioni del Lotto**
17,40 **Vediamoci sul Due**, cronaca, quiz, libri, [illegible], teatro, moda e altre cose. Oggi: Il Sistemone
18,35 **Tg2 Sportsera**
18,45 **L'ispettore Derrick**: L'eredità, telefilm. *Un giovane scopre [illegible] avere [illegible] prozia [illegible] [illegible] confinata in [illegible] pensionato, scopre anche che la donna possiede [illegible] fortuna e che lui è il suo solo erede. Trovandosi in difficoltà finanziarie cerca [illegible] accelerare drasticamente i tempi*
19,45 **Tg2**
20,30 **Trappola per un lupo**, di Claude Chabrol, con Jean-Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli. Francia giallo 1972 — *Un medico donnaiolo e carrierista sposa la figlia del primario, insignificante e bruttina [illegible] per ottenere [illegible] posto migliore. Conosciuta la bellissima [illegible] rella di lei, se ne innamora pazzamente, subito ricambiato. La moglie non dice niente e finge [illegible] [illegible] capire, ma segretamente trama qualcosa*
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Il cappello sulle v[illegible]**, varietà
23,10 **Il [illegible] dell'imprevisto**, telefilm
23,35 **Tg2 stanotte**
23,40 In Eurovisione [illegible] Strasburgo (Francia): **campionato mondiale di ginnastica ritmica maschile e femminile**

Mia [illegible]

Montecarlo

13 — **Allonzanfants**, gioco a premi
13,30 **[illegible] sport**, pomeriggio sportivo. Nel corso del programma: Automobilismo, pallacanestro, ippica. Cronache [illegible] Eurovisione [illegible] diretta e in differita. Seconda parte
16,40 **Su e giù per le scale**, telefilm. Ottavo episodio
17,30 **Discoring**, musicale
18,40 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protesi
18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma [illegible]
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Campanile cena**, gara gastronomica fra regioni con contorno di spettacolo
FILM 20,30 **Noi due soli**, [illegible] Leonard Stern, con Brooke Shields, George Burns, Burl Ives. Usa drammatico 1979 — *[illegible] quattordicenne viene irretita da uno spacciatore [illegible] droga che l'attira nel giro degli stupefacenti costringendola a drogarsi. Decisa a riscattarsi la giovane riesce a eludere la [illegible] sorveglianza e scappa incontrando dopo molto vagabondare un vecchio attore di varietà.*
22 — **B.A.D. Cats**, telefilm — *Avventure dei tre «gatti cattivi», componenti una squadra della polizia [illegible] Los Angeles specializzata nella caccia ai ladri d'auto ed ai pirati della strada*
22,50 **Quaderno proibito**, sceneggiato. Terza puntata - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Cara Cara**, sceneggiato
14,45 **[illegible] d'amore**, sceneggiato
15,30 **Aspettando il domani**, [illegible]neggiato
[illegible] **[illegible] [illegible] Bam**
17,45 **Dovin e Devlin**, telefilm
18,45 **Magnum P.I.**, telefilm
20 — **Charlie Brown**, cartoni animati
FILM 20,30 **Il cacciatore**, [illegible] [illegible] Cimino, [illegible] Robert [illegible] Niro, John Savage, John Cazale, Meryl Streep. Usa drammatico 1978 — *Tre americani di origine [illegible] [illegible] in guerra nel Vietnam. Due tornano mutilati nel corpo e nello spirito. Uno rimane nell'inferno di Saigon a rischiare ogni sera la vita in un assurdo gioco di roulette [illegible]. Uno [illegible] [illegible] ex commilitoni torna a riprenderlo, e se lo vede morire sotto gli occhi. Uno dei più grandi successi cinematografici degli Anni Settanta*
23,30 **Drive in**, varietà. Con Car[illegible] Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo. Replica
1 — **Cannon**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
14 — **[illegible] [illegible] [illegible]** sceneggiato. Con Richard Chamberlain, [illegible] Stanwyck, Jean Simmons, Rachel Ward. Replica della seconda puntata
16,30 **Serpico: il racket del male**, telefilm — *Un allibratore traffica in scommesse clandestine, [illegible] ruba una forte [illegible] al suo boss che decide di punirlo in modo esemplare. Salvatosi a stento, collabora con la polizia*
17,30 **Record**, sport
18 — **Jenny e Chachi**, telefilm
18,30 **Dallas**, telefilm
20,25 **Premiatissima**, varietà. Con Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Cassini, Gigi Sabani, Gigi e Andrea
23,15 **Super record**, sport
FILM 0,15 **La sete del potere**, di Robert Wise, [illegible] William Holden, June Allyson, [illegible] Stanwyck, Fredric March, Walter Pidgeon. Usa commedia [illegible] — *Muore il presidente di una grande industria e cinque funzionari si scatenano per succedergli. Il favorito è uno speculatore sempre ai margini della legalità e quando la sua elezione sembra certa gli si oppone invece un collega umano e onesto. E' l'onesto a vincere. Trama mediocre e splendida interpretazione [illegible] tutti gli attori.*
2,15 **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Agua viva**, sceneggiato
14,50 **Caccia al tredici**, sport
15,30 **Calcio spettacolo**
16,30 **Vincente e piazzato**, sport
17 — **[illegible] [illegible] New York**, attualità
17,30 **Strike force**, telefilm
18,50 **Dancin' Days**, sceneggiato
19,45 **Dynasty**, telefilm
FILM 20,30 **Professione assassino**, di Michael Winner, con Charles Bronson, Jean Michael Vincent, Linda Ridgeway, Steve Cory. Usa drammatico 1972 — *Un atletico killer, abile in tutto e pieno di inventiva, lavora per conto di una vastissima gang di insospettabili, uccidendo su ordinazione per cifre favolose e badando a far sembrare ogni uccisione [illegible] [illegible] incidente. Un giorno gli viene affiancato una sorta di killer apprendista, che mostra [illegible] imparare benissimo il mestiere e che arriva a pareggiare in abilità il [illegible] stesso maestro. I due finiscono per scontrarsi. Finale a [illegible] presa*
22,30 **Fascination**, var[illegible]
[illegible] — **Calcio spettacolo**
FILM 1 — **[illegible] caporale Sam**, con Jerry Lewis. Usa comico 1952 — *Un comico finge di essere soldato per allestire uno spettacolo di varietà. Ma viene arruolato a forza fra i paracadutisti.*

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Maurice Chevalier il ragazzo di Parigi
15,03 Varietà . Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
16,30 Doppiogioco. Un'ora in due titoli e ca-
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali arte, cultura e spettacolo da Giuseppe Liuccio
19,15 Start. Lo sport della domenica
Erbe e fantasia
20 — Black-out (replica)
21,03 «S» come salute Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense (replica)
22,28 Teatrino: della Sceneggiato Franco Bertozzelli

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti... con F. Biagione e compagni
19,15 Sport. sport domenica
19,25 Stereosera
20,32 Superstereouno
22 — Stereocult con Gianni Taddei

DUE (FM 95,6)

12,48 Hit Parade
15 — In mia man alfin tu sei. Autobiografia immaginaria Maria
16,46 Parade (replica)
17,02 Mille e una canzone
17,32 Invito a teatro Camerati August Strindberg
19,20 Insieme musicale. Una selezione di motivi per tutti i g
19,50 Da sabato a sabato (I parte)
21 — Concerto sinfonico. Direttore Stanislav Skrowaczewski, violinista Christiane Edinger
22,50 Da a sabato (II parte)

RAISTEREODUE

15 — diretta notizie, personaggi e musica
I magnifici dieci. Di della Hit Parade
F.M. Musica. e dischi di per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Donati
15,30 Folkoncerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Paolo Bertinetti
21,10 Festival di Vienna
22 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Musica e notizie chi vive e lavora notte con Maurizio Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Siramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Un oggetto d'arte per voi
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,30 Il
18,20 Gunsmoke, telefilm
18,50 Agenzia 2
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Swing. Programma musicale
20 — Ruote in pista
FILM 20,30 Le , di Ge ter, Dyan Cannon, Ri Crenna, Gene Hackman. Usa drammatico 1971. — *Un dottore uccide moglie adultera. Viene però fatto di prigione per compiere un intervento al cervello, grazie all' di dottore an lui in difficile situazione sentimentale*
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,15 Primo piano
23,30 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

11,30 Dallo Studio 3 promozionale condotta da Remigi
14,30 Diario Italia, rubrica
14,45 Mangia la foglia, rubrica
16 — Dallo o 4. Tv, settimanale a tutto motore
18 — In diretta 4 idee preziose. Vendita promozionale
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,30 Rotocalco, rubrica sportiva
20,20 In diretta dallo Studio Uno: Il tiere. Rassegna di nuovi talenti con Rita Pavone e Teddy Reno. Finale nazionale
0,45 Dai giornali di oggi, rubrica
0,55 Lo penso così, rubrica
FILM 1 — Stanza mare, Janusz Zaorski, Marek Bargielowski, Gustaw Holoubek. Drammatico 1977. — *Drammatici momenti di un giovane che affacciato ad una finestra minaccia di buttarsi sotto. Dopo dissuaso, e si mescola alla folla*
FILM 2,30 Morire d' di André Cayatte, Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia drammatico 1971. — *La storia vera di Gabrielle Russier la professoressa di liceo, che innamoratasi di un allievo, si è trovata la società contro. La , arrestata per minore, si è suicidata in carcere*
FILM 4 — Holmes fuga da Algeri, di Roy , con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna poliziesco. — *Inesauribile serie degli Anni diretta e interpretata medesimo cast di attori e regista, dedicata all'astuto detective britannico e al suo ingenuo aiutante*
6,30 Voglio danzare con te, di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire, Eric Blore. Usa commedia musicale 1937

Telecity Canali 63-38-36

13,45 Sì o no special. Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
16,45 Viva - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati, Sally La Maga, Lupin III, King Arthur, L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen
18,45 Mangia la foglia, rubrica
19,15 Notiziario
19,25 Agente Pepper, telefilm
FILM 20,25 Cuori solitari, Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Piero Mazzarella. commedia 1970. — *Sposati da otto anni, Stefano e Giovanna, decidono di re la loro unione con un gioco un po' pericoloso: lo scambio dei partners*
22,15 Incontro internazionale catch
23,10 Tutto cinema, rubrica
23,20 Un gioiello per voi, programma preziosi e oggetti d'arte
Segue Non Stop di film e telefilm fino alle 7

Svizzera R1 tv

14,45 Orsa Maggiore
16,50 La giovane lontra, telefilm
18,15 Oggi sabato
19,10 Il Vangelo di domani
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 del lungo fucile, con P. Brice, Lex Barker. Usa western 1970
22,20 Sabato sport
24 — Il boia di . Italia d

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop, asta in diretta
19 — Superclassifica show
19,50 Videosera
20 — Orson Welles Great, telefilm
20,30 Divertiamoci con... Il meglio della commedia britannica
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Il padre della sposa, telefilm
23 — Hondo, telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Accendi un'amica special
FILM 15 — Incontro nei cieli, di John Farrow, Robert Cummings, Lizabeth Scott guerra 1945. — *Tre valorosi ufficiali dell'aviazione americana vengono inviati nelle maggiori città degli Stati Uniti per un giro propaganda. Uno di essi incontra l'amore, si sposa e consuma la sua brevissima luna di miele prima di partire per la guerra*
17 — Space games. Giochi a premi e cartoni animati
FILM 18 — Il volto del fuggiasco, Paul Wendkos, con McMurray, Lin Mecharty. Usa avventuroso 1959
20,30 Karenina, sceneggiato
FILM 21,30 L'arbitro, di L. F. D'Amico, Lando Buzzanca. Italia commedia.
23,30 Aggiudicato!

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Cartoni animati
15,30 Lancer, telefilm
17,30 ago. Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Il fantastico mondo Paul, cartoni animati
19,25 Obiettivo Italia
20 — nuove avventure di Pinocchio, animati
FILM 20,30 La sbandata, di Alfredo Malfatti, con Domenico Modugno, Eleonora Giorgi. Italia sexy 1974. — *emigrato che ha fatto fortuna in America torna nella natia Sicilia dove s'invaghisce della pepata nipotina succhia un bel po' di dollari per prepararsi il corredo*
FILM 22,30 secondina in un femminile, di Jess Franco, Lina Romay. Svizzera core
FILM 0,45 Voglia donne, Franco Bottari, con Laura Gemser, Rena Niehaus, Staller. Italia commedia

Capodistria

16 — Calcio: Jugoslavia - Francia, incontro amichevole
17.45 L'uomo e il cane, documentario
18,25 film: internazionale città di Trento
19 — Zig Zag, cartoni animati
19,30 Sabato in famiglia; consigli e curiosità
20,30 Lucy e gli , telefilm
21 — Religioni mondo, documentario
FILM 22,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Luca mio, Ramon Fernandez, con Nino Del Arco. commedia 1971
FILM 15 — Tesori. Italia
16,30 ne
18 — d'Oro
19,20 Il ventaglio
FILM Le avventure di Sta e Ollio, di Al Willis. Usa comico
22,30 La di Molière, sceneggiato

Annie Girardot su Grp

Studio Nord Canali 21-56; 68

13 — good life, telefilm
FILM 18,30 Il figlio di Montecristo, con Joan Bennet. Usa avventuroso 1941
FILM 20,30 Quando volano le cicogne, di Mihail Kalatozov. Drammatico 1957
FILM 22,30 La spada di Robin Hood, Don Taylor. Gran Bretagna avventuroso 1954
FILM 24 — Citrato speciale, di H. J. Shermann, Lang Jeffries. Usa spionaggio 1967

Telecupole Canali 64-57; 21

14,30 Polvere di rubrica
18 — Curiosità sportive
18,30 Cartonissimo
I rangers della foresta, telefilm
20,15 Taxi, telefilm
FILM 21 — Sogni infranti, di Boris Segal, con James Franciscus, Dyane Baker, Kenny Rogers. Usa drammatico 1974
FILM 0,40 Ogni nudità sarà proibita, di A. Jaboz, con P. Porto, D. Gloria, P. Sacks. Drammatico 1973

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Le nuove avventure Furia, di L. Selandera e S. Salkow, con B. Dalmond. Usa avventuroso 1977
15,30 Bellamy, telefilm
17 — Salto mortale, telefilm
19 — Victoria Hospital, telefilm
19,30 Ginguiser, cartoni animati
20,30 Ultimo indizio, telefilm
FILM 21,30 L'umanoide, di Aldo Lado, con Corinne Cléry. fantascienza 1979. — *Dopo guerre nucleari il sistema stellare è apparentemente a posto, ma c'è un pericolosissimo mostro*
FILM 23.15 La delle bambole crudeli, di Pierre Chevalier, con Sandra Julien, Oliver Mathot. Francia 1974. — *Una ragazza coinvolta suo malgrado della bianche e finita in una casa di tolleranza del Nord Africa, riesce a fuggire con l'aiuto di un cliente*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,30 La guerra lampo dei fratelli Marx, di Leo Carey. Usa comico 1933
Start,
18,45 Cartoni animati
20,15 Skippy il canguro, telefilm
20,45 I diamanti presidente, sceneggiato
FILM 23 — Paolo e Francesca, con Odile Versois. Italia drammatico 1949

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — Questo amore. Italia drammatico
17 — I bucanieri, telefilm
17,30 Mickey Rooney, telefilm
18,30 Padre Brown, telefilm
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,45 Domani sport
FILM 21 — L'affare Dominici. Italia drammatico 1973
23 — Agente speciale, telefilm

Nilus

Animal Crackers

Oroscopo di Astrolga

(21 marzo - 20 aprile) Il rischio di incrinature i rapporti sentimentali, comportandosi capricciosamente, idee umori ogni ora. vie di , invece, il prossimo vi ammira e c'è un personaggio che farà per voi qualcosa di le.

(aprile - 21 maggio) Non vi sentirete soddisfatti della giornata perché contavate di qualcosa più. Ma il passar delle vi programmi iniziali e sera diventerete di ottimo . Attenzione alla gola.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Vi sentirete lusingati dalla fortuna sentimentale che continua compagnarvi, avete lo stesso perché erano altri i vostri programmi e diverse le vostre mete. Non insistete nel perseguire lasciatevi vivere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi accorgerete che i rapporti sentimentali sono ancora crisi e metterete in dubbio, a torto, ogni positivo della vostra vita. Ribellatevi depressione, non rimpiangete immobilisticamente il tempo fu e agite per il meglio.

LEONE (23 luglio - agosto) Fate attenzione alle parole che dite: sono in vista dei guai provocati da un vostro pettegolezzo. Bando le maldicenze e, anche, la presunzione e nessun guaio potrà capitarvi sorpresa vi arriverà in serata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Sarete tentati di chiudervi in stress, di anti- . Lasciar perdere il simo sarà un male, ma cercate frequentare, possibil- , un giovane in Scorpione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Continua probabilità di incontri e di nuovi rapporti sentimentali: le di amore, comunque sia, è assicurata. Sotto una buona stella anche la vita di relazione, perciò la giornata risulterà varia e piacevole.

(23 ott. - 22 nov.) Rilassatevi e smettetela di approfondire troppo: approfittate del weekend per distrarvi e, se possibile, per allontanarvi dal solito ambiente. Tra gente diversa potrete farvi apprezzare e ciò sarà un balsamo per voi

(23 nov. - 21 dic.) Usate prudenza sport. In ogni sforzo fisico ed anche alla guida dell'automobile. Il nervosismo, ancora accentuato, potrebbe procurarvi piccolo inconveniente. Successi sociali e serenità in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) volete litigare con il partner, proponetegli un che sia di gusto, rinunciando per una volta accontentare soltanto voi stessi. Rinunciate ad essere e e a prendere la vita allegramente.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) La giornata si svolgerà gna della in campo sentimentale e una gradevole relazione. Verso sera vi ritornerà in mente una situazione che da tempo ristagna tristemente e l'euforia svanirà.

(19 febbraio - 20 marzo) La superficialità vi farà commettere un errore in campo sociale, ve ne renderete conto subito con un istinto infallibile e vi porrete rimedio. In serata diventerete addirittura euforici, dimenticando l'ormai superato guaio.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

LA VERGINE GUADAGNA DENARO VENERDI'

ARIETE — Nuovi, improvvisi, fortunati amori per l'Ariete di Marzo, ma alla forza d'[illegible] erotica [illegible] non corrisponde un adeguato desiderio di rapporti. Immaginazione esuberante che spinge i nati in Aprile verso nuove positive imprese.

TORO — Ancora compiti non facili per i nati in Aprile, soprattutto se verso la fine del mese: occorrerà combattere contro il pessimismo. I nati in Maggio lotteranno contro un ostacolo e lo supereranno prima di martedì, con una volontà inattaccabile.

GEMELLI — Prepotenza ed esibizionismo spingono i nati in Giugno a non accontentarsi mai e a cacciarsi in un vicolo cieco. [illegible] fortunati i nati in Maggio, perché la sfera sentimentale li consola delle eventuali recenti delusioni in [illegible] campi.

CANCRO — Usando il raziocinio, senza fidarsi troppo delle intuizioni, i nati in Giugno riescono forse a dissipare le nubi in campo sentimentale e a consolidare i loro rapporti. Per i nati in Giugno è possibile l'arrivo di una bella novità nella prima parte della settimana.

LEONE — Continuano gli alti e bassi dei nati in Luglio che hanno dei problemi ma che potrebbero risolverli all'improvviso. Forza vitale in aumento per i nati in Agosto che potrebbero vivere un vero e proprio momento magico per merito di un colpo di fortuna.

VERGINE — Settimana agitata per i nati in Agosto perché un bellissimo progetto rischia di naufragare. La volontà e l'intuito dei nati in Settembre si intralciano a vicenda e nasce [illegible] bisogno di prepotenza unito ad estrema influenzabilità.

BILANCIA — Amori improvvisi e fortunati galvanizzano la Bilancia [illegible] Settembre, che gode di ottimo intuito. I nati in Ottobre allargano ancora la sfera dei loro interessi e si dedicano ad una vita sociale molto piacevole, con fantasia ed eleganza.

SCORPIONE — Se i nati a fine Ottobre sono ancora alle prese con situazioni intricate e difficili, i [illegible] in Novembre, al contrario, vengono facilitati nelle loro imprese dallo spirito di iniziativa unito ad una salda valutazione degli eventuali rischi.

SAGITTARIO — Un'altra settimana animata e felice, ricca di positivi colpi di scena per la maggior parte dei nati nel Segno. Soltanto i nati dopo il 18 Dicembre mancano di ritegno a causa della instabilità emotiva che spinge a vivere disordinatamente.

CAPRICORNO — Dispiaceri di cuore per i nati in Dicembre che meditano [illegible] rottura di rapporti, per potersi dedicare con serenità a nuovi positivi impe[illegible]. I nati in Gennaio valorizzano con senso pratico le loro doti, dimostrano il coraggio delle proprie idee e ottengono una gratificazione.

ACQUARIO — Settimana positiva in ogni campo della vita per la maggior parte dei nati nel Segno, con nuove avventure di tipo sentimentale per l'Acquario [illegible] Gennaio. Soltanto i nati intorno al 30 Gennaio sono in crisi perché non riescono a risolvere una triste questione.

PESCI — I nati in Febbraio migliorano di giorno in giorno la loro situazione, con solide fortune, nonostante qualche inconveniente. I nati in Marzo vivono in modo caotico a causa di inclinazioni strane e morbose. Mete poco chiare e atteggiamenti esibizionistici.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli [illegible] ad azioni... appunto lunatiche.

SABATO 12 — La Luna transita in Acquario da 12° a 24° e facilita i contatti sociali dei nati tra il 2 e il 13 Febbraio. I Gemelli nati tra il 2 e il 14 Giugno riescono ad influenzare qualcuno con la loro travolgente dialettica; la Bilancia nata tra il 4 e il 17 Ottobre è particolarmente socievole ed attraente.

Il Leone nato tra il 4 e il 17 Agosto soffre perché è costretto a rinunciare ad una cara abitudine; il Toro si dibatte tra contrasti sentimento-ragione, [illegible] nato tra il 2 e il 14 Maggio; lo Scorpione si sente discriminato perché [illegible] perde il suo [illegible] [illegible].

DOMENICA 13 — La Luna transita da 24° in Acquario a 6° in Pesci e rende euforici i nati tra il 13 e il 28 Febbraio: l'Acquario emana un gran fascino, i Pesci assimilano positivamente i dati suggeriti dall'intuizione. I Gemelli e la Bilancia nati negli ultimi sette giorni del Segno conquistano il prossimo con raffinatezza cerebrale. Il Cancro nato prima del 27 Giugno agisce finalmente con senso della responsabilità e ne trae vantaggi; lo Scorpione nato prima del 30 Ottobre riesce ad assumere una posizione dominante. Stati d'animo mutevoli e lunatici affliggono i nati tra il 17 e il 30 Settembre. Il Leone non riesce ad emergere e ne soffre, la Vergine è depressa perché perde un oggetto o del denaro.

LUNEDI' 14 — La Luna transita [illegible] 6° a 18° in Pesci e regala ai nati tra il 28 Febbraio e l'8 Marzo ottime facoltà di giudizio che aiutano a risolvere un problema. Il Cancro nato tra il 27 Giugno e il 8 Luglio gode di una vita intima esuberante; lo Scorpione nato tra il 30 Ottobre e il [illegible] Novembre ottiene una gratificazione in campo sociale.

La Vergine nata tra il 30 Agosto e il 10 Settembre manca della solita abilità nel maneggiare denaro; i Gemelli nati tra il 27 Maggio e l'8 Giugno sono totalmente carenti di senso sociale; il Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 10 Dicembre non riesce a trovare contatti umani e si sente infelice.

MARTEDI' 15 — La Luna transita in Pesci da 18° in poi e facilita l'armonia tra i sentimenti e i pensieri dei nati dopo l'8 Marzo. Vivacità e sicurezza garantiscono ottimi rapporti con il sesso opposto al Cancro nato dopo [illegible] Luglio; una giornata priva di contrasti è appannaggio dello Scorpione nato dopo il 10 Novembre, più geniale del solito.

La Vergine nata dopo il 10 Settembre ricerca compensi aggressivi alla sua timidezza e manca di tatto; i Gemelli nati dopo l'8 Giugno vengono colti in fallo mentre raccontano una bugia; il Sagittario nato dopo il 10 Dicembre si sente mandare a quel paese da qualcuno che non sopporta i suoi paternalismi.

MERCOLEDI' 16 — La Luna transita in Ariete fino a 12° e riaccende i facili entusiasmi dei nati prima del 2 Aprile. Il Leone nato prima del 4 Agosto conquista una persona di valore; il Sagittario nato prima del 4 Dicembre riesce finalmente ad influenzare qualcuno con i suoi consigli.

La Bilancia nata prima del 4 Ottobre incrina i suoi rapporti sentimentali felici con un mutismo senza senso; il Cancro nato prima del 3 Luglio è teso dal punto di vista affettivo; il Capricorno nato prima del 3 Gennaio è incapace di vero abbandono ai sentimenti.

GIOVEDI' 17 — La Luna transita da 12° a 25° in Ariete e facilita i contatti sociali dei nati tra il 2 e il 15 Aprile. Il Leone nato tra il 4 e il 18 Agosto diventa più simpatico perché sfodera atteggiamenti accomodanti; il Sagittario nato tra il 4 e il 17 Dicembre vive in modo serenamente attivo. La Bilancia nata tra il 4 e il 18 Ottobre sente indifferenza per il mondo intero; il Cancro nato tra il 3 e il 18 Luglio manca di risolutezza; il Capricorno nato tra il 3 e il 16 Gennaio diventa scorbutico.

VENERDI' 18 — [illegible] Luna transita da 25° in Ariete a 7° in Toro e gratifica i nati tra il 15 e il 27 Aprile: l'Ariete ritrova nuovi slanci che lo gratificano, il Toro è [illegible] per le pacate gioie che la vita gli offre. Il Leone nato dopo il 18 Agosto riesce ad emergere e ad ottenere un successo personale; il Sagittario nato dopo il 17 Dicembre è felice perché si fa ascoltare. La Vergine e il Capricorno, nati rispettivamente prima del 31 Agosto e prima del 30 Dicembre, guadagnano del denaro.

Negativa la giornata dei nati tra il 18 e il 29 Ottobre: la Bilancia vive in modo caotico e poco congeniale, lo Scorpione è pieno di problemi e li mitizza.

Il segno in difficoltà

Se facciamo una eccezione per i [illegible] tra il 24 e il 31 Maggio, felici in campo sentimentale, dobbiamo dire che i Gemelli si trovano nei pasticci. D'altronde, anche i nati nella prima decade, fortunati negli amori improvvisi, emanano una forza di attrazione erotica che poi [illegible] corrisponde affatto ad un adeguato desiderio di rapporti vincolanti. Quindi — nei pasticci — si trovano pure loro. Per i nati in Giugno si tratta piuttosto [illegible] sbagli di valutazione dovuti a giudizi superficiali, che spingono a comportamenti errati. Oltre a mettere in pericolo ogni sfera della vita, i Gemelli corrono il rischio di lasciarsi trascinare in imprese poco chiare che conducono verso un vicolo cieco. E' consigliabile dunque [illegible] maggior approfondimento dei problemi eventuali, la cautela di fronte a persone poco conosciute e a progetti che non offrano garanzie.

Il segno favorito

Aumenta la forza vitale del Sagittario, che non si accontenta dei buoni risultati raggiunti, cerca e riesce ad ottenere [illegible] più e si entusiasma ad ogni passo avanti con il solito slancio iperbolico. L'unico rischio è quello di logorare il sistema nervoso, [illegible] per quanto riguarda i nati in Dicembre che sembrano mancare un po' di misura nelle loro eccitanti imprese. [illegible] specialmente i nati nei giorni 7 e 8 hanno la fortuna a portata di mano e riescono a realizzare molte cose a cui tengono.

Grossi cambiamenti improvvisi possono portare un po' di scompiglio nella vita dei nati a fine Novembre, che po[illegible] vedere tremare quella sicurezza e quella stabilità che ritengono indispensabili anche quando [illegible] buttano a capofitto in nuove imprese e danno l'impressione di non [illegible] gli aspetti negativi.

Raiuno

10 — **I ragazzi di Padre Tobia**: La notte [illegible] campionato, telefilm
10,50 **Francesco e i suoi fioretti**, burattini. Quarto episodio: Un [illegible] di Dio. I burattini di Roman Uleja [illegible] vicende ispirate alla [illegible] di San Francesco d'Assisi, sceneggiate da don Raffaello Lavagna
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, [illegible] un [illegible] per la domenica
13,30 **Tg1 notizie**
14 — **Domenica in...**, varietà presentato da Pippo Baudo. Per la parte cinematografica oggi intervengono Monica Vitti e Francesco Nuti rispettivamente per presentare Flirt e Sono [illegible]. L'ospite musicale è Loredana Bertè, mentre per il teatro interverrà Carla Gravina. Giorgio Forattini infine presenta il [illegible] libro Scomodoso
14,10 **Notizie sportive - in diretta da studio**
14,35 **Discoring**, settimanale [illegible] musica e dischi - **in diretta da studio**
15,20 **Notizie sportive - in diretta da studio**
15,50 **Un terribile [illegible] di mamma**, telefilm. Frank stavolta ottiene un posto di agente [illegible]. La ditta gli affida un'automobile che [illegible] usa per portare la moglie in gita pur non sapendo guidare troppo bene
17,25 **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico 4
18,30 **Novantesimo minuto - in diretta da studio**

Loredana [illegible]

20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Sissi, la giovane imperatrice**, di [illegible]si Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Bohm, Madga Schneider. Germania storico 1957 — *La povera Elisabetta d'Austria [illegible] per tutta la breve [illegible] il marito impostole, Francesco Giuseppe, che peraltro incontrò poche volte, e finì uccisa da un attentatore anarchico. Qui invece è tutto rose e fiori: con la sua grazia riesce addirittura a rappacificare [illegible] ungheresi e austriaci che si odiavano dopo i moti del '48*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **La domenica sportiva**
23,25 **Tg1 notte**

Raitre

12,30 **Girofestival** [illegible] dell'anfiteatro [illegible] Pescara. Seconda parte
13,30 **Fiestas Grandes**, musica, danza e folklore della tradizione latinoamericana. Quin[illegible] puntata
14 — **Concerto di Michel Petrucciani**. Musicale
14,55 **Ophira**, sceneggiato. Con Lorraine De Selle, Cecilia Dazzi. Quarta ed ultima puntata
15,30 **Torino**: [illegible] **indoor internazionale**
FILM 17,30 **Ladri di biciclette**, di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lionella Carell, Vittorio Antonucci. Italia drammatico 1948 — *Forse il più noto film della cinematografia italiana: un povero attacchino nell'immediato dopoguerra, si vede rubare la bicicletta, mezzo senza il quale non può più lavorare, e che aveva riscattato al Monte [illegible] Pietà impegnando le lenzuola di casa. Assieme al figlioletto vaga per la città in [illegible] della bicicletta, finché, disperato, giunge a tentare di rubarne una. Subito scoperto, viene salvato dall'intervento [illegible] figlio*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**, la giornata sportiva regione per regione
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica gol**, sport
21,30 **Maciste, [illegible] carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico**. Dalla cara Berlino al nipote d'America
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio B**

Raidue

10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
10,30 In diretta da Palazzo Labia a Venezia: **Concerto dei Solisti veneti diretti da Claudio Scimone** in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del gruppo. Rossini: Terza [illegible] in do magg. - Vivaldi Concerto in re magg. RV 208 - Schömberg Verklarte Nacht op. 4
FILM 11,35 **La cena delle beffe**, di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Elisa Cegani, Luisa Ferida, Valentina Cortese, Lauro Gazzolo. Italia drammatico 1941 — *Nella Fi[illegible] di Lorenzo il Magnifico Giannetto e Neri sono due giovani che si odiano e giocano a farsi beffe sanguinose. Giannetto fa credere che Neri sia pazzo e lo fa imprigionare. Neri — come lui aveva previsto — evade e corre a casa di Giannetto per ucciderlo. Per errore però uccide il [illegible] [illegible] fratello. Il dramma di Sem Benelli sceneggiato dallo stesso Blasetti ebbe un'enorme eco. Nazzari pronuncia lo storico «E chi non beve con me peste lo colga», mentre [illegible] Calamai mostra il primo seno nudo del cinema italiano sonoro*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport e costume
13,45 **Non è lecito uccidere**, prosa. Con Olga Villi, Walter Corda, [illegible] Andreassi, Giustino Durano

Amedeo Nazzari

15,20 **Risultati dei primi tempi - Blitz spettacolo**
16,20 **Risultati finali e classifiche - Blitz spettacolo**
16,30 **Blitz sport: campionato mon[illegible] di ginnastica ritmica - Blitz spettacolo**
18,50 **Tg2 gol flash**
19 — **Sintesi di un tempo di [illegible] partita di serie B**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Galassia 2**, spettacolo di varietà di Gianni Boncompagni. Con Alba Parietti, Anja Pieroni. Nona e ultima puntata
21,35 **Un cinese a Scotland Yard**: I quattro di Fulham, telefilm
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Tg2 trentatrè**, settimanale di medicina
23,10 **Le r[illegible] dell'uomo**, documenti
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13,30 **Telefonicamente parlando**, prosa. Con Ivana Monti, Ugo Pagliai - **Una mangiata impossibile**, con Carlo Giuffrè, Aldo Giuffrè, Clara Bindi
15,05 **Musicale**
16,15 **Storie di gente senza storia**, prosa. Con la Compagnia dei Legnanesi
FILM 16,55 **L'amante del torero**, di Budd Boetticher, con Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland. Usa avventuroso 1951
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Il sindaco di Casterbridge**, sceneggiato
FILM 20,30 **Una storia moderna - L'ape regina**, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady, Riccardo [illegible]. [illegible] commedia 1963 — *Un agiato quarantenne decide [illegible] prendere moglie e la [illegible] scelta cade su una giovane di ottima famiglia, illibata e di impeccabile reputazione. Dopo il matrimonio però la giovane [illegible] rivela un insaziabile e micidialissimo mostro onnivoro che giunge ad uccidere il marito soffocandolo di dolcezze*
22 — **Le vie del successo**: Lucio Perenzan visto [illegible] Luca Goldoni
22,30 **La [illegible] [illegible]lla morte**, di Jud Taylor, con James Stewart, [illegible] Windom. Usa giallo 1974 — *Secondo episodio [illegible] protagonista James Stewart nei panni dell'avvocato-detective Hawkins* - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Cartoni animati**
FILM 10,15 **La grande sfida**, di Robert Webb, con Robert Ryan, Virginia Mayo. Usa western 1956 — *Ex bandito si redime e diventa sceriffo. Tempo dopo arriva in città il suo ex capobanda. Duello fra i due*
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **Vita da strega**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
14 — **New York New York**, telefilm
FILM 15 — **Dove vai sono guai**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Jill St. John. Usa comico 1963 — *Un disoccupato vive portando a spasso i cani dei ricchi. La bella fidanzata è una miliardaria, ma lui [illegible] lo sa. Quando [illegible] a lavorare nei grandi magazzini del padre di lei combina pasticci [illegible] pasticci*
17 — **Bim Bum Bam**
18 — **Drive in**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
20 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
20,25 **Beauty Center show**, varietà. Con Barbara Bouchet, Franco F[illegible]chi, C[illegible] Ingrassia — *Ospiti di stasera saranno la dottoressa romena Anna Aslan, l'ottantaseienne «madre» del Gerovital e il complesso dei Ricchi e Poveri*
22 — **Devlin e Devlin**, telefilm
23 — **Boxe**: Minchillo - Baker, pesi superwelter
FILM **La morte corre sul fiume**, di Charles Laughton, con Robert Mitchum, Lillian Gish. Usa drammatico 1955
1,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
9,30 **Ralph**, telefilm
10,45 **Basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, musicale
FILM 14 — **L'altra faccia [illegible]l'amore**, di Ken Russell, con Richard Chamberlain, Glenda Jackson. Gran Bretagna dram[illegible] 1971 — *Biografia del compositore Ciaikowski che Russell descrive come esasperatamente romantico, incerto fra amori omosessuali e un'incerta vita matrimoniale con una donna che per reazione diventa ninfomane finendo [illegible] un terribile manicomio*
16 — **Alice**, telefilm
16,30 **Serpico**, telefilm
17,30 **Arabesque**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 **Uccelli [illegible] rovo**, sceneggiato
22,10 **Falpalà**, lo spe[illegible]colo della moda
FILM 23,10 **La diva**, [illegible] Stuart Heisler, con Bette Davis, Natalie Wood, Sterling Hayden. Usa drammatico 1953 — *Attrice cinematografica dopo una lunga serie di successi deca[illegible] e si trova in grandi [illegible]coltà finanziarie. Deve fare appello a tutta la sua forza d'animo per risalire la china*
24 — **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8 — **Cartoni animati**
10 — **Ring**, boxe
11 — **Torneo [illegible] [illegible] di Barcellona**
12 — **Calcio spettacolo**, sport
[illegible] 13 — **Totò al Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Italia comico 1948 — *Totò vende l'anima al diavolo per conquistare l'amata, patita di gare ciclistiche. Poteri misteriosi gli permettono di stravincere il Giro d'Italia [illegible] fatica, ma al traguardo il diavolo reclama quanto pattuito. La madre lo salva con uno stratagemma*
14,45 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Flash cinema**
16,30 **Cartoni animati**
FILM 17,15 **Il circo a tre piste**, [illegible] Joseph Pevney, [illegible] Jerry [illegible]. Usa comico 1954 — *Jerry Lewis trova lavoro come clown in un circo. Combina i soliti guai e sposa una bellona*
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,25 [illegible] **di guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ben Murphy, Ali McGraw, Debo[illegible]h Winters. Quinta puntata
22,15 **Strike Force**, telefilm
23,15 **Mezz'ora di moda**, attualità
FILM 23,45 **La ribelle [illegible] west**, [illegible] Lee Sholem, con Maureen O'Hara, Alex Nicol. Usa western 1952 — *Uno sceriffo ed una ballerina di saloon uniscono i loro sforzi contro uno speculatore*

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
11,50 Loris Barbieri e Ludovica Modugno presentano **Freezer.** Ovv[illegible] i cibo imbecille accorcia la vita
13,20 Rai Luca presenta 1 disco, 2 dischi, 3 dischi... Ovvero Fantomusic contro Sherlock 'n roll. Quasi un giallo musicale scritto da Leo Valeriano
14,30 Raistereouno. Radiouno e Gr1 presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica stereo e curiosità. Dagli stadi notizie e commenti a cura di Sergio Giubilo e Massimo De Luca
15,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
18,30 **Gr1** [illegible] - [illegible] il [illegible] di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo [illegible] Luca
19,35 **Punto d'incontro** [illegible] Renato Salvicchi
20 — Stagione lirica di Radiouno: **Demetrio e Polibeo,** opera di Gioacchino Rossini
22,35 **Orchestre nella sera**

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo** [illegible] **Tu mi senti...,** con F. Biagione e P. Boncompagni
21,10 **Domenica jazz**
22.— **Le indimenticabili...** e [illegible]
23,05 [illegible] con Gianni Taddei

DUE (FM 93,6)

12,45 **Hit Parade** [illegible] (ovvero dischi caldi)
14,30 [illegible] **sport** (1ª parte), a [illegible] di Guglielmo Moretti, con Enrico Ameri e [illegible] Giobbe
15,20 **Domenica con noi:** Musiche, interviste, incontri di Mela Cecchi e Giampaolo Corradi
19,50 Franco Soprano presenta **Un tocco di classico**
21 — **Vecchi argomenti.** [illegible] radiofonica [illegible] Manlio Santanelli
22 — **Morte** [illegible] **tiranno, viva la** [illegible]. Congiure di ogni tempo raccontate da Fabio Pittorru
22,50 **Buonanotte Europa.** Una scrittrice e la sua terra

RAISTEREODUE

15,18 **Stereosport**
18,30 **Domenica sport**
20 — **F.M. Music.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri
21,30 **Disconovità**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerti aperitivo**
12 — **Uomini e profeti.** Programma di cultura religiosa
14 — **Antologia di Radiotre**
16 — **La Wally,** opera di Alfredo Catalani
19 — **Spazio Tre Domenica**
21,10 **I concerti di Milano**

Videogruppo Canali 52-54; 57

10,30 **Calcio mondiale inglese**
11,30 **Tutti casa** [illegible] **e...**
12 — **La vetrina.** Vendita [illegible] gioielli d'occasione
14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
16 — **La vetrina**
19,30 **130 minuti**
20 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
FILM 20,30 **Non uccidevano mai la domenica,** di Henry Levin, con V. Edwards, Jack Palance. Italia western [illegible] — *Dopo la guerra civile* [illegible] *giovanotto tenta di sottrarsi alla tutela del padre tuoriegge e cerca di far ravvedere lo stesso. La lotta tra i due si fa feroce*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23 — **Presa diretta le speciale delle** [illegible]
23.30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12 — **Don Chuck Sto[illegible],** cartoni animati
12,25 Dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa
16,30 Dallo Studio Uno: **La bustarella.** Gioco a premi tra squadre condotto da Ettore Andenna
20,20 In diretta [illegible] Studio Uno: **Oltre fare** [illegible]**ere.** Spettacolo condotto da I Gatti di Vicolo Miracoli
FILM 24 — **La** [illegible] [illegible] [illegible] e Irene Castle, Usa commedia musicale
FILM 1,30 **La** [illegible] [illegible] **Belfort,** di Robert Bresson, con Renée Faure, Jany Holt. Francia drammatico [illegible] — *Ragazza ricca e orgogliosa* [illegible] *in* [illegible] [illegible] *e diventa amica di una scapestrata internata per redimersi. Le due vengono espulse, ma la scapestrata si redime e l'altra torna in convento per prendere i voti prima di morire*
FILM 3 — **Sette sporche carogne,** di Aleksander Scibor-Rylski, con Bruno O'Ya, [illegible]na Karst. Polonia western 1966 — *Sfuggito* [illegible] *un* [illegible] *duel*[illegible]*. Slot si ritrova* [illegible] *sperio nel* [illegible] [illegible] *una banda che* [illegible] *rubato un* [illegible] *bottino. Liberatosi a stento riesce a sgominare* [illegible] *i malviventi*
FILM 4,30 **Orfeo negro,** di Marcel Camus, [illegible] Bruno Mello, Marpessa Dawn. [illegible] drammatico 1959 — *Una versione moderna del mito* [illegible] *Orfeo ed Euridice ambientata nella bidonville di Rio de Janeiro durante il famoso carnevale*
FILM 6 — **Siedo alla tua pelle Spirito Santo,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Daria Norman, Italia western 1972 — *Due falsi militari rubano dell'oro a intervalli regolari: scoperti vengono ell*[illegible] [illegible] *un tenente soprannominato «Spirito Santo», il quale provvede anche a disfarsi di una banda* [illegible] *criminali che vuole impadronirsi del prezioso metallo*

Telecity Canali 63-38-36

10,45 **Si o no special.** Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
13,15 **Incontro internazionale di catch**
15,15 **Mini caccia al** [illegible] con Dino Crocco
17 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, King Arthur, L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen
18,30 **Una modella** [illegible] **l'arte,** servizio speciale
19 — **Agente Pepper,** telefilm
19,45 **Caccia al campione.** Spettacolo di varietà [illegible] da Dino Crocco
23,10 **Tutto cinema** rubrica
FILM 23,25 **Primo amore,** di Di[illegible] Risi, [illegible] Ugo Tognazzi, [illegible]la Muti. Italia commedia 1978 — *Un anziano attore d'avanspetta*[illegible] *abbandona le scene e si ritira in un ospizio per vecchi artisti. Qui si innamora* [illegible] [illegible] *diciottenne*

Svizzera R1 tv

13,45 Commedia [illegible] diretta: da Torino **Non facile uccidere**
15,20 **Una famiglia americana,** telefilm
18,35 **La saga dei Bagthorpe,** telefilm
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Wagner,** sceneggiato 2° episodio
21,30 **Domenica sportiva**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

12 — **Bazar non stop.** Aste in diretta
20 — **Spettacolo musicale**
FILM 21 — [illegible] non pervenuto in tempo utile
[illegible] 23 — Titolo [illegible] pervenuto in [illegible]po utile

Rete A Canali 31-62-33

FILM 13,30 **Gli** [illegible] **sei minuti,** [illegible] Michael Tuchner, [illegible] Susy Kendall, Barry Newman.
15 — **Che tombola!** Gioco a premi condotto da Walter Chiari
16,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
18,30 **Anna Karenina,** sceneggiato
19,30 **Kazinsky,** telefilm
FILM [illegible],50 **Un mandarino** [illegible] **Teo,** di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Sandra Mondaini
23,30 **Aggiudicato!**

Walter Chiari

Quartarete Canali 22-35; 23

11,45 **Frontiera dell'Ovest,** [illegible]
12,30 **Combat,** telefilm
13,30 **Lancer,** telefilm
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Funny Face,** [illegible]
18 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
19,30 **Rotociclo**
20 — **Le nuove av**[illegible] **di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] **vosse,** [illegible] John Ford, con John Wayne, Claire Tre[illegible], Thomas Mitchell. Usa western 1939 — *Una prostituta,* [illegible] *moglie incinta* [illegible] *un soldato,* [illegible] [illegible]*dico alcolizzato, uno sceriffo e vari altri personaggi,* [illegible]*giano insieme* [illegible] *una diligenza del New Mexico minacciati dagli apa*[illegible] [illegible] *Geronimo. Capostipite dei western è forse il più famoso del genere*
FILM 22,30 **Una** [illegible] **a rimorchio,** [illegible] Jacqueline Audry, [illegible] Arletty, Lino [illegible], Gilbert Bécaud, Pierre Brasseur. Francia commedia 1961

Capodistria

FILM 17,05 **In caso d'innocenza,** di Rolf Hansen. Germania occidentale drammatico 1957
[illegible] **Lucy e gli altri,** telefilm
19 — **Zig zag,** cartoni animati
[illegible] **Alta pressione,** [illegible] musicale
FILM 20,30 [illegible] **uomo da bullare,** con Robert Reynolds. Usa commedia 1976
[illegible] **Le stelle spagnole dell'opera**

Tele [illegible]ubalpina Canale [illegible]

FILM 13 — **La casbah** [illegible] **Honolulu,** di John H. Auray, con Wendell Corey, Dona Williams. Usa drammatico 1954
14,45 **Kronos,** telefilm
[illegible] **Selvaggio West,** telefilm
FILM 17,15 **Luca bambino mio,** [illegible] Ramon Fernandez, [illegible] Nino [illegible] Arco. Italia commedia 1971
19 — **Festival**
FILM 20,30 **Tatort,** Italia poliziesco
22,30 **Il ventaglio**
23 — **Filmselezione**

Muti e [illegible]

Studio Nord Canali 21-36; 68

FILM 13,30 **La sp**[illegible] **di** [illegible] **Hood,** con Don Taylor. Gran Bretagna avventuroso 1954
FILM 16 — **Chirale speciale,** di H.J. Shermann, con Lang Jeffries. Usa spionaggio 1967
FILM 21 — [illegible] **volano le cicogne,** [illegible] Mihail Kalatazov. Drammatico 1957
FILM 24 — **I raccapriccianti delitti di Monroe Park,** [illegible] Don Hen[illegible]. Usa orrore 1971

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
16 — **Dalla fantascienza alla realtà,** documentario
15,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20 — **Taxi,** [illegible]
FILM [illegible] **Doppia identità,** [illegible] Bernard McEveety, [illegible] Paul Shenar, Barbara Bach. Usa giallo 1977
FILM 0,40 **Trauma,** di G[illegible] Martucci, [illegible] Ronny Russ. [illegible]

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Entrate** [illegible] **bussare,** di [illegible] [illegible], [illegible] Elke Sommer, E. Todd. Gran Bretagna commedia 1961
15,30 **Ultimo indizio,** telefilm
17 — **Salto mortale,** telefilm
[illegible] — **Victoria Hospital,** telefilm
19,30 **Ginguiser,** cartoni animati
20,30 **Ultimo indizio,** telefilm
FILM 21,30 [illegible] [illegible] **donna dice donne,** di [illegible] Carvi, con Stepha[illegible] Audran, Françoise Fabian, Janet Agreen, Italia [illegible]a 1976 — *Cinque episodi imperniati sulle donne, fra cui: due mogli trascurate si danno alla prostituzio*[illegible] *due coniugi dopo la nascita del figlio tornano al lavoro di travestiti*
FILM 23,15 **Vizi privati, pubbliche virtù,** di [illegible] Jancso, con Lajos Balazsovits, Palema Villoresi, Italia-Jugoslavia drammatico 1975

Videouno Canali 53-39-26

13 — **Skippy il canguro,** [illegible]
FILM 15 — **Paolo e Francesca,** [illegible] [illegible]la Vareola. Italia drammatico 1940
18,45 **Penelope,** cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
20,45 [illegible] **Comune**
[illegible] **Angoscia,** telefilm
23 — **Fuori campo,** sport
[illegible] **Motori non stop,** rubrica

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,10 **Therese and Isabelle.** Usa drammatico
15.30 **I bucanieri,** telefilm
16 — **Mickey Rooney,** telefilm
17 — **Curro Jimenez,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 21 — **La spia che non fece ritorno,** con Robert Vaughn. Usa spionaggio 1966
22,30 **Padre Brown,** telefilm
23 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm

«La [illegible] nel bicchiere» prodotta per Rai uno

FILM DI VANCINI

[illegible] stanno completando in questi giorni, [illegible] Bologna, le riprese del film in quattro puntate da un'ora ciascuna che il regista Florestano Vancini ha tratto d[illegible] di Nerino Rossi «La neve nel bicchiere».

La pellicola che racconta una storia corale e contadina su un nucleo familiare attraverso [illegible] generazioni, è stata prodotta [illegible] prima rete della Rai e sarà pronta per il prossimo anno.

La sceneggiatura [illegible] di Massimo Felisatti e dello stesso Vancini, la scenografia di Elio Balletti, la fotografia [illegible] Aldo Di Marcantonio e le musiche di Carlo Rustichelli. Nel cast, tra gli altri: Massimo Ghini, Anna Teresa Rossini, [illegible] [illegible] (recentemente visto nel film di Faliero Rosati «Il momento dell'avventura»), Marble Maitland, Luigi Mezzanotte, Antonio Piazza e Teresa Ricci.

Lo scenario della storia è la provincia emiliano-romagnola colta nei suoi sviluppi tra la se[illegible] metà dell'Ottocento e gli Anni Trenta, con l'avvento ufficiale del fascismo. Rispetto al romanzo di Nerino Rossi l'arco storico è stato diminuito di qualche decennio, quando la terza generazione [illegible] dei protagonisti [illegible] al[illegible] alla Storia e si prepara ad affrontare gli anni [illegible] della dittatura, della guerra e della Resistenza. Secondo il regista Vancini, q[illegible] modifica avviene *«innanzitutto perché in quel momento la vera vicenda contadina è finita* [illegible] *l'insediarsi* [illegible] *popol*[illegible] *in città e poi perché muta* [illegible] *prospettiva di questo nucleo sociale che dopo tanta attesa si assicurerà quell'ascesa economica e personale che le lotte collettive dei padri non hanno conquistato».*

La scelta di adattare per la televisione «La neve nel bicchiere» deriva innanzitutto dal carattere epico e corale del racconto, un genere che la narrativa italiana non ha praticato molto ove si eccettui, ad esempio, qualche punto di riferimento obbligato come [illegible] «mulino del Po» di Bacchelli che non è [illegible] [illegible] ambienta in [illegible] e [illegible] ri simili. Ne deriva, nelle intenzioni [illegible] autori, un affresco storico e sociale in [illegible] [illegible] [illegible] di questi contadini, oppressi dalle difficoltà [illegible] sopravvivere e coinvolti nei grandi avvenimenti che scuotono l'Italia, si collega direttamente [illegible] personaggi celebri (Costa, Nenni, Mussolini, [illegible] Nullo Baldini, Don Minzoni) e ai [illegible] cruciali [illegible] lotte [illegible] [illegible] l'associazionismo, il fenomeno della cooperazione, le organizzazioni politiche, la nuova dottrina della Chiesa, l'affermazione del sindacalismo.

Ma la vicenda di «La neve nel bicchiere» è anche quella di tre generazioni di persone, in primo luogo quella di Venanzio, Mariena, Don Angelo, Nullo, Ligio, Medea, tutti i protagonisti e i comprimari di una «storia italiana».

Girato praticamente tutto sui luoghi veri della storia, nella campagna bolognese e ferrarese, pensato in funzione della sua struttura televisiva [illegible] racconto [illegible] [illegible]pio respiro, «La neve nel bicchiere» riporta Florestano Vancini sui luoghi di sue ope[illegible] celebri come «La lunga notte [illegible] '43».

Nato a Ferrara il 24 [illegible] del 1926, Vancini ha [illegible] spalle anche [illegible] lunga esperienza come autore di documentari che gli consentono [illegible] familiarità e una spontaneità as[illegible] [illegible] personale nella descrizione del mondo rurale [illegible] in [illegible] parte scomparso.

Il corposo romanzo di Nerino Rossi, salutato alla sua na[illegible] da molti consensi critici, rinnova, con stile [illegible], quel filone della narrativa della gente comune che qui porta sul medesimo piano personaggi della storia italiana ed altri, emblematici della tradizione popolare.

Gli autori del film assicurano che *«anche se in apparenza* [illegible] *racconto cinematografico* [illegible] *discosta in qualche misura dal roma*[illegible] *in realtà gli resta fedele fino in fondo e pienamente. La scelta di base infatti è stata già operata dall'autore: la rappre*[illegible]*tazione di un microcosmo* [illegible] *vive i suoi drammi e le sue gioie, le* [illegible] *le sue speranze non chiuso in se stesso, ma in continuo rapporto col mondo circostante e questo anche in virtù di quella carica vitalistica che è elemento connaturato al contadino emiliano-romagnolo».*

Florestano Vancini in compagnia di Gastone Moschin

STAMPA SERA

edizione LOTTO

L. 500
ANNO 115 - NUMERO 266

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 12 Novembre 1983

L'ha detto in un'intervista

PREZZO LIBERO PER LA BENZINA! ALTISSIMO CI PENSA

La [illegible] integrazione piena dovrebbe durare due anni e non [illegible] più
Il ricorso all'autofinanziamento delle imprese

ESCALATION DELLA SUPER

10 MARZO 1980	680
14 GIUGNO 1980	700
2 LUGLIO 1980	750
1 OTTOBRE 1980	700
1 NOVEMBRE 1980	775
12 DICEMBRE 1981	850
28 FEBBRAIO 1981	870
1 MAGGIO 1981	900
10 LUGLIO 1981	930
30 OTTOBRE 1981	995
5 FEBBRAIO 1982	960
9 GIUGNO 1982	985
2 LUGLIO 1982	1020
31 LUGLIO 1982	1120
24 SETTEMBRE 1982	1145
4 [illegible] 1982	1165
20 AGOSTO 1983	1305

ROMA — Quella del prezzo libero per la benzina «è un'ipotesi su cui mi sto muovendo e spero di concludere in tempi brevi». Lo annuncia il ministro dell'industria Altissimo in una intervista che apparirà [illegible] prossimo [illegible] di «Panorama» e di cui il settimanale ha diffuso oggi il testo.

Nell'intervista il ministro illustra i propri orientamenti in tema di politica industriale. Rileva tra l'altro che il disegno di legge sui «bacini di crisi» dovrebbe prevedere il ricorso alla cassa integrazione per un periodo non superiore ai tre anni; sostiene la necessità di concedere più credito alle imprese e di snellire le procedure burocratiche previste da leggi come la 675; propone di trasformare l'Enel [illegible] una società [illegible] azioni aperta ai privati.

Il progetto di legge sui «bacini di crisi» che — dice Altissimo — deve essere ribattezzato «legge per la reindustrializzazione intensiva» delle aree di crisi, ha lo scopo di «*tagliare il cordone ombelicale che lega il lavoratore all'impresa d'origine entrata in crisi, per collocarlo in un'area di parcheggio autonoma*». In un secondo momento, al termine di un adeguato corso di riqualificazione professionale, «*il lavoratore finirà in una nuova iniziativa*».

La cassa integrazione «piena» dovrebbe durare solo due anni: al terzo anno infatti — rileva Altissimo — i lavoratori vedranno ridursi del 25 per cento [illegible] trimestre [illegible] trattamento di cassa integrazione con il risultato che alla fine del terzo [illegible] la c[illegible] cesserà totalmente. «*A quel punto, se non prima, i lavoratori potranno essere reimpiegati in una delle nuove iniziative produttive avviate con il contributo dello Stato*». Quanto ai settori da prendere in considerazione nella legge, il ministro dichiara di avere «*forti perplessità*» a comprendere anche il settore dell'auto.

Altissimo sostiene poi la necessità di creare le premesse per un più ampio ricorso delle imprese all'autofinanziamento e al credito industriale: «*Esattamente il contrario di quanto è stato fatto finora con le politiche assistenziali finanziate da Bot e Cct*».

Infine per quanto riguarda i prezzi, la «*deregulation*» — dice il ministro — è una «*necessità strategica*». Propone quindi il prezzo libero per la benzina: «[illegible]*he se i rifornimenti petroliferi non sono un problema in questa fase* — osserva — *dobbiamo restituire l'agibilità del mercato italiano alle compagnie straniere le quali, disponendo di una molteplicità di fonti di approvvigionamento, potranno garantirci i rifornimenti anche in periodi di maggiore tensione politica nel Medio Oriente*».

COLONNELLO DEI CC SOTTO ACCUSA RIFIUTA DIFENSORE

MILANO — Nell'ambito dell'operazione «San Valentino» quando cioè il 14 febbraio scorso vennero arrestati, in tutta Italia, oltre 100 persone sospettate di appartenere ad associazioni [illegible], è stato emesso dalla magistratura milanese un ordine di cattura nei confronti [illegible] tenente colonnello dei carabinieri Antonio Chiarello, comandante il gruppo aeroporti con sede a Milano-Linate.

La notizia è stata confermata oggi dall'Arma d[illegible]binieri che hanno però smentito nella «maniera più assoluta» un eventuale collegamento fra Chiarello e gli arresti fatti nell'ambi[illegible] dell'operazione antimafia nei casinò italiani scattata giovedì notte.

L'operazione San Valentino portò in carcere alcune persone «insospettabili» come Luigi Monti ed Antonio Virgilio per la loro presunta appartenenza ad associazioni mafiose.

Per quanto [illegible] il tenente colonnello Chiarello, l'accusa sarebbe quella di aver avuto contatti con i principali imputati dell'inchie[illegible]ettimana Chiarello è ricoverato in una clinica milanese ed è lì che gli è stato notificato il provvedimento giudiziario. L'alto ufficiale avrebbe rifiutato l'assistenza di un legale, dichiarandosi «al di sopra [illegible] ogni sospetto».

TORINO/*Tre arresti*

RACKET IL TERRORE DEI LOCALI NOTTURNI

TORINO — Tre arresti per racket a Torino: la piccola banda, formata da un decoratore disoccupato (fratello di un noto pittore) e da due commessi, taglieggiava da più di un [illegible] alcuni locali notturni cittadini, fra i quali il Pick Up, il Whisky Notte ed il Patio, appartenenti a due fratelli, Ivo e Silvano Lunardi. Le indagini della squadra mobile hanno portato all'identificazione dei tre ricattatori, che avevano già piazzato quattro bombe nei vari locali ed a casa di uno dei titolari. L'arresto è avvenuto nella notte, dopo che il 18 ottobre i tre avevano fatto saltare il Patio.

Gli arrestati sono Umberto De Sonia, di 46 anni, fratello dell'omonimo pittore, abitante ad Albugnano, in provincia di Asti, ma attualmente a Torino, appunto in casa del fratello dove è stato sorpreso dagli agenti; Cosimo Veldorale, 35 anni, via Ugolini 13 a Torino e Tommaso Zacco[illegible], 27 anni, via Monte Cengio, sempre a Torino. I tre avevano iniziato la loro «attività» il luglio dell'anno scorso, con una serie di telefonate minacciose alle quali avevano fatto seguito poi i [illegible].

Nel frattempo telefonate di sfida alla polizia. Sfida che è stata raccolta dal capo della mobile, dottor Sassi e dai suoi uomini e che ha portato all'arresto della banda al completo. ● SEGUE A PAGINA 3

Tommaso Zaccone

Cosimo Veldorale

Umberto De Sonia

SCIENZIATI, RIFIUTATEVI DI LAVORARE PER LA MORTE!

Il Papa chiede che ricorrano addirittura ad una specie di «obiezione di coscienza»

[illegible] DEL VATICANO — Gli scienziati di tutto il mondo dovrebbero far ricorso ad una sorta di «obiezione di coscienza», rifiutando di operare in certi campi della ricerca, «*inevitabilmente destinati, nelle concrete condizioni storiche, a scopi* [illegible] *morte*»; anzi «*dovrebbero trovarsi uniti in una volontà comune di* [illegible] *scienza e di formare una provvidenziale forza di pace*».

A formulare la proposta, che non ha mancato di suscitare una certa sensazione tra i presenti, è stato Giovanni Paolo II nel contesto di un importante discorso pronunciato questa mattina, nella Sala Regia in Vaticano, al cospetto di 46 membri della Pontificia Accademia delle Scienze, dei quali 16 premi Nobel; di altri 40 scienziati provenienti da ogni parte del mondo, compreso uno dei vicepresidenti [illegible] delle [illegible] dell'Unione Sovietica; del corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede; di 13 cardinali, [illegible] vescovi, rappresentanti e responsabili della cultura.

Agli accademici, che si accingono a trattare il tema «*La scienza a servizio della pace*», e a tutti gli uomini di buona volontà, «*a qualunque fede essi appartengano*», il Papa ha chiesto «*in questo momento così grave della storia*... la carità del sapere che edificano la pace».

«*Soltanto nel culto disinteressato della verità la cultura e, in particolare, la scienza* — ha detto Giovanni Paolo II — *conservano la propria libertà e la possono difendere da ogni strumentalizzazione proveniente dalle ideologie e dai poteri*».

La scienza, che aduna ricercatori, tecnici, operai, che mobilita i poteri politici [illegible]al, che trasforma la società a tutti i livelli «*ha oggi un compito che mai le è toccato così urgente e indispensabile: quello di cooperare alla salvezza e alla costruzione della pace*».

Riferendosi [illegible] «*progetti disarmati*» che sono stati oggetto di irrisione in tutti i tempi, Giovanni Paolo II ha detto: «*Non dovrebbero forse essi soli trovare ascolto nella umanità della comunità scientifica mondiale, affinché siano disertati i laboratori e le officine della morte per i laboratori della vita? Lo scienziato può usare quella sua libertà per scegliere il campo della propria ricerca: quando in una determinata situazione storica è pressocché inevitabile che una certa ricerca scientifica sia usata per scopi aggressivi, egli deve compiere una scelta di campo che cooperi al bene degli uomini, all'edificio della pace*».

Nessun ferito

BOMBA CONTRO ITALIANI IN IRAN

TEHERAN — Una bomba ad alto potenziale è stata fatta [illegible] ieri sera contro gli alloggi del personale dell'impresa italiana «Gie» (Gruppo Industrie Elettromeccaniche» a Bandar Abbas, nell'Iran sudorientale. L'esplosione ha aperto una breccia di un metro e mezzo di diametro nel muro perimetrale di cemento armato della palazzina, ma non ha causato [illegible] pe[illegible] momento dell'attentato, alle 19,30, negli alloggi si trovavano circa 150 persone, quasi tutti tecnici italiani con le loro famiglie. I tecnici lavorano alla costruzione di una centrale termoelettrica.

L'atto terroristico, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, è stato successivamente rivendicato, con un volantino, dal «Gruppo dinamitardo Aref Boluki», espressione dei «Partigiani del popolo iraniano dell'Hormuzgan» [illegible] regione di Bandar Abbas).

Nel volantino si sostiene che simili azioni continueranno finché il «sanguinario regime» dell'ayatollah Ruollah Khomeini verrà rifornito dall'estero di armi con le quali opprimere il popolo iraniano.

Fra i Paesi occidentali l'Italia è attualmente uno di quelli che ha più strette relazioni economiche e commerciali con l'Iran di Khomeini.

Questa la 1ª pagina della edizione delle 11

ITALIANI SPARANO A BEIRUT

TRA I MILIARDI DEI CASINO' BOOM DI ARRESTI E ACCUSE DI MAFIA

IL MIO CANE E' ISCRITTO ALL'ALBO...

SOLDATI ITALIANI SPARANO A BEIRUT

BEIRUT — Un'auto ha oltrepassato senza fermarsi il posto di blocco degli italiani a Beirut e una sentinella ha aperto il fuoco, ferendo gravemente uno dei due occupanti. I militari temevano si trattasse di un altro automezzo-omicida, simile a quelli che hanno seminato la morte negli accampamenti francese e americano.

«SO DOVE SONO SEPOLTI 9 MILA ITALIANI IN URSS»

MODENA — «Io so [illegible] sono sepolti migliaia [illegible] soldati italiani caduti in Russia; lo so con esattezza perché li ho visti morire nel campo di prigionia 188». Lo [illegible] detto Raffaele Fantuzzi di Castelfranco Emilia, che combattè nell'Armir nella divisione «XXII Marzo». Catturato vicino al Don, [illegible] più di tre mesi nel campo di Tambov.

ARRESTI AL CASINO' E ACCUSE DI MAFIA

I magistrati di Milano e Torino stanno esaminando la voluminosa documentazione sequestrata durante le perquisizioni della notte scorsa ai casinò di Saint Vincent, Sanremo, Campione e Venezia. Proseguono anche gli interrogatori delle 22 persone arrestate e [illegible] il blitz. Le accuse sono gravissime: associazione per delinquere di stampo [illegible], estorsione aggravata ed usura.

PAOLO ROSSI MULTATO PER LA PUBBLICITA'

Cinque milioni: questa la multa che Paolo Rossi dovrà pagare per aver fatto pubblicità a una marca [illegible] tute e a un'altra di occhiali da sole con la maglia della Nazionale. La sentenza è stata emessa ieri dalla Commissione Disciplinare della Lega su denuncia del presidente federale, Sordillo.

VA AD UCCIDERE IL PADRE DELL'EX AMATA E RIDUCE IN FIN DI VITA DUE FIGLIE

Vicino a Pescara Un giovane di 21 anni, sposato da pochi mesi, che non è riuscito a dimenticare l'altra ragazza

PESCARA — Un giovane di 21 anni impazzito per una storia d'amore [illegible] è stata con[illegible] padre della ragazza, ha ucciso l'uomo a colpi di pistola e ferito in maniera grave due sue figlie. E' accaduto questa notte a Elice.

L'omicida è Stefano Sciascia, la vittima Emidio Di Donato di 40 anni. L'assassino ha sparato anche contro le figlie di Di Donato, Laura di 17 anni e Marianna di otto. La prima colpita al bacino è stata ricoverata nell'ospedale di Penne; la seconda, ferita al viso, in quello di Pescara, on[illegible] con prognosi riservata.

Alla base dell'omicidio motivi di rancore per un amore proibito. Sciascia tempo fa aveva avuto una relazione con una terza figlia del Di Donato, Anna, attualmente in Germania; ma il padre si era sempre opposto alla [illegible] unione.

Stefano Sciascia è riuscito a fuggire dopo il delitto e viene ora ricercato da polizia e [illegible]. E' armato di una pistola a tamburo «Magnum 357», quella con cui ha ucciso e ferito le sue vittime.

La sua — a detta degli inquirenti — è stata una improvvisa esplosione di follia, anche se i motivi di rancore verso la famiglia di Emidio Di Donato risalgono ad oltre un anno fa. Nel 1982 infatti, Sciascia, bracciante agricolo come la sua vittima, fuggì insieme con la terza [illegible] di Di Donato, Anna Maria, [illegible] quattordicenne, studentessa.

I due vissero insieme per circa otto mesi, poi il padre convinse la figlia, che riteneva troppo giovane per sposarsi, a tornare in famiglia. Tutto sembrò tornare alla normalità e Anna Maria fu mandata in casa di uno zio in Germania.

Nel gennaio scorso Stefano Sciascia compì un'analoga impresa con un'altra ragazza, Claudia Cruciani di 20 anni. I due fuggirono e un mese dopo si sposarono regolarmente in chiesa. Da allora, a quanto si dice, Sciascia non ebbe più al[illegible] rapporto con la famiglia Di Donato.

La scorsa notte l'esplosione di follia e la decisione di compiere una strage. Sciascia ha forzato la porta di casa del Di Donato sorprendendo tutti nel sonno ed ha cominciato a sparare. Emidio Di Donato è morto all'istante. Laura è stata colpita al bacino riportando gravi lesioni interne. Marianna, raggiunta in pieno viso, rimarrà probabilmente sfigurata a vita.

Tre medici spiegano le loro esperienze

GENITORI A SCUOLA [illegible] CONOSCERE DI PIU' L'EPILESSIA

Che cos'è? Come si cura? Le risposte in una conferenza-dibattito organizzata dalla Junior Chamber italiana al centro Incontri

Che cos'è l'epilessia? Come riconoscerla nei primi sintomi? Come curarla? A [illegible] domande ha risposto ieri sera un gruppo di esperti che ha organizzato la conferenza-dibattito sul tema: «Il bambino con epilessia». Una serata per non addetti ai lavori, durante la quale tre medici hanno messo la loro esperienza a disposizione di insegnanti e genitori per aiutarli a comprendere i sintomi, spesso non capiti, di quella che viene ormai riconosciuta da tempo come malattia sociale.

Il professor Roberto Mutani, ordinario di neuropatologia e psicopatologia, il professor Francesco Monaco, docente di terapia neurologica e la dottoressa Giovanna Masia, tutti e tre dell'ateneo torinese, sono stati invitati a parlare dell'argomento dalla Junior Chamber italiana, l'associazione che raggruppa donne e uomini dai 18 ai 40 anni e che ha come scopo l'individuare problemi sociali e il cercare le soluzioni. La sala del centro Incontri della Cassa di Risparmio era occupata [illegible] un pubblico attento.

«L'epilessia in età infantile viene spesso riconosciuta dall'insegnante — ha spiegato il professor Monaco —. Egli nota piccoli momenti di assenza da parte dell'alunno, vere e proprie perdite di conoscenza. Questi fenomeni si chiamano, appunto, assenze».

Purtroppo, molto spesso, questi sintomi vengono scambiati per episodi di distrazione e non viene loro dato il giusto peso. La conseguenza è una diagnosi tardiva che rende sempre, e in particolar modo per questa patologia, le cose più difficili.

Il problema, dunque, è prima di tutto diagnostico. [illegible] ha parlato diffusamente e chiaramente il professor Mutani. L'indagine ha come alleate le più avanzate tecniche di analisi in questo settore: dall'elettroencefalografia alla tomografia assiale computerizzata.

«E sono [illegible] anche le tecniche terapeutiche — ha continuato il professor Monaco —. Con l'impostazione di una cura corretta la maggior parte del lavoro per vincere il male è fatto. Indispensabile, lo si è capito oggi, il monitoraggio dei farmaci antiepilettici e la possibilità di disporre di centri specializzati che controllino il dosaggio plasmatico dei farmaci antiepilettici».

L'obiettivo, dunque, è la terapia mirata, [illegible] appropriata per ogni individuo con le dosi che ogni individuo richiede in base [illegible] responso delle analisi.

In Torino e provincia i due maggiori centri sono l'Unità Operativa per la prevenzione, diagnosi e cura delle epilessie, (ospedale San Luigi di Orbassano, direttore Roberto Mutani) e la Clinica neurologica dell'Università.

Se la diagnosi precoce è importante, non meno importante è certamente la prevenzione. «Il rischio maggiore — dice Francesco Monaco — [illegible] ha al momento del parto. I traumi da parto sono responsabili di un buon numero di epilettici. Dunque, in questo caso, prevenzione significa avere sempre maggiore cura dell'assistenza alla nascita. Ovviamente responsabili dell'epilessia, soprattutto di quella in età adulta, sono anche i traumi da incidenti». E la prevenzione, in questi casi, è forse meno «controllabile».

L'epilessia, oggi, [illegible] meno paura di «ieri». Sono aumentati i controlli e fino a una quindicina di anni fa ci si basava essenzialmente su farmaci antichi e su terapie multiple.

Cure non appropriate e non controllate sono andate ad aggiungersi [illegible] una situazione in cui la malattia, spesso, [illegible] «la vergogna» da tenere nascosta. Non pochi, infatti, erano gli epilettici che riempivano i manicomi. Oggi si può affermare che di epilessia è possibile guarire; certamente ci sono forme più gravi e forme [illegible] gravi. Ma negli errori [illegible] passato è difficile ricadere.

Che [illegible] succede nell'organismo quando il male colpisce? «All'improvviso — spiega il professor M[illegible] — parte una scarica elettrica di cellule nervose, scatenata da meccanismi che sarebbe complesso spiegare a chi non ha dimestichezza con studi medici».

La Junior Chamber italiana ha in programma altre due serate divulgative. La prima [illegible] prevista per marzo, tratterà [illegible] «bambino che non legge e che non scrive», [illegible] seconda, probabilmente in maggio, affronterà i problemi del «bambino con enuresi». Una buona occasione che i genitori possono sfruttare, per evitare di dover poi fare i conti con brutte sorprese.

d. Ban.

● Dopo parecchi rinvii scatterà lunedì la «zona blu» nel centro di Settimo. L'ufficio tecnico del Comune ha predisposto le apposite segnalazioni sui due principali parcheggi del centro, piazza Vittorio Veneto alle spalle del [illegible] e via [illegible] che porta alla stazione. Dalle 8 alle 9 del mattino in coincidenza con l'apertura degli uffici sarà vietato parcheggiare l'auto dopodiché per tutta la giornata entra in vigore il disco orario.

In un primo tempo [illegible] intenzione del Comune di estendere la zona blu a tutta la piazza Vittorio Veneto ma alla fine l'assessore alla viabilità Erminio Villaschi ha deciso che solo per la parte rivolta [illegible] via Manzoni ci sarà il parcheggio regolamentato.

LA BEFANA LASCIA A CASA PER ADESSO SOLO I BIMBI

Il decreto del ministro Falcucci farà sì, però, che nelle scuole senza il tempo pieno si dovrà tornare in classe il giorno dopo. Un direttore: «I bambini di oggi hanno bisogno del magico e del fantastico». Ma c'è chi non ne è certo

La Befana vien di notte con le scarpe tutte rotte...: i giovani genitori, i giovani maestri dovranno pur esercitarsi: il 6 gennaio prossimo la grande vecchia che, [illegible] sua scopa, tutte le feste spazza via, tornerà. Lo ha deciso il ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, in attesa che anche il Parlamento estenda il riconoscimento a tutti, maggiori e minori di diciotto anni.

Si rimarrà a casa, quel giorno, a rimirare le calzette piene di dolci che le nonne avranno appeso non ai camini (che sono scomparsi dalle nostre abitazioni) ma alle più prosaiche e comode (per noi che rimarremo a poltrire sotto le coperte) spalliere dei letti.

Per il momento è già molto che possano far festa i bambini: la Befana ricordata a scuola non ha lo stesso fascino che accarezzavamo noi, bambini di ieri, [illegible] venti, trenta i più anni fa. Chi, poi, nelle elementari, frequenta una classe del «tempo pieno» potrà prolungare le vacanze sino al successivo lunedì mattina. Tutti gli altri avranno un sabato scolastico di mezzo da digerire (e qualcuno, come sempre accade, resterà ugualmente a casa).

Così [illegible] tradizione popolare, ricordata un po' clandestinamente in questi ultimi anni, quasi che fosse una stanza della memoria da riaprire e chiudere in fretta, tornerà con piena legittimità (e imprimatur ministeriale) nelle nostre case. «Questi riti mantengono il legame tra le generazioni — dice Felice Centinatti Crich, direttore didattico a Collegno —. Anche i Mazinga simboleggiano i buoni sentimenti, ma i meno giovani non li capiscono, li sentono estranei alla loro cultura. La grande vecchia [illegible] piena di magia [illegible] tutti».

«I bambini di oggi hanno bisogno del magico e del fantastico nella stessa misura di quelli [illegible] un tempo — conclude il direttore — e l'idea di [illegible] ricca, che, travestendosi [illegible] povera, a cavallo di una scopa, vola a portar loro dei doni rappresenta delle certezze per il mondo dell'infanzia, madre natura che dispensa abbondanza, sicurezza. E' importante mantenere i significati della memoria dei sentimenti».

Una direttrice della nuova generazione, Maria Luisa Mattiuzzo, «ricaria» a Collegno 1, preferisce ricordare [illegible] Befana: «Abitavamo in campagna e mia madre gettava la legna nel camino per convincermi dell'esistenza della Befana. Non credo che per i bambini di oggi il 6 gennaio possa avere la stessa suggestione».

a. g.

I bambini sono tutti [illegible] la Befana si aspetta a casa

Prime reazioni nelle scuole alle decisioni del ministro

«ALMENO E' UNA VACANZA IN PIU'»

[illegible] il 7, sabato, le aule s'annunciano semivuote. [illegible] e proteste

«Il ministro ha ridato ufficialmente via libera alla Befana? Benissimo. Vuol dire che per essere all'altezza gli faremo l'omaggio di un bel calendario. Così, chissà non scopra finalmente che concludere le [illegible] natalizie di venerdì, obbligando le classi a ritrovarsi sabato 7 gennaio, è quanto meno ridicolo».

La strenna del calendario l'hanno improvvisata a tamburo battente, questa mattina di fronte al portone d'ingresso in corso Dante, le maestre [illegible] «Silvio Pellico». Con una perplessità condivisa dal bidello, sicuro sin da adesso che «ci ritroveremo in una scuola disertata a metà». E abbinando il loro proposito all'ironia di un commento che si anticipa condiviso dalla più parte degli insegnanti torinesi. Dopo una vacanza così lunga, possibile non si sia pensato alla marea di scolari che — escluse le classi a tempo pieno in cui ogni sabato si marca regolarmente visita tutti insieme — prolungheranno più o meno arbitrariamente il ponte sino al lunedì successivo?

Ma il ministro, come la Befana, non si discute. Soprattutto quando [illegible] è ancora in età di appendere la tradizionale calzetta per ritirarla il mattino seguente piena di emozione e di sorprese.

Gran tripudio nelle classi, dunque, con Vittoria, Irene, Roberto, Sonia e compagnia [illegible] decisamente entusiasti. Anche se i bambini d'oggi sono pratici.

«La Befana è una signora che porta la scopa e i regali. In gamba perché noi non ci ha dimenticato neppure quando i grandi l'avevano "cancellata". Se ci piace? Per noi la cosa più bella è non venire a scuola più che si può. Se torneremo a scuola il sabato dopo? Decideranno papà e mamma».

Tutti contenti, in conclusione. Esclusa Rosanna, [illegible] soltanto perché «il giorno della Befana quest'anno [illegible] sposa mia zia».

Altri drammi per la casa

SFRATTI A CATENA: GUERRA TRA POVERI

[illegible] periodo gennaio-agosto 1983 a Torino sono state [illegible] guite 412 sentenze di sfratto. Molte di queste vertenze sono collegate [illegible] loro a catena. [illegible] famiglia sfrattata è proprietaria di un alloggio sfratta a sua volta l'inquilino che se è proprietario a sua volta di un appartamento darà il via alla vertenza per rientrarne in possesso per necessità.

Certo nel giro [illegible] qualche anno questo fenomeno dovrebbe esaurirsi provocando una tendenza alla collocazione [illegible] nuclei familiari nelle case di proprietà e quindi una diminuzione percentuale degli sfratti. Ma nel frattempo i lavoratori sono costretti a qualsiasi sacrificio, ed una qualità della vita sempre peggiore, pur di mettere [illegible] parte il gruzzolo che consente l'accesso al mutuo per l'acquisto di un alloggio. E sacrifici an[illegible] maggiori per 20 anni per pagare le pesantissime rate del mutuo.

E' il caso di Gerardo Rosa, 39 anni, operaio Fiat, sposato, con una figlia [illegible] 14 anni, che dovrà lasciare la propria abitazione lunedì, e che entrerà in possesso dell'alloggio di cui è proprietario tra non meno di un mese.

Il magistrato infatti ha fissato il giorno del rilascio dell'appartamento di proprietà di Gerardo Rosa in via Parma per la metà di dicembre. E non è escluso [illegible] prima di quella data l'inquilino ottenga [illegible] proroga. Una disfunzione evidentemente dovuta alla discrezionalità delle decisioni dei giudici sulle date da fissare per i rilasci.

Gerardo Rosa si è rivolto al Comune per chiedere [illegible] sistemazione provvisoria. Ed i funzionari [illegible] piazza San Giovanni per risolvere contemporaneamente sia il disagio della famiglia Rosa che quello [illegible] famiglia del loro inquilino sfrattato, hanno chiesto a quest'ultimo di trasferirsi in un alloggio provvisorio. Ma nessuno può obbligare l'inquilino di Gerardo Rosa a trasferirsi prima del tempo e questi — secondo quanto spiega Gerardo Rosa — avrebbe chiesto per il [illegible] anticipato di un mese dell'alloggio una buona uscita di un milione.

E' la guerra dei poveri.

La banda agiva dal luglio '82: bombe, incendi, dinamite

NEL MIRINO PICK UP E WHISKY NOTTE

Gli attentatori si erano «specializzati»: sempre gli stessi locali

Ivo Lunardi e la moglie fotografati dopo un attentato

Tre arresti [illegible] parte della squadra mobile per una vicenda di racket: locali notturni incendiati, semidistrutti [illegible] bombe e [illegible] di benzina, minacce, estorsioni. Per oltre un [illegible] la piccola banda, composta da un decoratore disoccupato e [illegible] titolari di un negozio di pneumatici [illegible] Mirafiori, ha tenuto in [illegible]co la polizia, arrivando a telefonare in questura per dire, [illegible] tono di sfida: «*Dite al capo della mobile che lasci perdere con le indagini, tanto facciamo quel che ci pare lo stesso*».

Invito al quale il dottor Sassi ed i suoi collaboratori [illegible] hanno ovviamente aderito. Le indagini [illegible] proseguite ed hanno portato all'arresto di Umberto De Bonis, 46 anni, residente ad Albugnano, presso Asti e fratello di un noto pittore [illegible] i pennelli [illegible] ci sapeva fare tanto, [illegible] in là di imbianchino non è arrivato...), [illegible] Cosimo Veldorale, 25 anni, [illegible] Ugolini 13 e di Tommaso Zaccone, [illegible], via Monte Cengio 28.

Sono tutti pregiudicati (furti ed assegni a vuoto), [illegible] il [illegible] Bonis [illegible] evidenza per un processo subito lo scorso maggio [illegible] detenzione di esplosivi e detonatori, processo dal quale il decoratore [illegible] uscito assolto per insufficienza [illegible] prove anche se la macchina sulla quale viaggiava era imbottita di candelotti di tritolo. Questi tre desperados avevano messo su un mini-racket con il quale avevano pensato di risolvere i loro problemi economici.

Dal luglio 1982 la premiata ditta aveva iniziato a minacciare, prima velatamente, poi in modo sempre più esplicito, alcuni locali cittadini, fra i quali il Whisky Notte di [illegible] Pio V, il Patio di corso Moncalieri ed il Pick Up di via Barge. Ultimo del giro il Pian del Lot, circolo tennistico collinare, in strada Revigliasco.

Dopo le minacce, fatti. Due bombe il giorno 11 aprile [illegible] quest'anno, una sotto la macchina del titolare del Whisky Notte, Silvano Lunardi, e l'altra nel locale. In giugno il Pian del Lot devastato in parte da un incendio. Ai primi di luglio, un anno dopo l'entrata «in servizio» della banda, altri due candelotti [illegible] dinamite in via Cibrario, a casa del [illegible] titolare del Whisky Notte. Non innescati, soltanto messi lì per spaventare. Infatti una telefonata avverte la polizia, che fa sgomberare la casa. I candelotti [illegible] nel sottoscala, minacciosi.

Infine, sempre a luglio, bomba al Pick Up di via Barge, con telefonata successiva: «Andiamo [illegible] ferie, ci facciamo vivi a ottobre». E infatti, bomba il 19 al Patio. Il Patio e il Pick Up [illegible] dello stesso [illegible], Ivo Lunardi, fratello [illegible] Silvano. E' l'ultimo exploit della gang. [illegible] intervengono gli uomini della mobile. Le indagini, in fondo, [illegible] state così inutili.

● A Settimo questa sera, ore 21, nella chiesetta [illegible] Santa Croce in piazza [illegible] Pietro in Vincoli in occasione della festa di Santa Cecilia la banda musicale e la corale Sette Torri terranno [illegible] concerto: sempre questa sera nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Milano per la rassegna «Incontri con il pianoforte», organizzata dall'assessorato alla cultura.

Aria [illegible] scandalo, tutti lanciano accuse, [illegible] c'è chi crede che sarà un fuoco [illegible] paglia

«EFFETTO PERQUISIZIONE» AL CTO

Al Cto le perquisizioni hanno portato discussioni animate

[illegible] strana. Al Cto, [illegible] torinese al centro [illegible] polemiche dopo la [illegible] sciola perquisizione ordinata dalla magistratura, il personale è diviso. Vi è chi ritiene che «*i carabinieri dovevano venire anche prima, si è aspettato persin troppo*», chi [illegible] rifiuta [illegible] esprimere il proprio parere «*non mi interessa, [illegible] voglio dire niente*» [illegible] anche chi [illegible] ha dubbi su [illegible] andrà a finire «*terminerà a tarallucci e vino, in nulla come sempre*».

Il personale paramedico più e ai gradini inferiori della scala gerarchica ospedaliera è più però convinto che «*le perquisizioni ed i sequestri di documenti sono giustissimi*».

[illegible] generale però infermieri e barellieri sono praticamente unanimi nel dichi[illegible] «*hanno fatto benissimo quelli della magistratura, bisogna però vedere che [illegible] cercavano e cosa sono riusciti a trovare*». Tutti sono disponibili a dichiarare la loro opinione, [illegible] nessuno vuole esporsi, neppure con nome e cognome. [illegible] meno, è disposto a citare episodi specifici: «*Deve capire, io ci lavoro qui. Se fossimo sicuri che finalmente cambia qualche [illegible], allora ci fideremmo di più, ma potrebbe anche terminare in un fuoco di paglia*».

E le voci di corruzione o malcostume che [illegible] qualche giorno investono l'ospedale? Che cosa pensate quando si afferma che il pane destinato ai malati per metà finiva a casa [illegible] portato via dal personale? E che [illegible] ancora adesso il «racket» delle carrozzelle perché non bastano per tutti e allora chi dà la mancia ha [illegible] per la portantina e gli altri si devono aggiustare?

Solo un infermiere commenta: «Che manchino le barelle è vero, non ce ne sono a sufficienza, nemmeno al pronto soccorso». Interviene un medico: «*Sì è vero, mancano carrozzelle e barelle, ma perché la Usl non ci dà i soldi per comprarle, quando avremo il denaro faremo gli acquisti. Alla Usl è lo Stato che non passa il denaro perché c'è il blocco economico e così via. La situazione [illegible] è così [illegible] plice*».

E' vero, come si sente dire, che al Cto [illegible] allungava una mancia veniva operato prima di altri malati e non doveva sobbarcarsi attese di settimane? Nessuno lo sa però [illegible] afferma: «*Nell'ospedale bisogna saper distinguere tra "personale in bianco", cioè infermieri e medici, che lavorano e personale non in bianco addetto ai servizi generali: i primi sono sotto organico, gli altri pullulano e se la prendono comoda. Come mai? Al Cto accadono cose singolari. Qualcuno ha saputo della perquisizione dei carabinieri solo a cose fatte, altri dipendenti sono stati chiamati a casa dai colleghi prima che venissero a lavorare per informarli di quel che succedeva*».

Il dottor Francesco [illegible] e il direttore sanitario dell'ospedale. Come [illegible] reagito il personale al «blitz»? E' diminuito l'assenteismo? «*Il personale è sostanzialmente tranquillo e l'assenteismo [illegible] è aumentato né diminuito a quel che mi risulta*».

Possibile che in ospedale nessuno sappia cosa voleva accertare il giudice e che cosa abbia trovato?

«*Ripeto che non sappiamo cosa hanno trovato. Ci rendiamo però conto che se si voleva trovare qualche aspetto negativo è possibile che questo sia stato scoperto. Noi lavoriamo [illegible] carenze [illegible] personale, il [illegible] economico ed anche sotto la pressione dei sindacati. In questa situazione è difficile andare avanti. Voglio fare un esempio "automobilistico". Siamo come un guidatore che [illegible] rispettare il codice della strada, ma nessuno ci è mai riuscito al cento per cento. Sappiamo che se una pattuglia della stradale si piazza in certi punti [illegible] tutte le multe che vuole*».

Marco Vaglietti

Gae Aulenti ieri ai Venerdì letterari

CHE COS'E' UN MUSEO

La celebre architetto e la «Gare d'Orsay» parigina

Gae Aulenti, uno dei massimi nomi dell'architettura mondiale, ha aperto ieri la stagione dei «Venerdì letterari» dell'Associazione culturale italiana al Teatro Alfieri che, invece [illegible] «Carignano», sarà per tutta la serie di [illegible] la sede abituale di quest'anno.

Davanti a un pubblico sempre più [illegible] — l'Aci sembra attirare attorno a sé un interesse tanto vivo quanto più passa il tempo — costituito da molti giovani, Gae Aulenti ha trattato il [illegible] «Il Museo d'Orsay».

L'architetto-artista ha vinto uno [illegible] più ambiti concorsi europei e sta portando avanti nella capitale francese il lavoro di trasformazione della grandiosa stazione d'Orsay in museo per ospitare quattromila capolavori dell'arte moderna.

Gae Aulenti si è domandata che cosa è oggi un museo ed ha poi sintetizzato la storia di questa stazione che fu iniziata nel 1898 per la linea Parigi-Orléans in ferro, come la Torre Eiffel, ma ricoperta da strutture in pietra e da decori, la Gare d'Orsay, [illegible] al Louvre, ma sulla riva opposta della Senna, ospitò il generale De Gaulle per la sua prima conferenza stampa nella Francia libera — ha ricordato — e Orson [illegible] vi girò il film «Il processo».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	77	10	53	64	35
Cagliari	[illegible]	1	87	76	51
Firenze	58	6	31	60	43
Genova	65	44	5	34	57
Milano	24	50	10	1	25
Napoli	12	74	25	5	16
Palermo	18	48	44	81	38
Roma	68	66	70	59	65
Torino	45	34	33	82	2
Venezia	76	22	70	82	60

COLONNA DELL'ENALOTTO

2 X X X 1 1 2 2 X 2 2 2

LETTERA APERTA AI CITTADINI DI TORINO

Sono passati 257 giorni dallo «scandalo del 2 marzo».
Dopo le dimissioni della Giunta e la decisione del PSI di non far parte di una Amministrazione presieduta da Novelli, in questi mesi la città è stata governata da una Giunta monocolore composta da comunisti e indipendenti di sinistra, che ha garantito il funzionamento dei servizi, ha predisposto investimenti per centinaia di miliardi ■ ha consentito iniziative sociali ■ culturali che ognuno ha potuto vedere ■ giudicare.
Ma la crisi industriale, con migliaia di disoccupati e di lavoratori in Cassa Integrazione, il problema-casa e i tanti altri problemi della gente richiedono una soluzione stabile e autorevole.
Per questo la Giunta monocolore, all'inizio di ottobre, ha presentato un programma in grado di affrontare queste emergenze. Come tutti sanno il programma è stato bocciato.

Per ricostituire una Giunta di sinistra, il PCI ha avanzato diverse proposte, con pazienza e senso di responsabilità, ma ogni strada ■ stata sbarrata da veti inaccettabili.
Ora stanno tentando di dare vita ad una Giunta che escluda Novelli e i comunisti dal governo di Torino.
Una tale soluzione non sarebbe una formula qualunque: vorrebbe dire riconsegnare la Città alle stesse forze, uomini e gruppi ■ potere che l'hanno governata sino al 1975, quando sono stati severamente puniti dagli elettori. Sarebbe un salto indietro, un prezzo in più che Torino non può pagare.
Nel 1980 gli elettori confermarono e rafforzarono la svolta del 1975 che portò le sinistre al governo della Città.
Il successo del PCI ■ del PSI fu ottenuto con una proposta chiara: governare insieme per altri cinque anni.
Ora si vuole ribaltare quell'impegno?

Cambiare maggioranza ■ Giunta ■ sempre possibile: ma oggi ■ Torino, non si può sfuggire all'obbligo morale di dirlo ■ cittadini e di chiedere loro cosa ne pensano.
Questa verità elementare è stata sostenuta da gran parte dell'opinione pubblica e da molti uomini di cultura, anche ■ area socialista.
A questo punto si decida: Torino non può restare oltre nell'incertezza ■ nella precarietà.
Per questo rivolgiamo un ultimo appello al PSI ■ al PSDI per rilanciare una alleanza di sinistra ■ veti e pregiudiziali.
Ma ■ la scelta resta invece quella di un ribaltamento di maggioranza, allora si abbia il coraggio di andare ■ nuove elezioni: la parola deve tornare ai cittadini.

I comunisti di Torino

• viviamo i gravissimi problemi di una Città investita da una crisi economica e sociale senza precedenti ■ profondamente turbata dallo scandalo giustamente denunciato dal Sindaco Novelli;

• siamo consapevoli della necessità che Torino abbia un governo onesto, serio, autorevole, che continui ■ sviluppi l'opera ■ risanamento e rinnovamento della Città avviata nel 1975 dalla Giunta Novelli;

PER QUESTO DICHIARIAMO CHE

• SIAMO CONTRARI AL RITORNO ■ GIUNTE DI «PENTAPARTITO» che ■ consegnerebbero Torino alle stesse forze, agli stessi uomini ■ gruppi di potere che hanno malgovernato per vent'anni ■ sono stati puniti inequivocabilmente dal giudizio degli elettori;

• la scelta di una Giunta di sinistra così chiaramente espressa dagli elettori torinesi nel 1975 e ancor più nel 1980 non può essere ribaltata a tavolino. Per questo riteniamo necessarie, ■ tempi rapidi, nuove elezioni per conoscere ■ volontà dei cittadini. I torinesi devono poter far sentire la loro voce sul futuro di Torino.

Firma	Indirizzo

Ritagliare, imbustare e spedire a: Federazione Torinese P.C.I. - Via Chiesa della Salute, 47 - 10147 Torino

LUNEDÌ 14
in diretta dal Municipio dalle ore 19
la seduta del Consiglio comunale

Videouno è... informazione, sport, cultura, spettacolo, politica, ecc...

La «gavetta imprenditoriale» di due amici

DAL BOTTONE AL ROBOT

TECNOLOGIA TORINESE IN TUTTO IL MONDO

TORINO — L'economia piemontese, coinvolta nella realtà [illegible] una crisi che ha minato i Paesi industrializzati, ha subito negli ultimi tre [illegible] le sue più cocenti sconfitte. Posti di lavoro perduti a migliaia, altrettanti sospesi ad un filo. Interventi inutili su aziende decotte. Attese lunghe per quelle [illegible] grado di risollevarsi. Errori imprenditoriali e sindacali sulle cui ceneri [illegible] basta battersi il petto. Tutto si paga e a volte il prezzo diventa sproporzionato.

Da questo quadro emergono troppe ombre. Eppure, a guardar bene, dallo scenario opaco emerge un arcipelago formato [illegible] «isole felici» di piccola e [illegible] grandezza. Sono aziende sulle quali [illegible] crisi [illegible] ma non [illegible] dimenti. [illegible] rimuove l'esperienza acquisita da [illegible] «gavetta» imprenditoriale e la continua spinta d'emersione data dalla produttività delle maestranze.

Approdare ad una [illegible] queste isole non è difficile. Al confine [illegible] Torino e Venaria, si incontrano tante piccole aziende attive. Una in particolare attira l'attenzione. Si chiama «[illegible] e Carrù» è specializzata nella [illegible] di robot saldatori, ha contatti e opera in tutto il mondo, duecento delle [illegible] macchine intelligenti, gigantesche e sofisticate stanno già lavorando [illegible] principali industrie d'Europa. [illegible] in Svezia, [illegible] rittura negli stabilimenti della concorrente Asea, che in questi giorni ne ha ordinati altrettanti.

Presto questi robot diventeranno maggiorenni e opereranno col laser. Attualmente sono considerati dagli esperti tecnicamente perfetti, i più duttili che esistano in commercio. Solo i vincoli del brevetto garantiscono da qualsiasi tentativo di imitazione.

Anche [illegible] campo della tec[illegible] basta un lampo di [illegible] nio, un intuito, per primeggiare. Il classico «uovo di Colombo» per il robot battezzato «Jolly 80» sta tutto nell'assenza di cavi elettrici all'esterno [illegible], col movimento della testa s'ingarbugliano e si tranciano. I tecnici di questa azienda hanno scoperto il sistema di farli passare all'interno del lungo collo, dove ruotano e seguono ogni movimento.

Ma come [illegible] nata questa azienda lo spiegano i due soci, Luciano [illegible] e [illegible] Carrù, piemontesi vecchio stampo, la cinquantina superata da poco. Nel 1966, dopo aver [illegible] gli otto giorni al vecchio «padrone», si sono messi [illegible] proprio. *«Volevamo realizzare qualcosa [illegible] — ricorda Bisiach —. Ci sosteneva una grande fede in noi stessi. Abbiamo speso 50 mila lire per comprare un bancone, martelli, lime, trapani e ci siamo installati nella cantina di Oreste. Abbiamo cominciato a produrre bottoni d'ottone [illegible] le boutiques».*

Poi [illegible] venuti stampi per anelli e tante piccole cose, dal pezzo per il rubinetto a quello per il bocchettone [illegible] gas. *«Lavoravamo giorno e notte* — racconta Carrù —. *Abbiamo fatto di tutto e non avevamo [illegible] una lira in tasca. Tanto si guadagnava, tanto si spendeva per comprare attrezzature».*

Con questa filosofia, i soci Bisiach e Carrù, partendo dal bottone sono arrivati al robot. L'azienda ha un fatturato di dieci miliardi di lire l'anno. Il [illegible] to si sviluppa in Inghilterra, Francia, Germania, Spagna, Svezia, Russia e Jugoslavia. In Italia il «Jolly 80» fa la parte da leone all'Alfa Sud con otto esemplari, due sono già in funzione all'Alfa Nord, dove se ne [illegible] installando altri cinque. Anche la Fiat Trattori di Modena si avvale [illegible] questa prodigiosa macchina intelligente e robusta, duttile al punto di [illegible] in grado di effettuare saldature ad ogni angolatura, ca[illegible] [illegible] introdursi [illegible] qualsiasi struttura e operare dove l'uomo avrebbe difficoltà.

[illegible] [illegible] fortuna — sottolinea Bisiach — *è cominciata verso il '75, quando la Lancia ci ha ordinato una serie di pinze per la saldatura a mano. I tecnici ci presentarono un modello vecchio, pesantissimo per chi lo doveva usare. Lo abbiamo studiato e alla fine abbiamo prospettato un nostro progetto di modifica. I dirigenti ci hanno dato fiducia».* Da quel giorno i due [illegible] che dalla cantina si erano trasferiti in un [illegible] hanno prodotto tremila tipi [illegible] pinze. In oltre 50 mila esemplari, [illegible] te a tutte le esigenze. Sono [illegible] [illegible] leggere e [illegible] gevoli grazie ad una serie di elementi componibili.

«Un buon periodo, che ci ha permesso di tirare il fiato — dice Carrù — *lo abbiamo avuto [illegible] le confezioni regalo di [illegible] dolciarie. Aveva bisogno di pupazzetti in ferro. Realizzammo cose che fino ad allora erano in grado di fare soltanto esperti artigiani. Progettammo macchine che rivoluzionarono la produzione. Si prevedeva di venderne 500 in un anno e dovemmo comprare un motocarro per fare le consegne a migliaia per volta».*

Ora la «Bisiach e Carrù» sta anche predisponendo «isole» di robot saldatori per qualsiasi lavorazione e le ordinazioni non mancano. Ovunque si presenta alle mostre, tecnici di grandi aziende mondiali «ci trattano alla pari», dicono con orgoglio i due soci. *«Eppure non siamo ancora riusciti a far soldi. Tutto il guadagno viene reinvestito in tecnologia. Facciamo così da trent'anni e intanto la nostra azienda progredisce in capannoni presi in affitto».*

Nello stabilimento di [illegible] Lombardia ora sta nascendo un nuovo robot ordinato da un'azienda austriaca. Si sposterà su di un portale, una specie di ponte, lungo 43 metri e sarà in grado di assemblare la carrozzeria di un camioncino completo tutto da solo. Ma il futuro per la «Bisiach e Carrù» sta tutto nel robot-laser. Il «Jolly 80» tra le altre caratteristiche ha anche quella di portare enormi pesi nella sua testa. E un'apparecchiatura laser batte sul quintale. I tecnici lo stanno mettendo a punto. Bisiach e Carrù con la nuova creatura tornano a fare le ore piccole.

«Con 110 dipendenti e altrettante famiglie — dicono — *sentiamo la nostra responsabilità. L'azienda deve progredire anche per loro e non possiamo permetterci passi falsi. Il personale assunto deve essere mantenuto. Questa è sempre stata la nostra filosofia. Avevamo la vocazione dell'imprenditore e oggi più di ieri non si può pensare di ricavare utili personali da un'azienda. Il guadagno va diviso, in modo corretto, tra tutti coloro che lavorano e negli investimenti tecnologici per stare al passo con i tempi».*

Vito Bruna

Il robot «Jolly [illegible] [illegible] all'occhiello della «Bisiach e Carrù»

Scala mobile e costo-lavoro

LO SCONTRO SOLO RINVIATO?

Merloni pagherà il terzo punto, ma come anticipo - L'appuntamento a dicembre

La «guerra [illegible] decimali» è stata evitata per un soffio, ma lo scontro è soltanto rinviato. Merloni pagherà il [illegible] punto di contingenza [illegible] riserva». E' un acconto. [illegible] attesa della verifica dell'accordo-Scotti già fissata a dicembre. La Confindustria si è lasciata convincere dal governo a non aprire, per [illegible], [illegible] ostilità. E qualcuno [illegible] [illegible] Craxi qualcosa deve aver promesso agli imprenditori, [illegible] [illegible] delle 6800 lire in più nella busta paga.

La battaglia vera, infatti, si combatterà su un altro fronte, quello del costo del lavoro, con la scala mobile nel mirino e l'inflazione in agguato. Siamo sempre il fanalino di coda nella corsa europea (e internazionale) alla competitività. Nell'ultimo anno — dice la Banca d'Italia — abbiamo perso il 3% nei confronti della [illegible]. E, sostiene il *Fondo monetario, dal [illegible] all'82, sulla sola base del costo del [illegible] per unità di prodotto, siamo precipitati del 10% rispetto [illegible] nostri concorrenti.*

Sono mali antichi sui quali medici illustri hanno già tentato — con scarso successo — terapie più o meno dolorose. Ogni volta il bisturi si è spezzato di fronte alla necessità [illegible] f[illegible] un consenso troppo generalizzato, alle pastoie burocratiche, alla montagna di leggi confuse e contraddittorie. Adesso, però, c'è chi ha la sensazione che qualcosa si muova.

[illegible] un [illegible] convegno di super manager stranieri che si è tenuto a Roma sul «rischio Italia» è stato rilevato che «i problemi italiani sono quelli di sempre, però c'è una maggior volontà di affrontarli seriamente». *Il governo si starebbe muovendo nella «giusta direzione»* con «un sostegno politico sufficiente per lavorare lungo un arco di tempo ragionevole».

Ci sarebbe, quindi, ancora convenienza a investire da noi, anche perché il movimento sindacale «dimostra di essere più disponibile al dialogo». Non è più il sindacato delle «mille rigidità», in fabbrica e fuori. Sono finiti i tempi in cui si sacrificava sull'altare di un anacronistico egualitarismo la professionalità. Ed è anche caduto qualche tabù sulla scala mobile.

Ma i sindacalisti avvertono che non sono disposti a lasciar passare una «restaurazione aziendale» con l'alibi di una ripresa produttiva. E hanno in cantiere una serie di controproposte da gettare sul tavolo della trattativa all'ora «zero» della verifica dell'accordo Scotti.

In fondo al sentiero di spine della nostra economia continuano a esserci tre traguardi: inflazione all'8 per cento, deficit pubblico raffreddato di 10-12 mila miliardi, investimenti che nell'85 dovrebbero crescere del 10 per cento. E forse, con queste premesse, potrebbero non essere chimere.

Roberto Bellato

COMPETITIVITA' ITALIA [illegible] DI CODA

Paese	Costo orario lavoro	Produttività oraria	[illegible] unità di lavoro prodotto
Rep. Fed. Tedesca	100	100	100
Italia	83	69	120
Stati Uniti	117	133	88
Francia	78	92	85
G. Bretagna	63	69	91

Fonte: Dresdner Bank.

Raggiunto un accordo [illegible] Zanussi

ROMA — La vertenza Zanussi si è [illegible]. Dopo 34 ore di trattative no stop, azienda, sindacato e il sottosegretario all'Industria [illegible] hanno raggiunto un [illegible] sul piano di risanamento [illegible] gruppo. Le delegazioni del[illegible] e dei sindacati, assieme [illegible] sottosegretario [illegible], hanno effettuato [illegible] lunga trattativa nella sede del ministero dell'Industria.

I prezzi all'ingrosso [illegible] (1,6%) a [illegible]

ROMA — I prezzi all'ingrosso hanno subito un [illegible] [illegible] settembre con un balzo dell'1,6 per [illegible] rispetto al mese precedente. E' la prima volta quest'anno [illegible] il tasso di incremento mensile supera l'1 [illegible] cento. Ad agosto l'aumento [illegible] stato pari allo 0,8 per cento rispetto a luglio. [illegible] quanto risulta dall'indice provvisorio diffuso oggi dall'Istat che è risultato pari a 148,9 (base [illegible]).

Il [illegible] annuo dei prezzi all'ingrosso, vale a dire la variazione rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, risulta pari [illegible] 9,5 per cento a settembre, contro l'8,7 per cento di agosto.

Fatturati [illegible] miliardi in [illegible] mesi da [illegible] Filati

NOVARA — E' tempo [illegible] bilanci anche per Novara Filati, nata nel gennaio di quest'anno [illegible] attuazione del piano strategico adottato [illegible] cotonificio Olcese-Veneziano (gruppo Snia Bpd). Il consiglio d'amministrazione della società h[illegible] l'andamento dei primi nove mesi di attività, che presenta [illegible] risultato positivo superiore alle previsioni.

Nonostante la contrazione [illegible] consumi interni registrata nel settore, la Novara Filati ha infatti raggiunto in pochi mesi un sano equilibrio finanziario ed economico. Il [illegible] è stato di oltre 24 miliardi di lire, ed entro la fine del 19[illegible] si prevede di superare i 33 miliardi. Il 20,3 per cento delle vendite è dovuto all'esportazione.

Con un organico di 400 dipendenti e un capitale sociale di 7,5 miliardi di lire, la Novara Filati opera con impianti e centro di ricerche a Novara, dove produce filati a tecnologia coloniera.

SANREMO, BORSA DEL CRISANTEMO IN RIBASSO CALATE LE VENDITE RISPETTO ALL'82 IL SALDO NEGATIVO E' DI 493 MILIONI

SANREMO — *Il consuntivo sulla stagione [illegible] crisantemi parla di ribasso: nei [illegible] giorni del «mercato dei crisantemi», periodo tradizionalmente ricco per il mercato dei fiori di Sanremo, sono affluite sull'area di contrattazione 9.700 ceste di prodotto, in tutto 7 milioni e 340.000 steli, con un fatturato complessivo di 2 miliardi 769 milioni e 600.000 lire. Le cifre, ufficiali, fornite dalla direzione del mercato dei fiori ligure (un tempo definito la «Wall Street dei fiori») sono grosse, ma inferiori a quelle del 1982.*

Allora le [illegible] [illegible] [illegible] 11.073 cioè 1.373 [illegible] più che quest'anno: [illegible] steli furono 8 milioni 693.000, il fatturato, nonostante la svalutazione successiva, fu di 3 miliardi 763 milioni e 600.000 lire. Il saldo negativo fra il 1982 e [illegible] è quindi di 493 milioni e 600.000 lire.

Crisantemi in crisi allora? Certo non è un periodo fortunato per la floricoltura in genere ma [illegible] esperti danno un'interpretazione [illegible] del tutto pessimistica della flessione subita dalle contrattazioni. «La colpa — dicono — è [illegible] una radicale trasformazione dei metodi di contrattazione ed anche di produzione. Le cifre del mercato [illegible] lette attraverso un'ottica diversa [illegible] quella degli anni passati».

In 12 giorni S[illegible] ha venduto crisantemi per oltre due miliardi e mezzo

Molte [illegible] [illegible] cambiate. L'area destinata alla coltivazione dei crisantemi si è ridotta, ma soprattutto c'è stato un enorme sviluppo, negli ultimi anni, dei crisantemi «giapponesi», meno validi sotto l'aspetto qualitativo, ma con minori costi [illegible] produzione. I «giapponesi» vengono, in pratica, prodotti in [illegible] periodi dell'anno, non necessariamente concentrati nel periodo dei defunti. Così la produzione e il commercio [illegible] crisantemi viene in parte «disancorato» dal tradizionale periodo destinato alla coltura.

Che i «giapponesi» abbiano preso piede lo dimostrano anche [illegible] cifre [illegible] quest'anno: sul mercato sono affluiti circa sei milioni e mezzo di steli di questa varietà contro il milione e rotti dei «Turner», [illegible] la più tipica produzione mediterranea. Questi ultimi sono avviati, sembra, [illegible] un inesorabile declino specie nella varietà più pregiata: i «super-extra» trattati, quest'anno, sul [illegible] [illegible] non sono stati più [illegible] 25.000, gli «extra» hanno raggiunto a fatica i 75.000.

Il secondo fenomeno anomalo rispetto alla tradizione riguarda l'uso, sempre più frequente, di produttori e [illegible] mercianti di non utilizzare più il mercato per i loro affari. Un fenomeno su cui incidono le condizioni non certo ideali [illegible] fatto di funzionalità dell'attuale [illegible] di contrattazione (quella nuova, in Valle Armea, grande e modernissima è solo [illegible] costruzione e fra mille problemi) e su cui incidono anche le più [illegible] tecniche [illegible] trasporto che [illegible] più conveniente evitare il più possibile tanti passaggi [illegible] merce da un luogo all'altro.

Così i dati ufficiali [illegible] pos[illegible] ovviamente dare un quadro complessivo [illegible] tutti i crisantemi trattati sulla Riviera dei Fiori. [illegible] calcola, approssimativamente, che una cifra pari a quella trattata sul mercato, sia stata commerciata direttamente sui campi [illegible] produzione. Prendendo [illegible] buona queste indicazione, [illegible] ceste salirebbero così quasi a 20.000, gli steli a quasi [illegible] milioni, il fatturato a 5 miliardi.

Cifre che confermerebbero [illegible] [illegible] capitale indiscussa di questo fiore nonostante [illegible] concorrenza [illegible] Pescia sempre più serrata. Un servizio televisivo, nei giorni scorsi, che aveva definito la città toscana «Nuova capitale [illegible] crisantemo» aveva irritato non poco gli addetti ai lavori sanremesi. A suon di cifre, (ufficiali e non), i primi della classe sono ancora loro.

Bruno Monticone

[illegible] LE [illegible] DEL [illegible]

[illegible] — *Ammontano a 65.154 miliardi le entrate tributarie nei primi nove mesi dell'anno. L'aumento rispetto a gennaio-settembre '82 è del 31 per cento, a settembre in particolare il fisco ha incassato 8314 miliardi di lire, con un aumento di 414 miliardi, rispetto al corrispondente mese del 1982, pari al 5,2% in più.*

I vari settori impositivi — *informa una nota ministeriale — manifestano i seguenti andamenti rispetto al settembre dello scorso anno. Le imposte dirette registrano una diminuzione del 6,31 per cento.*

La [illegible] e [illegible] imposte sugli affari presentano un aumento dell'8,7%, quale risultato di una flessione dell'Iva del 3,2 per cento, e di una crescita degli altri tributi.

Le imposte sulla produzione, consumi e dogane registrano un aumento del 28,5

IL COMMERCIO SI STA INVISCHIANDO NELLA BABELE DEI REGISTRATORI

ROMA — A più di un mese dall'ultimo termine stabilito, la vicenda dei registratori [illegible] cassa è ancora in alto [illegible]. La legge del 26 gennaio [illegible] con decreto d'esecuzione [illegible] 23 marzo succ[illegible] stenta a prendere il via.

Doveva partire all'inizio [illegible] [illegible] con il primo scaglione di commercianti, (quelli con fatturato lordo annuo superiore a [illegible] milioni) ma subito dopo un altro decreto stabiliva una deroga [illegible] novanta giorni per permettere agli esercenti, che avevano fatto richiesta nei giusti [illegible] alle ditte, [illegible] ricevere le macchine.

Ora con il 1° ottobre sono scattati gli accertamenti della polizia tributaria, ma dei registratori di [illegible] molti [illegible] mercianti [illegible] hanno [illegible] visto neppur l'ombra.

Accertata la mancanza del registratore gli ufficiali della Tributaria devono compilare il verbale e inoltrarlo all'ufficio IVA; di qui partono le sanzioni previste: multe salate e in alcuni [illegible] la chiusura del negozio da un minimo di 15 giorni ad un massimo di 60.

I commercianti protestano che la colpa non è loro ma della mancata consegna da parte [illegible] ditte ma intanto, in [illegible] [illegible] [illegible] nuova m[illegible] [illegible] decreto, [illegible] tenuti e pagare. I disguidi [illegible] [illegible] e, secondo [illegible] associazioni commercianti e le ditte stesse, tutti imputabili alla le[illegible] burocratica del ministero. Infatti, finora [illegible] cinque [illegible] costruttrici hanno avuto l'omologazione per i loro apparecchi, di cui l'Olivetti e la Sweda il 23 giugno, mentre la Roh, l'Anker Data Sistem e la Highin soltanto il settembre scorso. Logico quindi che le [illegible] già impegnate a far fronte ad una richiesta massiccia di apparecchi non siano riuscite a rispettare i tempi.

I commercianti, comunque, non vogliono [illegible] i capri espiatori [illegible] una situazione malsana e chiedono ulteriori deroghe. A Torino [illegible] la condizione è uguale al resto dell'Italia, con ritardi ed inevasioni, l'Associazione Commercianti ha invitato tutti i nego[illegible] ad inviare all'ufficio [illegible] una copia dell'ordine del registratore, in modo che appaia subito chiaro che la responsabilità è a monte. Per [illegible] infatti, benché siano formu[illegible] numerosi verbali a carico dei commercianti, non è stata certificata nessuna grave sanzione. «Poiché una volta fatto l'ordine, l'apparecchio prima o poi deve arrivare — dice un funzionario dell'Associazione commercianti — è inutile porre [illegible] limite di [illegible] data che non dipende [illegible] commerciante rispettare».

Oltre alla [illegible] dell'apparecchio vero e proprio esiste anche il problema della carta speciale da inserire nei registratori di vecchio tipo. Il commerciante, quindi, si trova nella situazione di avere la macchina ma non l'apposita ricevuta da rilasciare.

Dall'uscita della legge ad [illegible] i decreti [illegible] sono stati ben sei. Gli esercenti ora ne chiedono [illegible] altro che chiarisca tutti i precedenti.

Interrogato dalla categoria perché faccia luce in questa ridda di responsabilità, il ministro delle Finanze onorevole Visentini, non ha finora dato al[illegible] ri[illegible]ta; da parte loro i commercianti [illegible] perché [illegible] aperta una indagine parlamentare.

Tiziana Longo

Ipotesi d'accordo per 250 mila lavoratori

[illegible] MILA LIRE [illegible] IL [illegible]

ROMA — *E' [illegible] siglata questa notte al ministero del [illegible] l'ipotesi d'accordo per il rinnovo del contratto del trasporto [illegible]. Martedì imprenditori e sindacati si incontreranno nuovamente al[illegible] presenza del sottosegretario Conti Persini, per completare [illegible] stesura dei testi dell'ac[illegible].*

La vertenza, che interessa oltre [illegible] mila lavoratori, si trascinava ormai da 23 mesi. Il 18 ottobre, [illegible] fronte all'ennesima dimostrazione di intransigenza padronale, la Fe[illegible] trasporti Cgil, Cisl, Uil — si rammenta in una no[illegible] sindacale — si era vista costretta ad interrompere le trattative e a rivolgersi al mi[illegible] [illegible] Michelis per una mediazione.

I punti più qualificanti [illegible] l'intesa raggiunta riguardano: la riforma del salario, [illegible] nuova definizione degli inquadramenti; la riduzione dell'orario di lavoro (in base all'accordo Scotti); un aumento mensile medio di [illegible] mila lire. Gli arretrati sono stati inoltre definiti nella somma di 275 mila lire e verranno corrisposti, in tre rate, entro il [illegible] giugno '84.

«L'ipotesi di accordo — *ha affermato Quintilio Trepiedi, segretario nazionale della Federazione trasporti [illegible] (Filt)* — segna la conclusione di una delle vertenze più difficili degli ultimi anni. Determinante è stata nell'ultima fase la lotta della categoria, che ha effettuato il 10 e l'11 novembre 48 ore di sciopero ed ha partecipato in [illegible] alla grande manifestazione del 10 novembre a Roma».

Abusivismo edilizio

CONDONO SPECULATORI IN PARADISO

Decreto o disegno di legge? Mentre maggioranza governativa e opposizione si danno battaglia in Parlamento sull'opportunità [illegible] di applicare il condono edilizio (un «premio» ai disonesti che frutterebbe, però, alle esangui casse dello Stato qualcosa come novemila miliardi) gli speculatori sono al lavoro.

Nonostante sia stato reso noto che potranno usufruire della sanatoria solo le costruzioni ultimate al 30 settembre scorso, le coste italiane, dal Garda alla Sicilia, continuano a popolarsi di cantieri abusivi. Mafia e camorra fanno la parte del leone, ma non mancano piccoli capomastri e geometri, allettati dalla prospettiva di un facile guadagno, dentro le pieghe illegali di questo discutibile provvedimento.

Nella scandalosa corsa al mattone si lavora spesso anche di notte, alla luce delle fotoelettriche, con operai superpagati (fino a duecentomila lire al giorno) che accettano di sottoporsi a turni massacranti.

La febbre della speculazione ha contagiato persino Pozzuoli dove, incuranti delle dieci-venti scosse quotidiane, [illegible] sorte come funghi ville e villette. Evidentemente l'ingordigia scatenata dal condono-Nicolazzi è tale da battere anche la paura del terremoto. **r. b.**

Convegno [illegible] Roma con Falcucci e Cossiga

I [illegible] POPOLARI «NELLE UNIVERSITA' L'[illegible] NON E' MORTO»

ROMA — *«Nelle università l'ideale non è morto»*. Con questo impegnativo titolo si è aperto stamane alla Sapienza il convegno sulla decennale presenza dei cattolici popolari negli atenei italiani. Organizzato in grande stile (ha ottenuto il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione), l'appuntamento [illegible] movimento di don Giussani ha radunato attorno a migliaia di «ciellini» figure di prestigio: dal ministro Falcucci al sen. Cossiga, dal direttore dell'istruzione universitaria Fazio a numerosi rettori e presidi di facoltà.

In dieci anni i cattolici popolari hanno lavorato come formiche sulle ceneri del Sessantotto, aprendo cooperative e pensionati universitari un po' ovunque. Costruitisi la fama di efficienti organizzatori del diritto allo studio, si sono spinti a sostituirsi [illegible] gestione pubblica dei servizi: oltre ai posti-letto, a Padova, Bologna, Roma e a Firenze i «ciellini» forniscono i pasti.

Fiore all'occhiello di questo efficientismo sono le cooperative librarie: sbucate in tutte le sedi universitarie, [illegible] nella maggioranza delle facoltà, hanno oggi 60 mila soci. Per i cattolici popolari sono un efficace veicolo di reclutamento: forniscono le dispense a costi ridotti, mettono a disposizione informazioni e tanti piccoli servizi. Sono una presenza ostinata che trova puntuale eco nei ta toe bao del nuovo «riprendiamoci la città», rielaborazione in chiave integralista di un vecchio «[illegible]o» dell'ex sinistra extraparlamentare.

Di fronte a migliaia di militanti ha tenuto la relazione introduttiva Giancarlo Cesana, docente della Cattolica di Milano e responsabile nazionale dei cattolici popolari. **a. g.**

«ANDREOTTI NON HA SBAGLIATO IL VERO NODO SONO I MISSILI»

Il ministro degli Esteri [illegible]

Respinte da Craxi le accuse al ministro degli Esteri. «Rispecchiano la linea del governo». La lettera a Reagan carta a sorpresa nel dibattito in Parlamento di lunedì?

ROMA — Quella sul *«presunti scollamenti»* nelle iniziative di politica estera, «è una politica *artificiosa*», e quindi da considerarsi chiusa. Con questa premessa, Craxi ha iniziato questa mattina la riunione del Consiglio dei ministri, poco prima delle 11. E, [illegible]ché non ci siano strascichi a questa polemica, almeno in seno al governo, il presidente del Consiglio ha confermato piena fiducia ad Andreotti, ministro degli Esteri.

Nessun «peccato» dunque, e nemmeno «iniziative discutibili» da parte della Farnesina. Tutte le decisioni di politica estera attuate sinora, sostiene Craxi, *«rispecchiano la linea del governo»*, sono state prese *«in accordo con le alleanze e gli impegni sottoscritti»*, e rispondono *«alle esigenze della pace e della distensione»*.

Tagliato corto su questo argomento, il problema più urgente che Craxi pone all'attenzione dei suoi ministri è come affrontare il dibattito sulla politica estera — e in particolare sull'installazione degli euromissili in Sicilia — che si aprirà lunedì pomeriggio alla Camera. E' un appuntamento molto atteso, e che potrebbe nascondere qualche in[illegible] per il governo, specie al momento del voto conclusivo sulle mozioni.

Per questo motivo, da larghi settori della maggioranza giunge la richiesta di un nuovo voto di fiducia (e quindi palese, perché altrimenti sulle [illegible] finali si [illegible] a scrutinio segreto, aprendo il varco alle sempre possibili incursioni dei *franchi tiratori*), che serva a fugare ogni dubbio sulla compattezza del pentapartito anche sui temi della politica estera e degli euro[illegible]. Sarebbe la terza richiesta di fiducia in meno [illegible], ma è probabile che Craxi [illegible] il suggerimento, [illegible] il dibattito parlame[illegible] (che occuperà tre giorni consecutivi) si rivelasse «difficile».

Ad ogni buon conto, il governo si presenterà [illegible]mento con una nuova carta a sorpresa, che oggi Craxi illustra al Consiglio dei ministri: una lettera personale che lo stesso Craxi ha inviato a Reagan, e il cui contenuto è ancora segreto. Ma gli uomini di Palazzo Chigi lasciano intendere che il capo del governo ha avanzato al Presidente degli Usa nuove proposte [illegible] sbloccare il negoziato di Ginevra, in particolare per quanto riguarda i missili nucleari intermedi a lungo raggio.

Craxi ha parlato a lungo di [illegible] sue nuove proposte con il primo ministro olandese Lubbers, ieri per telefono; e gode dell'appoggio di Mitterrand, con il quale si incontrerà a Venezia tra cinque giorni.

Proprio questo «ruolo europeo» della nostra politica estera, fedele all'Alleanza Atlantica ma autonomo e propulsivo, verrà opposto in Parlamento dal governo, contro le proposte del pci, che chiede di prolungare la trattativa di Ginevra per un anno, sospendendo l'installazione tanto dei sovietici SS-20, quanto degli euro Pershing e Cruise.

Gianni Pennacchi

QUESTI I «PECCATI» DI GIULIO

Questi i «peccati» di Andreotti [illegible] i [illegible] accusatori:

- **Siria** — Il viaggio del ministro degli Esteri a Damasco sarebbe stato quantomeno inopportuno; è comunque *«un'iniziativa unilaterale, che ci isola dagli alleati»*.
- **Grenada** — Il nostro rappresentante all'Onu ha votato per la condanna dell'invasione americana di Grenada. *«I vincoli con gli Usa ci imponevano l'astensione»*.
- **Mosca** — Rompendo il fronte delle sanzioni, l'ambasciatore italiano in Urss, unico fra tutti gli occidentali, ha presenziato alla parata commemorativa della rivoluzione d'ottobre.
- **Libano** — Il «pasticcio» del salvataggio non richiesto di Arafat, rivela che le scelte del ministero degli Esteri non sono collegate con gli altri dicasteri, specie la Difesa.

CRAXI SCRIVE A REAGAN «RILANCIAMO GINEVRA»

ROMA — Il ministro del Bilancio Pietro Longo, uscendo in tarda mattinata dal Consiglio dei ministri, si è brevemente intrattenuto con i giornalisti in attesa a Palazzo Chigi.

Il leader socialdemocratico, tempestato di domande, ha anticipato il contenuto della lettera inviata dal capo del governo, Bettino Craxi al presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan.

Contrariamente a quanto si pensava in un primo tempo, Craxi non si è limitato a chiedere a Reagan una modifica dei tempi d'installazione dei missili, [illegible] ha esplicitamente sollecitato il capo della Casa Bianca «perché riavvii seria[illegible] la trattativa sugli euromissili attualmente in corso a Ginevra».

Il presidente [illegible] Consiglio ha auspicato che l'amministrazione americana *«accolga e valuti attentamente le proposte formulate dal gruppo di tecnici della Nato, le riprenda e le ripresenti a Ginevra»*.

L'invito di Craxi riguarda quindi il difficile discorso sui vettori nucleari a medio raggio e a lunga gittata, ovvero i «Pershing» e i «Cruise» di prossima installazione a Comiso.

Bettino Craxi

CONI FMI
4° I [illegible] PILOTI DEL MONDO AL INDOOR [illegible]
PALASPORT - PARCO RUFFINI
TROFEO Braun 'T'
PRIMA PROVA SABATO 12 ore 21
SECONDA PROVA DOMENICA [illegible] ore [illegible]
TRIAL
BIGLIETTI
Prevendita:
LA STAMPA - Via Roma
[illegible]PORT - Parco Ruffini
Informazioni:
011-332.282 / 344.530

ossola
PIONEER HI-FI
CAR STEREO
Torino - Co[illegible] Vercelli 84 - Tel. [illegible]
[illegible] - P.zza S. Giovanni 1 - Tel. 920.0243

MACELLERIA
SALUMERIA
BRARDA SILVIO
Si ricorda a Natale e Capodanno, in esclusiva, le carni di due famosi buoi partecipanti [illegible] 73ª Fiera di Carrù
Via A. Peyron 28 - CAVOUR - Tel. (0121) 6295

TAGLI AI FARMACI, POLEMICA

Le industrie: si colpisce il settore della ricerca

BOTTA E RISPOSTA TRA [illegible] E DEGAN

Schimberni: «I costi dei medicinali sul totale della spesa sanitaria [illegible] soltanto il 15 per cento»

MILANO — L'industria farmaceutica è fortemente critica nei confronti della politica governativa, tendente a realizzare tagli della spesa pubblica in campo sa[illegible]io. Della preoccupazione degli [illegible]triali farmaceutici si è fatto ieri interprete il presidente [illegible] Montedison, Schimberni, intervenendo a Milano alla premiazione degli anziani della Farmitalia Carlo Erba.

Rivolgendosi al ministro della Sanità, Degan, presente [illegible] cerimonia, Schimberni ha rilevato che *«appare inadeguato l'approccio governativo sulla riduzione della spesa sanitaria complessiva. I costi dei farmaci sul totale della spesa sanitaria rappresentano solo il 15% e pertanto la forbice finirebbe con il colpire prevalentemente la industria dei medicinali e la ricerca, che ne costituisce la base»*.

«Sarebbe [illegible] più opportuno — ha concluso [illegible]berni — *procedere ad [illegible] visione programmata e graduale del prontuario e ad una liberalizzazione di alcuni prezzi di prodotti da non porre più a carico del bilancio dello Stato»*.

«I 34 mila miliardi di lire previsti dalla legge finanziaria per il servizio Sanitario Nazionale — ha [illegible] il ministro Degan — *rappresentano comunque 3 mila miliardi in più di quanto era stato previsto per il 1983, e almeno mille miliardi di lire in più rispetto alle prime stime del consuntivo in termini di competenza»*.

«Il ministro ha poi ribadito che "la volontà" del governo è di garantire un maggiore equilibrio nel servizio sanitario nazionale, coinvolgendo la responsabilità delle Regioni».

VERONA — Incontri periodici degli operatori e degli esperti dei servizi per tossicodipendenti di tutta Europa si svolgeranno a Verona per un continuo confronto di esperienze e per sviluppare una migliore cooperazione: è questa la conclusione nel primo seminario di ricerca sulle tossicodipendenze che, [illegible] la partecipazione di operatori italiani, tedeschi ed austriaci, si è svolto a Torri del Benaco (Verona).

L'iniziativa è stata [illegible] cooperativa «La Grola», con il patrocinio dei servizi sociali della Regione Veneto e il contributo della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Bel[illegible].

Nel corso dell'incontro si è avuto un giudizio negativo unanime sull'impiego del me[illegible]ne.

Ha ucciso una donna a Padova?

LEGIONARIO OMICIDA CATTURATO A GENOVA

GENOVA — Un legionario di origine calabrese, Giuseppe Ugo, [illegible] anni, è stato arrestato a Genova con l'accusa di omicidio. L'uomo, colpito [illegible] che da due ordini di cattura [illegible] procura militare di Verona per diserzione, furto militare e truffa, ha confessato di aver ucciso Antonia Capo[illegible] 52 anni, una prostituta trovata morta a Padova il [illegible] ottobre.

Alla cattura del presunto omicida la Mobile genovese è giunta dopo una serie di indagini successive all'arresto [illegible] un giovane accusato di furto.

Ieri mattina, nella zona vecchia della città, tre agenti [illegible] infatti notato una vettura che, secondo alcune segnalazioni di pochi minuti prima, era stata ru[illegible]. I poliziotti si sono perciò appostati e quando si è presentato il presunto ladro lo hanno bloccato.

Il giovane ha consegnato un documento belga intestato a Roberto Calligher, di 19 anni. Condotto in questura, l'uomo è stato notato mentre tentava di liberarsi di una patente, risultata intestata ad Antonia Capone, abitante a Padova, una prostituta che la mattina del 29 ottobre fu trovata uccisa a colpi d'ascia nella sua abitazione.

Il presunto Calligher è stato perciò a lungo interrogato fino a quando ha confessato il delitto, compiuto, a suo dire, a scopo di rapina. [illegible] successivi accertamenti è inoltre emersa la vera identità dell'uomo, sottufficiale dell'esercito, in forza alla caserma di Chiarle, 33ª compagnia trasmissioni di Castelnuovo del Garda, diser[illegible] da qualche mese e attualmente arruolato nella Legione Straniera.

CATANIA — Omicidio a Catania, nei pressi dello sta[illegible] Cibali. La vittima è Andrea Pinocchiaro, di 33 anni, è stato ucciso con cinque colpi.

Pinocchiaro [illegible] a [illegible] della sua automobile, una «Fiat [illegible]», parcheggiata vicino allo [illegible], quando è stato avvicinato da due persone a bordo di una motocicletta che hanno sparato numerosi colpi.

La vittima, che [illegible] precedenti penali, lavorava nello studio di un noto penalista catanese.

[illegible] LA FRONTIERA CON 200 CHILI D'ARGENTO NASCOSTI DENTRO L'AUTO

[illegible] — Duecento chili d'argento grezzo in grani, valore 100 milioni, sono stati sequestrati dalla Guardia di finanza nei pressi di Menaggio.

Il piccolo tesoro era nascosto nel doppio fondo di una «127» guidata da un milanese, Carlo Molta, 24 anni, abitante a Cremia (Como).

I [illegible] della compagnia di Menaggio hanno intimato l'alt alla vettura, che viaggiava in direzione di Como.

Si trattava di [illegible] dei consueti controlli alle auto in [illegible] disposti dal capitano Paolo Semeraro. Il comportamento di Molta deve però avere insospettito i finanzieri che hanno controllato con cura la «127» e in un ingegnoso doppiofondo, ricavato sotto il [illegible] posteriore dell'auto, [illegible] trovato otto sacchetti da 25 chili l'uno di argento in grani.

Il giovane, che è [illegible] denunciato a piede libero, ha detto solo di avere ricevuto l'incarico di trasportare quell'auto da Porlezza in una località che non vuole rivelare. Per questo «lavoro» avrebbe incassato 50 mila lire.

Chiaramente, l'argento è di contrabbando. Non è la prima volta che lungo la strada da Porlezza, verso Como, vengono sequestrate grosse quantità di metalli preziosi.

I contrabbandieri usano, infatti, molto spesso il valico di Oria Valsolda, vicino a Lugano, perché la dogana svizzera dista più di un chilometro da quella italiana.

E' quindi possibile sdoganare tranquillamente oro e argento al confine elvetico e poi nasconderli durante il tragitto attraverso la «terra di nessuno» nell'auto.

Poi i «corrieri» si presentano alla dogana italiana come normali turisti. Questa volta, però, il loro piano è fallito per l'intervento della [illegible] di fi[illegible]. **a. c.**

FALSO [illegible] DELL'ARMA ARRESTATO A LICOLI FRA I TERREMOTATI

POZZUOLI (Napoli) — Un falso ufficiale dei carabinieri, il quale indossando una tuta mimetica con i gradi di tenente e portando alla cintura una pistola, si aggirava nella tendopoli di Licoli — dove vivono [illegible]uno migliaio di terremotati di Pozzuoli — dicendo di interessarsi ai problemi dei sensatetto, è stato arrestato da un vero ufficiale dei carabinieri ieri sera.

L'uomo, che ha dichiarato di chiamarsi Mario Fabio Cadiroli, non ha saputo spiegare perché avesse indossato la divisa di ufficiale dei carabinieri. E' stato, così, dichiarato in arresto e denunziato per porto abusivo di arma, usurpazione di titolo e altri reati. Sembra, tra l'altro, che [illegible] dato un nome falso e sono in corso, perciò, indagini a Ve[illegible].

[illegible] (Roma) — Tre giovani dai 18 ai 21 anni sono stati arrestati, e un quarto, di 16 anni, denunciato a piede libero, perché accusati di aver sequestrato per una notte e una mattina una donna di 24 anni, di [illegible] ripetutamente violentata e di averla minacciata istigandola alla prostituzione.

I tre arrestati [illegible] Mario Di Fazio, Walter Milo e Raffaele Proietto, tutti abitanti ad Anzio.

La donna, G.E., che risiede a Roma ma abita ad Anzio, ha detto di aver trovato i quattro giovani, che già conosceva, ad aspettarla fuori del suo appartamento, la sera del 25 ottobre, e di essere stata malmenata e costretta a recarsi con loro in una villa di cui una parente le aveva lasciato le chiavi.

La giovane ha denunciato l'accaduto alla polizia il 28 ottobre, dicendo di aver trascorso i due giorni precedenti in stato di shock.

BARI — Un grosso quantitativo di materiale esplosivo, oltre cinque quintali, costituito da «bombette», «castagnole», «tric-trac» e quanto altro potesse far deliziare gli amanti dei «botti» durante le feste natalizie, è stato sequestrato dalla squadra mobile in un sottoscala di via Caldarola

Panico a Milano

ATTENTATO AL «GIORNO»

MILANO — Attentato al «Giorno». Una bomba collocata su una finestra del palazzo dove ha sede il quotidiano milanese, sul lato di via della Giustizia, è esplosa questa mattina alle 5,45. L'ordigno — definito rudimentale dagli inquirenti, confezionato con 100 grammi di polvere da mina ed azionato da una miccia a lenta combustione — ha provocato molto panico nella zona, ma nessun grave danno.

Dalle indagini, pare che gli attentatori avessero intenzione di piazzare l'ordigno all'interno del palazzo: una porta, infatti, mostra evidenti segni di effrazione. Gli infissi hanno però tenuto [illegible]igno è stato collocato su una finestra.

Con una telefonata [illegible] alla redazione milanese dell'Ansa, una voce maschile ha rivendicato al *«comitato associazione dei detenuti»* l'attentato, precisando di aver [illegible] un messaggio in una [illegible] in una casella postale.

[illegible] milioni [illegible] [illegible]lle Germania federale

BONN — Il Bundestag ha approvato una legge che [illegible] una somma — premio di 10500 marchi (circa 300.000 [illegible] per ciascuno dei circa due milioni di lavoratori immigrati [illegible] accetti di tornare nel suo paese di origine per ridurre la disoccupazione nella Rfg. La legge riguarda in particolare i turchi, [illegible] più forte minoranza, ma anche jugoslavi, coreani, marocchini, portoghesi, spagnoli e tunisini che [illegible] le loro famiglie [illegible] circa 4,6 milioni di persone.

Alla somma di [illegible] marchi valida sino alla fine del settembre 1984, [illegible] aggiunge una somma di 1.500 marchi per ciascun figlio. La legge fa parte di una serie di misure [illegible] [illegible] il centro-destra [illegible] cancelliere Kohl per ridurre il [illegible] di lavoratori immigrati. L'opposizione socialdemocratica e i «verdi» hanno votato contro.

[illegible] scuole [illegible] [illegible] invase [illegible] topi

COSENZA — Tre scuole di Cosenza sono [illegible] chiuse perché invase dai topi. [illegible] tratta degli [illegible] ubicati [illegible] via Degli Stadi e che servono l'intera popolazione del rione San Vito.

Il vice presidente [illegible] consiglio d'istituto ed [illegible] consigliere comunale comunista Carratta hanno chiesto [illegible] autorità urgenti interventi per mettere fine alla situazione di emergenza e consentire l'attività didattica.

Andropov [illegible] da [illegible] presidium

[illegible] — Assente da ormai 86 giorni dalla scena pubblica, Yuri Andropov ha mancato ieri [illegible] nuova occasione per ricomparire: non ha partecipato ad una sessione del presidium del soviet supremo dell'Urss, di cui è presidente da giugno. In mancanza del massimo *leader*, la riunione — si apprende oggi dalla «Pravda» — [illegible] stata diretta dal primo vicepresidente del presidium Vassili Kuznetsov e ha ra[illegible]ficato un protocollo con cui [illegible] prolunga di altri vent'anni il trattato di amicizia e cooperazione tra Urss e Finlandia.

Grattacapi per [illegible] [illegible] ma [illegible] sono gravi

[illegible] — Il lancio del prossimo «Traghetto spaziale» con l'atteso «Spacelab» europeo, previsto per il 28 novembre dopo ripetuti rinvii, continua [illegible] all'ultimo a incontrare problemi tecnici che però non dovrebbero compromettere la missione. E' ora la volta di problemi [illegible] le antenne per la trasmissione di dati dallo «Shuttle» alla Terra e viceversa, problemi che hanno colpito sia l'antenna del traghetto spaziale sia quella del [illegible] per telecomunicazioni «Tdrs» lanciato in orbita dalla Nasa l'estate scorsa appunto [illegible] fungere da «relay» durante la missione.

Uccisi 8 professori [illegible] [illegible] in [illegible]

LIMA — Otto professori sono stati [illegible] [illegible] località Cabana, presso Ayacucho, capitale del centro andino e della sovversione peruviana, [illegible] ha annunciato oggi al termine del [illegible] dei ministri il [illegible] del dicastero della Pubblica istruzione, Patricio Ricketts Rey [illegible] Castro, il quale ha dichiarato che responsabili [illegible] [illegible] [illegible] guerriglieri del [illegible] maoista «Sendero Luminoso».

ORA LA SIRIA VUOLE IL RITIRO DEL CONTINGENTE MULTINAZIONALE

E' la prima volta che [illegible] fonte ufficiale di Damasco avanza una simile proposta. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu chiede la fine dei combattimenti tra arabi

BEIRUT — Mentre [illegible] forze fedeli ad Arafat si stanno barricando a Tripoli nell'attesa di un attacco finale dei ribelli guidati da Abu Musa, si è registrata questa mattina una certa calma nei combattimenti. Questo, il gi[illegible] dopo che i palestinesi «lealisti» sono [illegible] invitati a lasciare il paese da parte [illegible] sindaco di Tripoli e dell'intero consiglio comunale.

Gli italiani in Libano, ieri sera, hanno intanto dovuto aprire il fuoco quando un'automobile con due libanesi a bordo è passata senza fermarsi al loro posto di blocco. L'autista è gravemente ferito. Le sentinelle temevano un attentato simile a quello che seminò la morte nei campi francese e americano.

Da Damasco (dove si trova [illegible] [illegible] il presidente libanese Gemayel, per la prima volta in visita in Siria) è giunta intanto notizia che il ministro degli esteri Khaddam ha chiesto il ritiro [illegible] forza multinazionale di [illegible]. Il ministro ha definito il contingente «una minaccia [illegible] il Medio Oriente».

[illegible] ritiro della forza [illegible] pace è uno dei tre obiettivi che la Siria si prefigge di raggiungere per arrivare ad [illegible] riconci[illegible] nazionale [illegible] tutto il Paese.

La richiesta di ritiro [illegible] forze americane, francesi, italiane e britanniche [illegible] stata velatamente accennata [illegible] mezzi [illegible] comunicazione siriani ma non era mai stata precedentemente menzionata da un alto esponente siriano. I colloqui per la riconciliazione, a cui Khaddam partecipa, dovrebbero riprendere a Ginevra verso la fine del mese.

Aspramente criticato da Israele per l'inazione dimostrata «quando arabi ammazzano altri arabi», il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha intanto lanciato ieri sera un appello per [illegible] im[illegible] cessazione dei [illegible] battimenti tra le forze palestinesi nel Libano settentrionale.

Cisgiordania

[illegible] [illegible] [illegible]

TEL AVIV — *Guardie israeliane hanno ucciso due palestinesi in Cisgiordania dopo aver dato la caccia a cinque giovani mascherati nel corso di [illegible] dimostrazione [illegible] appoggio al leader dell'Olp Yassir Arafat. L'incidente [illegible] avvenuto a Tulkarm.*

Secondo un annuncio ufficiale, gli agenti h[illegible] inizialmente sparato in aria

Tripoli. [illegible] bimba [illegible] fronte al porto colpito dai cannoni

Creò una delle più grandi banche del mondo

[illegible] [illegible] A WASHINGTON GIANNINI, IL BANCHIERE ITALO-AMERICANO

Amadeo Giannini

WASHINGTON — *La figura [illegible] Amadeo Peter Giannini, il finanziere italo-americano che ai primi [illegible] secolo creò a San Francisco quello che sarebbe diventato la «Bank of America», la maggiore banca commerciale del mondo, è commemorata a Washington [illegible] [illegible] convegno patrocinato dalla «Fondazione nazionale italo-americana» (Niaf).*

Il [illegible] è stato aperto [illegible] nell'hotel «Shoreham» di Washington dal presidente della Niaf, l'uomo d'affari Jeno (Gino) Paulucci, e da Claire Giannini Hoffman, figlia del celebre finanziere. I partecipanti [illegible] [illegible] ospiti in serata ad un ricevimento offerto dall'ambasciatore d'Italia, Ri[illegible] Petrignani, nella [illegible] [illegible]denza della «Firenze House». Oggi il convegno si chiude con una serata [illegible] gala in cui la Niaf conferirà uno speciale «Premio A. P. Giannini» ad eminenti italo-americani distintisi in tutti i campi, tra cui il celebre regista Frank Capra. Presenti alla serata saranno il vicepresidente [illegible] Stati Uniti, George Bush, e il presidente della Fiat, Gianni Agnelli.

La figura e il ruolo di Giannini, rievocati anche da un inserto speciale pubbli[illegible] dal «Progresso italo-americano» [illegible] New [illegible], [illegible] stati fatti rivivere dalle calorose e nostalgiche rievocazioni [illegible] numerose personalità intervenute. Gli oratori hanno sottoli[illegible] come la coraggiosa attività di Giannini sia stata inestricabilmente connessa, spesso in misura determinante, [illegible] lo sviluppo, il progresso e l'affermazione non solo della comunità italoamericana, [illegible] della California e degli interi Stati Uniti fino all'attuale posizione di primato economico, finanziario e politico.

«Un [illegible] [illegible] anche una leggenda», lo hanno definito gli oratori ricordando come tutto cominciò nel lontano 1904, quando Giannini ebbe la semplice ma geniale idea — mossa anche da senso [illegible] umanità e [illegible] solidarietà civica e sociale — di trasformare le banche [illegible] «templi per i ricchi» in istituzioni sollecite dei bisogni delle classi meno abbienti: i salariati, gli emigranti, i piccoli imprenditori tanto industriosi quanto bisognosi [illegible] un modesto capitale per lanciarsi sulla [illegible] del [illegible]cesso.

[illegible] piccoli depositi dei lavoratori faticosamente convinti a non conservare più i risparmi sotto il materasso, alle operazioni per le rimesse degli emigranti alle loro famiglie, ai prestiti che finanziarono i primi coraggiosi passi degli imprenditori italo-americani, la «Bank of Italy» [illegible] Giannini (divenuta nel 1930 «Bank of America») si trasformò in una lungimirante forza motrice

Continua il viaggio [illegible] Estremo Oriente

REAGAN IN SUD COREA

Il presidente Usa riconferma l'appoggio militare

[illegible] — Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, è giunto a [illegible] per [illegible] visita ufficiale [illegible] tre giorni mirante specialmente a [illegible] l'im[illegible]gno americano [illegible] la difesa della Corea del Sud. E' il pri[illegible] viaggio di un [illegible] della [illegible] Bianca a Seul dopo quello compiutovi da Jimmy Carter nel 1979 e fa seguito a un'intensificata serie di segni di un aggravamento della [illegible] nell'Asia nordorientale.

Il Presidente, la consorte Nancy e il segretario [illegible] [illegible] George Shultz [illegible] arrivati nella Corea del Sud dal Giappone, dove avevano effettuato una visita ufficiale di quattro giorni [illegible] soprattutto [illegible] una simbolica riconferma del reciproco appoggio tra i governi [illegible] due Paesi.

Concepito all'origine [illegible] principale tappa di un più ampio viaggio per sancire l'affermazione di una «dottrina Reagan» circa l'intero scacchiere regionale, il soggiorno del presidente a Tokyo ha dovuto essere invece impo[illegible] in termini molto più cauti, particolarmente [illegible] vista di un confronto elettorale che il governo giapponese si accinge ad affrontare in una [illegible]izione estremamente delicata.

E' così che, almeno in base alle indicazioni [illegible] fonti ufficiali, i colloqui tra Reagan e il p[illegible] [illegible] Yasuhiro Na[illegible] sono rimasti circoscritti a una [illegible] delle questioni bilaterali e internazionali meno controverse in relazione [illegible] rispettivi piani di politica interna si è dunque evitato di porre l'accento su temi [illegible] il potenziamento [illegible] giapponese e i più spinosi problemi americani nell'interscambio commerciale, [illegible] si è potuto dare il rilievo preconizzato in [illegible] primo tempo alle questioni di strategia globale.

Soprattutto da parte giapponese, pertanto, le dichiara[illegible] [illegible] il coordinamento [illegible] l'Alleanza occidentale e [illegible] armamenti nucleari a [illegible]dio raggio sono rimaste strettamente limitate alla menzione di alcune posizioni già espresse negli ultimi anni, accuratamente scelte tra quelle meno suscettibili di provocare polemiche interne.

(Segue [illegible] pagina 5)

Improvvisamente è mancato all'affetto [illegible] dei suoi cari

Pasquale Bottiero

Ne danno l'annuncio i figli Alfredo ed [illegible], le nuore Franca e Anna, le nipoti [illegible], Simonetta e Isabella. Il funerale avrà luogo lunedì ore 10,15 dall'ospedale Molinette (v. [illegible]. Si presenta la partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 1983.

E' mancato ai suoi cari

Natale Gavello

Lo annunciano moglie, figlie, generi, nipoti. Funerali lunedì 14 ore 8,30 ospedale Martini largo Gottardo.
— Torino, 10 novembre 1983.

Continua a vivere nella pace eterna gli ideali della sua vita la

CONTESSA

Luisa Zunini [illegible] [illegible] Gaioli [illegible]

Ne partecipano la scomparsa e funerali avvenuti e per suo desiderio i figli Cesare, Gabrio con la moglie Cecilia di Carpegna Brivio, i nipoti, i cugini, i parenti e l'affezionata [illegible].
— Acqui Terme, 12 novembre 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Mazzucco

Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi con Loredana e Mauro; Eugenia con Carlo, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cimitero Monumentale alle ore 14,45, con partenza da via Villa della Regina 16, Torino, domenica 13-11 alle ore 13,30.
— Torino, 12 novembre 1983.

La [illegible] S.a.s. e collaboratori tutti partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro PAPA'.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Giulio Pellard

commossi, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 10-12-1983 alle ore 10 parrocchia San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 11 novembre 1983.

Le famiglie Cavazzi e Pasquarone commosse per l'unanime partecipazione al dolore per la perdita del loro caro

Cesare Cavazzi

ringraziano di cuore tutti coloro che lo hanno [illegible] ricordare. S. Messa di trigesima 11-12-83 ore 18,30 parrocchia S. Vincenzo de Paoli, v. Sospello 174.
— [illegible] 11 novembre 1983.

Vittoria, Massimo e Antonella Cosma commossi per la solidarietà loro dimostrata e per l'estremo omaggio reso al

[illegible] Beppe Cosma

sentitamente ringraziano anche per le espressioni di conforto loro indirizzate.
— Torino, 12 novembre 1983.

La famiglia Caldi ringrazia profondamente commossa tutti coloro che sono stati vicini al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Angiolino [illegible]

— [illegible], 12 [illegible]

I famigliari di

Giovanni Regazzoni

commossi per la manifestazione di affetto e di stima, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, con la presenza, con la parola, con la preghiera. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 3 dicembre 1983 alle ore 10 in Maria Ausiliatrice.
— Torino, 11 novembre 1983.

I famigliari di

Davide Acotto

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano, profondamente commossi, tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore, esprimono inoltre un ringraziamento particolare al parroco, al sindaco, all'amministrazione comunale di Torrazza.
— Torino, 11 novembre 1983.

Le famiglie [illegible] e Sordi sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

[illegible] Sordi [illegible]

— Torino, 12 novembre 1983.

La moglie, la famiglia, commossi per la grande manifestazione di cordoglio e stima tributata al loro caro

Pierino Saracco

ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero unirsi al loro grande dolore.
— [illegible], 12 novembre 1983.

ANNIVERSARI

1979 — 1983

Alfredo Pasino

Per rinnovarne il ricordo e condividere il rimpianto. Moglie e figli.

1978 — 1983

Gabriella Botta in Baudano

Mamma, Claudia ed Armando ti ricordano con l'affetto di sempre.
— Rivoli, 12 novembre 1983.

Mamma, Papà

[illegible], Lodovico, Carla, Piera, Angela, [illegible] sempre vi ricordano. Giacomo e famiglia. Santa Messa Maria Ausiliatrice.
— Torino, 12 novembre 1983.

A un anno dalla dipartita della sua cara

Mamma

Anna Maria [illegible], grata a chi vorrà unirsi a lei nella preghiera, farà celebrare una Messa nella parrocchia dei SS. Angeli Custodi (via S. Quintino 37) il giorno 14 novembre alle ore 11.
— Torino, 7 novembre 1983.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Pier Giulio Bottiett

sempre lo ricordano con infinito amore il papà, la mamma e il fratello. S. Messa domenica 13-11-83 ore 11 a [illegible].

1978 — 1983

Giuseppe Bard

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

1956 — 1983

Luigi Carignano

[illegible] — 1983

Giorgio Carignano

vivono nel nostro ricordo

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

CITTA' DI TORINO
SOVRIMPOSTA COMUNALE SUL REDDITO DEI FABBRICATI
LA CIVICA AMMINISTRAZIONE
rammenta che:

In applicazione della legge 26 aprile 1983 n. 131 è stata istituita nel Comune di Torino, per l'anno 1983, la Sovrimposta sul Reddito dei Fabbricati nella misura pari al 20% del reddito imponibile [illegible] secondo i criteri previsti per l'IRPEF e per l'IRPEG.

Sono obbligati al pagamento della sovrimposta tutti coloro che hanno il possesso di fabbricati, siti nel comune di Torino, a titolo di proprietà, usufrutto od altro diritto reale.

I contribuenti dovranno effettuare tra il 1° ed il 30 novembre, [illegible]mento provvisorio, a titolo di acconto della sovrimposta dovuta, relativa al reddito dei fabbricati maturato nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 ottobre 1983, mentre con il versamento a saldo, da effettuarsi entro il 31 maggio 1984, dovrà essere corrisposta la parte residua della sovrimposta commisurata all'intero reddito maturato nel 1983.

I versamenti dell'acconto e del saldo possono essere effettuati:
1) mediante appositi bollettini su conto corrente postale n. 172106 intestato al Comune di Torino - Sovrimposta Comunale Fabbricati - Servizio Tesoreria;
2) tramite la Tesoreria Comunale - Via Bellezia 2 - tramite l'Esattoria Comunale, V. XX Settembre 28 e tutti gli [illegible] di Città della Cassa di Risparmio di Torino, su apposit[illegible] di ve[illegible]

I bollettini di conto corrente possono essere ritirati:
a) presso l'Area Dipartimentale X - Imposte e Tasse - Corso Vittorio Emanuele II n. 8;
b) presso gli uffici postali della Città.

Le distinte di versamento possono essere ritirate:
a) presso l'Area Dipartimentale X - Imposte e Tasse - Corso Vittorio Emanuele II n. 8;
b) presso la Tesoreria Comunale - Via Bellezia 2;
c) presso l'Esattoria Comunale - V. XX Settembre 28;
d) presso gli sportelli di Città della Cassa di Risparmio di Torino.

Nei casi di omesso o insufficiente versamento nei termini, di versa[illegible]rdivo o di inesatta compilazione del [illegible] verranno [illegible] le sanzioni previste dall'articolo 23 della L. 131 del 26 [illegible] [illegible].

Allo scopo di fornire ai contribuenti i chiarimenti che si rendessero ne[illegible] è istituito un UFFICIO INFORMAZIONI SOVRIMPOSTA FABBRICATI - Corso Vittorio Emanuele II n. 8, presso l'Area Dipartimentale X - Imposte e Tasse, dal 2 al 30 novembre, con orario 9-12, ove sono inoltre in distribuzione le istruzioni relative alla compilazione dei moduli per i casi di interesse generale.

Si avverte che, per motivi di funzionalità, non verrà fornita alcuna informazione a mezzo telefono.

CITTA' DI CHIERI
Fiera [illegible] Martino 1983
dall'11 [illegible] 20 novembre
in PIAZZA EUROPA
• [illegible] Mostra [illegible] - Artigianale
INGRESSO GRATUITO
■ Spettacoli serali con la partecipazione lunedì 14 di GIPO FARASSINO
■ Degustazione gratuita prodotti locali
■ Parco divertimenti
■ Ristorante con serate gastronomiche: piatti tipici piemontesi
in PIAZZA DANTE
● Martedì [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
con premi in denaro, coppe, medaglie
Grande mostra delle macchine [illegible] attrezzature agricole.

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare [illegible] vostra casa in città, [illegible] mare, e [illegible] monti?
Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
In metri 2,08x2,02x0,25 avrete [illegible] comodi letti sempre pronti Modello brevettato

F.lli BERGALLO
«[illegible] DEL [illegible] E [illegible] [illegible]
arredamenti
Corso Giulio [illegible] [illegible]
[illegible]. 302.252 - Torino
[illegible] [illegible]

GIORGIO ARMANI / Valextra
design

da
BARONIO & C.
via garibaldi, 46
ang. p.zza statuto
pelletteria - valigeria - ombrelli

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto libri
Tutto dove
dà di più

CACCIOTTO
[illegible]
esotici e resinosi
[illegible]
eccezionali
[illegible]
Tel. [illegible]
SETTIMO T.SE

STAMPA SERA
Sabato
12 Novembre 1983

Cos'è cambiato in Urss con Andropov

IL PRIMO ANNO DI YURIJ

Yurij Andropov durante [illegible] intervento al Cremlino. [illegible] al [illegible] Breznev

E' difficile ad un anno dal suo insediamento [illegible] nella massima carica del partito-Stato sovietico e dalla [illegible] di Leonid Breznev, tentare un bilancio dell'opera [illegible] sinora da Yurij Andropov e stabilire se le attese di [illegible] riposte nella sua leadership erano più o [illegible] fondate. Le condizioni [illegible] salute dell'attuale segretario generale del pcus, che un anno fa non apparivano così precarie e che gli hanno impedito (fatto enorme per la massima occasione rituale e [illegible] dell'Urss, alla quale [illegible] [illegible] i leaders comunisti, eccetto Lenin negli ultimi due anni della sua vita) di presenziare ai festeggiamenti del 7 novembre, fanno [illegible] parlare [illegible] [illegible] come [illegible] un personaggio [illegible] transizione, [illegible] [illegible] [illegible] Papa Luciani della Chiesa sovietica (Dio e l'anima beata [illegible] Giovanni Paolo I perdonino il parallelo).

Non c'è dubbio che le possibilità di intervento «riformatore» di Andropov, qualora ci siano realmente state, vengono fortemente ridimensionate dalla malattia di cui soffre; d'altra parte [illegible] [illegible] state esagerate non [illegible] in Occidente, se non altro perché, quando egli ha assunto la guida [illegible] pcus, aveva già 68 anni: per consolidare la propria leadership, Andropov avrebbe avuto bisogno di molti anni [illegible] e [illegible], specie volendo introdurre importanti cambiamenti nella politica complessiva sovietica. E lasciamo [illegible]are le singolari vociferazioni che lo volevano «occidentalizzante», «liberaleggiante», «riformatore», addirittura anglofono e jazzofilo. Il fatto [illegible] che Andropov non è stato eletto [illegible] vertice d[illegible] partito-Stato da [illegible] [illegible] popolare, né [illegible] conquistato il potere sulla [illegible] di un nuovo programma politico e/o come leader di [illegible] [illegible] maggioranza.

[illegible] sistema sovietico ogni nuova leadership incomincia [illegible] il segno della continuità e dell'omogeneità del gruppo dirigente, salvo successivi riequilibri nei rapporti di forza interni al Politburo e al CC, o rese di conti nel chiuso [illegible] palazzo totalitario.

Già un [illegible] [illegible] dei resto, Andropov non [illegible] altro che l'esponente di un [illegible] dirigente invecchiato, di [illegible] «gerontocrazia» che nei [illegible] anni brezneviani ha guidato l'Urss all'insegna della conservazione (nei terreni economico, politico, sociale, culturale) e dell'espansione politico-militare [illegible] [illegible]la internazionale, che si è accompagnata alla brutale difesa dei confini e dell'omogeneità [illegible] [illegible] siddetto «blocco socialista». Il personaggio Andropov, comunque, era già rivelato non solo dalla sua storia personale di repressore (ora in Carelia, ora in Ungheria) ma anche e soprattutto da quella di presidente del Kgb, l'onnipotente polizia politica di cui egli ha retto le sorti dal '68 all'82, riuscendo ad arginare e vincere, con un terrore [illegible] più [illegible] massa come quello staliniano, ma selettivo e individuale, il fenomeno del dissenso che ha segnato l'intera èra brezneviana. Arduo attendersi da [illegible] come lui, e in quel contesto di potere, una carica innovatrice particolare.

In politica internazionale, Andropov si è trovato di fronte all'eredità brezneviana: esaltante per l'enorme potenza militare acquisita dall'Urss in più di un decennio e per l'espansione della sua influenza in quasi tutti i continenti (Africa, Asia, [illegible] Latina); ardua, invece, per il [illegible]gioramento radicale [illegible] rapporti con l'Ovest, segnata [illegible] con gli Usa, a partire dall'invasione dell'Afghanistan e dalla decisione della Nato [illegible] dislocare gli [illegible]sili (entrambi i fatti portano la data del dicembre '79); per la presidenza Reagan e per la sua politica [illegible] «confronto»; per la scomparsa dalla scena politica [illegible] di due interlocutori preziosi (e comprensivi) [illegible] il francese Giscard d'Estaing e il tedesco Helmut Schmidt.

[illegible] mediazioni su diversi punti del contenzioso E[illegible] - Ovest, difficili un anno fa, oggi appaiono quasi impossibili. Il Salt-2 sulla limitazione delle [illegible] strategiche, firmato da Carter e Breznev nel '79 a Vienna, è stato accantonato da Reagan; lo Start (anch'esso incentrato sulla riduzione degli armamenti strategici [illegible] due superpotenze) si [illegible] arenato, mentre inconciliabili appaiono le tesi di Mosca e di Washington circa l'installa[illegible] degli euromissili nei diversi Paesi europei [illegible] Nato: al punto [illegible] [illegible] problematico l'esito delle [illegible]ative di Ginevra.

Le «offerte» [illegible] da Andropov rispettivamente nell'agosto e nell'ottobre di quest'anno (smantellamento di un numero definito di SS-20 [illegible] cambio della rinuncia [illegible] installare i Pershing-2 e i Cruise da parte della Nato) sono state respinte da Reagan e non hanno trovato troppo credito tra i governi euro-occidentali interessati. Infine, la tragedia del Jumbo sud-coreano [illegible] assestato alla credibilità sovietica, e ai rapporti, già così [illegible], tra i due blocchi, [illegible] colpo durissimo: anche Andropov, evidentemente, [illegible] ha [illegible] le conseguente.

In Afghanistan, il governo sovietico è stato costretto nei giorni scorsi ad [illegible] [illegible] ventimila uomini il contingente che dalla fine [illegible] dicembre '79 opera contro i «ribelli» islamici (raggiungendo così la cifra complessiva di circa 140-150 mila uomini). [illegible] perdite subite dall'Armata Rossa sono rilevanti; ma il black-out calato [illegible] Paese centroasiatico dagli occupanti rende, almeno per ora, impossibile un «effetto Vietnam»: il mondo non vede le distruzioni [illegible] villaggi e le stragi [illegible] civili compiute dai [illegible] sovietici; né [illegible] gli effetti dell'impiego, più volte denunciato, delle armi chimiche [illegible] in [illegible] nelle vallate controllate dai «ribelli». Le mediazioni tentate dal presidente dell'Onu e dal leader pakistano Zia-ul-Haq non hanno sortito alcun effetto.

Quanto ai rapporti interni con il mondo comunista, Andropov ha al suo attivo lo sviluppo delle trattative [illegible] «normalizzazione» dei rapporti interstatali con la Cina Popolare; con i «Paesi fratelli» del blocco di Varsavia Mosca è riuscita a imporre la sua risposta all'installazione [illegible] euromissili, incontrando le resistenze della Romania (forse anche dell'Ungheria), mentre guarda ancora con preoccupazione [illegible] lentezza [illegible] cui in Polonia procede la repressione delle ultime [illegible] che di resistenza civile.

Quanto all'America Centrale, l'invasione di Grenada [illegible] parte degli Usa ha imposto un brusco segnale d'arresto ad una strategia di penetrazione e destabilizzazione nella regione centroamericana già ampiamente avviata (Nicaragua, guerriglia in Salvador). In Medio Oriente, infine, l'Urss ha accentuato [illegible] propria presenza, particolarmente in Siria (con l'installazione dei missili SS-2) e la [illegible] di circa [illegible]00 «consiglieri», aumentando i pericoli di «confronto» con gli Usa.

IL JUMBO COREANO, L'AFGHANISTAN, ADESSO GRENADA SCACCHI A RIPETIZIONE IN POLITICA ESTERA SUL FRONTE INTERNO IL NODO E' LA RIFORMA ECONOMICA

Sul «fronte [illegible]» le novità maggiori del primo anno di Andropov riguardano l'economia: il «gensek» ha parlato [illegible] duro [illegible] fra[illegible] agli operai (industria di macchine utensili «Ordzhonikidze», a Mosca, in febbraio) invitandoli alla disciplina e a lavorare di più e meglio, se vogliono più ampi e migliori consumi.

In giugno ha iniziato una notevole epurazione tra i quadri del partito (membri del Comitato Centrale, funzionari dei dipartimenti di quell'organismo, segretari regionali) e ha impostato le [illegible] per il rinnovo delle cariche [illegible] pcus (ci saranno nell'86), [illegible] in primo piano, come criterio di valutazione, i meriti acquisiti sui luoghi di produzione. Ha liquidato ministri (come quello delle Ferrovie, Pavlovskij) e viceprimiministri (come Novikov, che ha pagato con il pensionamento il rischio di crollo di una fabbrica di materiali per centrali nucleari, l'Atommash di Volgodonsk).

Ha ingaggiato una dura battaglia, sul piano politico-ideologico, come su quello amministrativo-penale, contro gli assenteisti, i corrotti, gli ubriaconi, i responsabili di sprechi e di lavori mai eseguiti. Tuttavia, il nodo centrale da sciogliere è quello della gestione ultracentralizzata dell'economia, avversata [illegible] economisti, managers e quadri qualificati aziendali, e difesa, invece, dalla burocrazia del Piano (Gosplan), dei ministeri industriali, nonché dall'apparato del pcus, dagli ideologi e anche da ampi settori operai e impiegatizi, timorosi di cambiamenti che possano mettere a repentaglio [illegible] sicurezza del posto di lavoro.

Mentre i primi, con la decentralizzazione produttiva (gestione autonoma dei fondi salari e di investimento) e l'introduzione [illegible] indicatori fondati sulla produttività e [illegible] profitto, vedrebbero esaltati il loro ruolo e professionalità, il blocco b[illegible] [illegible] drebbe [illegible] pericolo potere, [illegible] lo sociale e privilegi consolidati.

Ora, ammesso che esistano intenzioni sinceramente riformiste in Andropov (è significativo il suo interesse per le riforme economiche di Kadar in Ungheria), [illegible] difficile che [illegible] uomo solo possa, in un anno, rovesciare i rapporti di forza a favore della tendenza riformista, già sconfitta alla fine degli Anni 60 con l'affossamento della riforma Kossygin.

> *Il segretario generale ha parlato duramente agli operai invitandoli alla disciplina. In giugno ha incominciato una epurazione tra i quadri del partito. Il problema resta la gestione ultra centralizzata dell'economia, avversata peraltro da managers, economisti e quadri qualificati aziendali. La situazione attuale è invece difesa dalla burocrazia del Piano e dei ministeri industriali*

Andropov, posto di fronte alla diminuzione del tasso di crescita, sceso nei primi Anni 80 al 2 per cento (rispetto al 4 per cento degli Anni 70), desideroso di iniziare [illegible] «riforma» con la massima cautela, [illegible] urtare le resistenze [illegible] trici [illegible] pianificatori, [illegible] avviato, a luglio, con un decreto congiunto del cc e del consiglio d[illegible] ministri, un esperimento in cinque grandi aziende (industria pesante) [illegible] regione [illegible] Leningrado: salari e fondi di investimento saranno gestiti autonomamente e determinati in base alla produttività e ai risultati sul mercato, mentre [illegible] direzioni avranno facoltà di modificare gli organici, seguendo criteri esclusivamente economici.

Si tratta di un esperimento di durata limitata, tre anni (ne seguiranno altri, il prossimo anno, nel settore dell'industria leggera): quel che è certo è che non mancheranno i tentativi di affossarlo: del resto, personalità come Baibakov, presidente del Gosplan, e Ignatovskij, insigne economista, hanno già ridimensionato portata e qualità dell'esperimento [illegible] loro dichiarazioni pubbliche e articoli.

La lotta contro l'assenteismo e per il rafforzamento della disciplina dei luoghi di lavoro ha dato i suoi frutti: nei primi nove mesi di quest'anno la produzione è cresciuta del 4 per cento.

Anche in agricoltura il [illegible] collo cerealicolo appare soddisfacente: [illegible] [illegible] risultato è [illegible] ottenuto, forse, grazie all'estensione del [illegible] affidato alle cosiddette «brigate di appalto» (podrjadnye brigady), stimolate dalla relativa autonomia loro conferita nell'organizzazione [illegible] lavoro e degli incentivi materiali.

Quanto agli altri aspetti della politica interna, i segnali di una stretta ideologica e repressiva sono numerosi: durante il Plenum del CC dedicato al «lavoro ideologico», svoltosi nel giugno [illegible] [illegible] [illegible] riecheggiati appelli e valutazioni [illegible] stampo staliniano, a partire dal discorso di Andropov: è stato invocato il ripristino del rigore ideologico, mentre agli artisti e agli intellettuali è stato intimato di uniformarvisi.

La persecuzione contro i dissidenti (come i pacifisti del Comitato per la fiducia reciproca tra Urss e Usa), i religiosi (cattolici rituali, testimoni di Geova, battisti), i refusnici (ebrei in attesa di visto per Israele da lunghi anni: come il matematico Begun, condannato a sette anni di lager per aver organizzato una scuola di lingua ebraica) e altri «diversamente pensanti» (un animatore di un noto complesso rock è finito recentemente in manicomio), si sono fatte più dure e diffuse.

Infine [illegible] [illegible] c'è stata l'epurazione di giugno, condotta direttamente (mentre il Politburo, dopo la morte, in marzo, del decano Pelsce, si è ridotto a undici effettivi! Promossi nella segreteria del Comitato Centrale sono stati l'economista Ryzkov e il membro del Politburo (dal '76) Romanov, per lunghi anni segretario dell'organizzazione di partito a Leningrado, che ha assunto in giugno la [illegible] bilità del settore dell'industria e degli armamenti nel [illegible] Romanov ha 52 anni, ed è considerato, proprio per la giovane età, uno dei probabili [illegible] di Andropov, insieme a Gorbacev (60 anni), già responsabile dell'agricoltura e ora preposto, di fatto, al settore-organizzazione del CC.

Quanto [illegible] Andropov, la sua posizione [illegible] era rafforzata a giugno con la nomina (forse contrastata) a presidente del Soviet Supremo, nonostante le condizioni di salute lo abbiano [illegible] già tenuto a lungo assente [illegible] [illegible] scena pubblica. Infine, da notare [illegible] gli uomini del Kgb hanno occupato i posti principali [illegible] il ministero degli Interni, mentre Geidar Aliev, tenuto su dall'Nkvd staliniano, e fedelissimo di Andropov, è diventato primo vice-primoministro dell'Urss.

Lo stile di lavoro [illegible] Andropov si è rivelato diverso [illegible] quello [illegible] Breznev: maggiori sono la modestia e la concretezza; assente la tendenza al «culto [illegible] persona», cui il predecessore indulgeva non [illegible]; più attento all'informazione.

Come si vede, si tratta di un personaggio che in qualche modo, e pur nei limiti imposti dal tempo e dal sistema, ha cercato finora di introdurre alcune modifiche [illegible] meccanismi dello Stato-partito: cauto riformatore in economia, duro conservatore sul terreno politico-ideologico, forse semplicemente continuatore della difficile eredità brezneviana in politica internazionale. Andropov ha di fronte a sé l'ostacolo, oltre che della nuova linea americana [illegible] «confronto», della salute: se quest'ultima lo permetterà, egli non si limiterà ad essere, come si è scritto, l'uomo della transizione.

Piero Sinatti

Scacchi

PROVINCIALE A SQUADRE ECCO LE CLASSIFICHE MARIOTTI A PIOSSASCO

Il Campionato provinciale a squadre [illegible] osservato questa settimana [illegible] turno di riposo, in concomitanza con il Festival internazionale [illegible] Asti, e noi cogliamo l'occasione per fare [illegible] punto sulla gara a due giornate dalla [illegible] conclusione.

Iniziamo con la [illegible] A, nella quale sono impegnate 14 formazioni. In testa, [illegible]me [illegible] pronostico, troviamo la Società scacchistica torinese che schiera sulle prime due scacchiere David e Cordara. La Scacchistica è reduce da un'ottima prestazione ai recenti campionati a squadre italiani, svoltisi a Venezia, dove ha ottenuto, nella massima serie, il terzo posto alle spalle del Banco di Roma [illegible] Sergio Mariotti e della Milanese [illegible] campione uscente. A contenderle il passo [illegible] prota [illegible] rappresentativa del Fiat, che è riuscita a pareggiare l'incontro diretto. La classifica provvisoria è la seguente (tra parentesi i punteggi di squadra): Scacchistica Torinese 3,5 (16), Fiat 3,5 (12), Zona 34 3 (10), Le monadi 2,5 (10), Nichelino 2,5 (9), La Stampa 2,5 (8), Aurora 2 (Collegno) 2 (9), Pinerolo 2 (7,5).

Prossimo turno, giovedì 17 novembre: Zona 34 - S.S.T., Fiat - Le monadi; Nichelino - Aurora 2; Pinerolo - La Stampa, Delfini 3 (Carmagnola) - Ciriè 1; Volvera - Aurora 1; Ciriè 2 - Alfieri.

In serie B, presenti 26 formazioni, la lotta per il [illegible] finale è aperta a un numero maggiore di concorrenti. In testa alla classifica, a quota 3,5, vi sono [illegible] Informatica (12), Ciriè (11) e Nichelino (11), seguite [illegible] un distacco [illegible] mezzo punto da [illegible] 34 (Orbassano) (10,5), Delfini 4 [illegible], Fiat 1 e Fiat 2 (9,5).

Prossimo turno: Informatica - Ciriè; Nichelino - Fiat 1; Zona 34 - Delfini 4; Fiat 2 - Gruppo Artiglieria Alpina, Aurora 1 - Pininfarina; Fata - Alfieri; Delfini 5 - Club 32; Piossasco - Rivalta; An. - Volvera 1; Alfieri 2 - Club 66; [illegible] - Soc. Operaia Settimo; Bruino - Buttigliera Alta; Beinasco - Volvera 2. Ecco un'istruttiva miniatura verificatasi nell'incontro Scacchistica - Fiat: David-Molina (Indiana) 1. Cf3, d5 2. e4, Cf6 3. exd5, Cxd5 4. d4, e6 5. c4, Cf6 6. Cc3, Ae7 7. Ad3, 0-0 8. 0-0, [illegible] 9. De2, Ab7 10. Td1, Te8 11. Af4, Ch5 12. Ae3, Cd7 13. Tac1, Tc8 14. Ce5, Chf6 15. Cb5, Cf6 16. Cb5, Axe4 17. Axe4, Cxe4 18. Cc6. Il Nero abbandona.

Per gli appuntamenti, ricordo che domani il grande maestro Sergio Mariotti sarà a Piossasco per sostenere una simultanea [illegible]lizzata nell'ambito della Fiera d'autunno. Inizio ore 14,30.

Lunedì prende il via l'atteso Torneo dei quartieri. Si gioca, per sei settimane, [illegible] inizio alle [illegible] 20,20, presso il Circolo aziendale Sip, [illegible] Moncalieri [illegible]. Sabato prossimo dedicheremo un ampio servizio alla gara.

Lunedì si inizia anche un interessante ciclo [illegible] lezioni di avviamento al gioco organizzato dal Comune di Rivalta. Si tratta di 8 lezioni di un'ora e mezza ciascuna svolte presso il Centro d'interessi [illegible] via Orsini 1. Orario 20,30. Iscrizione lire 3000 (comprensive delle dispense del corso).

E per concludere, una notizia che giunge da Londra. Il 19 [illegible] si disputeranno le prime partite delle semifinali del campionato del mondo in cui sono impegnate [illegible] coppie Korchnoy-Kasparov e Ribli-Smyslov.

A cura di
Ferruccio Pezzato

Bridge

IL «GIOCO DEL PONTE» UNA STORIA ITALIANA DI CINQUANTA ANNI

[illegible] standard [illegible] con cui viene condotta la rubrica [illegible] bridge dei giornali: smazzata più o [illegible] interessante, [illegible] solito giocata al torneino [illegible] club [illegible] questo e quell'amico, analisi da parte del famoso campione di alcune [illegible] gesta, banalità di calendari agonistici di interesse non che locale e che vengono miracolati dalla diffusione e dal prestigio del giornale [illegible] cui trovano spazio.

Il non bridgista guarda e passa, anzi, spesso non guarda nemmeno; il bridgista si ferma, anche per abitudine. Come fare per catturare attenzioni raretatte, incuriosire qualche potenziale neofita? La storia di un gioco può suscitare il desiderio di imparare a giocarlo? Proviamo in questo senso, articolando il discorso in puntate, sospendendo per un po' i diagrammi e le [illegible] tecniche.

La storia del Bridge italiano è appena nata, [illegible] viapa femminuccia di cinquant'anni.

Nel settembre del 1932 in [illegible] si svolse il primo torneo nazionale a coppie, denominato Campionato Villa d'Este, ma [illegible] nel maggio del 1936, nelle sale [illegible] Piccolo Club, in via Montenapoleone a Milano, sei giocatori appassionati [illegible] entusiasti fondarono l'As[illegible] [illegible] Bridge chiedendo subito l'iscrizione a quello internazionale per poter partecipare, senza però riuscirvi, al campionato europeo organizzato in quell'anno a Stoccolma.

La vera e propri[illegible]ttività sociale inizia con il 1937. I soci sono saliti a cinquanta e Genova, Torino e Busto Arsizio mandano le prime [illegible]. La sezione di [illegible] [illegible] istituisce «Corsi d'insegnamento e di perfezionamento del Bridge» alle seguenti tariffe: Corso d'insegnamento inferiore (20 sedute), non soci: L. 75; soci: L. 40. Corso d'insegnamento superiore (10 sedute), non soci: L. 40; soci L. 20.

S'era in periodo fascista: errori dopo errori con la politica autarchica, spese per gli armamenti ridicoli, scivolo verso il tuffo germanico e verso il tonfo bel[illegible]. Ma che L[illegible] Una Lira da partita a 10 centesimi al punto, come tariffa massima, e che scendeva anche a 5 o a 2. [illegible] pagava con [illegible] monete e le Cinque Lire erano d'argento che trilla!

Nel gennaio 1938 nasce l'autorico primo numero del «Bollettino mensile dell'Aib». La rivista apre con un saluto [illegible] Ely Culbertson e con un editoriale intitolato «La febbre del Ponte».

In omaggio all'autarchia del linguaggio che, in pieno fascismo, era tutt'altro che accademica, si propone, equivocando sull'etimo, di chiamare il gioco Ponte per abolire il vocabolo stra[illegible]o. Ciò non impedisce che l'Associazione continui a scriversi e a chiamarsi [illegible] «Bridge», però col fatidico lemma messo tra virgolette.

Allora si respirava, giocando, un'atmosfera di puro dilettantismo, i premi [illegible] [illegible] e solo belle coppe, medaglie. I giocatori erano signori sportivi, veri sportsmen, e nessuno avrebbe [illegible] previsto che in futuro, con il professionismo e col denaro, qualche vittoria [illegible] richiesto, oltre che fortuna e abilità, anche degli accorgimenti come dire tecnici.

Intensa [illegible] quegli ultimi sprazzi dei '30 Ruggenti [illegible] l'a[illegible] a Torino, dove emergono Norsia e Pollone, detto «Pollo» perché, [illegible] in torneo a duplicato, perdeva [illegible] in partita libera. Si fanno notare anche le signore Mazza, Fubini e Dupré.

A [illegible] un incontro a coppie miste tra Genova e Milano, in casa Bocciardo, finisce senza vincitori né vinti, scivolando, con la progressiva perdita della carica agonistica, [illegible] l'approdo di una fenomenale e storica grande bouffe che rimarrà negli annali per sontuosità e copia di ci[illegible].

Nella [illegible] [illegible] del febbraio [illegible] si svolge a Cannes «La Grande Semaine du Bridge» che viene equiparata ad un mini campionato europeo per [illegible] partecipazione di Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda e Italia. Arriviamo secondi dietro la Francia con [illegible] [illegible] di 700 total points.

(1. CONTINUA)

A cura di
Paolo Brunati

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Bearzot risponde alle accuse del presidente federale Federico Sordillo

ANCHE IL BRASILE STA SOFFRENDO

«E' UNA NAZIONALE GRACILE LA NOSTRA, DEVE CRESCERE»

Anche Ancelotti, Bordon, Dossena e Bagni rispondono al presidente della Federazione, deluso dai risultati di Napoli (Italia-Svezia) e di Fiume (Olimpica)

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Enzo Bearzot e l'avv. Federico Sordillo si spiegheranno oggi, a quattr'occhi, al Parkhotel Schoenbrunn, l'albergo viennese che aveva già ospitato la Nazionale nel '70, quando Gigi Riva si ruppe la gamba nello scontro con Hof, e più tardi, nel '74, alla vigilia della disastrosa Coppa del M[illegible] che ebbe poi come capolinea la fatale Stoccarda. Ci sono presagi di altri eventi negativi? Sordillo ha attaccato l'operato dello staff tecnico della Nazionale, auspicando che si esca al più presto dall'[illegible].

Sull'onda dei risultati deludenti di Napoli e di Fiume, s'è addentrato in argomenti specifici come il problema del «*dopo Zoff*» e del centrocampo «*che non sa marcare*» e dei giocatori che sarebbero impiegati in ruoli diversi da quelli che occupano nelle squadre di club.

[illegible] voleva proprio l'intervento del presidente federale per movimentare il tranquillo soggiorno [illegible] degli azzurri. Bordon e Galli si [illegible] sostenendo che non [illegible] il vuoto dietro Zoff. Bordon, anzi, ha detto che i portieri italiani sono di livello superiore a quelli stranieri. E Galli, dopo aver difeso se stesso, («*non per* [illegible] *scusenti alla cinquina* [illegible] *la Jugoslavia*») [illegible] aggiunto che se Bordon avesse giocato non in una sperimentale giovane ma nella collaudata formazione «Mundial» avrebbe fatto le stesse cose di Zoff.

[illegible] vorrebbe [illegible] o Tacconi oppure Tancredi. [illegible] Bearzot intende insistere su Bordon e Galli per conoscere e valutare i loro limiti dopo una serie di partite; poi, eventualmente, cambierà.

I centrocampisti, chiamati in causa da Sordillo, non sono utilizzati fuori ruolo. Dossena taglia corto: «*Sordillo? Si vede che conosce il calcio. Bisogna saper accettare le sue opinioni come quelle degli altri. In campo, però, dovremo accorciare le distanze tra noi centrocampisti e gli* [illegible] *reparti*».

Bagni dice che Sordillo è nel giusto quando si riferisce alla prestazione di Napoli, ma che ciò non significa che i centrocampisti non sappiano marcare. E Ancelotti spiega che è cambiata la mentalità e che la squadra non cerca più il pareggio e si sbilancia in avanti: «*Ci vuole tempo per trovare l'amalgama, almeno due anni*».

Ed è il tempo che è stato concesso, proprio dal Consiglio federale, a Bearzot per ricostruire la squadra che dovrà difendere nell'86 [illegible] mondiale in Messico.

«*E' una Nazionale neonata, gracile, ma destinata a crescere* — ripete Bearzot infastidito [illegible] tutto ciò che turba la Nazionale, compreso il deferimento e la multa di 5 milioni per [illegible] legata a questioni pubblicitarie —. *I cicli si preparano gradualmente. E Sor*[illegible] *era entusiasta della mia linea,* [illegible] *che la strada è lunga, dolorosa e piena di ostacoli. Ho avuto il mandato per l'operazione-Messico e non devio. La gente vuole le vittorie ma a me non interessa vincere adesso e pagare dopo. Non vado in campo per perdere, ma anche attraverso le sconfitte intravedo la classe internazionale, l'eclettismo. Mi basta trovare quindici buoni elementi. Dire che sono sbagliati gioco e uomini alla seconda tappa è un giudizio precipitoso. Zoff? Non lo utilizzavo certo per solidarietà friulana. E' praticamente insostit*[illegible] *ci* [illegible] *buoni* [illegible]*tieri a disposizione. Il centrocampo? A* [illegible] *venne esaltato, dallo stesso Sordillo, e ora è condannato*».

Bearzot ricorda poi che anche il [illegible] sta soffrendo per ricostruirsi e che la Svezia adesso è forte [illegible] ha dovuto aspettare qualche [illegible] per arrivare alla squadra che ci ha recentemente strapazzati a Napoli. Quanto agli stranieri che impedirebbero ai giovani talenti di sfondare, Bearzot condivide in parte il pericolo: «*Aspettiamo. In pas*[illegible] *deva,* [illegible] *adesso gli stranieri non occupano reparti interi e non tolgono la "leadership" ai nostri giovani più validi*».

Per quan[illegible] riguarda le notizie sulla Nazionale, miglio[illegible] intanto le condizioni [illegible] domani (ore 14,30 all'Hanapi Stadion) dovrebbe poter sostenere un collaudo [illegible] partita che gli azzurri disputeranno contro [illegible] selezione giovanile viennese.

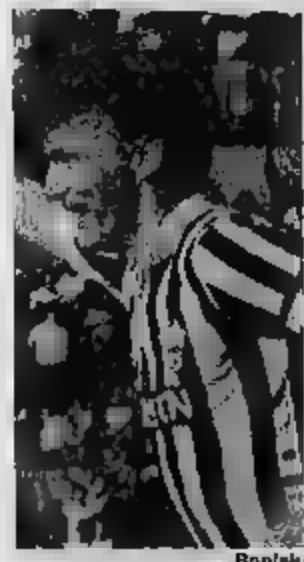
Bruno Bernardi

Nella foto a [illegible] Bearzot e il presidente [illegible] quando i loro rapporti [illegible] meno tesi

Stadi deserti, calciatori a casa

QUANDO LA FELICITA' NON E' PALLONE

Boniek

Penzo

Che cosa fanno gli italiani nella domenica [illegible] *calcio? Come riescono a sopravvivere* [illegible] *collegamenti con gli stadi, senza «calcio minuto* [illegible] *minuto» e soprattutto senza la partita «giocata»* [illegible] *cantilmente allo stadio in* [illegible]*ste* [illegible] *tifosi? Ed ancora:* [illegible] *cosa fanno i calciatori più famosi quando il campionato è fermo, quando il pallone* [illegible] *sgonfia all'improvviso, come succederà domani? L'abbiamo chiesto ad alcuni eroi domenicali ed abbiamo avuto rispo*[illegible] *quasi concordi, cosa che può far riflettere circa il modo di essere e sentire dei protagonisti degli stadi, osannati e chiacchieratissimi,* [illegible] *quali si sa tutto e che la fantasia popolare* [illegible] *panni del mito.*

[illegible] *il mito non c'è più: segno che la gente si è fatta furba e con* [illegible] *è fatto furbo anche il campione, al punto che per* [illegible] *domenica senza calcio non è la fine (provvisoria)* [illegible] *un'avventura entusiasmante,* [illegible] *l'occasione per una vacanza. L'uso, insomma, di un diritto: quello di gestirsi con tranquillità un giorno finalmente privato, una parentesi di serenità lontano dal chiasso. Sentiamo qualcuno.*

Stefano Tacconi è il portie[illegible] *Juventus, ruolo di prestigio,* [illegible] *tale — tra l'al*[illegible] *—* [illegible] *prodezze di Dino Zoff, quello che l'«Equipe», massimo organo giornalistico francese, ha definito «l'eternel Dino». Bene, Tacconi è senza dubbio felicissimo di* [illegible] *quasi tutte le domeniche tra questi pali famosi, però precisa:* «Non sarò certo io a lamentarmi se una [illegible] tan[illegible] la domenica libera. Di solito, noi calciatori siamo co[illegible] a [illegible] la famiglia, quindi ecco il momento per [illegible]: si sta a casa. Certo è una giornata graditissima, si può temporaneamente scordare il campionato e tutte le cose impegnative che esso comporta».

Interviene l'allenatore Trapattoni, forte anche [illegible] *sua esperienza di ex calciatore militante:* «Una interruzione [illegible] dubbio utile, perché [illegible] il recupero [illegible] sul piano fisico [illegible] su quello psichico. In particolare, queste soste sono programmate all'inizio della stagione ed anche il nostro impegno di lavoro [illegible] può regolare in proposito. Naturalmente, se queste interruzioni del campionato fossero troppo numerose, è eviden[illegible] che potrebbero essere nocive. Ma que[illegible] non succede, diciamo che tutto [illegible] bene così, anche perché il lavoro [illegible] squadre di club può essere tranquillamente programmato».

Questa, naturalmente, è l'opinione di un «mister», uno di quelli cioè che sembrano vivere esclusivamente per la squadra e la società che paga loro lo stipendio. Non sono quindi [illegible] *più adatte per parlare di una «vacanza» che capita all'improvviso. Infatti, questa sorta è vista automaticamente come un eventuale intralcio in quella che è una routine che non può avere interruzioni. D'altra parte, a volte il calcio rivela sorprese: Michel Pl*[illegible]*, personaggio che si immagina squisito e brillante conversatore solo perché nato nel paese di Voltaire, ma* [illegible]*porto assume toni severi e taglia* [illegible]: «Questo argomento non mi interessa. Nulla ho da dire». *Chissà se si annoierà domani? N*[illegible] *lo sapremo, non ha voluto dirlo. Forse,* [illegible] *in un momento* [illegible] *poco disponibilità,* [illegible] *Speriamo* [illegible] *si* [illegible]*to, nella* [illegible] *domenica di libertà.*

[illegible] *senza dubbio si divertirà è l'altro straniero della Juventus, Boniek. E' quello che* [illegible] *i ragazzini vorrebbero* [illegible] *come fratello maggiore (grosse qualità* [illegible] *calciatore a parte), perché* [illegible] *anche ridere quand'è il* [illegible]*to opportuno.* «Che [illegible] faccio la domenica quando si ferma il campionato? [illegible], credo di essere veramente felice. Ho due cose molto importanti da fare: ho due bambine [illegible] cui occuparmi. La prima, che è mia figlia, ha bisogno che la faccia giocare. La [illegible]conda, che è mia moglie, ha bisogno che finalmente le tenga compagnia. Ecco il mo[illegible] migliore [illegible] la domenica [illegible] calcio. [illegible] la famiglia».

Anche Penzo è dello stesso parere: «I miei orari e quelli delle figlie non [illegible]. [illegible] domenica [illegible] forzatamente essere lontano, loro negli altri giorni sono impegnate con la scuola. [illegible] fortuna, ogni tanto c'è una domenica come quella di domani, [illegible] possiamo stare insieme».

Già, una gran cosa. La riscoperta della famiglia. Sem[illegible] *lontani i tempi in cui il calciatore* [illegible] *riusciva a star lontano dal* [illegible] *gioco prediletto, che dava soldi e fama,* [illegible] *che* [illegible] *anche un compagno insostituibile con cui trascorrere le domeniche. Nuccia Sala, la moglie dell'ex «poeta del gol», dice che questo poeta era come un «leone in gabbia» ogni volta che il campionato era fermo. Accendeva e spegneva la radio, si alzava tutti i momenti* [illegible] *bere un po' d'acqua.* [illegible] *praticamente le ore. Ma erano altri tempi. Adesso questa domenica non è che l'occasione per stare a casa con i bambini.* [illegible] *essere felici e contenti.*

Beppe Bracco

Per i servizi promozionali inviare agli sportelli della [illegible] di via Roma 80 o presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

I BUONGUSTAI HANNO PERDUTO UN CUOCO
LA JUVE HA TROVATO UN OTTIMO PORTIERE

L'ex numero «uno» dell'Avellino, frequentò a Spoleto l'Istituto Alberghiero; poi scelse la strada del pallone, costretto dai fratelli a vivere in mezzo a due pali

oteva diventare cuoco e preparare spaghetti all'amatriciana e pol[illegible] [illegible] spezzatino; invece è finito fra due pali, a vivere in solitudine l'arte acrobatica del portiere. La storia di Stefano Tacconi è singolare, quasi una fiaba, [illegible]ve tutto diventa incantesimo ed è appeso al sottile filo dei sogni[illegible] dove un bambino fragile si trasforma in principe.

Figlio di operai (Arsenio e Giannina) di un lanificio [illegible] Ponte Felcino (piccolo paese umbro dove Stefano è nato 26 anni fa), Tacconi viene dalla gavetta; e nasce portiere per caso, quando i fratelli [illegible]giori Giuseppe e [illegible], che credono di saperla lunga sol[illegible] perché fanno il mestie[illegible] del centrocampista, lo obbligano a stare in mezzo a una porta, un ruolo che ogni bambino rifiuta categoricamente. Ma [illegible] è docile e si adatta. Il tempo lo ripagherà con [illegible] interessi.

Le prime esperienze calcistiche [illegible] affronta a 16 anni [illegible] nella squadretta del [illegible] paese; poi si trasferisce a Spoleto, lusingato [illegible] un osservatore che gli [illegible] riconosciuto buone doti atletiche. E' magro [illegible] [illegible] grissino; ma la voglia di imparare non [illegible] manca. E sogna, proprio [illegible] nelle favole. Il giovane Tacconi deve [illegible] dedicarsi anche agli studi. Perciò, dopo [illegible] superato l'esame di terza media, [illegible] iscrive [illegible] l'Istituto alberghiero di Spoleto, muo[illegible] fra polli allo spiedo e anatre all'arancia.

[illegible] siccome lui pensa che è meglio [illegible] portiere oggi che un cuoco domani, mette [illegible] vi[illegible] dentro a un pallone, che continua [illegible] afferrare [illegible] mani diventate sempre più forti e sicure. Gioca nella Spoleto con buoni risultati; poi un giorno compaiono Brighenti e Manni (osservatore e general manager dell'Inter del '75-76) per vedere all'opera un giovanotto di nome Roselli. Però piace anche Stefano e il doppio affare [illegible] concluso. L'Inter lo affida a Venturi e a [illegible]rio Cella: l'angelo di Ponte Felcino sta per spiccare il volo. Quattrini pochi, ma gloria abbastanza (tornei Primavera e Berretti e Coppa [illegible]). E' spedito successivamente a Spoleto, poi è mandato a Busto Arsizio (Pro Patria) per via del servizio mi[illegible] che presta a Varese. Gioca [illegible] 7 partite nella squadra del povero Barison. Tacconi si rompe infatti il braccio destro (l'ulna) in uno scontro con Vendrame. [illegible] mesi d'inattività, poi la ripresa, lenta ma sicura.

Tacconi in... borghese e in campo (a destra)

Soltanto a Livorno, in C1 e alle dipendenze di Burgnich, [illegible] il calcio a livello semiprofessionistico. Fa parte anche della Nazionale di Serie C che sconfigge, a Londra, l'omologa scozzese. Ma a San Benedetto, altro ambiente caloroso e tranquillo, spicca il volo [illegible]. Fino ad arrivare all'Avellino dove gioca per tre anni, a livelli ottimi. La favola subisce bellissime trasformazioni. La realtà è accarezzata e non sembra più una montagna grande [illegible] da scalare.

La Juventus [illegible] [illegible] il proprio «obiettivo», ne fiuta le grosse capacità e lo porta nella metropoli torinese. Però c'è un'ombra davanti a Tacconi: l'eredità di Zoff. Poi, [illegible] alcuni tifosi c'è diffidenza; in altri perplessità. Stefano [illegible] però [illegible] ragazzo intelligente; mette in un angolo certi [illegible] istintivi del [illegible] e comincia a m[illegible], aspettando sulla sponda del fiume. Parla [illegible] poco e [illegible] tanto. Dopo un paio di incertezze nell'afosa notte di Casale (amichevole), il nuovo portiere juventino tira fuori una [illegible] personalità e notevoli doti tecnico-atletiche.

Inutile ricordare le parate [illegible] Danzica e di Parigi, del derby e di quelle effettuate contro il Verona: le pagelle gli danno sempre [illegible] voti, e lui c[illegible] [illegible] è più osservato come scolaretto timido, ma [illegible] degnissimo successore di Zoff. E' amato e stimato da tutti i tifosi; e lui ci tiene a ringraziarli. Come ringrazia i compagni di squadra (Zoff fra i primi), dirigenti e tecnici per avergli favorito l'ambientamento. Si [illegible]rge che vive giorni autentici però [illegible] piace [illegible] aggrapparsi alla fantasia, per sognare altri traguardi che per ora non osa rivelare (scudetto, Coppa delle Coppe e la Nazionale). Sorride e si nasconde dietro a que[illegible] breve frase: *«Ho solo 26 anni»*.

Sulle difficoltà [illegible] [illegible] si sorvola: *«Non era timore il mio, solo che venivo dalla provincia e pensavo di incontrare grossi ostacoli. Era soltanto questione di convincermi di poter fare il mio dovere. Sono venuto a Torino sapendo che se sbagliavo mi si chiudeva [illegible] porta d'oro. E ora amo tutto di questa Juve, dalla società, [illegible] tifosi, ai compagni [illegible] squadra»*.

Ragazzo simpatico [illegible] estroverso, ha l'aria del cuo[illegible] che sa difendersi bene. Ama i motori e la musica. Ad Avellino, insieme [illegible] Juary, conduceva una trasmissione di disco-music per una televisione privata. Come atleta i tifosi lo conoscono già: [illegible] doti eccezionali, [illegible] vanno soltanto un po' disciplinate. La porta bianconera, insomma, è in [illegible] [illegible]ire. E il sogno-realtà di Stefano Tacconi è appena cominciato.

Angelo Caroli

LA [illegible] CAMBIA VOLTO DOPO IL NUOVO ALLENATORE ARRIVANO ANCHE 4 GIOCATORI

BIELLA — Aria di rinnovamento totale [illegible] [illegible] dove nel giro di quindici giorni sono stati cambiati [illegible] re (è stato [illegible] Silvino Bercellino ed è arrivato Gigi Bodi) e quattro giocatori: il tornante Giuliano Perico della Sanremese, il portiere En[illegible] Bravi già del Napoli, del Palermo e del Cagliari, lo stopper Franco Moretti dell'Asti e il centrocampista Silvio Dati, dell'Arezzo, lo scorso anno in prestito al Latina.

Degli ultimi [illegible] arrivi (Bra[illegible], Moretti e Dati), solo Moretti non è del tutto certo di [illegible] in bianconero. Il giocatore si è già allenato per tutta [illegible] settimana [illegible] ieri, ma la Biellese non ha [illegible] definito il contratto con [illegible] per le richieste al rialzo [illegible] sodalizio astigiano.

Moretti, 29 anni, era già noto ai tifosi della Biellese per i suoi duelli con il «bomber» Enzo ai tempi della loro militanza nel campionato di Eccellenza. E' il classico «mastino» votato al gioco [illegible] che non si tira indietro.

Di Bravi, pure ventinovenne, è nota la sicurezza nel manovrare la difesa e dovrebbe essere l'elemento che Bodi andava cercando.

Silvio Dati, 23 anni, il più giovane del quartetto, [illegible] [illegible] mediano interditore con spiccate doti offensive e dovrebbe [illegible] un grande aiuto alle punte Antelmi e Taschet.

La Biellese, dunque, partita all'inizio del campionato di C2 con l'organico solo parzialmente rinnovato che faceva quadrato sul blocco dei giocatori protagonisti della promozione tra i professionisti, stra[illegible] facendo ha rinnovato otto undicesimi della squad[illegible].

La nuova formazione voluta da Bodi (Bravi; Chiampan, Gabban; Dati, Canal, Capozucca; Taschet, Barbagli, Antelmi, Soliler, Perico), sarà chiamata già domani a un severo collaudo con il Mestre.

Tra oggi e domani in campo tutti [illegible] «big»

PALLONE, ULTIMI PUGNI

Rosso, neocampione d'Italia, di scena a Ceva

Ultime gare della stagione di pallone elastico prima del riposo invernale. Il neocampione d'Italia «Dodo» Rosso, alla guida della Spec-Poderi Scanavino di Cengio (Solferino, Sacco, Biangetti) giocherà oggi [illegible] [illegible] alle ore 13,30 allo [illegible] di Ceva, [illegible] [illegible] solito capita incontri del campionato di serie B.

Rosso avrà di fronte Al[illegible] e [illegible] squadra della [illegible] Dagnino [illegible] Andora, in una gara che [illegible] annuncia molto interessante. Ventiquattr'ore dopo, a Cuneo, sarà di scena Felice Bertola, nella finale della Coppa Città di Cuneo.

Come avversario avrà l'ex campione d'Italia Carlo Balocco, [illegible] sarà alla sua ultima partita [illegible] la maglia della Subalpina di Cuneo, poiché è ormai certa la sua partenza, forse per Dogliani.

[illegible] p[illegible] al successo per rifarsi della grossa de[illegible] subita domenica scorsa proprio a Cuneo, nello spareggio per il titolo. [illegible] ripete di non aver avuto molta fortuna in queste finali. «I 15 giorni di forzata inattività — dice — per l'infortunio e poi per [illegible] pioggia, mi hanno danneggiato. Se la bella si fosse disputata alla [illegible] stabilita, avrei avuto maggiore probabilità di spuntarla. Allora ero in forma perfetta».

Domani, a Calice Ligure, [illegible] in programma [illegible] lo spareggio [illegible] campionato Amatori [illegible] le quadrette del Camporosso di Imperia, guidata [illegible] Vezzano, e la Pro [illegible] di [illegible] Mondovì, capitanata da [illegible] Magistris.

p. gal.

Un libro di Cascioli

IL CALCIO IN 500 PAGINE

E' un libro che crea subito l'atmosfera. Basta [illegible] la copertina, che riproduce Dino Zoff nel momento del trionfo, quando solleva al cielo la Coppa del Mondo appena conquistata nell'arena di Madrid, per [illegible] [illegible] tema. Il calcio italiano scriveva l'ultima pagina, affascinante e ricca di significati. E Lino Cascioli, collega ed amico, creditando le esperienze di Antonio Ghirelli, Gianni Brera e Giampaolo Ormezzano, costruisce un racconto suggestivo (e talvolta perfino inedito) e aggiornato [illegible] sport più popolare del mondo.

La fresca bellezza delle pagine scritte e sempre arricchite da una lucidità ed incisività esemplari sono sublimate da una sequela di fotogrammi conosciuti e non, che lasciano al lettore la possibilità di ricordare, riflettere, analizzare, paragonare e di usare lo strumento stimolante della fantasia.

La storia [illegible] calcio italiano, delle Nazionali che hanno fatto staffetta fino al trionfo «spagnolo», del club che vi[illegible] scudetti e Coppe [illegible], che gioiscono e che retrocedono, di episodi [illegible] i sconosciuti, emerge con cadenze [illegible] coinvolgono ed avvincono il lettore. E Cascioli racconta delle origini, con il football italiano influenzato da quello britannico, di una prima generazione che proviene dalla ricca e [illegible] borghesia, [illegible] passaggio al professionismo (caso Rosetta), delle imprese [illegible] Pozzo «paternalista ed au[illegible]», del «metodo» e del «sistema», della costituzione della prima Associazione Calciatori (6 novembre 1945) per «risvegliare subito n[illegible] calcio italiano una coscienza [illegible] democratica», della tragedia di Superga che fa piangere tutta l'Italia, dell'avvento del Totocalcio, della pazzia di quei presidenti che furono definiti «ricchi scemi», della rivoluzione di «Helenio Herrera», dei cicli di Milan, Inter e Juventus, delle delusioni assurte fino alla ripresa con Valcareggi, Bernardini e Bearzot, skipper dell'Azzurra vincente a Madrid.

[illegible] affresco dai colori vivaci [illegible] incisivi, moderni [illegible] efficaci, tutto incorniciato dall'eloque[illegible] di fotografie [illegible] partono dalla preistoria [illegible] arrivano ai giorni nostri.

(Lino Cascioli, [illegible] [illegible]grafica del calcio italiano» - Newton Compton Editori).

s. car.

GIULIETTA. DA 109 A 170 CAVALLI.

GIULIETTA. UNA [illegible] DI CARATTERE.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

I BUONGUSTAI HANNO PERDUTO UN CUOCO LA JUVE HA TROVATO UN OTTIMO PORTIERE

L'ex numero «uno» dell'Avellino, frequentò a Spoleto l'Istituto Alberghiero; poi scelse la strada del pallone, costretto dai fratelli a vivere in mezzo a due pali

Poteva diventare cuoco e preparare spaghetti all'amatriciana e polenta [illegible] spezzatino; invece è finito fra due pali, a vivere in solitudine l'arte acrobatica del portiere. La storia di Stefano Tacconi è singolare, quasi una fiaba, dove tutto diventa incantesimo ed è appeso al sottile filo dei sogni e dove un bambino fra[illegible] si trasforma in principe.

Figlio di operai (Arsenio e Giannina) di un lanificio di Ponte Pel[illegible] (piccolo paese umbro dove Stefano è nato [illegible] anni fa), Tacconi viene dalla gavetta; e nasce portiere [illegible] caso, quando i fratelli maggiori Giuseppe e Piero, che credono di saperla lunga soltanto perché fanno il mestiere del centrocampista, lo obbligano a stare in mezzo a [illegible] porta, un ruolo che ogni bambino rifiuta categoricamente. Ma Stefano è docile e si adatta. Il tempo lo ripagherà con grossi interessi.

Le prime esperienze calcistiche le affronta a 16 anni, [illegible] squadretta del suo paese; poi si trasferisce a Spoleto, lusingato da un osservatore che gli aveva [illegible] buone doti atletiche. E' magro come un grissino, ma la voglia di imparare non gli manca. E sogna, proprio come nelle favole. Il giovane Tacconi deve però dedicarsi anche agli studi. Perciò, dopo aver superato l'esame di [illegible] media, si iscrive presso l'Istituto alberghiero di Spoleto, muovendosi fra polli allo spiedo e [illegible] all'arancia.

Ma siccome lui pensa che è meglio un portiere oggi che un cuoco domani, [illegible] la vita dentro a un pallone, che continua ad afferrare con mani diventate sempre più forti e sicure. Gioca nella Spoleto con buoni risultati; [illegible] un giorno compaiono Briganti e Manni (osservatore e general manager dell'Inter del '75-76) per vedere all'opera un giovanotto di nome Roselli. Però piace anche Stefano e il doppio affare è concluso. L'Inter lo affida a Venturi e a Giancarlo Cella: l'angelo di [illegible] Falcino [illegible] per spiccare il volo. Quattrini pochi, [illegible] gloria abbastanza (tornei Primavera e Berretti e Coppa Italia). E' rispedito successivamente a Spoleto, poi è mandato a Busto Arsizio (Pro Patria) per via del servizio militare che presta a Varese. Gioca soltanto 7 partite nella squadra del povero Barison. Tacconi si rompe infatti il braccio [illegible] (l'ulna) in uno scontro con Vendrame. Sette mesi d'inattività, poi la ripresa, lenta ma sicura.

Tacconi in... borghese e in campo (a destra)

Soltanto a Livorno, in C1 e alle dipendenze di Burgnich, [illegible] il calcio a livello semiprofessionistico. Fa parte anche della Nazionale di [illegible] C che sconfigge, a Londra, l'omologa scozzese. Ma a San Benedetto, altro ambiente caloroso e tranquillo, spicca il volo deciso. Fino ad arrivare all'Avellino dove gioca per tre anni, a livelli ottimi. La favola [illegible] bellis[illegible] trasformazioni. La realtà è accarezzata e non sembra [illegible] una montagna grande e difficile da scalare.

La Juventus lo mette sotto il proprio «obiettivo», ne fiuta le grosse capacità e lo porta nella metropoli torinese. Però c'è un'ombra davanti a Tacconi: l'eredità di Zoff. Poi, in alcuni tifosi c'è diffidenza; in altri perplessità. Stefano è però un ragazzo intelligente: mette in un angolo certi aspetti latin[illegible] del carattere e comincia a meditare, aspettando sulla sponda del fiume. Parla sempre poco e para tanto. Dopo un paio di incertezze nell'afosa notte di Casale (amichevole), il nuovo portiere juventino tira fuori una [illegible] personalità e notevoli doti tecnico-atletiche.

Inutile ricordare le parate di [illegible] e di Parigi, [illegible] derby o di quello effettuato contro il Verona: le pagelle gli danno [illegible] ottimi voti, e lui oggi non è [illegible] come scolaretto timido, ma come degnissimo successore di Zoff. E' amato e stimato da tutti i tifosi; e lui ci tiene a ringraziarli. Come ringrazia i compagni di squadra (Zoff tra i primi), dirigenti e tecnici per avergli favorito l'ambientamento. Si accorge che vive [illegible] [illegible]tici però gli piace ancora aggrapparsi alla fan[illegible] per sognare altri traguardi che per ora non osa rivelare (scudetto, Coppa delle Coppe e la Nazionale). Sorride e si nasconde dietro a questa breve frase: *«Ho solo 26 anni»*.

Sulle difficoltà iniziali [illegible]a-si sorvola: *«Non era timore il mio, solo che venivo dalla provincia e pensavo di incontrare grossi ostacoli. Era soltanto questione di convincermi di poter fare il mio dovere. Sono venuto a Torino sapendo che se sbagliavo mi si chiudeva [illegible] porta d'oro. E ora amo tutto di questa Juve, dalla società, ai tifosi, ai compagni di squadra»*.

Ragazzo simpatico ed estroverso, ha l'aria del [illegible] ciclo che sa difendersi bene. Ama i motori e la musica. Ad Avellino, insieme con Juary, conduceva una [illegible] di disco-music [illegible] una televisione privata. Come atleta i tifosi lo conoscono già: ha doti eccezionali, che vanno soltanto un po' disciplinate. La porta bianconera, insomma, è in mani sicure. E il sogno-realtà di Stefano [illegible] è appena cominciato.

Angelo Caroli

LA BIELLESE CAMBIA VOLTO DOPO IL NUOVO ALLENATORE ARRIVANO ANCHE 4 GIOCATORI

BIELLA — Aria di rinnovamento totale alla Biellese dove nel giro di quindici giorni [illegible] cambiati l'allenatore (è [illegible] esonerato Silvino Bercellino ed è arrivato Gigi Bodi) e quattro giocatori: il tornante Giuliano Perico della Sanremese, il portiere Enzo Bravi già [illegible] Napoli, [illegible] Palermo e del Cagliari, lo stopper Franco Moretti dell'Asti e il centrocampista Silvio Dati, dell'Arezzo, lo scorso [illegible] in prestito al Latina.

Degli ultimi tre arrivi [illegible]vi, Moretti e Dati), solo Moretti non è del tutto certo di restare in bianconero. Il gio[illegible] si è già allenato per tutta la settimana [illegible] lanieri, [illegible] la Biellese [illegible] ha [illegible] definito il contratto [illegible] l'Asti per le richieste al rialzo del [illegible] astigiano.

Moretti, [illegible] anni, era già noto ai tifosi della Biellese [illegible] i suoi [illegible] [illegible] il «bomber» [illegible] ai tempi della loro [illegible]tanza nel campionato di Eccellenza. E' il classico «mastino» votato al gioco difensivo che non si tira [illegible]

Di Bravi, pure ventinovenne, è nota la sicurezza nel [illegible] la difesa e dovrebbe essere l'elemento che Bodi andava cercando.

Silvio [illegible], [illegible] anni, il più giovane [illegible] quartetto, è un mediano interditore con spiccate doti offensive e dovrebbe dare un grande aiuto [illegible] punte Anselmi e Taschori.

La Biellese, dunque, partita all'inizio del campionato di C2 [illegible] l'organico solo parzial[illegible] rinnovato che faceva quadrato sul blocco dei giocatori protagonisti della promozione tra i professionisti, strada facendo ha rinnovato otto undicesimi della squadra.

La nuova formazione voluta da Bodi (Bravi; Chiampan, Gabban; Dati, Canal, Capozucca; Taschori, Barbagli, Anselmi, Sollier, Perico), sarà chiamata già domani a un severo [illegible] con il Mestre.

Tra oggi e domani in campo tutti i «big»

PALLONE, ULTIMI PUGNI

Rosso, neocampione d'Italia, di scena a Ceva

Ultime gare della stagione di pallone elastico [illegible]ma del riposo invernale. Il neocampione d'Italia «Dodo» Rosso, alla guida della Spec-Poderi Scanavino di Canglo (Solferino, Sacco, Biangetti) giocherà oggi con inizio alle ore 13,30 allo sferisterio di Ceva, che di solito ospita inco[illegible] del campionato di serie B.

Rosso [illegible] di fronte Al[illegible] e la squadra [illegible] Don Dagnino di Andora, in una gara che si annuncia molto interessante. Ventiquattr'ore dopo, a Cuneo, sarà di [illegible] [illegible] Bertola, nella finale della Coppa Città di Cuneo.

Come avversario avrà l'ex campione d'Italia Carlo Balocco, che sarà [illegible] [illegible] partita con la maglia della Subalpina di Cuneo, poiché è ormai [illegible] fa la sua partenza, forse per Dogliani.

Bertola punta al successo per rifarsi [illegible] [illegible] delusione subita domenica scorsa proprio a Cuneo, nello spareggio per il titolo. Felice ripete di non aver avuto molta fortuna in queste finali. «I 15 giorni di forzata inattività — dice — per l'infortunio e poi per la pioggia, mi hanno danneggiato. Se la [illegible] si fosse [illegible] sputata alla data stabilita, avrei avuto maggiore probabilità di spuntarla. Allora ero in forma perfetta».

Domani, a Calice Ligure, è in programma anche lo spareggio del campionato Amatori fra le quadrette del Camporosso di Imperia, guidata da Vezlano, e la Pro Paschese di Villanova Mondovì, capitanata da De Magistris.

p. gal.

Un libro di Cascioli

IL CALCIO IN 300 PAGINE

E' [illegible] [illegible] che crea subito l'atmosfera. [illegible] osservare la copertina, che riproduce Dino [illegible] [illegible] momento del trionfo, quando solleva al cielo la Coppa del Mondo appena conquistata nell'arena di Madrid, per entrare in tema. Il calcio italiano scriveva l'ultima pagina, affascinante e ricca di significati. E Lino Cascioli, collega ed amico, ereditando le esperienze di Antonio Ghirelli, Gianni Brera e Giampaolo Ormezzano, costruisce un racconto suggestivo (e talvolta perfino inedito) e aggiornato [illegible] sport più popolare del mondo.

La fresca bellezza delle pagine scritte e sempre arricchite da una [illegible] ed incisività esemplari [illegible] sublimate [illegible] sequela di fotogrammi conosciuti e non, [illegible] [illegible]no al lettore la possibilità di ricordare, riflettere, analizzare, paragonare e di usare lo strumento stimolante della fantasia.

La storia [illegible] calcio italiano, delle Nazionali che hanno fatto staffetta fino al trionfo «spagnolo», dei club che vincono scudetti e Coppe Italia, che gioiscono e che retrocedono, di episodi curiosi o sconosciuti, emerge con cadenze che coinvolgono ed avvincono il lettore. E Cascioli racconta delle origini, con il football italiano influenzato da quello britannico, di [illegible] prima generazione che proviene [illegible] ricca e media borghesia, del passaggio al professionismo (caso Ro[illegible]), delle imprese di Pozzo «paternalista ed autoritario», del «metodo» e del «sistema», della costituzione [illegible] prima Associazione Calciatori (6 novembre 1945) per «risvegliare [illegible] nel calcio [illegible] [illegible] coscienza più democratica», della tragedia di Superga che fa piangere tutta l'Italia, dell'avvento del Totocalcio, della pazzia di quei presidenti che furono definiti «ricchi scemi», della rivoluzione di «Helenio Herrera», [illegible] [illegible] di Milan, Inter e Juventus, delle delusioni azzurre fino alla ripresa con Valcareggi, Bernardini e Bearzot, skipper dell'Azzurra vincente a Madrid.

Un affresco dai colori vivaci ed incisivi, moderni ed efficaci, tutto incorniciato dall'eloquenza di fotografie [illegible] partono dalla preistoria ed arrivano ai giorni nostri.

(Lino Cascioli, «Storia fotografica del calcio italiano», Newton Compton Editori).

a. car.

GIULIETTA. DA 109 A 170 CAVALLI.

GIULIETTA. [illegible] FAMIGLIA DI CARATTERE.

Alfa Romeo
QUANDO LA TECNOLOGIA È ARTE.

Domani si apre la «Fiera del tartufo nostrano»

I VERI GIOIELLI DI MURISENGO CRESCONO SOTTO TERRA

Le «trifole» del Monferrato non hanno nulla da invidiare [illegible] quelle delle Langhe e della zona di Moncalvo, ma sono [illegible] conosciute. «I nostri tartufi sono più cari di quelli delle Marche e della Toscana perché la qualità è superiore»

MURISENGO — *«Autunnali del tartufo a Murisengo»*, così l'amministrazione provinciale di Alessandria ha intitolato un volume, curato dall'assessorato all'Agricoltura ed in particolare da Franco Ferrando, che raccoglie documenti, relazioni e fotografie su un aspetto importante della Valle Cerrina: il tartufo. *«La Val Cerrina — si legge nel volume —, una zona particolarmente ricca di angoli suggestivi, di scorci paesaggistici interessanti, dove il tartufo arricchisce il tema delle attrazioni locali perché rappresenta una risorsa che, opportunamente sfruttata, può rappresentare un elemento incentivante per l'economia locale».*

Di sfruttare questa possibilità a Murisengo pensano già da tempo, così ogni anno — [illegible] siamo alla sedicesima edizione — organizzano la *«Fiera del tartufo nostrano»* che, per il 1983, si terrà domani, domenica. E' organizzata dalla Pro loco «Gruppo per 'Mbru-[illegible]gh» sotto l'egida della amministrazione provinciale, [illegible] Camera [illegible] Commercio, dell'Ente provinciale del turismo e del Comune di Murisengo; collabora attivamente l'Assotarmo (Associazione tartufai del Monferrato) [illegible] cui è presidente Giuseppe Dulla e [illegible] raccoglie [illegible] trifulau provenienti, oltreché dal Casalese [illegible] dall'Alessandrino, dalle province di Asti e Torino.

«Fiera [illegible] tartufo nostra-[illegible]», e qui si insiste con orgoglio [illegible] quel «nostrano», [illegible]ché i tartufi del Monferrato nulla hanno [illegible] invidiare a quelli di altre zone — quali le Langhe e l'area di Moncalvo — che hanno soltanto il vantaggio di essere stati più pubblicizzati in passato. Il discorso qui a Murisengo lo facciamo con due esperti, oltre che amanti, del tartufo, delle sue qualità, specialmente se scoperto in Monferrato o nelle Langhe: Giuseppe Dulla e il comm. Armando Gerini, consigliere regionale e provinciale, rispettivamente presidente e segretario dell'Assotarmo.

«Una [illegible] [illegible]va essere chiara — spiegano Gerini e Dulla —: *quando si parla di tartufo ci si riferisce a quello [illegible] Langhe Albesi e del Monferrato, quello delle Marche o della Toscana è tutt'altra cosa».* Ecco perché alla Assotarmo vogliono sia portato avanti il discorso del tartufo del Piemonte Doc. «Che — spiega Dulla — *si distingue da quello delle Marche per profumo e sapore, specialmente proprio per il sapore. Non per niente i nostri sono più cari, perché di qualità decisamente superiore».*

I tartufi del Basso e Alto Monferrato o quelli delle Langhe, invece, hanno le stesse caratteristiche, gli stessi pregi, quindi è giusto possano fregiarsi del meritato Doc piemontese, [illegible] evitare assurdi paragoni, inutili confronti.

Nella zona di Murisengo che domani ospiterà la sedicesima edizione della fiera — diviene sempre più importante, regge ormai al confronto con quella di Moncalvo e la si vuole portare al livello [illegible] manifestazione albese — i [illegible] di maggior qualità sono nella Valle Cerrina, in Val Versa, nella Valle Ghenza, ed [illegible] questo tartufo del Monferrato che si intende sempre più e sempre meglio [illegible] [illegible] con tutte le iniziative opportune, perché è un prodotto che merita di essere conosciuto ed apprezzato.

Tra le iniziative, certamente, al primo posto è la «Fiera [illegible] tartufo [illegible]» che richiamerà [illegible] [illegible] un gran numero di trifulau, desiderosi di esporre i «pezzi» migliori e, nello stesso tempo, migliaia di turisti allettati, nello stesso tempo, [illegible] voglia di scoprire questo profumato frutto della collina, ma anche dal desiderio di tuffarsi per alcune ore in un mondo diverso, in una dimensione di vita semplice e cordiale e di avvicinarsi — è inutile negarlo — alla genuina [illegible] che va sempre a braccetto con prelibati vini.

Franco Marchiaro

Gara tra i cercatori

LA «TRIFOLA D'OR» PREMIA IL MIGLIORE

Fiera del tartufo nostrano, sedicesima edizione. Aprirà alle 9 di domani, domenica, con l'esposizione dei tartufi e dei prodotti tipici della zona. Mentre trifulau e visitatori si scambieranno proposte [illegible] offerte, la giuria, presieduta dal consigliere regionale Armando Gerini, esaminerà i tartufi esposti, per stilare [illegible] classifica. Al cercatore che avrà portato il miglior esemplare di tartufo [illegible] (peso minimo mezzo chilo) andrà la «trifola d'or», valore [illegible] mila lire; trifola d'argento [illegible] medaglia d'oro al secondo e terzo classificato. [illegible] vi sono premi per i migliori gruppi ed i maggiori gruppi, sempre di tartufi nostrani. Altri premi al trifulau più anziano ed al più giovane [illegible] per i commercianti.

Si prevede una buona presenza di espositori. «Anche se — osserva il presidente dell'Assotarmo, Giuseppe Dulla — quest'anno è stata una stagione grama, [illegible] scarsità di tartufi, [illegible] la forte siccità. I pochi che si trovano sono belli, molto buoni e profumati, però non eccessivamente grossi».

I prezzi, sempre secondo Dulla, hanno fatto registrare nelle ultime giornate una certa flessione. I tartufi di pezzatura normale vengono venduti [illegible] (dai trifulau ai commercianti) dalle 60 alle 70 mila lire l'etto. Per pezzature superiori [illegible] due-tre etti non si hanno più quotazioni normali, si tratta di veri «pezzi» da [illegible] [illegible].

La premiazione si avrà a mezzogiorno, poi ci sarà il pranzo del trifulau (offerto a tutti i cercatori e commercianti presenti): salame cotto e crudo, carne cruda alla monferrina e tomini all'agrodolce, poi agnolotti; seguono bolliti e testina con salsa verde e frutta di stagione. Come vini barbera e grignolino. Nel pomeriggio danze ed esibizione della [illegible] musicale «La bersagliera».

Quest'anno, per dare possibilità ai turisti richiamati dalla «Fiera del tartufo [illegible]strano» [illegible] gustare l'ottima cucina locale, alcuni ristoranti della zona hanno aderito all'iniziativa del menù gastronomico. Sono [illegible] «Trattoria degli amici» di S. Antonio, il ristorante «Belvedere» di Robella, il «Regina» e il «Codana» di Murisengo, e il «Da Maria» di Zanco [illegible] Villadeati. I prezzi oscillano dalle 20 alle 24 mila.

Ricordiamo, per far venire l'acquolina in bocca ai più golosi, due menù. «Da Maria» di Zanco [illegible] inizia [illegible] affettati misti, prosciutti, [illegible] cruda e vitello tonnato, poi le crespelle con fonduta, melanzane al forno, cotechino con purea e peperoni in bagna cauda. Come primi agnolotti e risotto. Seguono fritto misto, arrosto, bollito misto (con relativi contorni). Dolce, frutta e caffè, per finire. Tutto, vini compresi (bianco secco, barbera e grignolino), per 24 mila lire.

Non vi sembra abbastanza appetitoso? Provate allora dal «Codana», [illegible] come antipasti ci sono crostini tartufati, [illegible] cruda, vol-au-vent con fonduta e tartufi e crespone montigliese caldo. Poi, dopo il risotto ai 4 formaggi e il tagliolini, [illegible] il fiocco [illegible] [illegible]to con finanziera, il daino [illegible] polenta fritta [illegible] il sorbetto al solado. Come vini bianco secco, barbera, grignolino e spumante brut. Tutto compreso, 22 mila lire.

f. m.

UNA STRADA DEL TARTUFO NEL MONFERRATO CASALESE

Proposta con l'obiettivo di incentivare l'agriturismo

L'importanza del tartufo [illegible] questa zona è notevole, anche in funzione del più vasto contesto di agriturismo, considerato che Murisengo e [illegible] Val Cerrina hanno notevoli vocazioni in tal senso, per la buona cucina, per il vino genuino, per la bellezza [illegible] paesaggio, per l'attra[illegible] [illegible] tutto [illegible] esercita su quanti vivono un intero anno chiusi tra le mura di una grande città.

Allora nulla deve essere trascurato in questo senso, pertanto è da tenere in considerazione la proposta dell'assessore provinciale all'Agricoltura, Gianpiero Bertolone, che dopo tanti altri itinerari turistici propone la creazione di una *«strada del tartufo»*, ad immagine e somiglianza delle successo della *«strada del vino»*, che stanno riscuotendo successi sempre crescenti.

Senza voler violare i segreti dei trifulau ma lavorando con loro in stretta collaborazione, si può allora tracciare una *«strada del tartufo del Monferrato casalese»* che sia centrata [illegible] su Murisengo ma che interessi anche la Valle Cerrina e la Valle Ghenza, magari sino a tutto il comprensorio [illegible] cavallo tra le zone del Monferrato casalese e astigiano.

Dovrebbe essere soprattutto una strada per escursioni a piedi, nel verde e tr[illegible] alberi.

Infatti anche [illegible] è amante [illegible] tartufo non cerca solo il trifulau, ma ricerca anche la buona cucina ed il vino genuino, riscoprendo così nuovi itinerari turistici, trascorrendo e rivivendo qualche ora in ambienti rurali, tra [illegible] bellezze tranquille delle colline del Monferrato: di qui l'ampio respiro agrituristico delle manifestazioni di Murisengo incentrate sul tartufo.

a. c.

Renault

De Cicco

Officina carrozzeria

Vendita auto [illegible] [illegible] Usato con garanzia

Offerte particolari

[illegible] reg. GAMINELLA - Tel. (0142) 94.42.21

...Qualche chilometro [illegible] più può rappresentare l'ideale soluzione e [illegible] gradevole sorpresa per un pranzo davvero eccezionale

Ristorante **DA MARIA**

Zanco di Villadeati - Tel. 0141 422.035

Menù:
Affettato misto
Prosciutto crudo
Insalata [illegible] cruda
Vitello [illegible]
Crespelle con fonduta
Melanzane al forno
Cotechino con purée
Peperoni con bagna caôda
Agnolotti
Risotto
Fritto misto
Arrosto
Bollito misto
Contorni
Dolci - Frutta - Caffè
Vini:
Bianco secco, Grignolino, Barbera
L. 24.000 tutto compreso

Per servirvi meglio: gradite le prenotazioni

Tel. 0141 422.035

A **ZANCO** [illegible] arriva seguendo la strada per Villadeati-Zanco

Guarnero petroli s.a.s.

PRODOTTI PETROLIFERI

PONTESTURA - Tel. 0142/66.181 - 66.103 - 66.369

...A pochi minuti da MURISENGO il famoso ristorante

CODANA

Menù:
Crostini tartufati
Carne cruda Monferrina [illegible] tartufi
Vol-au-vent con fonduta [illegible] tartufi
Crespone Montigliese caldo
Risotto ai 4 formaggi
Tagliolini al sugo [illegible]
Fiocco di sanato [illegible] finanziera
Daino con polenta fritta
Sorbetto al solado
[illegible]
Vini: Bianco secco, Barbera Doc Grignolino, Spumante Brut
L. 22.000 [illegible] persona

Saloni per pranzi e ricevimenti

Tutti i sabati [illegible] *danzante con orchestra*

Gradita la prenotazione

0141 44.025

Banca Popolare di Novara

AL 31 DICEMBRE 1982

Capitale L. 18.843.323.500
Riserve e Fondi Patrimoniali L. 569.000.261.030
Fondo Rischi sui Crediti L. 73.275.157.030

Mezzi Amministrati oltre 13.[illegible] miliardi

378 Sportelli e 94 Esattorie in Italia
Succursale all'Estero in Lussemburgo
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Caracas, Francoforte [illegible] Meno, Londra, Madrid, New York, Parigi e Zurigo.
Ufficio di Mandato a Mosca.

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA, BORSA E CAMBIO

Distributrice dell'American Express Card.
Finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura, all'artigianato e all'esportazione, mutui fondiari ed edilizi, «leasing», factoring, servizi [illegible] organizzazione aziendale, certificazione bilanci e gestioni fiduciarie tramite [illegible] istituti [illegible] nei quali è partecipante.

LA BANCA [illegible] AL SERVIZIO [illegible] OPERATORI IN ITALIA E IN TUTTI I [illegible] ESTERI

ELETTRO MARKET [illegible] GIUNIPERO MARIO

Concessionario **GRUNDIG**

Assistenza tecnica: —ELETTRODOMESTICI —RISCALDAMENTO LEGNO CARBONE

MURISENGO (AL) Via Umberto I 18 — MONTECHIARO D'ASTI (AT) via Piacenzana 10 — Telefoni (0141) 43.370 - 43.005

Antennista [illegible] fiducia

GUELFO VINCENZO

Installazioni antenne singole [illegible] centralizzate
Strumentazione elettronica professionale
PER UNA MIGLIORE RICEZIONE

Tel. 0141 426.161

CALLIANO, porzione di casa rurale su 2 piani 3 camere, ampio fienile e porticato, grande cantina, orto, giardino L. 26.800.000.

CASTELLETTO MERLI, rustico completamente riattato su due piani, cucina abitabile, ampia sala con caminetto, 2 camere, servizio, cantina box e tettoie, cortile ed orto L. 56.000.000.

GONENGO, posizione dominante, splendida vista [illegible] Alpi e Superga, lussuosa ed ampia villa su di un piano oltre a mansarda ed interrato ampio parco L. 274.000.000, mutuo.

SCANDELUZZA, bella casa d'epoca su 2 piani, ingresso, 2 ampi saloni, salotto, cucina ab., 3 camere ripostigli e vani can[illegible] vari, terrazzo e terreno circostante proprietà cintata e panoramica L. 91.900.000.

MONTIGLIO, bella casetta su 2 piani rimessa a nuovo, 8 vani, ingresso, cantine, [illegible] terrazzo e balcone, cortile ed orto L. 60.900.000.

● TORINO: Corso [illegible] Umberto 6 Tel. (011) 537.421

■ ASTI: [illegible] 1 Tel. (0141) 55.675

Una gita alla ricerca [illegible] sapore perduto della GENUINA CARNE dei nostri tipici allevamenti piemontesi... solo

COOPERATIVA AGRICOLA CARNI DELLA CROCETTA

DI MURISENGO

Provate... la qualità e il prezzo vi faranno tornare!!!

Via Chivasso 7

LA «FERA 'D SAN MARTIN» UNA SFIDA DA CHIERI

La quinta edizione della rassegna ha aperto i battenti ieri pomeriggio. Nuova sede in piazza Europa, tremila metri quadrati, 98 stands. Capannone isolato termicamente

[illegible] piazza Europa, a Chieri, l'«ora X» è scattata ieri alle 16,30: la «Fera 'd San Martin» 1983 ha aperto i battenti. Il grande padiglione che ospita la tradizionale campionaria autunnale è già affollato di visitatori; la manifestazione si chiuderà il 30 novembre.

E' [illegible] quinta edizione della fiera che, di anno in anno, ha sempre visto crescere l'attenzione e il pubblico intorno a [illegible]. Nata — o meglio «rinata» sulle ceneri dell'antica consuetudine mercatale [illegible] Medioevo — nel '79, quasi [illegible] sordina, sotto la tettoia [illegible] piazza Dante con nemmeno una trentina di stand, si è poi trasferita nella [illegible] più spaziosa piazza Europa [illegible] è arrivata a contare, l'anno [illegible], centoventi stand. Quest'anno sono soltanto novantotto «ma — assicura l'assessore al commercio Renato Tosco — non *perché la fiera sia in crisi, anzi. Il numero degli espositori è sempre più o meno lo stesso. Gli stand, però sono più grandi e quindi qualcuno ne ha acquistato uno solo anziché due, come in passato*».

N[illegible] capannone, che occupa una superficie [illegible] metri quadrati, [illegible] stati ricavati padiglioni di quattro metri per quattro (l'anno scorso misuravano soltanto tre metri [illegible] quattro). E' cambiato anche il costo per gli espositori: dalle 850 mila lire dell'82 a un milione e 200 mila.

Q[illegible] è la sola [illegible]ta della fiera '[illegible]. Il capannone è stato realizzato dalla ditta Armellino di Cuneo: la Piemonte-fiere, che [illegible] passato curava l'allestimento della campionaria chierese, è stata battuta per una serie di conforts offerti dalla concorrente. Prima di tutto, la struttura: è in[illegible] pannelli di laminato plastico, che rivestono anche il soffitto, [illegible] più costituito [illegible] semplice telo. Maggiore garanzia di isolamento termico è anche offerta dal polistirolo con cui è coibentato il soffitto. Insomma, quest'anno non dovrebbero più sollevarsi [illegible] lamentele [illegible] espositori e visitatori, costretti al freddo

[illegible] problema [illegible] sicurezza [illegible] è posta un'attenzione tutta speciale: il corridoio centrale è stato allargato di un metro ([illegible] tre a quattro) per agevolare al massimo il flusso dei visitatori; l'impianto elettrico è stato curato con la massima precisione; le porte di entrata e [illegible] uscita si aprono e si chiudono mediante [illegible] fotocellula.

Quanto [illegible] al Comune [illegible] Fiera di [illegible] Martino? Per l'allestimento, la pulizia, il riscaldamento e la vigilanza del padiglione [illegible] spenderanno ci[illegible] 89 milioni, a cui andranno a sommarsi le spese per assicurazione, l'allacciamento alle reti dell'elettricità, del telefono e dell'acqua potabile, i «cachet» degli artisti che allieteranno le serate della [illegible]nifestazione, la pubblicità. In tutto, circa 120 milioni, che corrispondono all'incasso della vendita degli stand.

I generi [illegible] esposizione [illegible] più o meno [illegible] stessi degli [illegible]ni scorsi: arredamento, abbigliamento, elettrodomestici, automobili, libri, articoli [illegible] regalo, macchine per scrivere e calcolatori, fotografia, materiali edili, e mille altre cose diverse. Saranno presenti, come di consueto, gli stand dell'artigianato e dei prodotti ti[illegible] locali: non mancherà [illegible] degustazione libera del vino Freisa e della «bagna caoda». Il ristorante si estende su 192 metri quadrati: vi verranno serviti, ogni sera, specialmente piatti tipici piemontesi.

«*Sono soddisfatto* — [illegible] l'assessore [illegible] —. *Quest'anno è aumentato il numero degli espositori chieresi, che hanno raggiunto* [illegible] *50 per cento del totale. E questo non perché le ditte di altre* [illegible] *abbiano "snobbato" la San Martino; semplicemente abbiamo privilegiato i locali. Molti espositori* [illegible] *degli "*[illegible]*bitués": sono sempre presenti, ogni anno, e ciò fa piacere perché significa* [illegible] *hanno capito l'importanza di* [illegible] *politica d'immagine e proseguono nello sforzo. C'è chi, a questo proposito, obiet*[illegible] *la fiera è sempre uguale; io rispondo* [illegible] *Chieri* [illegible] *può ospitare mostre tecniche o di settore, non è questo il suo ruolo. La rassegna è un'occa*[illegible] *offerta ai commercianti* [illegible] *per farsi* [illegible] *ai chieresi e per* [illegible] *che cosa si vende e si produce altrove. Tutto ciò non può che arricchire e vitalizzare il commercio chierese*».

[illegible] I TESSILI

La Fiera [illegible] *San* [illegible] *è tornata a Chieri per* [illegible] *quinta volta.* [illegible] *non poteva non tornare,* [illegible] *l'enorme successo riscontrato nelle passate edizioni. Successo più di visitatori che* [illegible] *affari, si è detto tante volte in passato, ma tant'è, il numero degli espositori* [illegible] *è diminuito* [illegible] *questi anni,* [illegible] *sono torn*[illegible]*: segno che i lamenti di alcuni standisti erano forse solo scaramantici. Anzi, quest'anno è aumentata la presenza d*[illegible] *commercianti locali, sempre* [illegible] *po'* [illegible] *per cultura e tradizione a servirsi di sistemi «moderni» — ma antichi quanto il mondo — per far conoscere il proprio nome e i propri prodotti. Dunque, la rassegna si è imposta, pur tra critiche e polemiche,* [illegible] *un momento importante* [illegible] *incontro tra la Chieri che produce e la Chieri che consuma.*

«La Fiera, se ben compresa — *commenta l'assessore al* com[illegible] *Renato Tosco* — può riportare Chieri ad essere il punto di riferimento [illegible]merciale di una vasta zona. [illegible] rassegna sta diventando [illegible] appuntamento da non mancare per ditte di un'area sempre più larga, le richieste di stand da acquistare ci sono giunte da tutta l'Italia. Abbiamo privilegiato i chieresi, ora che molti si sono decisi a parteciparvi».

Ma mancano ancora i tessili, quegli industriali che portano il nome «Chieri» in tutto il mondo, che [illegible]*reggono l'economia locale su spalle ancora forti,* [illegible] *troppo indebolite* [illegible] *crisi economica che travaglia il nostro Paese. Gli industriali chieresi, perché ancora assenti?* «Li ho sollecitati personalmente — *dice ancora Tosco* —. Le ditte tessili costituiscono un elemento fondamentale del volto produttivo locale. Non hanno accettato, forse paghi della loro immagine di solidità. Per loro, però, la fiera avrebbe un significato [illegible] d'immagine, ma anche commerciale, specie per quelle fabbriche che hanno spacci di vendita diretta al pubblico». *Ma l'assessore non dispera, nelle prossime edizioni, chissà...*

La «San martino '83» cade in un momento [illegible] *particolare vivacità del mondo commerciale chierese. L'«operazione» «Centro commerciale» sta andando avanti:* [illegible] *Comune* [illegible] *appresta a* [illegible] *la convenzione* [illegible] *Coop Piemonte per la realizzazione di* [illegible] *centro di vendita in strada Riva. I negozianti chieresi, di fronte a questa novità, avevano reagito, nei mesi scorsi, in modo polemico e battagliero: avevano costituito una cooperativa, avevano concorso con la Coop.* «Segnali positivi — *commenta l'assessore* —. I commercianti chieresi si stanno svegliando da una sorta di torpore che li aveva presi negli ultimi decenni. E ora partecipano anche alla Fiera...». *Anche sul versante agricolo i segnali* [illegible] *«vitalità» non mancano; un esempio:* [illegible] *risorta, in* [illegible]*one della recente vendemmia, la Cantina Sociale delle Rocche, che consentirà probabil*[illegible] [illegible] *smerciare il vino Freisa in modo commercialmente più favorevole a numerosi viticoltori.*

«Altre questioni restano sul tappeto — *afferma* [illegible] *l'assessore al* [illegible] —. Prima [illegible] la vecchia idea [illegible] struttura fieristica permanente».

Intanto, [illegible]*'anticipazione: la fiera di primavera nell'84 ci* [illegible] *assicura l'assessore Tosco:* «Ma sarà completamente diversa dalla "San Martino", altrimenti è inutile metterla in piedi. Penso a una specie di salone delle [illegible], del tempo libero».

Servizi di **Mirella Caponi**

Musica, spettacolo, sport e lunedì arriva Farassino...

UNA SERATA CON GIPO

[illegible] *primo campionato* [illegible] *di podismo*

[illegible] al padiglione della fiera: una grande sala, luci basse, tavolini, la pista da ballo. Qui, [illegible] sera, [illegible] oggi al 20 novembre, [illegible] alterneranno artisti più o meno famosi, personaggi più o meno vicini al cuore dei chieresi. Saranno il «contorno» — appetitoso, però, quasi un «primo piatto» — della fiera commerciale. La grande stella, su [illegible] gli organizzatori [illegible]vano affidamento già [illegible] molto tempo, il cui nome, sussurrato nei corridoi del Comune quasi per scaramanzia non è stato reso ufficiale fino all'ultimo, sarà Gipo Farassino: il 14 sarà alla «San Martino», con il suo [illegible] per [illegible] serata a sorpresa.

Il padiglione delle manifestazioni — che si estende su una superficie di 335 metri quadrati — sarà inaugurato oggi [illegible] le musiche giovani e scatenate del complesso «*I Quasar*» che trascineranno sulla pista i ragazzi, e non, che accorreranno alla serata danzante. [illegible]cora musica, ma di tutt'altro genere, domani domenica: «*I Rubini*» — presenza ormai tradizionale della "Fera" chierese — proporranno il loro liscio. La serata sarà animata dalle show-girls Patrizia e Mary. Il liscio la farà da padrone [illegible]ché martedì 15: il liscio in versione piemontese de «*I Langaroli*». Il trio casalingo «*Do-Mi-Do*» — composto da Domenico Torta, Michele Bevilacqua e Domenico Pellegrino, tutti chieresi e conosciutissimi in città — riproporranno mercoledì [illegible] vecchie arie popolari del chi[illegible]. Le danze continueranno giovedì 17 in compagnia del liscio di Mario Piovano e la sua fisarmonica.

Per venerdì 18 è previsto un appuntamento di tutt'altro genere, [illegible] musica e senza ballo, che attirerà gli [illegible]ti di sport: gli allievi della palestra Takahashi movimenteranno un po' l'ambiente [illegible] un'esibizione [illegible] karate. La magia sarà [illegible] sorprendente protagonista della [illegible] po' speciale di sabato [illegible] durante il «*Gran* [illegible] *della magia*» i chieresi potranno assistere — e stupirsi — ai trucchi di numerosi prestigiatori appartenenti al «*Circo*[illegible] *dei maghi*» di Torino. Per lo spettacolo di chiusura, domenica [illegible] torneranno «*I Rubini*», con Patrizia e Mary.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21 e saranno ad ingresso libero, tranne in tre occasioni: per Gipo [illegible] il biglietto costerà 5 [illegible] lire (prevendita presso l'assessorato alla cultura, in [illegible] Demaria 7); mille lire per assistere all'esibizione [illegible] trio «*Do-Mi-Do*» e 3 mila 500 per il «*Gran galà della magia*».

Per la gioia degli sportivi, degli amanti della corsa a tutti i costi, dei marciatori della domenica, in occasione della fiera, domani, domenica, [illegible] allo sport e [illegible] commercio, l'Atletica chierese A&O e la [illegible] Loco, con il patrocinio della Cassa di Risparmio [illegible] Torino, organizzano il primo campionato chierese di podismo su strada, riservato alle categorie giovanili, seniores, veterani A e B. Il ritrovo è alle 7,45 in [illegible] Europa, dove si raccoglieranno le iscrizioni (mille 500 lire per [illegible] categorie giovanili e 2 mila 500 per [illegible] altri). I seniores e i veterani si cimenteranno su un percorso di [illegible] chilometri che, partendo [illegible] piazza Europa, toccherà Riva e Pessione; per i [illegible] giovani la «fatica» durerà solo 800 metri per i pulcini, mille 800 metri per ragazzi e [illegible], due chilometri e mezzo per cadetti e cadette, quattro chilometri per allievi e allieve.

Come [illegible] consueto, la fiera [illegible] di San Martino sarà affiancata dall'appuntamento che più [illegible] vicino ricorda le antiche origini della manifestazione: la mostra zootecnica e delle macchine agricole, che riserva un posto d'onore ai vitelli e alle vacche di razza piemontese, frutto [illegible] più prestigiosi allevamenti della zona. La mostra si svolgerà martedì 15 e inizierà alle 8,30; un'ora più tardi scadrà il ter[illegible] ultimo per l'iscrizione dei capi.

Sono in palio molti premi (coppe, gualdrappe, premi in denaro) per i vitelli d'ingrasso senza incisivi permanenti, vitelle da ingrasso sen[illegible] incisivi permanenti, tori, gruppi di [illegible] piemontesi [illegible] agli otto mesi (da tre a sei capi per gruppo), vitelli [illegible] ingrasso di [illegible] non piemontese, vacche piemontesi, manze piemontesi, vacche o manze di altre razze. Inoltre, tutti i capi che parteciperanno [illegible] mostra ri[illegible] un contributo di 15 mila lire; gli al[illegible] chieresi che otterranno premi avranno un «di più» di 20 mila lire. Un premio speciale verrà riservato all'allevatore chierese che presenterà il gruppo di migliore qualità.

TELEMONTECARLO

è con noi A&O a CAMBIANO

LUNEDI 14, [illegible] 15, MERCOLEDI 16 NOVEMBRE

con GLI AFFARI SONO AFFARI!!

Gioco televisivo a premi in onda dalle 19,30/20 TUTTE LE SERE
Per informazioni tel. al 944.14.83

PROGRAMMA:

LUNEDI 14 Selezione dei concorrenti
MARTEDI 15 MERCOLEDI 16 GLI AFFARI SONO AFFARI!!

REPARTO ORTOFRUTTA PRIMIZIE E FRUTTA DI STAGIONE [illegible] d'ingrosso!)

TUTTE LE RIPRESE SARANNO EFFETTUATE NELLO STUDIO MOBILE ALLESTITO NEL NOSTRO PARCHEGGIO

REPARTO [illegible] IL SERVIZIO - LA QUALITÀ IL PREZZO GLI AFFARI [illegible]

A.A.A. CERCASI BAMBINI da selezionare per il nuovo gioco televisivo di TELEMONTECARLO: "ALLONZENFANTS"

SALUMERIA FORMAGGI IL FRESCO C'È E SI VEDE!!

Hanno partecipato alla formazione [illegible] monte premi: FABBRICA SALOTTI SIANI-CA[illegible] BARILLA-MULINO [illegible]

OCCHIO AL MONTE-PREMI!! AUTOVETTURE MOTO-MOTORINI-TV COLOR BATTERIA CUCINA UNA [illegible] DI [illegible] SALOTTO-FORNITURE DI CARNE FRIGORIFERO-PIUMONE E TANTI ALTRI RICCHISSIMI PREMI!!

I CONCORRENTI VERRANNO SELEZIONATI TRA I SOCI VECCHI E NUOVI [illegible] COOPERATIVA [illegible] RISPARMIO

VASTO ASSORTIMENTO DI: CASALINGHI [illegible] CARTOLERIA TESSILE

BOZZATO MOBILI [illegible] FEBAL lenti - prosciutti prosciutto crudo "NABUCCO" C.F.S.

REPARTI DROGHERIA con BEVANDE - ALIMENTARI DETERSIVI 4000 ARTICOLI [illegible]

E... PER IL NATALE [illegible] IL GIOCATTOLO

PASTA [illegible] ACCURATA LAVORAZIONE DEI [illegible] GASTRONOMI

GISEL ELETTROCASA CANTINA SOCIALE FREISA DOC [illegible] DON BOSCO [illegible] & ROSSI GIOCHI [illegible] (lucciola)

ASSOCIARSI CONVIENE!!

Studio CALOSSO SERAFINO

Amministrazione stabili privati e condominiali.
Consulenza Immobiliare
Gestione riscaldamenti

Via Cesare Battisti, 11 - Tel. 942.33.45 - 10023 CHIERI (Torino)

9478334

IL TELEFONO AMICO [illegible] TUA CASA

Studio Bosco

Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9478334

nuova GOLF VOLKSWAGEN

vi aspetta per un giro di prova

LOMANTO s.a.s. Via Roaschia, 8 10023 CHIERI (TO) Tel. 011/947.1014

LOMANTO

I.S.P.A. RIFIUTI s.r.l.

Spurgo pozzi [illegible] - fosse biologiche - disotturazione fognature [illegible] pressione super jet - trasporto e smaltimento fanghi, liquame e rifiuti vari - servizio contenitore benne

Interventi immediati - abbonamenti per interventi periodici nei comuni di: Torino, Chieri, Pino Torinese, Pecetto, Riva, Cambiano, Santena, Trofarello, Buttigliera, Villanova, Poirino, Andezeno, Marentino, Sciolze, Pavarolo, Arignano, Moriondo Tor., Castelnuovo Don Bosco.

Via P.R. Giuliani n. 3 - CHIERI
Tel. 011-947.22.53 - 947.23.10

GRANITI - PIETRE
MARMI - TRAVERTINI
PER EDILIZIA
E FUNERARIA

NUOVI GRANITI PER PAVIMENTI A [illegible]
(BRASILIANI - INDIANI - SUDAFRICANI)

Andriolo Giovanni

Fiera S. Martino CHIERI [illegible]

Via A. Montù, [illegible]
Tel. (011) 947.03.81
10023 CHIERI (TO)

fotostudio piero

- Ripresa industriale
- Pubblicità
- Cerimonie
- Attualità
- Servizi in genere
- Materiale e accessori delle migliori marche

Corso V. Emanuele 16/L
tel. (011) 946.45.27
10020 ANDEZENO

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — Maurice Chevalier il ragazzo di Parigi
16,03 Varietà varietà. Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
16,30 Doppiogioco. Un'ora in due titoli e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui trisettimanali di arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,15 Start. Lo sport della domenica
19,30 Erbe e fantasia
20 — Black-out (replica)
21,03 «S» come salute di Luciano Sterpellone
21,30 Giallo sera. Radiodrammi con brividi, emozioni, suspense (replica)
22,28 Teatrino: Storie delle maschere. Sceneggiato di Franco Barlozetti

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti... con F. Biagione e P. Boncompagni
19,15 Sport. Lo sport della domenica
19,25 Stereosera
20,32 Superstereouno
22 — Stereosoft con Gianni Taddei

DUE (FM 95,6)

12,45 Hit Parade
15 — In mia man alfin tu sei. Autobiografia immaginaria di Maria Callas
15,45 Hit Parade (replica)
17,02 Mille e una canzone
17,32 Invito a teatro Camerati di August Strindberg
19,20 Insieme musicale. Una selezione di motivi per tutti i gusti
19,50 Da sabato a sabato (I parte)
21 — Concerto sinfonico. Direttore Stanislav Skrowaczewski, violinista Christiane Edinger
22,50 Da sabato a sabato (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F.M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Paolo Bertinetti
21,10 Festival di Vienna 1983
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Manrico Midana, Giuseppe Carloni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Un oggetto d'arte per voi
16 — Grande Uau, cartoni animati
17,30 Il Discorriere
18,20 Gunsmoke, telefilm
18,50 Agenzia 2
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Swing. Programma musicale
20 — Ruote in pista
FILM 20,30 Le mogli, di George Schaefer, con Dyan Cannon, Richard Crenna, Gene Hackman. Usa drammatico 1971. — *Un dottore uccide la moglie adultera. Viene però fatto uscire di prigione per compiere un delicato intervento al cervello, grazie all'aiuto di un amico dottore anche lui in difficile situazione sentimentale*
22,10 Calcio mondiale inglese
23 — Videonotizie
23,15 Primo piano
23,30 Film della notte

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

11,30 Dallo Studio 3 Il prezzo della settimana. Vendita promozionale condotta da Memo Remigi
14,30 Diario Italia, rubrica
14,45 Mangia la foglia, rubrica
15 — Dallo studio 4: Rombo Tv, settimanale a tutto motore
16 — In diretta dallo Studio 4 Idee preziose. Vendita promozionale
19 — Almanacco storico del Piemonte
19,30 Rotocalco, rubrica sportiva
20,20 In diretta dallo Studio Uno: Il talentiere. Rassegna di nuovi talenti con Rita Pavone e Teddy Reno. Finale nazionale
0,45 Dai giornali di oggi, rubrica
0,55 La penso così, rubrica
FILM 1 — Stanza con vista sul mare, di Janusz Zaorski, con Marek Bargielowski, Gustaw Holoubek. Drammatico 1977. — *Drammatici momenti di un giovane che affacciato ad una finestra minaccia di buttarsi di sotto. Dopo un po' dissuaso, scompare e si mescola alla folla*
FILM 2,30 Morire d'amore, di André Cayatte, con Annie Girardot, Bruno Pradal. Francia drammatico 1971. — *La storia vera di Gabrielle Russier la professoressa di liceo, che innamoratasi di un allievo, si è trovata la società contro. La donna, arrestata per corruzione di minore, si è suicidata in carcere*
FILM 4 — Sherlock Holmes nella fuga da Algeri, di Roy Neill, con Basil Rathbone, Nigel Bruce. Gran Bretagna poliziesco. — *Inesauribile serie degli Anni 40 diretta e interpretata dal medesimo cast di attori e regista, dedicata all'astuto detective britannico e al suo ingenuo aiutante*
FILM 5,30 Voglio danzare con te, di Mark Sandrich, con Ginger Rogers, Fred Astaire, Eric Blore. Usa commedia musicale 1937

Telecity Canali 63-38-36

13,45 Sì o no special. Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
16,45 Viva - Spazio tv per ragazzi di cartoni animati, Sally la Maga, Lupin III, King Arthur, L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen
18,45 Mangia la foglia, rubrica
19,15 Notiziario
19,25 Agente Pepper, telefilm
FILM 20,25 Cuori solitari, di Franco Giraldi, con Ugo Tognazzi, Senta Berger, Piero Mazzarella. Italia commedia 1970. — *Sposati da otto anni, Stefano e Giovanna, decidono di ravvivare la loro unione con un gioco un po' pericoloso: lo scambio dei partners*
22,15 Incontro internazionale di calcio
23,10 Tutto cinema, rubrica
23,20 Un gioiello per voi, programma di preziosi e oggetti d'arte
Segue Non Stop di film e telefilm fino alle 7

Svizzera R1 tv

14,45 Orsa Maggiore
16,50 La giovane lontra, telefilm
18,15 Oggi sabato
19,10 Il Vangelo di domani
19,55 Il Regionale
FILM 20,40 L'uomo dal lungo fucile, con P. Brice, Lex Barker. Usa western 1970
22,20 Sabato sport
FILM 24 — Il boia di Venezia. Italia drammatico

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop, asta in diretta
19 — Superclassifica show
19,50 Videosera
20 — Orson Welles Great, telefilm
20,30 Divertiamoci con... il meglio della commedia brillante
22,15 Telenotte notiziario
22,30 Il padre della sposa, telefilm
23 — Hondo, telefilm

Rete A Canali 31-62-33

14 — Accendi un'amica special
FILM 15 — Incontro nei cieli, di John Jarrow, con Robert Cummings, Lizabeth Scott. Usa guerra 1945. — *Tre valorosi ufficiali dell'aviazione americana vengono inviati nelle maggiori città degli Stati Uniti per un giro di propaganda. Uno di essi incontra l'amore, si sposa e consuma la sua brevissima luna di miele prima di partire per la guerra*
17 — Space games. Giochi e premi e cartoni animati
FILM 18 — Il volto del fuggiasco, di Paul Wendkos, con Fred McMurray, Lin Mccharty. Usa avventuroso 1959
20,30 Anna Karenina, sceneggiato
FILM 21,30 L'arbitro, di L. F. D'Amico, con Lando Buzzanca. Italia commedia
23,30 Aggiudicato!

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 Cartoni animati
15,30 Lancer, telefilm
17,30 Mixage. Programma di filmati musicali a richiesta
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
19,25 Obiettivo Italia
20 — Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni animati
FILM 20,30 La sbandata, di Alfredo Malfatti, con Domenico Modugno, Eleonora Giorgi. Italia sexy 1974. — *Un emigrato che ha fatto fortuna in America torna nella natia Sicilia dove s'invaghisce della pepata nipotina che gli succhia un bel po' di dollari per prepararsi il corredo*
FILM 22,30 Una secondina in un carcere femminile, di Jess Franco, con Lina Romay. Svizzera hard core
FILM 0,45 Voglia di donna, di Franco Bottari, con Laura Gemser, Paola Maiolini, Gabi Stailer. Italia commedia 1976

Capodistria

16 — Calcio: Jugoslavia - Francia, incontro amichevole
17,45 L'uomo e il mare, documentario
18,25 31 film Festival internazionale città di Trento
19 — Zig Zag, cartoni animati
19,50 Sabato in famiglia, consigli e curiosità
20,30 Lucy e gli altri, telefilm
21 — Religioni nel mondo, documentario
FILM 22,10 Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — Luca bambino mio, di Ramon Fernandez, con Nino Del Arco. Italia commedia 1971
FILM 15 — Tatort. Italia poliziesco
16,30 Filmselezione
18 — Lo Zecchino d'Oro
19,20 Il ventaglio
FILM 20,30 Le avventure di Stanlio e Ollio, di Al Willis. Usa comico
22,30 La vita di Molière, sceneggiato

Annie Girardot su Grp

Studio Nord Canali 21-56; 68

13 — The good life, telefilm
FILM 18,30 I figlio di Montecristo, con Joan Bennet. Usa avventuroso 1941
FILM 20,30 Quando volano le cicogne, di Mihail Kalatozov. Drammatico 1957
FILM 22,30 La spada di Robin Hood, con Don Taylor. Gran Bretagna avventuroso 1954
FILM 24 — Cifrato speciale, di H. J. Shermann, con Lang Jeffries. Usa spionaggio 1967

Telecupole Canali 64-57; 21

14,30 Polvere di stelle, rubrica
16 — Curiosità sportive
16,30 Cartonissimo
18,30 I rangers della foresta, telefilm
20,15 Taxi, telefilm
FILM 21 — Sogni infranti, di Boris Sagal, con James Franciscus, Dyane Baker, Kenny Rogers. Usa drammatico 1974
FILM 0,40 Ogni nudità sarà proibita, di A. Jaboz, con P. Porto, D. Gloria, P. Secka. Drammatico 1973

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Le nuove avventure di Furia, di L. Selandere e S. Salkow, con B. Delmond. Usa avventuroso 1977
16,30 Bellamy, telefilm
17 — Salto mortale, telefilm
19 — Victoria Hospital, telefilm
19,30 Ginguiser, cartoni animati
20,30 Ultimo indizio, telefilm
FILM 21,30 L'umanoide, di Aldo Lado, con Corinne Cléry, R. Kiel. Italia fantascienza 1979. — *Dopo le guerre nucleari il sistema stellare è apparentemente a posto, ma in agguato c'è un pericolosissimo mostro*
FILM 23,15 La casa delle bambole crudeli, di Pierre Chevalier, con Sandra Julien, Oliver Mathot. Francia poliziesco 1974. — *Una ragazza coinvolta suo malgrado nella tratta delle bianche è finita in una casa di tolleranza del Nord Africa; riesce a fuggire con l'aiuto di un cliente*

Videouno Canali 53-39-26

FILM 14,30 La guerra lampo dei fratelli Marx, di Leo Carey. Usa comico 1933
16,45 Start, rubrica
18,45 Cartoni animati
20,15 Skippy il canguro, telefilm
20,45 I diamanti del presidente, sceneggiato
FILM 23 — Paolo e Francesca, con Odile Versois. Italia drammatico 1949

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14 — Questo difficile amore. Italia drammatico
17 — I bucanieri, telefilm
17,30 Mickey Rooney, telefilm
18,30 Padre Brown, telefilm
19,30 Curro Jimenez, telefilm
20,45 Domani sport
FILM 21 — L'affare Dominici. Italia drammatico 1973
23 — Agente speciale, telefilm

Nilus

Animal Crackers

Oroscopo di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Continua il rischio di incrinare i rapporti sentimentali, comportandosi capricciosamente, cioè cambiando idee ed umori ogni ora. Nella vita di relazione, invece, il prossimo vi ammira e c'è un personaggio che farà per voi qualcosa di importante.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non vi sentirete soddisfatti della giornata perché contavate di ricavarne qualcosa di più. Ma con il passar delle ore vi adatterete ai programmi altrui e verso sera diventerete di ottimo umore. Attenzione alla gola.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vi sentirete lusingati dalla fortuna sentimentale che continua ad accompagnarvi, ma sarete nervosi lo stesso perché erano altri i vostri programmi e diverse le vostre mete. Non insistete nel perseguirle e lasciatevi vivere.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Vi accorgerete che i rapporti sentimentali sono ancora in crisi e metterete in dubbio, a torto, ogni lato positivo della vostra vita. Ribellatevi alla depressione, non rimpiangete immobilisticamente il tempo che fu e agite per il meglio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Fate attenzione alle parole che dite: sono in vista dei guai provocati da un vostro pettegolezzo. Bandite le maldicenze e, anche, la presunzione e nessun guaio potrà capitarvi. Una bella sorpresa vi arriverà in serata.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Basta tendere di chiudervi in voi stessi, vittime di una crisi di ambizione. Lasciar perdere il prossimo non sarà un gran male, ma cercate di frequentare, possibilmente, un giovane amico nato in Scorpione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Continua la probabilità di incontri e di nuovi rapporti sentimentali: la fortuna in amore, comunque sia, è assicurata. Sotto una buona stella anche la vita di relazione, perciò la giornata risulterà varia e piacevole.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Rilassatevi e smettetela di approfondire troppo: approfittate del weekend per distrarvi e, se possibile, per allontanarvi dal solito ambiente. Tra gente diversa potrete farvi apprezzare e ciò sarà un balsamo per voi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Usate prudenza negli sport, in ogni sforzo fisico ed anche alla guida dell'automobile: il nervosismo, ancora accentuato, potrebbe procurarvi qualche piccolo inconveniente. Successi sociali e serenità in amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Se non volete litigare con il partner, proponetegli un programma che sia di suo gusto, rinunciando per una volta ad accontentare soltanto voi stessi. Rinunciate ad essere seriosi e provate a prendere la vita allegramente.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
La giornata si svolgerà all'insegna della fortuna in campo sentimentale e di una gradevole vita di relazione. Verso sera vi ritornerà in mente una situazione che da tempo ristagna tristemente e l'euforia svanirà.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
La superficialità vi farà commettere un errore in campo sociale, ve ne renderete conto subito con un istinto infallibile e vi porrete rimedio. In serata diventerete addirittura euforici, dimenticando l'ormai superato guaio.

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

LA VERGINE GUADAGNA DENARO VENERDI'

ARIETE — Nuovi, improvvisi, fortunati amori per l'Ariete di Marzo, ma alla forza d'attrazione erotica emanata non corrisponde un adeguato desiderio di rapporti. Immaginazione esuberante che spinge i nati in Aprile verso nuove positive imprese.

TORO — Ancora compiti non facili per i nati in Aprile, soprattutto se verso la fine del mese: occorrerà combattere contro il pessimismo. I nati in Maggio lotteranno contro un ostacolo e lo supereranno prima di martedì, con una volontà implacabile.

GEMELLI — Prepotenza ed esibizionismo spingono i nati in Giugno a non accontentarsi mai e a cacciarsi in un vicolo cieco. Più fortunati i nati in Maggio, perché la sfera sentimentale li consola delle eventuali recenti delusioni in altri campi.

CANCRO — Usando il raziocinio, senza fidarsi troppo delle intuizioni, i nati in Giugno riescono forse a dissipare le nubi in campo sentimentale e a consolidare i loro rapporti. Per i nati in Giugno è possibile l'arrivo di una bella novità nella prima parte della settimana.

LEONE — Continuano gli alti e bassi dei nati in Luglio che hanno dei problemi ma che potrebbero risolverli all'improvviso. Forza vitale in aumento per i nati in Agosto che potrebbero vivere un vero e proprio momento magico per merito di un colpo di fortuna.

VERGINE — Settimana agitata per i nati in Agosto perché un bellissimo progetto rischia di naufragare. La volontà e l'intuito dei nati in Settembre si intralciano a vicenda e nasce un bisogno di prepotenza unito ad estrema influenzabilità.

BILANCIA — Amori improvvisi e fortunati galvanizzano la Bilancia di Settembre, che gode di ottimo intuito. I nati in Ottobre allargano ancora la sfera dei loro interessi e si dedicano ad una vita sociale molto piacevole, con fantasia ed eleganza.

SCORPIONE — Se i nati a fine Ottobre sono ancora alle prese con situazioni intricate e difficili, i nati in Novembre, al contrario, vengono facilitati nelle loro imprese dallo spirito di iniziativa unito ad una salda valutazione degli eventuali rischi.

SAGITTARIO — Un'altra settimana animata e felice, ricca di positivi colpi di scena per la maggior parte dei nati nel Segno. Soltanto i nati dopo il 13 Dicembre mancano di ritegno a causa della instabilità emotiva che spinge a vivere disordinatamente.

CAPRICORNO — Dispiaceri di cuore per i nati in Dicembre che meditano una rottura di rapporti, per potersi dedicare con serenità a nuovi positivi impegni. I nati in Gennaio valorizzano con senso pratico le loro doti, dimostrano il coraggio delle proprie idee e ottengono una gratificazione.

ACQUARIO — Settimana positiva in ogni campo della vita per la maggior parte dei nati nel Segno, con nuove avventure di tipo sentimentale per l'Acquario di Gennaio. Soltanto i nati intorno al 30 Gennaio sono in crisi perché non riescono a risolvere una triste questione.

PESCI — I nati in Febbraio miglioreranno di giorno in giorno la loro situazione, con solide fortune, nonostante qualche inconveniente. I nati in Marzo vivono in modo caotico a causa di inclinazioni strane e morbose. Mete poco chiare e atteggiamenti esibizionistici.

La Luna dice che...

Se i Planeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Planeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Planeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche.

SABATO 12 — La Luna transita in Acquario da 12° a 24° e facilita i contatti sociali dei nati tra il 2 e il 13 Febbraio. I Gemelli nati tra il 2 e il 14 Giugno riescono ad influenzare qualcuno con la loro travolgente dialettica; la Bilancia nata tra il 4 e il 17 Ottobre è particolarmente socievole ed attraente.

Il Leone nato tra il 4 e il 17 Agosto soffre perché è costretto a rinunciare ad una cara abitudine; il Toro si dibatte tra contrasti sentimento-ragione, se nato tra il 2 e il 14 Maggio; lo Scorpione si sente disorientato perché non perde il suo sangue freddo.

DOMENICA 13 — La Luna transita da 24° in Acquario a 6° in Pesci e rende euforici i nati tra il 13 e il 26 Febbraio; l'Acquario emana un gran fascino, i Pesci assimilano positivamente i dati suggeriti dall'intuizione. I Gemelli e la Bilancia nati negli ultimi sette giorni del Segno conquistano il prossimo con raffinatezza cerebrale. Il Cancro nato prima del 27 Giugno agisce finalmente con senso della responsabilità e ne trae vantaggi; lo Scorpione nato prima del 30 Ottobre riesce ad assumere una posizione dominante. Stati d'animo mutevoli e lunatici affliggono i nati tra il 17 e il 30 Settembre: il Leone non riesce ad emergere e ne soffre, la Vergine è depressa perché perde un oggetto o del denaro.

LUNEDI' 14 — La Luna transita da 6° a 18° in Pesci e regala ai nati tra il 26 Febbraio e l'8 Marzo ottime facoltà di giudizio che aiutano a risolvere un problema. Il Cancro nato tra il 27 Giugno e il 9 Luglio gode di una vita intima esuberante; lo Scorpione nato tra il 30 Ottobre e il 10 Novembre ottiene una gratificazione in campo sociale.

La Vergine nata tra il 30 Agosto e il 10 Settembre manca della solita abilità nel maneggiare denaro; i Gemelli nati tra il 27 Maggio e l'8 Giugno sono totalmente carenti di senso sociale; il Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 10 Dicembre non riesce a trovare contatti umani e si sente infelice.

MARTEDI' 15 — La Luna transita in Pesci da 18° in poi e facilita l'armonia tra i sentimenti e i pensieri dei nati dopo l'8 Marzo. Vivacità e sicurezza garantiscono ottimi rapporti con il sesso opposto al Cancro nato dopo il 9 Luglio; una giornata priva di contrasti è appannaggio dello Scorpione nato dopo il 10 Novembre, più geniale del solito.

La Vergine nata dopo il 10 Settembre ricerca compensi aggressivi alla sua timidezza e manca di tatto; i Gemelli nati dopo l'8 Giugno vengono colti in fallo mentre raccontano una bugia; il Sagittario nato dopo il 10 Dicembre si sente mandare a quel paese da qualcuno che non sopporta i suoi paternalismi.

MERCOLEDI' 16 — La Luna transita in Ariete fino a 12° e riaccende i facili entusiasmi dei nati prima del 3 Aprile. Il Leone nato prima del 4 Agosto conquista una persona di valore; il Sagittario nato prima del 4 Dicembre riesce finalmente ad influenzare qualcuno con i suoi consigli.

La Bilancia nata prima del 4 Ottobre incrina i suoi rapporti sentimentali felici con un mutismo senza senso; il Cancro nato prima del 2 Luglio è teso dal punto di vista affettivo; il Capricorno nato prima del 3 Gennaio è incapace di vero abbandono ai sentimenti.

GIOVEDI' 17 — La Luna transita da 12° a 25° in Ariete e facilita i contatti sociali dei nati tra il 2 e il 15 Aprile. Il Leone nato tra il 4 e il 16 Agosto diventa più simpatico perché sfodera atteggiamenti accomodanti; il Sagittario nato tra il 4 e il 17 Dicembre vive in modo serenamente attivo. La Bilancia nata tra il 4 e il 16 Ottobre sente indifferenza per il mondo intero; il Cancro nato tra il 2 e il 16 Luglio manca di risolutezza; il Capricorno nato tra il 3 e il 16 Gennaio diventa scorbutico.

VENERDI' 18 — La Luna transita da 25° in Ariete a 7° in Toro e gratifica i nati tra il 15 e il 27 Aprile: l'Ariete ritrova nuovi slanci che lo gratificano, il Toro è soddisfatto per le pacate gioie che la vita gli offre. Il Leone nato dopo il 16 Agosto riesce ad emergere e ad ottenere un successo personale; il Sagittario nato dopo il 17 Dicembre è felice perché si fa ascoltare. La Vergine e il Capricorno, nati rispettivamente prima del 31 Agosto e prima del 30 Dicembre, guadagnano del denaro.

Negativa la giornata dei nati tra il 18 e il 29 Ottobre: la Bilancia vive in modo caotico e poco congeniale, lo Scorpione è pieno di problemi e di ostilità.

Il segno in difficoltà

Se facciamo una eccezione per i nati tra il 24 e il 31 Maggio, felici in campo sentimentale, dobbiamo dire che i Gemelli si trovano nei pasticci. D'altronde, anche i nati nella prima decade, fortunati negli amori improvvisi, emanano una forza di attrazione erotica che poi non corrisponde affatto ad un adeguato desiderio di rapporti vincolanti. Quindi — nei pasticci — si trovano pure loro. Per i nati in Giugno si tratta piuttosto di sbagli di valutazione dovuti a giudizi superficiali, che spingono a comportamenti errati. Oltre a mettere in pericolo ogni sfera della vita, i Gemelli corrono il rischio di lasciarsi trascinare in imprese poco chiare che conducono verso un vicolo cieco. E' consigliabile dunque un maggior approfondimento dei problemi eventuali, la cautela di fronte a persone poco conosciute e a progetti che non offrano garanzie.

Il segno favorito

Aumenta la forza vitale del Sagittario, che non si accontenta dei buoni risultati raggiunti, cerca e riesce ad ottenere di più e si entusiasma ad ogni passo avanti con il solito slancio iperbolico. L'unico rischio è quello di logorare il sistema nervoso, almeno per quanto riguarda i nati in Dicembre che sembrano mancare un po' di misura nelle loro eccitanti imprese. Ma specialmente i nati nei giorni 7 e 8 hanno la fortuna a portata di mano e riescono a realizzare molte cose a cui tengono.

Grossi cambiamenti improvvisi possono portare un po' di scompiglio nella vita dei nati a fine Novembre, che potrebbero vedere tremare quella sicurezza e quella stabilità che ritengono indispensabili anche quando si buttano a capofitto in nuove imprese e danno l'impressione di non valutarne gli aspetti negativi.

Raiuno

10 — **I ragazzi di Padre Tobia**: La notte del campionato, telefilm
10,50 **Francesco e i suoi fioretti**, burattini. Quarto episodio: Un uomo di Dio. I burattini di Roman Uloja vivono vicende ispirate alla vita di San Francesco d'Assisi, sceneggiate da don Raffaello Lavagna
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg1 notizie**
14 — **Domenica in...**, varietà presentato da Pippo Baudo. Per la parte cinematografica oggi intervengono Monica Vitti e Francesco Nuti rispettivamente per presentare Flirt e Sono contento. L'ospite musicale è Loredana Bertè, mentre per il teatro interverrà Carla Gravina. Giorgio Forattini infine presenta il suo libro Scomodoso
14,10 **Notizie sportive - In diretta da studio**
14,35 **Discoring**, settimanale di musica e dischi - **In diretta da studio**
15,20 **Notizie sportive - In diretta da studio**
16,50 **Un terribile cocco di mamma**, telefilm. Frank cerca di ottenere un posto di agente di commercio. La ditta gli affida un'automobile che lui usa per portare la moglie in gita pur non sapendo guidare troppo bene
17,25 **Fantastico bis**, anteprima di Fantastico 4
18,30 **Novantesimo minuto - In diretta da studio**

Loredana Bertè

20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Sissi, la giovane imperatrice**, di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Bohm, Magda Schneider. Germania storico 1957 — *La povera Elisabetta d'Austria odiò per tutta la breve vita il marito impostole, Francesco Giuseppe, che peraltro incontrò poche volte, e finì uccisa da un attentatore anarchico. Qui invece è tutto rose e fiori: con la sua grazia riesce addirittura a rappacificare ungheresi e austriaci che si odiavano dopo i moti del '48*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **La domenica sportiva**
23,25 **Tg1 notte**

Raitre

12,30 **Girofestival '83** dall'antistadio di Pescara. Seconda parte
13,30 **Fiestas Grandes**, musica, danza e folklore della tradizione latinoamericana. Quinta puntata
14 — **Concerto di Michel Petrucciani**. Musicale
14,55 **Ophira**, sceneggiato. Con Lorraine De Selle, Cecilia Dazzi. Quarta ed ultima puntata
16,30 **Torino: Trial indoor internazionale**
FILM 17,30 **Ladri di biciclette**, di Vittorio De Sica, con Lamberto Maggiorani, Enzo Staiola, Lionella Carell, Vittorio Antonucci. Italia drammatico 1948 — *Forse il più noto film della cinematografia italiana: un povero attacchino nell'immediato dopoguerra, si vede rubare la bicicletta, mezzo senza il quale non può più lavorare, e che aveva riscattato al Monte di Pietà impegnando le lenzuola di casa. Assieme al figlioletto vaga per la città in cerca della bicicletta, finché, disperato, giunge a tentare di rubarne una. Subito scoperto, viene salvato dall'intervento del figlio*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**, la giornata sportiva regione per regione
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica gol**, sport
21,30 **Maciste, la carriera di un divo del cinema atletico-acrobatico**. Dalla cara Berlino al nipote d'America
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio B**

Raidue

10 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
10,30 In diretta da Palazzo Labia a Venezia: **Concerto dei Solisti veneti diretti da Claudio Scimone** in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione del gruppo. Rossini: Terza sonata in do magg. - Vivaldi: Concerto in re magg. RV 208 - Schömberg: Valzer Nachl op. 4
FILM 11,35 **La cena delle beffe**, di Alessandro Blasetti, con Amedeo Nazzari, Osvaldo Valenti, Clara Calamai, Elisa Cegani, Luisa Ferida, Valentina Cortese, Lauro Gazzolo. Italia drammatico 1941 — *Nella Firenze di Lorenzo il Magnifico Giannetto e Neri sono due giovani che si odiano e giocano a farsi beffe sanguinose. Giannetto fa credere che Neri sia pazzo e lo fa imprigionare, Neri — come lui aveva previsto — evade e corre a casa di Giannetto per ucciderlo. Per errore però uccide il suo stesso fratello. Il dramma di Sem Benelli sceneggiato dallo stesso Blasetti ebbe un'enorme eco. Nazzari pronuncia lo storico: «E chi non beve con me peste lo colga», mentre la Calamai mostra il primo seno nudo del cinema italiano sonoro*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport e costume
13,45 **Non è facile uccidere**, prosa. Con Olga Villi, Walter Corda, Felice Andreasi, Giustino Durano

Amedeo Nazzari

15,20 **Risultati dei primi tempi - Blitz spettacolo**
16,20 **Risultati finali e classifiche - Blitz spettacolo**
16,30 **Blitz sport: campionato mondiale di ginnastica ritmica - Blitz spettacolo**
18,50 **Tg2 gol flash**
19 — **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Galassia 2**, spettacolo di varietà di Gianni Boncompagni. Con Alba Parietti, Anja Pieroni. Nona e ultima puntata
21,35 **Un cinese a Scotland Yard**: I quattro di Fulham, telefilm
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Tg2 trentatrè**, settimanale di medicina
23,10 **Le radici dell'uomo**, documenti
23,30 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

13,30 **Telefonicamente parlando**, prosa. Con Ivana Monti, Ugo Pagliai - **Una mangiata impossibile**, con Carlo Giuffrè, Aldo Giuffrè, Clara Bindi
15,05 **Musicale**
16,15 **Storia di gente senza storia**, prosa. Con la Compagnia dei Legnanesi
FILM 16,55 **L'amante del torero**, di Budd Boetticher, con Robert Stack, Joy Page, Gilbert Roland. Usa avventuroso 1951
19,15 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
19,30 **Il sindaco di Casterbridge**, sceneggiato
FILM 20,30 **Una storia moderna - L'ape regina**, di Marco Ferreri, con Ugo Tognazzi, Marina Vlady, Riccardo Fellini. Italia commedia 1963 — *Un agiato quarantenne decide di prendere moglie e la sua scelta cade su una giovane di ottima famiglia, illibata e di impeccabile reputazione. Dopo il matrimonio però la giovane si rivela un insaziabile e mielosissimo mostro onnivoro che giunge ad uccidere il marito soffocandolo di dolcezze*
22 — **Le vie del successo**: Lucio Parenzan visto da Luca Goldoni
22,30 **La scheda della morte**, di Jud Taylor, con James Stewart, William Windom. Usa giallo 1974 — *Secondo episodio con protagonista James Stewart nei panni dell'avvocato-detective Hawkins* - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Cartoni animati**
FILM 10,15 **La grande sfida**, di Robert Webb, con Robert Ryan, Virginia Mayo. Usa western 1956 — *Ex bandito si redime e diventa sceriffo. Tempo dopo arriva in città il suo ex capobanda. Duello fra i due*
12 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
12,30 **Vita da strega**, telefilm
13 — **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
14 — **New York New York**, telefilm
FILM 15 — **Dove vai sono guai**, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Jill St. John. Usa comico 1963 — *Un disoccupato vive portando a spasso i cani dei ricchi. La bella fidanzata è una miliardaria, ma lui non lo sa. Quando va a lavorare nei grandi magazzini del padre di lei combina pasticci su pasticci*
17 — **Bim Bum Bam**
18 — **Drive In**, varietà. Con Carmen Russo, Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo
20 — **Tom e Jerry**, cartoni animati
20,25 **Beauty Center show**, varietà. Con Barbara Bouchet, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia — *Ospiti di stasera saranno la dottoressa romana Anna Aslan, l'ottantasettenne «madre» del Gerovital e il complesso dei Ricchi e Poveri*
22 — **Devlin e Devlin**, telefilm
23 — **Boxe**: Minchillo - Baker, pesi superwelter
FILM **La morte corre sul fiume**, di Charles Laughton, con Robert Mitchum, Lillian Gish. Usa drammatico 1955
1,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

8,30 **Enos**, telefilm
9,30 **Ralph**, telefilm
10,45 **Basket Nba**
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, musicale
FILM 14 — **L'altra faccia dell'amore**, di Ken Russell, con Richard Chamberlain, Glenda Jackson. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Biografia del compositore Ciaikowski che Russell descrive come esasperatamente romantico, incerto fra amori omosessuali e un'incerta vita matrimoniale con una donna che per reazione diventa ninfomane finendo in un terribile manicomio*
16 — **Alice**, telefilm
16,30 **Serpico**, telefilm
17,30 **Arabesque**, telefilm
18,30 **Lou Grant**, telefilm
19,30 **Dallas**, telefilm
20,25 **Uccelli di rovo**, sceneggiato
22,10 **Falpalà**, lo spettacolo della moda
FILM 23,10 **La diva**, di Stuart Heisler, con Bette Davis, Natalie Wood, Sterling Hayden. Usa drammatico 1952 — *Attrice cinematografica dopo una lunga serie di successi decade e si trova in grandi difficoltà finanziarie. Deve fare appello a tutta la sua forza d'animo per risalire la china*
24 — **Search**, telefilm

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

8 — **Cartoni animati**
10 — **Ring**, boxe
11 — **Torneo di tennis di Barcellona**
12 — **Calcio spettacolo**, sport
FILM 13 — **Totò al Giro d'Italia**, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Italia comico 1949 — *Totò vende l'anima al diavolo per conquistare l'amata, patita di gare ciclistiche. Poteri misteriosi gli permettono di stravincere il Giro d'Italia senza fatica, ma al traguardo il diavolo reclama quanto pattuito. La madre lo salva con uno stratagemma*
14,45 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,45 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16,15 **Flash cinema**
16,30 **Cartoni animati**
FILM 17,15 **Il circo a tre piste**, di Joseph Pevney, con Jerry Lewis. Usa comico 1954 — *Jerry Lewis trova lavoro come clown in un circo. Combina i soliti guai e sposa una bellona*
19,30 **Dynasty**, telefilm
20,25 **Venti di guerra**, sceneggiato. Con Robert Mitchum, Ben Murphy, Ali McGraw, Deborah Winters. Quinta puntata
22,15 **Strike Force**, telefilm
23,15 **Mezz'ora di moda**, attualità
FILM 23,45 **La ribelle del west**, di Lee Sholem, con Maureen O'Hara, Alex Nicol. Usa western 1952 — *Uno sceriffo ed una ballerina di saloon uniscono i loro sforzi contro uno speculatore*

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,15 **Varietà varietà.** Spettacolo della domenica di Amurri e Verde
11,50 Loris Barbieri e Ludovica Modugno presentano **Fiesta!** Ovvero il cibo imbecille accorcia la vita
13,20 Raf Luca presenta 1 disco, 2 dischi, 3 dischi... Ovvero Fantomusic contro Sherlock 'n roll. Quasi un giallo musicale scritto da Leo Valeriano
14,30 Raistereouno. Radiouno e Gr1 presentano **Carta bianca stereo.** Dagli studi musica stereo e curiosità. Dagli stadi notizie e commenti a cura di Sergio Bianchi e Massimo De Luca
16,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
18,30 **Gr1 Sport - Tuttobasket.** Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
19,35 **Punto d'incontro,** di Renato Salvicchi
20 — Stagione lirica di Radiouno: **Demetrio e Polibeo,** opera di Gioacchino Rossini
22,05 **Orchestre nella sera**

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
19,45 **Tu mi senti...,** con F. Biagione e P. Boncompagni
21,10 **Domenica jazz**
22 — **Le indimenticabili... e le altre**
23,05 **Stereosoft** con Gianni Taddei

DUE (FM 93,6)

12,45 **Hit Parade 2** (ovvero dischi caldi)
14,30 **Domenica sport** (1ª parte), a cura di Guglielmo Moretti, con Enrico Ameri e Mario Giobbe
15,20 **Domenica con noi.** Musiche, interviste, incontri di Mela Cecchi e Giampaolo Correale
19,50 Franco Soprano presenta **Un tocco di classico**
21 — **Vecchi argomenti.** Rivista radiofonica di Manlio Santanelli
22 — **Morte al tiranno, viva la libertà.** Congiure di ogni tempo raccontate da Fabio Pittorru
22,50 **Buonanotte Europa.** Una scrittrice e la sua terra

RAISTEREODUE

15,18 **Stereosport**
16,30 **Domenica sport**
20 — **F.M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Carlo De Biasio e Mario Tagliaferri
21,30 **Disconovità**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte con Maurizio Midena, Giuseppe Cartoni, Giancarlo Susanna, Fabrizio Stramacci

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerti aperitivo**
12 — **Uomini e profeti.** Programma di cultura religiosa
14 — **Antologia di Radiotre**
15 — **La Wally,** opera di Alfredo Catalani
19 — **Spazio Tre Domenica**
21,10 **I concerti di Milano**

Videogruppo Canali 52-54; 57

10,30 **Calcio mondiale inglese**
11,30 **Tutti casa stadio e...**
12 — **La vetrina.** Vendita di gioielli d'occasione
14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
18 — **La vetrina**
19,30 **Il 30 minuti**
20 — **The Beverly Hillbillies,** telefilm
FILM 20,30 **Non uccidevano mai la domenica,** di Henry Levin, con V. Edwards, Jack Palance. Italia western 1969 — *Dopo la guerra civile un giovanotto tenta di sottrarsi alla tutela del padre fuorilegge e cerca di far ravvedere lo stesso. La lotta fra i due si fa feroce*
22,10 **La grande barriera,** telefilm
23 — **Presa diretta lo speciale della settimana**
23,30 **Film della notte**

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12 — **Don Chuck Story,** cartoni animati
12,25 Dallo Studio Uno: **Bingooo.** Tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa
16,30 Dallo Studio Uno: **La bustarella.** Gioco a premi tra squadre condotto da Ettore Andenna
20,20 In diretta dallo Studio Uno: **Dire fare baciare.** Spettacolo condotto da I Gatti di Vicolo Miracoli
FILM 24 — **La storia di Vernon e Irene Castle,** Usa commedia musicale
FILM 1,30 **La conversa di Belfort,** di Robert Bresson, con Renée Faure, Jany Holt. Francia drammatico 1944 — *Ragazza ricca e orgogliosa finisce in un convento e diventa amica di una scapestrata internata per redimersi. Le due vengono espulse, ma la scapestrata si redime e l'altra torna in convento per prendere i voti prima di morire*
FILM 3 — **Sette sporche carogne,** di Aleksander Scibor-Rylski, con Bruno O'Ya, Irene Karel. Polonia western 1966 — *Sfuggito ad un mortale duello, Slot si ritrova senza saperlo nel covo di una banda che ha rubato un favoloso bottino. Liberatosi a stento riesce a sgominare tutti i malviventi*
FILM 4,30 **Orfeo negro,** di Marcel Camus, con Bruno Mello, Marpessa Dawn. Usa drammatico 1959 — *Una versione moderna del mito di Orfeo ed Euridice ambientata nella bidonville di Rio de Janeiro durante il famoso carnevale*
FILM 6 — **Rada alle tue pelle Spirito Santo,** di Roberto Mauri, con Vassili Karis, Ray O'Connor, Darla Norman. Italia-western 1972 — *Due falsi militari rubano dell'oro a intervalli regolari; scoperti vengono eliminati da un tenente soprannominato «Spirito Santo», il quale provvede anche a disfarsi di una banda di criminali che vuole impadronirsi del prezioso metallo*

Telecity Canali 63-38-36

10,45 **Sì o no special.** Vendita spettacolo all'insegna del risparmio
13,15 **Incontro internazionale di catch**
15,15 **Miss caccia al campione,** con Dino Crocco
17 — **Viva** - spazio tv per ragazzi di cartoni animati: Sally La Maga, Lupin III, King Arthur, L'uomo tigre, Le fiabe di Andersen
18,30 **Una modella per l'arte,** servizio speciale
19 — **Agente Pepper,** telefilm
19,45 **Caccia al campione.** Spettacolo di varietà condotto da Dino Crocco
23,10 **Tutto cinema** rubrica
FILM 23,25 **Primo amore,** di Dino Risi, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia commedia 1978 — *Un anziano attore d'avanspettacolo abbandona le scene e si ritira in un ospizio per vecchi artisti. Qui si innamora della cameriera diciottenne*

Svizzera R1 tv

13,45 Commedie in diretta: da Torino **Non lasciamoci uccidere**
15,20 **Una famiglia americana,** telefilm
18,35 **La saga dei Bagthorpe,** telefilm
19,15 **Piaceri della musica**
20 — **Il Regionale**
20,35 **Wagner,** sceneggiato 2° episodio
21,30 **Domenica sportiva**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

12 — **Bazar non stop.** Asta in diretta
20 — **Spettacolo musicale**
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

FILM 13,30 **Gli ultimi sei minuti,** di Michael Tuchner, con Susy Kendall, Barry Newman.
15 — **Che tombola!** Gioco a premi condotto da Walter Chiari
16,30 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
18,30 **Anna Karenina,** sceneggiato
19,30 **Kazinsky,** telefilm
FILM 20,30 **Un mandarino per Teo,** di Mario Mattoli, con Walter Chiari, Sandra Mondaini
23,30 **Aggiudicato!**

Walter Chiari

Quartarete Canali 22-35; 23

11,45 **Frontiere dell'Ovest,** telefilm
12,30 **Combat,** telefilm
13,30 **Lancer,** telefilm
14,30 **Cartoni animati**
18,30 **Funny Face,** telefilm
19 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati
19,30 **Rotociclo**
20 — **Le nuove avventure di Pinocchio,** cartoni animati
FILM 20,30 **Ombre rosse,** di John Ford, con John Wayne, Claire Trevor, Thomas Mitchell. Usa western 1939 — *Una prostituta, la moglie incinta di un soldato, un medico alcoolizzato, uno sceriffo e vari altri personaggi, viaggiano insieme su una diligenza nel New Mexico minacciati dagli apaches di Geronimo. Capostipite del western è forse il più famoso del genere*
FILM 22,30 **Una ragazza a rimorchio,** di Jacqueline Audry, con Arletty, Lino Ventura, Gilbert Bécaud, Pierre Brasseur. Francia commedia 1951

Capodistria

FILM 17,05 **In caso d'innocenza,** di Rolf Hansen. Germania occidentale drammatico 1957
18,30 **Lucy e gli altri,** telefilm
19 — **Zig zag,** cartoni animati
19,45 **Alta pressione,** spettacolo musicale
FILM 20,30 **Un uomo da battere,** con Robert Reynolds. Usa commedia 1976
22,05 **Le stelle spagnole dell'opera**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — **La casbah di Honolulu,** di John H. Auer, con Wendell Corey, Dona Williams. Usa drammatico 1954
14,45 **Kronos,** telefilm
15,45 **Selvaggio West,** telefilm
FILM 17,15 **Luca bambino mio,** di Ramon Fernandez, con Nino Del Arco. Italia commedia 1971
19 — **Festival**
FILM 20,30 **Tatort.** Italia poliziesco
22,30 **Il ventaglio**
23 — **Filmastazione**

Ornella Muti a Telecity

Studio Nord Canali 21-56; 68

FILM 13,30 **La spada di Robin Hood,** con Don Taylor. Gran Bretagna avventuroso 1954
FILM 16 — **Cifrato speciale,** di H.J. Shermann, con Lang Jeffries. Usa spionaggio 1967
FILM 21 — **Quando volano le cicogne,** di Mihail Kalatozov. Drammatico 1957
FILM 24 — **I raccapriccianti delitti di Maeroe Park,** di Don Henderson. Usa orrore 1971

Telecupole Canali 64-57; 21

13 — **Trattoria dei ricordi,** spettacolo
16 — **Dalla fantascienza alla realtà, documentario**
16,30 **Cartonissimo**
18,30 **I rangers della foresta,** telefilm
20 — **Taxi,** telefilm
FILM 22,30 **Doppia identità,** di Bernard McEveety, con Paul Shenar, Barbara Bach. Usa giallo 1977
FILM 0,40 **Trauma,** di Gianni Martucci, con Ronny Russ. Italia

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Entrate senza bussare,** di C. Frankel, con Elke Sommer, E. Todd. Gran Bretagna commedia 1961
15,30 **Ultimo indizio, telefilm**
17 — **Salto mortale,** telefilm
19 — **Victoria Hospital,** telefilm
19,30 **Ginguiser,** cartoni animati
20,30 **Ultimo indizio,** telefilm
FILM 21,30 **Chi dice donna dice donna,** di Tonino Cervi, con Stephane Audran, Françoise Fabian, Janet Agreen. Italia commedia 1976 — *Cinque episodi imperniati sulle donne, fra cui: due mogli trascurate si danno alla prostituzione, due coniugi dopo la nascita del figlio tornano al lavoro di travestiti*
FILM 23,15 **Vizi privati, pubbliche virtù,** di Miklos Jancsó, con Lajos Balazsovits, Paloma Villoresi. Italia-Jugoslavia drammatico 1975

Videouno Canali 53-39-26

13 — **Skippy il canguro,** telefilm
FILM 15 — **Paolo e Francesca,** con Odile Versois. Italia drammatico 1949
18,45 **Penelope,** cartoni animati
20,15 **Skippy il canguro,** telefilm
20,45 **Obiettivo Comune**
22,40 **Angoscia,** telefilm
23 — **Fuori campo,** sport
23,45 **Motori non stop,** rubrica

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 14,10 **Therese and Isabelle.** Usa drammatico
15,30 **I bucanieri,** telefilm
16 — **Mickey Rooney,** telefilm
17 — **Curro Jimenez,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
FILM 21 — **La spia che non fece ritorno,** con Robert Vaughn. Usa spionaggio 1966
22,30 **Padre Brown,** telefilm
23 — **Ai confini dell'Arizona,** telefilm

«La neve nel bicchiere» prodotta per Rai uno

FILM DI VANCINI

Si stanno completando in questi giorni, presso Bologna, le riprese del film in quattro puntate da un'ora ciascuna che il regista Florestano Vancini ha tratto dal romanzo di Nerino Rossi «La neve nel bicchiere».

La pellicola, che racconta una storia corale e contadina su un nucleo familiare attraverso numerose generazioni, è stata prodotta dalla prima rete della Rai e sarà pronta per il prossimo anno.

La sceneggiatura è di Massimo Felisatti e dello stesso Vancini, la scenografia di Elio Balletti, la fotografia di Aldo Di Marcantonio e le musiche di Carlo Rustichelli. Nel cast, tra gli altri: Massimo Ghini, Anna Teresa Rossini, Peter Chatel (recentemente visto nel film di Faliero Rosati «Il momento dell'avventura»), Marble Maitland, Luigi Mezzanotte, Antonio Piazza e Teresa Ricci.

Lo scenario della storia è la provincia emiliano-romagnola colta nei suoi sviluppi tra la seconda metà dell'Ottocento e gli Anni Trenta, con l'avvento ufficiale del fascismo. Rispetto al romanzo di Nerino Rossi l'arco storico è stato diminuito di qualche decennio, quando la terza generazione dei protagonisti si affaccia alla Storia e si prepara ad affrontare gli anni duri della dittatura, della guerra e della Resistenza. Secondo il regista Vancini, questa modifica avviene «*innanzitutto perché in quel momento la vera vicenda contadina è finita con l'insediarsi dei popolani in città e poi perché viene la prospettiva di questo nucleo sociale che dopo tanta attesa si assicurerà quell'ascesa economica e personale che le lotte collettive dei padri non hanno conquistato*».

La scelta di adattare per la televisione «La neve nel bicchiere» deriva innanzitutto dal carattere epico e corale del racconto, un genere che la narrativa italiana non ha praticato molto ove si eccettui, ad esempio, qualche punto di riferimento obbligato come «Il mulino del Po» di Bacchelli che non a caso si ambienta in circostanze e scenari simili. Ne deriva, nelle intenzioni degli autori, un affresco storico e sociale in cui la saga di questi contadini, oppressi dalle difficoltà di sopravvivere e coinvolti nei grandi avvenimenti che scuotono l'Italia, si collega direttamente ai personaggi celebri (Costa, Nenni, Mussolini, Massarenti, Nullo Baldini, Don Minzoni) e ai momenti cruciali delle lotte contadine come l'associazionismo, il fenomeno della cooperazione, le organizzazioni politiche, la nuova dottrina della Chiesa, l'affermazione del sindacalismo.

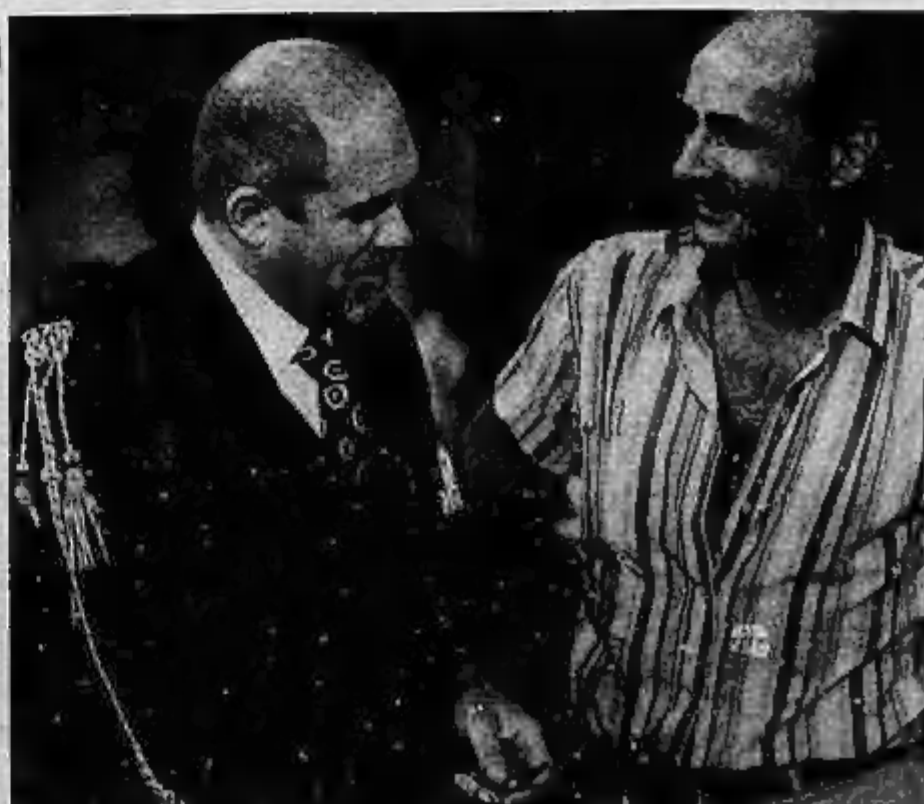
Ma la vicenda di «La neve nel bicchiere» è anche quella di tre generazioni di persone, in primo luogo quella di Venanzio, Mariena, Don Angelo, Nullo, Ligio, Medea, tutti i protagonisti e i comprimari di una «storia italiana».

Girato praticamente tutto sui luoghi veri della storia, nella campagna bolognese e ferrarese, pensato in funzione della sua struttura televisiva di racconto ad ampio respiro, «La neve nel bicchiere» riporta Florestano Vancini sui luoghi di sue opere celebri come «La lunga notte del '43».

Nato a Ferrara il 24 agosto del 1926, Vancini ha alle spalle anche una lunga esperienza come autore di documentari che gli consentono una familiarità e una spontaneità assolutamente personale nella descrizione del mondo rurale ora in gran parte scomparso.

Il corposo romanzo di Nerino Rossi, salutato alla sua uscita da molti consensi critici, rinnova, con stile moderno, quel filone della narrativa della gente comune che qui porta sul medesimo piano personaggi della storia italiana ed altri, emblematici della tradizione popolare.

Gli autori del film assicurano che «*anche se in apparenza il racconto cinematografico si discosta in qualche misura dal romanzo, in realtà gli resta fedele fino in fondo e pienamente. La scelta di base infatti è stata già operata dall'autore: la rappresentazione di un microcosmo che vive i suoi drammi e le sue gioie, le sue passioni e le sue speranze non chiuso in se stesso, ma in continuo rapporto col mondo circostante e questo anche in virtù di quella carica vitalistica che è elemento connaturato al contadino emiliano-romagnolo*».

Florestano Vancini in compagnia di Gastone Moschin

Temperatura a Torino ore 13 +14

TEMPO PREVISTO: Cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': Buona con riduzioni per la nebbia. VENTI: Calmi. TEMPERATURA: Senza notevoli variazioni. TENDENZA: Condizioni di tempo buono

In provincia	
Aosta	+ 6
Alessandria	+ 7
Asti	+ 6
Cuneo	+14
Novara	+ 6
Vercelli	+ 7
Genova	+11
Imperia	+10
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 6)	
Venezia	+ 7
Milano	+ 3
Bologna	0
Ancona	+ 6
Roma	+ 4
Napoli	+ 6
Bari	+ 9
Reggio C.	n.p.
Palermo	+17
Cagliari	+11

all'estero ieri		
Atene	+12	+18
Berlino	+ 1	+ 8
Bruxelles	+ 2	+13
Buenos Aires	+18	+25
Ginevra	+ 5	+ 7
Lisbona	+11	+18
Londra	+ 6	+13
Mosca	— 2	+ 1
New York	+ 9	+14
Parigi	+ 7	+18
Tokyo	+13	+22

Bob Curtis impegnato in una dimostrazione di danza primitiva

Gli stages di Bob Curtis al Mulino Feyles

AFRODANZA E RITMO

Tra i imbiancati le scale fresche di vernice del vecchio Mulino Feyles, si è investiti dai ritmi delle congas. Un piano più sopra, nell'immenso «salone per gli stages» di Assemblea Teatro, Bob Curtis insegna afrodanza a una ventina di allievi. Sono tutti molto giovani, tranne lui, il «Maestro»: ha cinquantotto anni, un fisico da far invidia ai diciottenni e, nella sua tutina giallo-oro aderentissima, percorre in un lampo i 36 metri di lunghezza dello stanzone volando sicuro in perfette «jetées». A veder lui sembrerebbe facile, ma a veder la signorina col body nero e gli scaldamuscoli rosa che inciampica rovinosamente si capisce che tanto semplice non deve essere.

«Questo passo rappresenta qualche difficoltà perché è tipico della danza classica — *spiega Bob Curtis, che sulla danza classica si è formato, all'Opera House di San Francisco* — ma in linea di massima il meccanismo dell'afro è molto semplice. Non è necessaria una grande tecnica per ottenere dei risultati, basta avere un buon senso del ritmo. L'afrodanza, o danza primitiva che dir si voglia, ha le sue basi nelle danze rituali, è una specie di imitazione della natura: con il corpo si riproducono i movimenti degli animali, lo scorrere dell'acqua, o il soffiare del vento. E' certamente un ottimo mezzo per ritornare padroni del proprio fisico. Ci si abbandona al ritmo e ci si muove nello spazio come il cuore suggerisce. Davvero, non è difficile».

Sarà, ma per raggiungere la perfezione tecnica di oggi Bob Curtis ha lavorato anni: prima con George Balanchine, poi con Martha Graham e, infine, con Catherine Dunham. Con la Dunham, «una donna meravigliosa, ballerina classica e antropologa», si è persino arroccato due anni sulle montagne di Haiti per studiare le radici della danza primitiva.

Gli allievi, comunque, ce la mettono tutta. Stravolti, madidi di sudore e con i cappelli appiccicati, la maggior parte di loro scimiotta alla meglio il professore, qualcuno si destreggia sicuro di sé.

Certo, con quel ritmo coinvolgente nelle orecchie risulta difficile star fermi. Anche perché a pestare sulle congas è un gigante nero che non ha bisogno di presentazioni: Karl Potter. E' qui per tenere uno stage anche lui — di congas, ovviamente — ma scandisce volentieri il tempo alle lezioni del suo amico Bob. Inutile dire che ai due corsi — organizzati da Assemblea Teatro nell'ambito di un vasto progetto, l'«Africa-New York» — si è registrato il tutto esaurito. «Peccato — hanno detto gli allievi — che oggi sia l'ultimo giorno».

e. fer.

PRIME FILM - *«La vita è un romanzo» di Alain Resnais*

TRE STORIE IN UN CASTELLO: ROMANTICISMO E MALIGNITA'

Una vicenda singolare interpretata da Vittorio Gassman, Geraldine Chaplin, Fanny Ardant e Ruggero Raimondi

LA VITA E' UN ROMANZO di Alain Resnais con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Geraldine Chaplin, Fanny Ardant, Pierre Arditi, Sabine Azéma. Drammatico, francese, colori (Cinema Centrale d'essai).

Resnais passa nel mondo del cinema con la compitezza del gentiluomo e la fantasia del poeta. Traccia e ritraccia mille volte i suoi pensieri sulla pellicola inseguendo con il pubblico un ideale che oltrepassi le esigenze dell'immediato presente e le angustie del lucro convenzionale.

TRAMA — Jean Gruault offre alla raffinata fotografia di Bruno Nuytten e alla sapiente regia di Alain Resnais un soggetto curioso e complesso. Sono infatti tre le storie destinate a intersecarsi nell'interno d'un castello delle Ardenne, magari lo stesso che Shakespeare pensava in *Come vi garba* per una società ideale. Nella prima parte del film primeggia la figura del Conte Farbek, convinto di dare ai suoi amici la felicità mitigandone i sentimenti.

E' questo il racconto che Resnais affronta con totale serietà, concedendo a Farbek un margine di buona fede che tosto viene a scontrarsi con un egoismo di fondo e con una pericolosa genericità nel sapere. Un pauroso esperimento di ipnosi sfocia nel delitto mentre la guerra del '14-18 cancella persino il ricordo di Farbek, piccolo superuomo senza fortuna.

Ora siamo nel vivo del presente con il castello prescelto come sede d'un convegno sull'immaginazione dell'educazione. La musa di Resnais, sorridente all'apparenza, si fa maligna quando deve attaccare i conformismi della cultura ufficiale. Nel castello infatti, oltre che a profferire baggianate sul conto di bambini innocenti che un giorno saranno «istruiti» da tali e tanti imbecilli, s'intrecciano più che altro le girandole amorose di sempre. Lui ama lei che ama un altro, lei non lo sa perché ama un'altra lasciata fuse dal primo lui... Il più cinico dei convegnisti, un architetto italiano di successo, porta a sorpresa una nota di romanticismo innamorandosi di sé una delicata e diffidente giovane insegnante.

Ci sarebbe anche la terza storia da seguire, con l'usurpatore cattivo e il cavaliere buono, ma si tratta d'un mero e intellettualistico scherzo pensato da Gruault e Resnais per tre piccoli allievi del collegio-castello rimasti soli per la loro giocosità durante le vacanze.

Giudizio — Cercare la felicità significa per Resnais dare via libera al male e alla sofferenza. Nulla resiste alla sua critica espressa con un limpido pessimismo che finisce per segnare la resa dei personaggi e l'apporto degli attori. Alternativamente si dice e si crede che la vita è un romanzo o che la vita non è un romanzo: hanno tutti torto e ragione di fronte al loro saggio autore.

Da non dimenticare, accanto al divertente Gassman che inventa con brio l'architetto dal fatidico nome di Quarini, l'esordio di Sabine Azéma, fotogenia insolita e temperamento acceso.

Piero Perona

Fanny Ardant e Ruggero Raimondi in una scena del film

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 - Lire 5000
Staying Alive, di Sylvester Stallone, con John Travolta, Cinthia Rhodes, Finola Hughes (Usa-Colori) — Tony Manero, dopo la febbre del sabato sera, fa carriera nel mondo dello spettacolo. Non vietato. Musicale
16,10; 17; 18,50; 20,35; 22,25 ★★/●●●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 - Lire 5000
Acqua e sapone, di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Le «vacanze romane» di una giovanissima indossatrice e del suo precettore. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 546.605 - Lire 5000
Mary Poppins, di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke (Usa-Colori) — Le meravigliose avventure di una governante capace di volare e dei suoi piccoli amici. Non vietato. Musicale
14,30; 17,20; 19,45; 22,20 Riedizione 1984

CHARLIE CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, T. 543.245 - L. 5000
Zelig, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow (Usa-B.n.) — La storia di un uomo afflitto da camaleontismo è l'occasione per un'accusa al conformismo. Non vietato. Commedia
14,40; 16,10; 17,50; 19,30 (L. 4000 rid. 2000); 21,10; 22,50 (L. 6000 rid. 3000) ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E, T. 543.245 - L. 5000
Lili Marleen, di R. W. Fassbinder, con Hanna Schygulla (Germ. Occid.-Col.) — Dopo la scomparsa del regista tedesco, continua la riesumazione delle sue pellicole più o meno recenti. Non viet. 14; 16,45; (L. 4000 rid. 2000); Drammatico
19,30; 22,15 (L. 5000 rid. 3000) ★★★★/●●●

CENTRALE D'ESSAI v. C. Alberto 27, T. 540.110 - L. 5000
La vita è un romanzo, di Alain Resnais, con Vittorio Gassman, Ruggero Raimondi, Fanny Ardant, Geraldine Chaplin (Francia-Colori) — Un cast ricco ed eterogeneo per l'ultima opera, originale e seducente del geniale regista. Comm.
Non viet. 16,30; 18,30; 20,30; 22,50 ★★★★/●●●

CRISTALLO v. Gobetti 6, Tel. 530.71.09 - Lire 5000
Il petomane, di Pasquale Festa Campanile, con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato, Vittorio Caprioli (Italia-Colori) — Biografia di un noto artista di varietà del primo '900 affetto da una curiosa anomalia. Non vietato. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

DORIA v. Gramsci, Tel. 542.422
CHIUSO PER LAVORI

ELISEO GRANDE p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
I ragazzi della 56ª strada, di F. Ford Coppola, con C. T. Howell, M. Dillon, D. Lane (Usa-c.) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con le vicende di alcuni giovani. Viet. 14. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40
Drammatico ★★/●●●●

ELISEO BLU p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
Finalmente domenica, di François Truffaut, con Jean-Louis Trintignant, Fanny Ardant (Francia-colori) — L'ultima opera del regista francese, dove si narra un intrigo giallo con storia d'amore. Non viet. 16,05; 18,10; 20,15; 22,20
Giallo ★★★/●●●

ELISEO ROSSO p. Sabotino - Tel. 447.5241, Lire 4000/5000
Class, di Lewis John Carlino, con Rob Lowe, Jacqueline Bisset (Usa-Colori) — Un ventenne scopre che l'amante del suo miglior amico è la sua adorata mamma. Vietato 14. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Commedia
★★/●●

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 580.759 - Lire 5000
All'ultimo respiro, di Jim Mc Bride, con R. Gere, V. Kaprisky (Usa-col. 1983) — Nel rifacimento dell'«A bout de souffle» godardiano, un bandito innamorato di una studentessa muore per un bel gesto. Viet. 18. 16,40; 18,40 (L. 4000 rid. 2000); 20,40; 22,40 Comm. dram. ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA v. C. Saluzzo 77, Tel. 287.187 - L. 3000
L'ultima vergine americana, di Boaz Davidson, con Lulea Moritz, Steve Antin, Kimmy Robertson (Usa-Colori, 1983) — Un gruppo di ragazzini alle prese con le prime esperienze d'amore. Vietato ai minori di anni 14 Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

FARO v. Po 30, Tel. 832.914 - L. 3000
«Tootsie» di S. Pollack, con Dustin Hoffman, Jessica Lange (Usa-Col.) — L'esilarante storia di un attore che per sfondare si traveste da donna. Il suo successo è strepitoso, ma subentrano alcune complicazioni sentimental-esistenziali. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione '82

LA PERLA c. De Gasperi 36, Tel. 384.781
CHIUSO PER LAVORI

MASSAUA p. Massaua 9, Tel. 799.803 - L. 2500
Tuono blu, di John Badham, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark, Malcolm McDowell (Usa-Colori) — Eccezionale elicottero dotato di terribili e temibili armi, scatena una feroce lotta per il potere. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL c. Beccaria 4, Tel. 541.533 - Lire 5000
WarGames, di John Badham, con Mathew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Col.) — Ragazzino appassionato di calcolatori riesce ad entrare nel sistema del Pentagono e per poco non scatena una guerra. N.v. Fantascienza
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●●

LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis, Tel. 537.100
CHIUSO PER LAVORI

LUX Galleria S. Federico, Tel. 541.283 - Lire 5000
Mani di fata, di Steno, con Renato Pozzetto, Eleonora Giorgi (Italia-Colori) — Menage capovolto in casa Pozzetto-Giorgi. Lui fa il «donno» di casa, lei provvede ai bisogni della famiglia lavorando con passione. Non viet. Commedia
15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,45. Oggi la prima

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 618.850 - Lire 4500
I ragazzi della 56ª strada, di Francis Ford Coppola, con C. Thomas Howell, Matt Dillon, Diane Lane (Usa-Colori) — L'ultima opera del regista del «Padrino» e di «Apocalypse Now», con le vicende di alcuni giovani. Viet 14 Drammatico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448 - Lire 4500
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

REPOSI v. XX Settembre, Tel. 531.400 - Lire 5000
Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un localaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
CHIUSO PER LAVORI

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 669.531 - L. 4500
Un anno vissuto pericolosamente, di Peter Weir, con Mel Gibson, Sigourney Weaver (Australia-Usa-Colori) — Nel 1965, un giovane e ambizioso reporter sbarca in Indonesia alla ricerca di uno scoop. Non vietato Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA v. Roma 356, Tel. 541.766 - L. 5000
Turbo time, di James Davis, riprese filmate di Antonio Climati (Italia-Colori) — Automobili e motociclette «turbo» diventano protagoniste esclusive di un film dedicato tutto a loro. Non vietato Avventuroso
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 349, t. 697.298) Una gita scolastica, di Pupi Avati, con Carlo Delle Piane. Non viet. Ore 20; 22,30 Commedia

FORTINO (via Cigna 47, tel. 484.660) Chiamami aquila, di Michael Apted con John Belushi, Blair Brown. Ore 20,15; 22,30

NUOVO ODEON (via Vandalino 8, telefono 749.23.82) Gli avventurieri ai confini del mondo, di Brian G. Hutton, con John Berry. Ore 20; 22,30 Fantascienza

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 587.715) Dio li fa poi li accoppia, di Steno, con Johnny Dorelli. Ap. 16,30 Commedia

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 69, tel. 749.39.07) La capra, di F. Veber, con G. Depardieu, P. Richard. Ore 20,35; 22,30 Commedia

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 69, tel. 749.39.07) Aladino e la lampada meravigliosa, ore 15,30; 17 Disegni animati

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Grand Hotel Excelsior, A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, techn. ore 16; 18; 20; 22,15 Commedia

GORETTI (via Acis, 18) Inferno di cristallo, C. Heston. Ore 21. L. 1500 Drammatico

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077) Omaggio a Fassbinder: «Despair» (versione italiana, prima visione) con Dirk Bogarde, Andréa Ferréol, ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingresso soci Drammatico

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Tron, di Walt Disney. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Avventuroso

ARNOLDI (via P. Sauli, 117, tel. 612.136) 3ª rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano». Arturo di S. Gordon, con Liza Minnelli. Ore 18; 20,30; 22,35 Commedia

LUCI ROSSE

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. Ap. 15, ult. 22,30

TRIANON (via Buozzi 6, tel. 530.353) Ragazze erotiche, (new hard 83) con Nadine Roussiol, Nicole Segaur. Ap. 14,30 ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 830.358) Pornopiaceri di donne (Novità Usa). No stop dalle 10 alle 22,30

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171) Vedi Altre visioni

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) Incontri proibiti, con Samantha Fox. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

CINECLUB (v. Fr. Casardra 16, t. 831.662) Dalle 14,30 alle 24 continuato Anal grande. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

METROPOL (v. P. Tommaso 8, t. 650.5470) Super erotic sex orgasm, con Evelyn Scott, Raine Thirion. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MARTI (via P. Tommaso 5, tel. 650.354) Carezze intime, (new hard '83), con Erika Cool. Ap. 14,30; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8951) Quei sensi inquieti, regia di Gerard Damiano con Georgina Spelvin (super produzione Usa. Novità assoluta). Ap. 16. Ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766) Bocca di velluto, con Jessie St. James (super american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) Amanda by night, con Veronica Hard, Samantha Fox. Novità assoluta. Ap. 15, ult. 22,30

TEATRI

Beniamino Maggio al Teatro Adua

PICCOLO REGIO: ore 10,45 attività riservata alle scuole Spettacolo di Balletto. Prenotazioni: Attività Promozionali Teatro Regio. Tel. 549.126.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, penultima replica, la Compagnia Teatro d'Arte presenta Pupella, Beniamino e Rosalia Maggio in 'Na sera 'e Maggio. Regia di Antonio Calenda. Prev. Adua, corso G. Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 274.3276, e bigl. TST, via Roma 49, ore 9-19, tel. 544.562 - 537.6246.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, la Fondazione Bronzo presenta Gianni Santuccio in Il mercante di Venezia di Shakespeare, con Paola Bacci, Mico Cundari, Giampiero Fortebraccio, Marzio Margine, Patrizia Milani. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 537.6246 - 535.440.

CARIGNANO: ore 21, Teatro e Società presenta Ugo Pagliai, Paola Gassman in Liolà di Pirandello. Regia di Nino Mangano. Tel. 537.6246. Ultimi 2 giorni.

COLOSSEO - CABARET VOLTAIRE: Progetto Tozzi. Bizzarra, ore 21. Carmelo Bene in Mi presero gli occhi. Posto unico L. 10.000, ridotti 4000. Ultimi 2 giorni.

GOBETTI: ore 21, Gipo in Gaspèrmi. Tel. 544.562.

INTRADOSSI-AICS (S. Massimo 21, t. 871.009): Seconda giornata di incontro con i «Neo-Sannyasins». Ore 16 Meditazione «Dinamica»; ore 17 «Mandala» (Performance); ore 18 Teatro di ombre cinesi Teo Fu (Alhari); ore 21: Approccio non solo verbale al Rajneeshismo.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani ore 15,30 Pinocchio con le Marionette Lupi. 8° anno di repliche. Inf. tel. 530.238.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15, Laboratori Teatro Settimo in Signorie. Tel. 658.182.

TEATRO REGIO: Stagione lirica 1983-'84. Vendita nuovi abbonamenti. Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. 548.000.

ADUA/IL GRUPPO DELLA ROCCA: prosegue la campagna abbonamenti a 5 spettacoli a scelta. Informaz. e pren.: bigl. Adua, corso G. Cesare 67, tel. 274.3276, ore 17-19,30, e bigl. TST, via Roma 49, tel. 544.562 - 537.6246, ore 9-19.

AL VECCHIO PO: Jazz Baller, Corsi con Adriana Cava. Tel. 839.7502.

COLOSSEO: si prenota per Lindsay Kemp e Jerry Lewis. Ore 15-19, tel. 651.034.

ERBA: Danza Contemporanea con Carla Perotti. Inf. tel. 660.450 - 655.552.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, t. 871.009): Corsi di dizione e di recitazione. Direzione artistica Pier Giorgio Gili. Orario segreteria: 18-21.

LA CHIMERA: Scuola di mimo-Corpo di 5 mesi: Teatro di strada e di Carnevale, giullari, folli, buffoni, ciarlatani ed imbonitori. Inf. iscr. al Centro Culturale Francese, via Donati 8, tel. 655.341.

NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: Spettacoli di balletto, mimo e marionette. Inf. tel. 655.557.

PUNTO FISSO: Teatro, movimento, mimo, di F. Cardellino - Tecnica Lecoq - dall'8-11. Corso di una volta alla settimana. Iscr. 15-19 (Massena 43, 582.206).

TEATRO DLE' MASNA': PROPOSTE PER LE SCUOLE. Spettacoli di marionette, burattini, balletti. Segreteria ore 15,30-20, tel. 879.373.

TEATRO DLE' MASNA': corsi di portamento scenico e trucco. Ore 15,30-20. Tel. 879.373.